anno L n. 6 150 lire

4/10 febbraio 1973

RADIOCORRIERE TV

Ingrid Thulin
alla TV
nel «Puccini» di Bolchi

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 6 - dal 4 al 10 febbraio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Ingrid Thulin è fra i protagonisti dello sceneggiato TV Puccini. All'attrice svedese, famosa per aver recitato in alcuni film di Bergman, il regista Bolchi ha affidato il ruolo di Sybil, l'amica che seppe essere spiritualmente più vicina al musicista. A proposito del Puccini televisivo vedere anche il servizio alle pg. 66-67 (Foto Giornalfoto)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

A causa delle agitazioni tuttora in corso per il rinnovo del contratto dei poligrafici addetti ai periodici, questo numero del « Radiocorriere TV » esce senza gli abituali controlli e revisioni: saranno quindi possibili inesattezze e lacune delle quali ci scusiamo con i nostri lettori.

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE
al direttore

La poesia è « I due susini » di Clasio

« Egregio direttore, nel 1907, in prima ginnasiale, il professore di lettere mi fece studiare una lunga poesia di cui non ho mai dimenticato i primi versi, tanto fui colpito dalla saggezza delle parole, ma non riesco, per quanti sforzi faccia, a ricordare il titolo, i restanti versi e l'autore.

Vuole aiutarmi lei?

Eccole i versi che ricordo:

" Se nella verde etade alcun trascura / di lodato saper ornar la mente, / quando è giunta per lui l'età matura / di aver perduto un sì gran ben si pente. / Cercalo allor, ma trovasi a man vuote! / Potea, non volle, or che vorria, non pote! » (Michele Puligheddu - Roma).

La poesia si intitola *I due susini* ed è una delle *Favole* di Luigi Fiacchi, detto « Clasio », scrittore toscano nato nel 1754 e morto nel 1825 a Firenze. Fu reputato come uno dei più valenti filologi ed ottenne al suo tempo molta fama non solo per le *Favole*, ma anche per i *Sonetti pastorali e rusticali* e per una bella edizione delle poesie di Lorenzo il Magnifico.

La poesia *I due susini*, che è la terza delle *Favole*, continua, oltre la sestina indicata dal lettore, per altre 13 sestine, un po' troppe per riportarle qui, ma il lettore le troverà in una qualsiasi raccolta delle *Favole* di Clasio.

Gli inquinamenti minori e la legge

« Egregio direttore, mi riferisco agli inquinamenti atmosferici minori, quelli di cui nessuno parla, che forse neppure la legge considera: si tratta della pessima consuetudine (assai diffusa nelle nostre campagne bolognesi) di bruciare sterpaglie, foglie secche, rifiuti vari (gomma, carta, ecc.) mediante fuochi che affumicano l'aria per ore intere in prossimità di abitazioni civili. Le preciso inoltre che ciò si verifica anche negli orti dei piccoli centri abitati, proprio vicino alle finestre delle case dove si trovano anche vecchi asmatici e bimbi piccoli per i quali l'aria pulita è forse più importante dello stesso vitto. Che cosa si può fare? » (G. R. - Bologna).

L'art. 844 del codice civile fa espresso divieto di disturbare con immissioni di vario genere, suoni, fumo, odori, il proprio vicino. Si dovrebbe cioè in pratica evitare ogni ripercussione che l'uso della propria cosa può procurare al vicino di casa, di fondo. Il concetto giuridico in base al quale si giudicano gli eventuali casi di turbativa si fonda sull'« uso normale della proprietà » e deve essere interpretato relativamente al luogo nel quale tale uso si esplica. Ciò che è lecito in aperta campagna, manifestamente è illecito in città. Se le immissioni nocive eccedono quello che in base al sopra citato criterio deve ritenersi tollerabile normalmente, si configura una lesione per la quale si può far ricorso al giudice e chiedere un risarcimento di danni. Quando esigenze sociali particolari lo legittimino, il giudice su richiesta dell'interessato può autorizzare le immissioni nocive, che superino cioè la normale tollerabilità, previo un indennizzo stabilito dallo stesso giudice.

I giovani e l'archeologia

« Signor direttore, ho letto in una rivista la notizia di un corso per la formazione di archeologi dilettanti. A qualcosa di simile accennava anche una trasmissione radiofonica. Vi si parlava pure di una rivista intitolata Archeologia. *Le sarei grato se volesse pubblicare i termini di questo corso e l'indirizzo della direzione della rivista »* (Antonio Giustini - Lucca).

Una rivista *Archeologia* è pubblicata a Roma da un club del quale fanno parte 250 persone, in gran parte studenti. Il gruppo si riunisce tutte le sere dalle 17 alle 20 per affrontare i temi di interesse comune e organizzare di volta in volta gli itinerari da seguire nella regione. I giovani sono spesso affiancati sia nelle escursioni di studio che nei dibattiti in sede da studiosi, professori ed esperti di archeologia: la qual cosa conferisce alle riunioni serali una particolare qualificazione. Il club organizza anche conferenze, pubblica oltre alla rivista trimestrale degli opuscoli ed un bollettino di informazioni. Per ricevere la rivista e partecipare alle escursioni occorre sottoscrivere un abbonamento di lire 15 mila annue alla rivista *Archeologia*, via Tacito 41, Roma (telefono 382329).

Esistono altri club archeologici a Pescara, Napoli, Milano e Torino. A Pistoia esiste il cosiddetto « Gruppo pistoiese archeologico » che opera in tutta la Toscana.

Parole sante

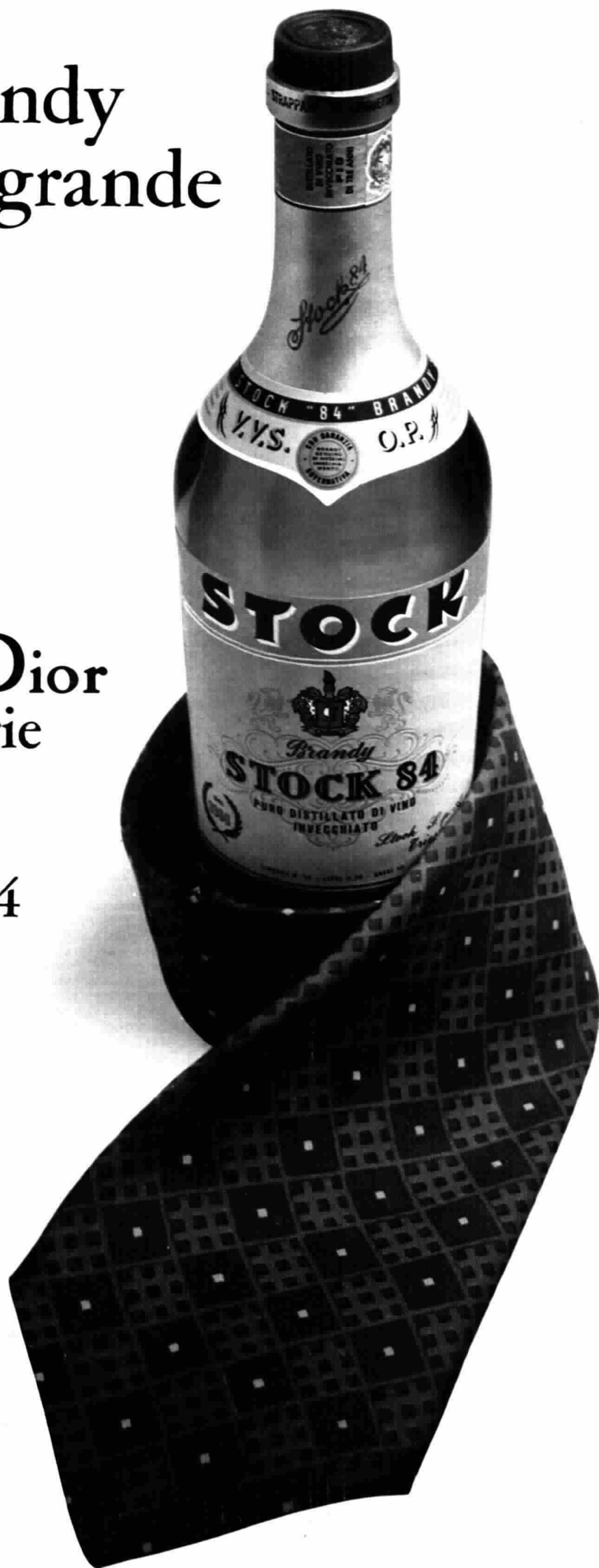
« Egregio direttore, ho letto la lettera del signor G. Russo, l'appassionato wagneriano che lamenta poche trasmissioni del suo beniamino. E ho preso la penna in mano perché mi pare che l'atteggiamento di questo ascoltatore sia un po' sinto-

segue a pag. 4

Un grande brandy italiano e una grande firma francese

Stock ha chiesto a Dior di disegnare una serie speciale di cravatte in esclusiva per gli amici di Stock 84

Una cravatta disegnata da **Dior**
in ogni confezione speciale Stock 84

52B/73

segue da pag. 2

matico di un buon numero di fruitori della musica classica, di cui anch'io sono una profonda appassionata.

Orbene, un buon numero di patiti della musica finiscono per identificarla con il loro autore o con il loro interprete preferito: ora sarà Wagner, ora Beethoven, ora Toscanini, ora la Callas. Dopo aver premesso che tutti hanno inevitabilmente gusti diversi, soggettivi, dovuti alla personalità, al carattere, alla formazione, alla sensibilità estetica, ecc., è però doveroso concludere che non si può chiudere la musica in un nome.

Se tutto, escluso il nostro " preferito ", è inutile, degno di essere sacrificato a quell'unica divinità dell'arte musicale, la musica stessa, come arte, finisce, non ha più ragion d'essere; è un errore credere che tutte le espressioni musicali siano state create in vista dell'artista sommo e che quelle che esulano da questo schema debbano essere dimenticate o rifiutate. Atteggiamenti di questo tipo hanno contribuito a creare miti o romantici antagonismi (come quello fra Wagner e Verdi), forse fruttuosi sul piano della leggenda, ma certo sterili per una comprensione serena ed equilibrata dell'arte stessa.

Se, giustamente, Mozart e Wagner devono avere la stessa considerazione per la loro grandezza e per il loro significato tecnico oltre che spirituale, è anche vero che, nella misura in cui l'arte è cronaca e frutto di un'epoca e di una società, perfino gli artigiani più umili ed i musicisti più oscuri devono trovare un posto nella comprensione e nella valutazione degli appassionati; soprattutto quando la passione non si risolve in ascolto estatico, ma mira a passare dal piano del puro godimento a quello del sapere storico. Infatti bisogna ricordare che artisti grandi sono stati molti, capaci di creare melodie ed opere di valore, ma nessuno è stato mai o sarà mai in grado di dare " le cose che valgono veramente ", cioè un assoluto: dico nessuno, nemmeno (e non me ne voglia il signor Russo) il geniale Wagner » (Luciana Bellatalla - Pisa).

Parole sante, gentile lettrice. Molte volte avrei voluto scriverle io, specie quando ho ricevuto e ricevo lettere — e sono tante — di persone che non riescono a vedere oltre il proprio pupillo, ma poi ho lasciato le parole nella penna per non sembrare fazioso a mia volta. Ora la lettrice rende giustizia a questo mio insoddisfatto desiderio.

Una canzone di 62 anni fa

« *Con molto compiacimento, caro direttore, ho notato in questi ultimi tempi una rifioritura di trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate alle canzoni napoletane. Ma fra le canzoni che sono state così piacevolmente ripescate dal vecchio repertorio manca del tutto un brano che, a parer mio, è fra i più belli se non il più bello fra i motivi usciti al principio del secolo. Non ne conosco l'autore ma sono sicura che chiunque abbia un po' di pratica del vecchio repertorio napoletano potrà facilmente individuare la canzone se ne indico qui qualche verso:* Sora mia — *dice* — 'nzerra 'sta porta / mena 'a chiave 'o catenaccio / e a chi spia: " S'é ritirato? " / tu rispunne: " Nun 'o saccio ". *Nel ritornello, la canzone a un certo punto dice ancora:* S'é 'mbarcato cu nu legno mercantile / bella nè / se n'é ghiuto fora Regno / pe' nun séntere cchiù a tte!... *Sono sicuro che a molti (non più giovani) farebbe assai piacere risentire questa canzone. Grazie per le informazioni che potrà darmi* » (Maria Martucci - Roma).

Risponde Antonio Lubrano che oltre ad essere l'unico giornalista napoletano del *Radiocorriere TV* è anche un appassionato esperto del repertorio napoletano vecchio e nuovo.

« I versi di questa canzone hanno lo stile inconfondibile di Rocco Galdieri, uno dei più grandi poeti napoletani. S'intitola *Sora mia*, è del 1910 ed è stata musicata da Ernesto De Curtis (edizioni Bideri), come mi confermano due poeti napoletani di oggi, studiosi a loro volta del repertorio napoletano: Enzo Bonagura e Ettore De Mura, autore fra l'altro, quest'ultimo, di una monumentale *Enciclopedia della canzone napoletana* (vi sono raccolti cinquemila titoli di composizioni di ieri e di oggi).

Per chi non conosce il dialetto napoletano, sarà meglio " tradurre ": Sorella mia, chiudi la porta a chiave e a chi chiede (" a chi spia ") se sono rientrato, tu rispondi che non lo sai. Il testo prosegue dicendo: se poi viene una ragazza, non aprire, dille che tuo fratello è partito, si è imbarcato su una nave mercantile per andare all'estero e non sentirla o vederla più ».

A proposito di Sri Aurobindo

« *A proposito della trasmissione su Sri Aurobindo desidero sapere che cosa han trovato di nuovo nel pensiero di questo indiano. Tutto quanto c'è di buono nel suo messaggio fu già detto 2000 anni fa da Cristo. Non basta il contorno dello yoga a rendere originale un pensiero che non lo è. Vorrei anche sapere che cosa pensi il gesuita padre V. Fagone della seguente affermazione di Aurobindo: " Dio non prende sul serio quello che fa ". Che Dio è questo, non foggiato dalle mani di un fabbricatore di idoli, ma dal cervello di chi osa presentarsi al mondo come un ispirato dall'alto? Noi, cristiani, che abbiamo una religione fondata su una duplice rivelazione (suffragata dai fatti) non abbiamo nulla da imparare — quanto a verità — da questo indiano che si presenta come un maestro di vita. Schiere di cristiani, nel corso dei secoli, dimostrarono di prendere sul serio il precetto della fraternità datoci da Cristo: anche qui, niente di nuovo, non intendo diminuire i meriti di un uomo che, con Gandhi, anche se con metodi diversi, riuscirà a liberare l'India dall'oppressione degli inglesi. Ma questo è un altro discorso* » (Lettera firmata - Torino).

Risponde P. Virgilio Fagone S.J.:

« Condivido in gran parte le osservazioni della lettera. La trasmissione dedicata a Sri Aurobindo aveva il pregio di rendere persuasivo, mediante l'eloquenza delle immagini, il pensiero del filosofo indiano; ma con un tono forse un po' troppo apodittico. Donde la necessità di una valutazione critica, cui accennavo nel mio breve intervento. Sono quindi lieto che questa reazione critica abbia avuto luogo nello spirito degli spettatori più preparati.

Per quanto riguarda l'affermazione: " Dio non prende sul serio quello che fa ", essa va intesa nel contesto fondamentalmente panteistico del pensiero di Sri Aurobindo, che, come ho fatto rilevare, costituisce il limite principale del suo messaggio. Nonostante questo limite, che compromette radicalmente il valore di un pensiero per altro verso così ricco di spunti stimolanti, è possibile scoprire nel suo richiamo all'interiorità della coscienza ed ai valori dello spirito un'indicazione per il superamento della crisi materialistica che minaccia la nostra civiltà. Il fatto che questo appello venga dal di fuori dell'area culturale cristiana non ne compromette la validità, ma costituisce piuttosto una conferma della verità del messaggio cristiano. La rivelazione, infatti, non si sovrappone in maniera esteriore alle autentiche aspirazioni dell'uomo, ma piuttosto le comprende e le completa in una dimensione più profonda, che è quella soprannaturale della grazia.

E' questo il senso di quello spirito ecumenico che ci fa guardare con simpatia a tutto ciò che di vero e di buono germoglia dal cuore dell'uomo, indipendentemente dalle divisioni razziali, culturali e, perfino, religiose. Mi piace pertanto concludere questa risposta con le parole di S. Paolo: " E finalmente, o fratelli, tutto quello che è vero, tutto quello che è puro, tutto quello che è giusto, tutto quello che è santo, tutto quello che è amabile, tutto quello che dà buona fama, tutto ciò che è virtuoso, degno di lode, sia oggetto dei vostri pensieri " (Filippensi 4, 8-9) ».

Lettere maiuscole o minuscole

« *Egregio direttore, da un po' di tempo alla televisione si fa economia di lettere maiuscole. Mi spiego: sempre più sovente, nelle presentazioni di teleromanzi o altre trasmissioni, si usano*

LETTERE APERTE
al direttore

le lettere minuscole per le scritte dei nomi propri di persona. Sarà una novità, ma non riesco proprio capire lo scopo di tale sistema » (Angelina Trovati - Genova).

La grafica si sbizzarrisce. Al posto delle parole scritte tutte in lettere maiuscole, adotta spesso quelle scritte tutte in lettere minuscole, e ciò non solo in TV, ma anche nei cartelloni pubblicitari, nei posters, nelle insegne dei negozi, sulle copertine dei dischi. Esperti di queste cose hanno sempre pronta una giustificazione filosofica o tecnica per queste libertà. Ho sentito dire, per esempio, che una parola scritta con tutte lettere della stessa altezza risulta, a prima vista, più chiara. Ho sentito anche dire che le lettere minuscole, di solito, risultano più tondeggianti di quelle maiuscole, e quindi l'insieme del disegno appare più armonioso.

Comunque, è una questione di gusto. La grammatica non c'entra. Sul piano pratico, poi, difficile equivocare. Nei titoli di testa dei teleromanzi e di altre trasmissioni, infatti, troviamo elenchi di nomi uno dietro l'altro. Restano nomi anche se l'iniziale non differisce, nella forma e nello stile, dalle altre lettere. Su un piano più generale, direi che mi sembra preferibile la moda grafica che fa abbondare le lettere minuscole a vantaggio dell'estetica a quella che fa abuso di maiuscole e di punti esclamativi per rendere il messaggio più altisonante.

Su questioni spaziali

« *Egregio direttore, ho letto su un giornale: " Quando un corpo è in orbita il peso viene equilibrato dalla forza centrifuga e quindi è come se non ci fosse. Lassù nello spazio senza attriti e senza resistenze basta appoggiarsi con le mani alla parete della nave spaziale e fare un po' di forza con le braccia per allontanarsi nello spazio anche di chilometri. Sarebbe difficile fare una variazione di traiettoria per andare a caccia dell'uomo disperso ". Domando: dobbiamo concludere che la mancanza di peso di un corpo in orbita dipende dalla forza centrifuga o dalla mancanza della forza di gravità della Terra? Dato che in orbita non ci sono né attriti né resistenze, perché sarebbe difficile fare una variazione di traiettoria per andare a caccia dell'uomo disperso?* » (Antonio Manganello - Roma).

La mancanza di peso di un corpo in orbita dipende da un delicato e complesso equilibrio tra la forza di gravità e la forza centrifuga. La guida di un satellite, o di un'astronave, perciò, differisce da quella di un aeroplano, il quale si appoggia sull'aria. Per un'astronave, è impossibile accelerare o fermare la sua corsa senza modificare i parametri della sua orbita.

Nello spazio, per piccolissime distanze, come quelle che possono essere causate da un debole urto dell'astronauta contro la navicella, basta la pistola razzo di cui l'astronauta è dotato per riportarlo a contatto con la navicella stessa. In caso di spostamenti più rilevanti, la navicella difficilmente potrebbe « andare a cercare l'uomo disperso », perché uno spostamento di direzione significa cambiamento di orbita, con tutte le relative conseguenze, non esclusa quella di un notevole consumo di carburante.

L'inno tedesco

« *Egregio direttore, in occasione delle trasmissioni televisive sulle Olimpiadi di Monaco, ho avuto modo di ascoltare più volte l'esecuzione dell'inno nazionale della Repubblica Federale di Germania.*

Una volta, ne sono sicura, l'inno germanico era uguale a quello inglese. Ora invece l'inno germanico non è altro che il vecchio inno dell'Impero austriaco. Mi sapreste dire il perché di tale cambiamento e da quando tale inno è stato introdotto in Germania? » (Bruna Daradin - Trieste).

Fino al 1918 l'inno tedesco era il vecchio inno imperiale « Heil Dir in Siegeskranz », con musica uguale a quella dell'attuale inno inglese. Dopo la guerra, con il mutamento di regime l'inno fu sostituito da quello « Deutschland, Deutschland über alles... », con musica tratta da un « lieder » di Haydn, che durò fino al secondo conflitto mondiale. Successivamente, per ovvii motivi, c'è stato un altro cambiamento. In particolare, è rimasta soltanto la terza strofa: « Einigkeit und Recht und Freiheit... ». La musica è sempre quella di Haydn, uguale al vecchio inno imperiale austriaco, in vigore in Austria fino al 1930 con le parole « Gott erhalte, Gott beschütze unsern Kaiser, unser Land ». Nel 1930 venne sostituito soltanto il testo, con il seguente: « Sei gesegnet ohne Ende »; nel 1945 fu adottato il nuovo inno « Land der Berge, Land am Strome », con musica di Mozart e testo di Paula Preradovic.

Elaborazioni o restauri? Il parere del prof. Gianuario

« *Egregio direttore, la prego voler ospitare sul suo settimanale una cordiale precisazione che ritengo oltremodo opportuna data la grande diffusione del* Radiocorriere TV. *E' a proposito della nota informativa, redatta dai signori Laura Padellaro e Luigi Fait, sull'Orfeo di Claudio Monteverdi in onda il 31 ottobre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale.*

Gli egregi estensori della nota informativa avvertono gli ascoltatori che l'Orfeo monteverdiano " come tutte le partiture dell'epoca... " " ha bisogno di un'opera di restauro *(sic) assai delicata " e, dopo aver accennato a Respighi ed a Malipiero,* trattano del restauro *operato da Valentino Bucchi nella cui elaborazione, appunto, l'Orfeo è stato ancora una volta trasmesso. Diamo subito atto a Valentino Bucchi di non aver voluto restaurare l'Orfeo di Monteverdi (che d'altra parte non abbisogna di nessuna cura...), ma di essersi limitato onestamente ad elaborare l'opera (opus) dello Striggio servendosi, poi, di brani monteverdiani tratti dalle edizioni del Benvenuti e di Malipiero. Credo che la dizione esatta scelta da Valentino Bucchi sia: "* Orfeo - *Favola in un Prologo e cinque atti - di Alessandro Striggio - Elaborazione di Valentino Bucchi - Musica di Claudio Monteverdi ", e ciò, da parte dell'elaboratore (quindi non restauratore), è prova di serietà anche se francamente avremmo preferito un nuovo* Orfeo *tutto di Bucchi, lasciando così in pace il buon Claudio che tante volte la RAI ama scomodare nelle sue trasmissioni. Vorrei, difatti, accennare qualche concetto che dovrebbe esser tenuto presente nell'eseguire* l'Orfeo *di Monteverdi di cui esiste l'edizione originale a stampa del 1609; stampa che contiene tutti gli elementi necessari per una sicura e valida interpretazione ed esecuzione da parte di chi sappia evidentemente leggere la semeiografia del Cremonese. E' così che dalla analisi dell'opera (opus) monteverdiana si traggono tutte le indicazioni circa lo strumentale, la dinamica e la realizzazione del " basso continuo " (realizzazione che non è certo un restauro) che va intesa semplicemente come messa in chiaro delle armonie contenute " in nuce " nella espressione verbale e da questa stessa determinate. Salva, quindi, la onestà di presentazione del lavoro trasmesso, da parte di Valentino Bucchi, rimane da osservare che la versione offerta dalla RAI risulta, in confronto all'originale, mutila di troppe parti, edulcorata nelle tensioni emotive, travisata nelle ricerche timbriche dello strumentale nonché nella interpretazione in quanto risulta niente affatto " recitata ", ma semplicemente cantata come una qualsiasi opera lirica senza nessun riferimento valido alla tecnica vocale monteverdiana (ribattute di gorgia, trilli, passaggi, ecc.).*

Poiché è noto l'interesse che la RAI porta alla presentazione del nostro patrimonio artistico, sarebbe opportuno che tali presentazioni fossero operate seguendo le edizioni originali e tralasciando i vari restauri che, tutto sommato, si dimostrano essere atti di cura di bellezza alla rovescia.

Mi sono permesso dopo vari ascolti di composizioni del '600 trasmesse dalla RAI di scriverle la presente nota anche quale avvertimento agli ascoltatori ignari e volenterosi, di non prestar fede, nella loro ansia di ascoltare i grandi di qualche secolo fa, ad esecuzioni che non hanno nessun crisma di autenticità.

Grazie per la cortese ospitalità e distinti e cordiali saluti » (prof. Annibale Gianuario - Presidente del Centro Studi Rinascimento Musicale - Firenze).

Ancora sugli astri

« *Gentilissimo direttore, mi associo alla signora Miriam Tentori Rinaldi di Vicenza nell'auspicare che siano dedicati anche pochi minuti per segnalare ai più sprovveduti gli astri, i pianeti e le costellazioni che via via appaiono nel cielo.*

Plaudo alla nuova rubrica In viaggio tra le stelle *nella speranza che diventi una settimanale, duratura consuetudine* » (Nella Romanò - Malnate).

Un'eccezione

« *Egregio direttore, sono un'appassionata ascoltatrice del Terzo Programma (il più bello e interessante e il meno ascoltato).* Mercoledì 18 *ottobre alle 18,45 in* Piccolo pianeta, *rassegna culturale, oltre ai nomi citati sul* Radiocorriere TV *e all'annunciatrice, ho sentito e mi ha colpito la voce di un attore (almeno credo che lo sia) non annunciato, né all'inizio della trasmissione né alla fine. Sarebbe così cortese di dirmi chi era? E' comunque una voce che ho già sentito altre volte.*

La ringrazio anticipatamente, complimenti per la sua rubrica. Cordiali saluti » (Bianca Mazzetti - Roma).

I lettori partecipanti al *Piccolo pianeta* del 18 ottobre erano Mary Jack e Domenico Perna.

Ho fatto una eccezione rispondendo a un quesito del genere perché anche i direttori, come tutti, sono sensibili ad un tono estremamente cortese, come quello usato nella lettera a me indirizzata.

Repliche per ragazzi

« *Siamo un gruppo di ragazze di Ferrara che frequentano la terza media, affezionate alla TV dei ragazzi, che nei pomeriggi di studio costituisce il nostro unico svago.*

Vorremmo pregarvi di trasmettere programmi un po' più simpatici e precisamente le ripetizioni delle serie: Toni e il professore, L'amico fantasma, La freccia nera, *trasmissioni effettuate tutte in un ora molto tarda, sicché molte puntate non siamo riuscite a vederle perché i nostri genitori ci spedivano a letto: alla mattina infatti dovevamo essere sveglie presto per andare a scuola.*

La ringraziamo di tutto cuore sperando che dia una risposta affermativa alla nostra domanda » (seguono le firme).

TV educativa

« *Complimenti per avere mandato in onda, la sera di Natale in* Cronache italiane, *un servizio esaltante l'amore per gli animali: mi riferisco al breve, patetico documentario sulla vecchina che assiste una delle tante " colonie " di gattini derelitti.*

La trasmissione avrà ovviamente fatto piacere agli amici degli animali e, in particolare, di quel poco compreso e pur delizioso animale che è il gatto; ma avrà soprattutto meritato l'approvazione di tutti coloro i quali sono convinti che la RAI debba sempre più impegnarsi nell'adempimento della sua funzione educativa: il successo sarà meno facile, ma ogni risultato incomparabilmente più meritorio » (Luciana Mancusi - Roma).

Che disco è?

« *Gentile direttore, sono un'assidua abbonata al* Radiocorriere TV *e desidero, se è possibile, sapere che disco sia quello che si ascolta nella trasmissione scolastica di lingua francese a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi. E' molto bello e manda in visibilio la mia mamma (60 anni); vorrei acquistarlo per regalarglielo nel giorno del suo compleanno* » (Silvana Romeo - Roma).

Si tratta di *Marcelliana* di Cadam: disco Excelsius XS/0465.

Ancora su EIRT

« *Egregio direttore, ho letto le due lettere del signor Luigi Porta di Firenze pubblicate dalla sua rivista. In esse si chiedeva spiegazione riguardo alle sigle EIPT ed EIRT, apparse a fianco dello schema di orologio durante alcuni incontri di calcio internazionali. Ebbene, anch'io avevo notato che in tutte le partite trasmesse dalla Grecia apparivano queste quattro lettere. Siccome mi interesso di radiofonia e, conseguentemente, degli enti che esplicano questo servizio, posso comunicarle che quelle lettere non stanno a indicare la marca di una casa fabbricatrice di orologi, bensì sono la sigla della Radiotelevisione Nazionale Greca,* Ἐθνικὸν Ἵδρυμα Ραδιοφωνίας καὶ Τηλεοράσεως *(Ethnikon Hidryma Radiophonias kai Tileoraseos). Molto spesso poi, invece della sigla EIPT, viene usata l'altra, EIRT, che è la trascrizione in caratteri latini delle lettere greche.*

Nella speranza di aver contribuito al chiarimento di un dubbio, le invio i miei più cordiali saluti » (Giovanni Scalese - Roma).

5 MINUTI INSIEME

Ancora gli anziani

ABA CERCATO

Mi sono arrivate molte lettere dopo il pezzo sugli « Anziani » pubblicato sul *Radiocorriere TV* n. 47 del 19-25 novembre 1972, lettere di tanti scontenti, giustamente, per il trattamento riservato loro dopo una vita di lavoro e di sacrifici. Molti non sono in condizione di mantenersi perché hanno speso tutti i loro guadagni per tirare su tanti figli a fatica, non posseggono nulla, sono rimasti soli e si vedono costretti a doversi rivolgere ai figli che molte volte non sono materialmente in grado di aiutarli. Ma è soprattutto la situazione psicologica che è umiliante: non essere più in grado di bastare a se stessi e dover elemosinare aiuti. Un lavoratore non deve chiedere l'elemosina a nessuno, la fatica del suo lavoro deve anche servire ad assicurargli una vecchiaia tranquilla, evitandogli di trovarsi nella condizione di dover contare sugli altri per poter sopravvivere.

Molte volte le persone anziane si sentono abbandonate anche affettivamente perché spesso i figli vanno a lavorare in altre città senza preoccuparsi di trovare per i vecchi genitori una sistemazione adeguata, abbastanza vicino a loro in modo da non farli sentire esclusi dalla famiglia, mantenendo in questo modo quei contatti che sono indispensabili per il morale del pensionato. Tutto ciò dipende in parte anche dal fatto che la struttura della famiglia in questi ultimi anni è profondamente mutata in conseguenza della progressiva trasformazione della società da agricola ad industriale con il conseguente fenomeno dell'inurbamento collegato al cambiamento del ritmo di vita ed alla maggiore reciproca indipendenza economica dei vari componenti della famiglia stessa. E' quindi scomparsa, soprattutto nelle grandi città, la tipica famiglia patriarcale con la figura del vecchio saggio al quale tutti si rivolgevano per avere aiuto e consiglio e dal quale tutti dipendevano. Ognuno di noi ha bisogno di sentirsi libero e indipendente, in particolare le persone anziane, che hanno maggiore necessità di quiete e riposo, in ore nelle quali in casa i bambini fanno il terremoto, abbisognano di luoghi adatti per appagare questa naturale esigenza. Queste considerazioni di carattere pratico però, non possono essere sufficienti a giustificare il disinteresse di certi figli per coloro che spesso, a prezzo di gravi sacrifici, hanno speso la loro vita per portarli a essere quello che oggi sono. A tale proposito voglio riportare questa lettera che mi è giunta da Catania e che spero faccia meditare quanti, in coscienza, possono sentirsi figlio di questo padre: « Sono Salvatore S. brigadiere di P.S. in pensione, sono rimasto solo, dopo la morte di mia moglie, uccisa dal cancro. Conto 75 anni, i miei figli, tre maschi, mi hanno abbandonato. Mi aiuti, mio figlio Rosario si trova a Torino impiegato presso la ditta XY, lo imploro di portarmi con lui. Sono menomato alla vista e la salute malferma non mi consente di camminare... ».

Presentatrici

« E' più di un anno che non vediamo in TV il simpatico volto della brava annunciatrice Anna Maria Xerry de Caro! Come mai? Inoltre, gradirei conoscere qualche notizia su di lei; e per finire, desidererei sapere come si chiama la giovane presentatrice della rubrica Prossimamente » (Carmela R. - Roma).

Anna Maria Xerry de Caro ha lasciato il teleschermo per occuparsi di cose che la interessano di più; attualmente è uno dei nostri funzionari dei programmi culturali. In quanto alla presentatrice di *Prossimamente*, visto la data della sua lettera, penso si tratti di Altea de Nicola che ha ceduto il posto a Maria Rosaria Omaggio che presenta attualmente la rubrica. A lei il *Radiocorriere TV* ha dedicato la copertina del n. 52.

Le signore Laura Vitone di Sepino, Flora Manfredi di Catania e L. Boschetti di Gallarate, mi chiedono i titoli e gli autori delle due belle poesie lette da Vittorio Gasmann a *Canzonissima*. Si tratta di *Io non vorrei crepare* di Boris Vian e di *La lunga strada* di Lawrence Ferlinghetti da *Messaggi verbali*.

Polizia femminile

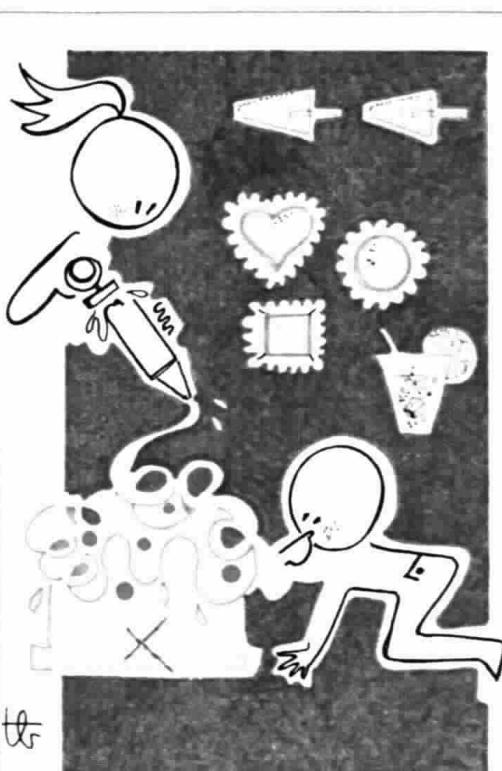
« Vorrei entrare a far parte della polizia femminile; siccome quest'anno devo decidere se smettere o continuare gli studi, vorrei sapere se per appartenere a questo corpo bisogna essere laureate o è sufficiente il diploma di scuola media » (Maria Grazia - Milano).

Per diventare assistente di polizia basta il diploma di scuola media superiore; per essere ispettrice bisogna avere una laurea. Il lavoro è molto interessante e delicato ed è rivolto soprattutto alla tutela dei minori. Il Ministero dell'Interno bandisce dei concorsi con esami scritti e orali; se si superano si può frequentare un corso di specializzazione che offre poi la possibilità di essere immesse ai posti d'impiego.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il nome di Bagdad evoca califfi, tesori, tappeti volanti. E sebbene la Bagdad di oggi non sia più quella delle *Mille e una notte* conserva ancora accanto alle nuove costruzioni le moschee e i bazar. Proprio a Bagdad, oggi, il Centro delle Ricerche Pedagogiche e Psicologiche dell'Università, sta affrontando il problema della scuola. In Irak infatti solo la metà dei bambini in età scolare frequenta attualmente la scuola primaria, quella che corrisponde alla nostra scuola elementare e che dura sei anni. Inoltre solo il 20% dei bambini riesce a terminare il ciclo nei sei anni previsti; il 15% impiega ben undici anni, e il 25% non lo completa affatto: abbandona la scuola prima. Il Centro di Bagdad sta studiando il modo di ottenere la piena scolarizzazione dei bambini entro il 1980. Creato dal Governo, esso si avvale dell'aiuto dell'UNESCO e del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, ed alcuni suoi assistenti sono attualmente in Inghilterra per specializzarsi in ricerche pedagogiche. Intanto, in ognuna delle quattordici regioni dell'Iraq, delle équipes, che si appoggiano al Centro, stanno compiendo delle indagini sulla situazione locale. Per risolvere il problema della piena scolarizzazione occorreranno innanzitutto scuole, poiché quelle esistenti sono in numero insufficiente, tanto che ogni aula è per ora utilizzata da classi diverse, che si alternano, occupandola per sole tre ore ciascuna. Occorreranno poi nuovi testi concepiti in modo da sostituire all'insegnamento nozionistico un insegnamento tendente a sviluppare le capacità di pensiero dei ragazzi. Anche le valutazioni, finora ottenute con i soliti esami, dovranno essere reinventate. E' prevista tra l'altro l'istituzione di scuole speciali per il recupero dei ripetenti: queste scuole dovrebbero fornire ai ragazzi da recuperare l'opportunità di svolgere tutto il ciclo primario in tre anni anziché in sei.

Giochiamo alla cucina

A tutti i bambini piace pasticciare in cucina. Spesso i genitori non vedono di buon occhio questa attività, per svariati motivi. Se la famiglia non ha problemi economici, si temono pericoli reali, poiché gas ed elettricità, in effetti, sono pericolosi per dei bambini. Se poi la famiglia ha problemi economici, l'usare per gioco burro zucchero e farina costituisce un lusso impossibile. Solo nelle famiglie più disagiate troviamo i bambini in cucina, non più per gioco ma per necessità. Molte volte il compito di preparare un pasto per sé e per i fratelli pesa sulle loro spalle. Comunque tutti i bambini dovrebbero avere la possibilità di giocare alla cucina, non solo perché la società di domani chiederà a maschi e femmine di sapersi sbrogliare da soli, ma anche perché si tratta di un gioco che rivela capacità insospettate. E' un gioco creativo, insomma, in cui magari riesce benissimo chi a scuola non riesce; è anche un gioco che diverte, appassiona, dà a ciascuno sicurezza in se stesso, impegna testa e mani, attenzione e gusto. Proprio per questo i Fratelli Fabbri hanno lanciato un gioco-cucina, in cui vi sono formine per torte, siringhe per la panna e persino gli stampini dei cosiddetti gelati da passeggio. Un libro completa la confezione, e si intitola, appunto, *Giochiamo alla cucina*. Il testo è di Lorenza Stucchi; i disegni, moderni, stimolanti, succosi, sono di Lydia Sansoni. La presentazione è addirittura di Veronelli. Nel libro c'è un po' di tutto: ricette facili e meno facili, dolci e merende, torte e tartine, bibite e gelati. E l'invito ripetuto a lavarsi le mani. Può essere l'occasione per i genitori per ritrovare il gusto di fare qualcosa insieme ai propri bambini. Magari anche il problema della inappetenza potrà trovare una soluzione, di fronte a un piatto preparato dai bambini stessi, in cui anche l'occhio abbia la sua parte.

Attenzione alla naftalina

Medicine, naftalina, detersivi ed altri prodotti chimici sono responsabili di intossicazioni che causano la morte di molti bambini. Almeno il 10% delle volte bambini o ragazzi muoiono proprio per intossicazioni. I più colpiti sono naturalmente i piccolissimi, tra i due e i tre anni, quelli impegnati nella esplorazione del mondo che li circonda, che toccano ed assaggiano tutto. Il luogo più pericoloso, in questo senso, è la cucina, almeno per il 41% dei casi. In cucina infatti questi piccolissimi trovano prodotti chimici d'uso domestico e spesso anche le medicine. Le ore più pericolose sono le 11, al mattino, e le 19 alla sera: quelle in cui la mamma è intenta a preparare i pasti e il bambino le gironzola attorno approfittando della sua attenzione impegnata sui fornelli. Le medicine sono comunque le più dirette responsabili delle intossicazioni, per il 54%. Seguono al 31% le intossicazioni da prodotti domestici e solo il 14% delle volte altre sostanze. Questi i risultati di una indagine in Francia, riferiti dai dottori Efthymiou e Gervaise agli incontri di Bichat.

Le nuvole

Le nuvole di Aristofane non sono certo un testo nato per i bambini, eppure la Compagnia di Spettacoli per Ragazzi dello Stabile milanese ne ha presentato una riduzione per i più piccoli. L'argomento de *Le nuvole* infatti riguarda da vicino genitori e figli: è la storia di un padre che vuole insegnare al proprio figlio a fare il furbo, finendo per fare egli stesso le spese di questi errati insegnamenti. In una società come la nostra, ove c'è un po' il mito della furberia, il vecchio Aristofane può offrire l'occasione per riflettere. La stessa compagnia già l'anno scorso aveva presentato ai ragazzi un testo classico ridotto apposta per loro: la scelta era caduta su Molière.

Teresa Buongiorno

DISCHI CLASSICI

72 microsolco

NIKITA MAGALOFF

La « Philips » lancia in questi giorni una nuova collana inserita nella serie economica « Fontana Argento »: una serie che, come i discofili sanno, unisce al vantaggio del buon prezzo (1800 lire a disco, più tasse) il pregio essenziale della validità artistica e tecnica. Tale collana è frutto di un'attenta e paziente scelta di opere e di compositori storicamente situati nell'arco vastissimo di sette secoli, dal XIV al XX: cioè a dire da Guillaume de Machault (il più insigne esponente dell'« Ars nova » francese, vissuto dal 1300 c. al 1377 c.) fino a Carl Orff e a Jean Françaix.

I microsolco sono in tutto settantadue: i primi dodici figurano già nelle vetrine dei negozi, gli altri saranno via via pubblicati: l'intera collana sarà completata entro la fine del 1973. Centocinquantuno sono gli autori presenti in questa nuova serie che va sotto il titolo: *La musica nel mondo*. Fra gli interpreti, artisti di alto livello come, per esempio, Karl Böhm, Wolfgang Sawallisch, Antal Dorati, I Musici, il Quartetto Italiano, Severino Gazzelloni, Pierre Cochereau, Wolfgang Schneiderhan, Nikita Magaloff, Arthur Grumiaux, Clara Haskil, Rampal, Souzay, Rossi-Lemeni, eccetera. Cito, qui di seguito i nomi degli autori compresi nella lunga lista dei settantadue dischi con il numero del volume e il numero di serie di ciascun microsolco, pensando di fare cosa utile ai lettori.

Vol. 1: Anonimo, Machault, Vaillant, Dufay, Solage, Fontaine, Acourt, De la Rue (6549 009). Vol. 2: Jannequin, Després (6549 010). Vol. 3: A. Gabrieli, Monteverdi, Palestrina, Lotti, De Victoria (6549 011). Vol. 4: Sweelinck, Buxtehude, Pachelbel, Froberger, J. S. Bach (6540 066). Vol. 5: Frescobaldi, Rossi, Pasquini, A. Scarlatti (6540 104). Vol. 6: Charpentier, J. S. Bach, Corelli, Coelho, Purcell, Mouret, A. Stradella (6549 012). Vol. 7: Albinoni, Vivaldi, Pachelbel, Torelli, Locatelli (6545 030). Vol. 8: Corelli, Manfredini, A. Marcello, A. Scarlatti, Albinoni, D. Scarlatti, Vivaldi (6540 105). Vol. 9: A. Scarlatti, Leo, Bonporti, Geminiani (6540 106). Vol. 10: Vivaldi (6540 107). Vol. 11: Telemann, De Fesch, Lully, Soler (6540 108). Vol. 12: Durante, Pergolesi, Vivaldi, Paisiello (6540 138). Vol. 13: J. S. Bach (6540 109). Vol. 14: Haendel (6540 110). Vol. 15: Boccherini, Dall'Abaco, Fasch (6540 111). Vol. 16: Pampani, Cimarosa, A. Scarlatti, Pergolesi, Galuppi, Paradisi, Turini, Rutini (6540 112). Vol. 17: Dandrieu, Daquin, C. P. E. Bach (6549 013). Vol. 18: Devienne, Naudot, Loeillet (6549 014). Vol. 19: Festing, Stanley, Walond, Boyce, C. P. E. Bach (6545 031). Vol. 20: Rameau, Gluck (6540 113). Vol. 21: Quantz, Hasse, Graun, Federico II di Prussia (6549 015). Vol. 22: J. C. Bach (6540 114). Vol. 23: Haydn (6545 032). Vol. 24: Mozart (6540 115). Vol. 25: Beethoven (6540 005). Vol. 26: Auber, Boïeldieu, Herold (6547 031). Vol. 27: Paganini (6549 016). Vol. 28: Rossini (6540 116). Vol. 29: Rossini, Donizetti (6540 117). Vol. 30: Weber (6540 064). Vol. 31: Schubert (6540 118). Vol. 32: Mendelssohn (6545 022). Vol. 33: Schumann (6540 119). Vol. 34: Verdi (6540 092). Vol. 35: Wagner (6540 120). Vol. 36: Meyerbeer, Halévy, Offenbach, Bizet, Gounod, Reyer, Massenet (6549 017). Vol. 37: Berlioz (6540 121). Vol. 38: Chopin (6540 035). Vol. 39: Liszt (6547 010). Vol. 40: Lalo, Vieuxtemps (6540 122). Vol. 41: Suppé, J. Strauss (6540 123). Vol. 42: J. Strauss, Joseph Strauss (6540 124). Vol. 43: Bruckner (6540 125). Vol. 44: Smetana, Dvorak (6540 126). Vol. 45: Bizet (6545 020). Vol. 46: D'Indy, Franck, Fauré (6540 127). Vol. 47: Borodin (6545 021). Vol. 48: Brahms (6540 128). Vol. 49: Bruch, Saint-Saëns (6540 129). Vol. 50: Dukas, Saint-Saëns, Gounod, Delibes (6545 033). Vol. 51: Chabrier (6547 032). Vol. 52: Wieniawski, Beethoven, Svendsen, Grieg (6540 139). Vol. 53: Mussorgski (6547 033). Vol. 54: Ciaikovski (6545 034). Vol. 55: Rimski-Korsakov (6545 023). Vol. 56: Grieg, Sibelius, Alfven (6540 130). Vol. 57: Puccini, Verdi, Donizetti (6540 131). Vol. 58: Mascagni, Leoncavallo (6540 132). Vol. 59: Debussy (6547 034). Vol. 60: Granados, Falla, Turina, Albeniz (6547 035). Vol. 61: Mahler (6540 133). Vol. 62: R. Strauss (6540 134). Vol. 63: Reger (6540 135). Vol. 64: Ravel (6549 001). Vol. 65: Bartok (6547 036). Vol. 66: Prokofiev, Rachmaninov (6547 037). Vol. 67: Schoenberg, Webern, Berg (6547 038). Vol. 68: Respighi (6547 039). Vol. 69: Stravinski, Kodàly (6540 136). Vol. 70: Milhaud, Françaix, Auric, Satie (6547 040). Vol. 71: Gershwin (6547 041). Vol. 72: Orff (6540 137).

Ho voluto elencare tutti i dischi per due motivi: primo perché il discofilo possa avere fin d'ora il panorama esatto delle nuove pubblicazioni, secondo per illustrare la varietà e la ricchezza della collana « Philips ». Gli autori noti, ossia ai « patriarchi » della musica come Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, come Verdi e Wagner, come Smetana e Dvorak, come Monteverdi e Frescobaldi, come Mussorgski e Ciaikovski, come Stravinski e Schoenberg (cito volutamente alla rinfusa), si uniscono autori che la massa del pubblico italiano conosce soltanto di nome o addirittura non conosce affatto: musicisti, però, che hanno anch'essi contribuito all'evoluzione del linguaggio musicale, dal '300 a oggi. Uno dei meriti principali di questa raccolta, a mio avviso, è proprio codesta possibilità, offerta al discofilo, di formarsi una sorta di discoteca-base con microsolco di buon livello, di buon prezzo. Anche la presentazione dei singoli dischi è assai curata. L'intera serie, fatti i conti, verrà a costare, se non vado errata, poco più di centoquarantamila lire.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Il vecchio Chuck

Giunge in Italia, dopo essere stato in vista per tante settimane nelle Hit Parade d'America e d'Inghilterra, l'ultimo disco di Chuck Berry, il « poeta rock » che, a quarant'anni suonati, ha ritrovato con la stessa rapidità con la quale l'aveva perduta sul finire degli anni Cinquanta, la strada del successo commerciale e della popolarità. Per i giovani diremo che fra il 1952 e il 1959 Chuck Berry era stato uno dei grandi del rock, affermandosi con tutta una serie di canzoni, fra le quali ricorderemo *School days* e *Sweet little sixteens*, che avevano fatto epoca non soltanto per il loro contenuto musicale ma per il significato dei testi cui, per primo, Chuck Berry aveva attribuito grande importanza. Dopo una serie di infortuni giudiziari ed un esilio durato più di dieci anni, Chuck Berry è tornato a cantare, ed i giovani hanno entusiasticamente accolto sia il suo nuovo *My ding-a-ling* che lo stagionato *Johnny B. Goode*. I due pezzi sono incisi dal vivo su un 45 giri « Durium ».

Il soffice James

Dopo una lunga pausa silenziosa (forse contava di fare un balzo definitivo dalla canzone allo schermo con il film *Two-lane Black-top*), James Taylor torna a proporre i suoi temi malinconici che, traendo spunto da vari filoni musicali, sono generalmente classificabili con l'etichetta di soft rock, il genere che oggi va per la maggiore. Il disco s'intitola *One man dog* (33 giri, 30 cm. « Warner Bros ») e con ogni probabilità permetterà al giovane divo, scomparso lo scorso anno dalle classifiche mondiali dell'eccellenza, di ritrovarsi nel '73 in compagnia degli eletti. Non che il contenuto abbia qualcosa di rivoluzionario; James Taylor canta le sue canzoni con l'apparente svogliatezza propria dei cantanti western e s'accontenta di un parco accompagnamento di strumenti a corda cui occasionalmente vengono aggiunti fiati. Nuova invece la cura con la quale è impostato l'accompagnamento corale, cui contribuisce talvolta anche la inseparabile amica di Taylor, Carole King, la cui voce si confonde con quella di anonimi « vocalist ». I semplici ed orecchiabili temi musicali — Taylor convince più come autore che come esecutore — vengono esaltati da impeccabili arrangiamenti che riescono ad evocare le più disparate atmosfere, attenuando il senso di fastidiosa monotonia che altrimenti scaturirebbe dall'insieme. Un disco che, come abbiamo accennato, entusiasmerà il pubblico anglosassone ma che è più difficilmente appetibile per quello nostrano che segue il rock. Perché James Taylor, in tutta la sua gloria, assomiglia un po' troppo al nostro Peppino Di Capri.

Col «Taratapunzi-e»

LORETTA GOGGI

In un articolo apparso prima che si concludessero le eliminatorie, Giuseppe Tabasso scriveva che Loretta Goggi poteva già essere considerata una delle sicure vincitrici dell'edizione 1972 di *Canzonissima*. Nulla di più vero se si pensa che Loretta ha visto salire il proprio 45 giri (« Durium ») con la sigla della trasmissione *Vieni via con me (Taratapunzi-e)*, ai primi posti della « Hit Parade » e rimanervi a lungo, esattamente com'era accaduto gli anni precedenti per le canzoni di Raffaella Carrà. Cogliendo il momento favorevole, la « Durium » (33 giri, 30 cm. *Vieni via con me*) ci propone la Goggi, oltre che nella sigla best-seller, in una serie di altri pezzi in cui la giovanissima soubrette dimostra lo stesso brio e la stessa disinvoltura che contraddistinguono le sue interpretazioni alla TV. Forse Loretta difetta ancora un po' di « grinta » che ne metta in pieno risalto la personalità, ma è soltanto un peccato di gioventù poiché le sue corde vocali sono pronte ormai per imprese più difficili.

Gaslini inedito

Giorgio Gaslini, con i suoi repentini passaggi dal jazz alla musica classica, dalla musica da camera a quella per film, ci aveva ormai abituati a tutte le sorprese. Ma certamente pochi potevano immaginare una sua sortita nel campo della moderna canzone di consumo. In una breve nota in calce al 33 giri *Una cosa nuova* (30 cm. « Produttori Associati »), il pianista è parco di spiegazioni sul piano tecnico, ma confida di aver « scritto e registrato questo disco con slancio, più come intuizione e come fiducia nella fantasia che come mestiere e artigianato musicale ». Ci pare di intendere insomma che lo abbia fatto per divertirsi e divertire. Un obiettivo, il secondo, certamente raggiunto perché senza stemperare la sua carica jazzistica e senza rifugiarsi in elucubrazioni, Gaslini ci fa pienamente partecipi di questa sua estemporanea escursione su un terreno che gli assicura in partenza un numero insolito di ascoltatori. Così, dirigendo una grande orchestra ed interpretando al pianoforte spartiti da lui stesso preparati, Gaslini ci intrattiene piacevolmente sul suo modo di concepire motivi come *Mi ritorni in mente* dal repertorio di Lucio Battisti, *L'appuntamento* da quello di Ornella Vanoni, *La Bohème* da quello di Aznavour, oppure con le sue variazioni su pezzi come *My sweet Lord*, *Yesterday* o *Cabaret*. Un ottimo disco.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● TONY CHRISTIE: *My love song* e *Celia* (45 giri « MCA » - MCS 6187). Lire 900.

● CHER: *Foxy lady* e *Don't hide your love* (45 giri « MCA » - MCS 6262). Lire 900.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Una sbandata

«In gioventù ebbi una sbandata e divenni una ragazza madre. Mi sono nondimeno impegnata ad educare mio figlio che ora è uomo e bravo padre di famiglia. Da venti anni sono legata e convivo con un uomo sposato, al quale sono rimasta sempre fedele. Ora è morta la moglie di lui ed io vorrei regolare la mia posizione con il matrimonio. Ma è irremovibile. Dice che non può sposarmi perché giurò a sua moglie di non passare ad altre nozze e che, in fondo, così è lo stesso, non c'è bisogno di matrimonio. Ora io ho un vivissimo desiderio di fare la comunione. Sono stata sempre religiosa, ma adesso prego sempre, sento un grande bisogno di riavvicinarmi a Dio. Ma il prete non ha voluto darmi l'assoluzione... Che male faccio e che colpa ho io se non posso regolare come vorrei la mia situazione?» (A. S. - Catania).

Dal groviglio di certe situazioni morali in cui ci gettano i casi della vita e la nostra debolezza, può emergere il fatto umano dinanzi al quale siamo combattuti tra la doverosa comprensione e l'applicazione della regola della quale siamo responsabili dinanzi a Dio.

Se considero la sua situazione in contrasto con una legge non umana, ma divina, debbo dolorosamente dire che il sacerdote non può assolvere. E' doloroso, ripeto, perché il sacerdote non è un rigido e insensibile amministratore della grazia.

Nonostante ciò io la esorto a tornare dal sacerdote: sarà utile per raggiungere almeno in parte una rettifica possibile della situazione in modo da disporla eventualmente al perdono. Nonostante il convivere, lei potrebbe stabilire con il suo compagno, almeno nei propositi, un rapporto tale per cui l'assoluzione sarebbe possibile.

Ma non desista, come fa, di pregare, di desiderare la comunione con Dio, di chiedergli il perdono: la grazia si deve maturare. E non cessi nemmeno di chiedere al suo compagno, se veramente le vuole bene, di rispettare la sua esigenza religiosa. Lui ha fatto un giuramento strano che non ha nessun valore e non ripaga l'infedeltà verso la moglie quando era in vita.

La Messa beat

«Sono un giovane cattolico e ascolto spesso trasmissioni televisive a carattere religioso come la sua, per trovare quella scintilla che mi permetta di ritornare a praticare la fede in cui credo. Credo, infatti, ma mi riesce indescrivibilmente penoso assistere alla Messa e accostarmi all'altare per partecipare alla comunione. Smisi alcuni anni or sono di assistere alle messe domenicali; poi, dall'anno scorso, non partecipo più nemmeno a quella di mezzanotte della vigilia di Natale e di Pasqua. A farmi decidere di desistere dal praticare è stata, fra le altre cose, una innovazione che reputo di scarso successo: la Messa "beat". Ricordo alcuni anni fa, la notte di Natale e di Pasqua, la chiesa gremitissima, tutti con le candele accese nelle mani. Il sacerdote celebrava la Messa, mentre le profonde note dell'organo riempivano il tempio ed il mio cuore e mi accorgevo della bellezza della nostra religione. Era indescrivibilmente bello sentirsi tutti uniti in quei momenti e non ho timore di confessarle che avevo gli occhi pieni di lacrime...» (Alberto Morten - S. Agata Bolognese).

Ho voluto trascrivere integralmente la sua lettera, perché i suoi sentimenti meritano rispetto; tanto più che sono i sentimenti di un giovane. Tutti coloro che soffrono per essersi dovuti separare da qualcosa di sublime e di bello, meritano rispetto. Era preghiera e bellissima preghiera anche la liturgia cristiana che ha preceduto l'attuale riforma e che, per tanti secoli, ha riunito il popolo intorno all'altare. Noi adulti, che ci siamo venuti a trovare in questo periodo di transizione quando la Chiesa ha creduto bene introdurre delle riforme sulla liturgia, abbiamo sofferto per un passato che si ritirava con la sua ricchezza spirituale dinanzi al presente. Ma anche molti giovani già erano in grado di condividere questa nostalgia. La riforma liturgica, infatti, non deve essere considerata una guerra tra tradizionalisti sconfitti e innovatori vittoriosi. Gli uni e gli altri avrebbero dovuto dimostrarsi sensibili a quanto di bello c'era nella tradizione e di opportuno nella innovazione. Ma se c'è in tutto questo del sacrificio (ed il sacrificio è anche esso offerta fatta a Dio), non bisogna abbandonarsi a reazioni esasperate. Anche la nuova liturgia è bella e sarà più bella quando placate le polemiche entreremo in chiesa per pregare veramente Dio, in latino o in italiano che sia. La liturgia è parola greca che significa «servizio per il popolo», servizio reso al popolo. Durante e mediante la celebrazione liturgica il popolo viene ammaestrato dalla stessa parola di Dio che si fa conoscere quale realmente è; di più, il popolo di Dio, durante e mediante la celebrazione liturgica, impara il linguaggio per parlare a Dio e lodarlo; impara, cioè, la preghiera.

Non si può negare che la liturgia rinnovata è più adatta di quella tradizionale a guarire la piaga dell'ignoranza religiosa e dello scetticismo. Le cosiddette messe «beat», più propriamente Messe dei giovani, all'inizio molto intemperanti, si sono ridimensionate e ricomposte. Vorrei che lei assistesse alla Messa dei giovani che io celebro la domenica nella chiesa del Collegio S. Giuseppe sulla via Flaminia a Roma. Niente di più devoto ed entusiasmante. Ad ogni modo, tal genere di Messe sono casi sporadici. Ci sono, assai più numerose, celebrazioni più adatte per i fedeli esigenti di raccoglimento e di devozione. Ci dobbiamo però educare alla preghiera corale e popolare favorita dalla riforma liturgica. La preghiera isolata, quasi egoista, non è la più cristiana forma di preghiera.

Padre Cremona

IL MEDICO

DIABETE: UN MALE SOCIALE

Su richiesta di molti lettori riscriviamo, dopo qualche anno, qualche riga sul diabete mellito o zuccherino. La diffusione di questa malattia in Italia è infatti vastissima (l'1 % della popolazione ne è colpita e si calcola che il numero dei diabetici possa essere superiore al milione di persone). Non v'è dubbio che il diabete è la malattia più diffusa nel mondo, quando si pensi che la sua incidenza è variabile, a seconda dei Paesi, dall'1 al 5 % con una media del 2,5 %. Ma, a rendere più drammatiche le cifre, sta la constatazione che metà di questa popolazione ignora di essere ammalata. Si tratta quindi di un grosso problema medico-sociale. La gente ci chiede con una certa apprensione: «Ma tutti gli individui possono ammalarsi di diabete?». Noi rispondiamo subito di no, essendo confortati da ben sicure conoscenze.

Già nel secolo decimosettimo in India era stato riconosciuto il carattere familiare della malattia, ma si doveva arrivare all'anno 1933 per precisare che l'ereditarietà è alla base della malattia. La natura ereditaria del diabete è stata ampiamente dimostrata.

Altra domanda ricorrente nella nostra corrispondenza con i lettori è la seguente: «Quanti possono ammalarsi di diabete? Chi sono i candidati a questa malattia?». Molti possono ammalarsi di diabete, senza dubbio. Per ogni ammalato di diabete certo o identificabile, ne esistono nove che portano in sé il gene ereditario della malattia e sono quindi ammalati potenziali, «in fieri». A ciò si aggiunga che il 20 % di tutti gli individui devono essere considerati portatori sani in grado di trasmettere però almeno un gene alterato. Sono state allestite delle tabelle cosiddette «di previsione» sulle quali ognuno di noi può stabilire con buona approssimazione le probabilità di essere o meno un ammalato potenziale.

Le possibilità di diventare diabetici saranno del 100 % per i figli nati da genitori entrambi diabetici o per i genitori di figli tutti diabetici, saranno dell'85 % per i figli nati da un diabetico e da un genitore con casi di diabete in famiglia, saranno del 22 % per i figli nati da un diabetico e da un genitore senza casi di diabete in famiglia, saranno del 9 % per un cugino in primo grado di un diabetico.

Che cosa significa essere diabetici? In genere il profanum vulgus sostiene che «il diabetico è un individuo con zucchero nel sangue e nelle urine. In genere beve e urina molto, ma oggi con un po' di insulina o qualche pillola tutto passa». Anche se, in linea di massima, si possono condividere tali concetti, così rudimentalmente espressi, bisogna precisare che non è vero che «tutto passa» e che i danni del diabete non si limitano alla sete ed alla poliuria (aumento della quantità di urine), bensì alle complicanze delle quali soprattutto si muore più che dello stesso diabete in sé e per sé.

L'obbiettivo di un medico dovrebbe essere quello di giungere alla scoperta degli individui suscettibili di ammalarsi di diabete, nei quali un periodico controllo consenta di prevenire a tempo l'insorgenza del male.

Esistono infatti degli stati di cosiddetto «prediabete», il quale viene definito come «lo stato degli individui o meglio di quegli individui nei quali si potrà sviluppare il diabete, ma nei quali non è dimostrabile alcuna anormalità nel ricambio degli zuccheri».

Non è facile ovviamente riconoscere un soggetto prediabetico, tuttavia uno stato prediabetico sarà sospettabile in gemelli di diabetici, in donne che hanno partorito figli di peso superiore ai 5 kg. o nati morti, in soggetti obesi, in soggetti con manifestazioni oculari, renali, coronariche del tipo di quelle che si verificano nel diabete, nei soggetti con manifestazioni nervose simili a quelle dei diabetici (dolori agli arti inferiori o superiori a tipo di nevrite, impotenza sessuale).

A quale età ci si ammala di diabete? Rispondiamo subito che il diabete non ha particolari preferenze in tema di età: può colpire dall'infanzia alla vecchiaia.

Autocontrollo e rigorosa osservanza delle norme igienico-dietetiche sono le premesse per una lunga e tranquilla sopravvivenza del diabetico.

L'intelligente presa di coscienza del proprio male consente di non perdere l'autosufficienza, fonte di sicurezza e di ottimismo per l'uomo malato. Da tempo infatti i diabetici hanno imparato ad iniettarsi correttamente da soli l'insulina, l'ormone pancreatico la cui deficienza provoca il diabete, ma hanno anche imparato ad usare gli antidiabetici orali (sulfamidici, biguanidine, fenformina e glibenclamide).

Ora il diabetico inoltre ha a disposizione dei mezzi rapidi semplicissimi e sicuri per controllare i valori della propria glicosuria (zucchero nelle urine) e della propria glicemia (zucchero nel sangue). Una strisciolina di carta, contenente nel suo contesto un certo reattivo chimico, immessa rapidamente nell'urina da esaminare, dà al paziente l'esatta valutazione della propria situazione. Similmente, ponendo una goccia di sangue sulla punta di una cartina contenente un certo reattivo chimico, attendendo un minuto primo, lavando sotto acqua corrente, si confronterà il colore ottenuto con quello standardizzato su una apposita boccetta di vetro e si avrà anche il valore della glicemia, cioè il valore dello zucchero nel sangue in qualsiasi momento della giornata e — lo ripetiamo — in un solo minuto di tempo.

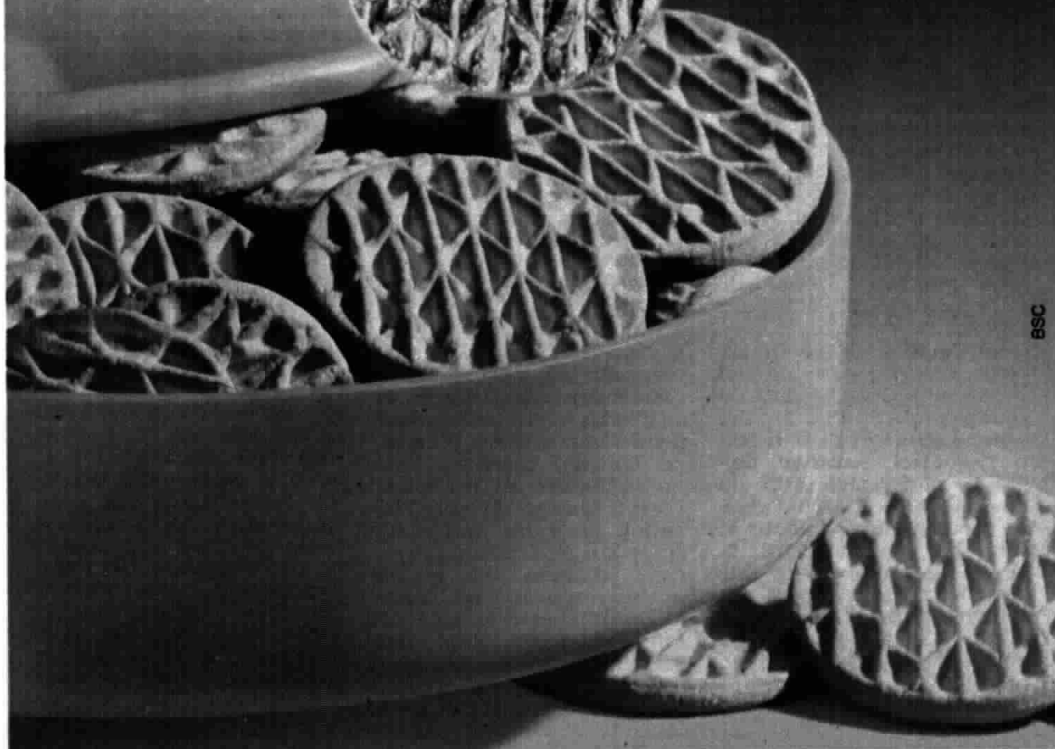
In ogni momento il diabetico può così sapere come sta, come va il suo diabete, se la sua dieta è adeguata, se la cura gli fa bene, se la esegue nella maniera più giusta, se eventualmente vi sia bisogno di modificare alimentazione o indirizzo terapeutico.

Si tratta di mezzi estremamente utili a tutti, ma soprattutto ormai indispensabili per la madre che ogni giorno deve personalmente controllare il proprio figlio diabetico.

E' possibile quindi affiancare l'opera del medico e porre il paziente al riparo soprattutto da quei gravi episodi costituiti dal coma diabetico e da quello ipoglicemico, opposto del primo, il quale può verificarsi per eccesso di farmaci antidiabetici (insulina o sulfaniluree o altri antidiabetici orali) specie nelle forme di diabete giovanile, e che mette, ugualmente al coma diabetico, in pericolo la vita del paziente. Premesso che il diabetico dovrà curarsi «quoad vitam», per tutta la vita, tre sono i cardini fondamentali su cui poggia una corretta terapia del diabete: dieta, insulina e ipoglicemizzanti orali.

L'insulina sarà la cura insostituibile del diabete infantile, del diabete giovanile, del diabete gravidico, mentre nel diabete dell'adulto e dell'anziano, in cui l'insulina non è carente, una valida alternativa all'insulina sarà rappresentata dagli ipoglicemizzanti orali, ai quali prima abbiamo fatto cenno.

L'insulina ha modificato la prognosi del diabete; il coma diabetico, che prima della scoperta dell'insulina costituiva il 41,5 % delle cause di morte, oggi è il responsabile solo dell'1 % dei decessi.

Mario Giacovazzo

ACCADDE DOMANI

DRACULA ATTRAZIONE TURISTICA

Le autorità rumene stanno per fare di Dracula una singolare attrazione turistica. Il progetto — che dovrebbe essere attuato nel prossimo biennio — è molto meno macabro di quanto non sia il leggendario personaggio, vampiro di tutti i vampiri. Lo scrittore inglese Daniel Farson che sta per completare la biografia del proprio prozio ed autore di *Dracula*, Bram Stoker, durante un recente viaggio in terra rumena, ha avuto sentore del tentativo di trasformare un vecchio castello con vasta foresta attorno in una sorta di « casa dei vampiri » ma in chiave grottesca e spettacolare. Si parla di una sorta di « Disneyland » con sorprese, trabocchetti, musei degli « orrori », camerieri di ambo i sessi travestiti da vampiri, graziose accompagnatrici dei turisti nei panni di « streghe » e altre diavolerie ispirate a quel terribile sovrano della Vallachia del quindicesimo secolo che si chiamava Vlad, ma venne soprannominato Dracula per la sua sete di sangue. Vlad-Dracula avrebbe fatto morire ventimila prigionieri turchi « impalati » attraverso il petto. Si racconta pure che ai contadini che gli avevano rifiutato tributi e doni in natura e, ostentatamente, non si erano scoperti il capo davanti a lui, fece inchiodare i cappelli sulle rispettive teste. Si parla perfino di voli « charter » con « jets » dipinti di nero e « stewardesses » che servono, significativamente, solo il « cocktail » vermiglio come sangue, che si vuole chiamare « bloody mary » (succo di pomodoro e vodka). I rumeni cercano di ridimensionare le voci sensazionalistiche che cominciano a circolare a Bucarest e altrove, preannunciando che verranno respinti alcuni stratagemmi pubblicitari suggeriti da esperti americani di « public relations ».

ACQUA DAGLI ICEBERGS PER IL CILE

Il governo del Cile lavora ad un ambizioso progetto per provocare artificialmente lo scioglimento di alcuni icebergs dell'Antartide allo scopo di ricavarne l'acqua necessaria per irrigare il deserto di Atacama. Tutti sanno che cosa sia un « iceberg ». E' una massa di ghiaccio di notevoli proporzioni che distaccatasi dai ghiacciai costieri delle regioni artiche o antartiche, va alla deriva sul mare. Per circa otto noni la massa dell'iceberg si trova al disotto del pelo dell'acqua marina. Gli icebergs di origine artica hanno forma irregolare mentre quelli antartici hanno forma piatta o tabulare. Di solito costituiscono un grave pericolo per la navigazione e appositi servizi di controllo ne seguono gli spostamenti. Trasportati verso i mari più caldi dalle correnti, gli icebergs diminuiscono lentamente e progressivamente di volume ed infine si sciolgono del tutto. Ora, da diverso tempo tecnici sovietici hanno messo a punto un sistema che consente, da un canto, a dei rimorchiatori speciali di favorire nella direzione voluta gli spostamenti degli icebergs e, dall'altro, accelerare lo scioglimento con particolari dispositivi. Hanno compiuto notevoli progressi in questo campo anche gli Stati Uniti ed il Canada. Secondo attendibili indiscrezioni il Cile avrebbe già compiuto dei passi presso il Cremlino per ottenere l'apporto sovietico al « progetto Atacama ». La prima città a beneficiare della liquefazione degli icebergs sarebbe Antofagasta, porto minerario a sud del Tropico del Capricorno. Anche se gli icebergs perderanno circa metà del loro volume nel tragitto verso nord, saranno in grado di rifornire l'area di Antofagasta dell'acqua più pura immaginabile e più fresca, e soprattutto ad un costo nettamente inferiore rispetto a quello derivante dall'acqua prodotta dai moderni impianti di desalinizzazione del mare.

Perché il progetto sia realizzato occorrono diversi mesi di osservazione dei movimenti degli icebergs mediante fotografia dall'alto compiuta da satelliti circumterrestri. Ed è qui che il contributo sovietico (o americano) potrebbe rivelarsi determinante. E' essenziale che l'avvistamento ed il controllo fotografico avvengano fin dal momento in cui l'iceberg si distacca dalla calotta antartica per iniziare la sua « navigazione ». I rimorchiatori entrerebbero in azione all'altezza dello Stretto di Drake e oltre, fino alla costa cilena. Esperti di Santiago, di geologia e di meteorologia, sono convinti che la fredda corrente di Humboldt « spinga » automaticamente verso settentrione le montagne di ghiaccio galleggianti senza provocare una liquefazione prematura. Finora, senza aiuti meccanici, un certo numero di icebergs suole arrivare naturalmente fino ad Antofagasta navigando ad una velocità assai ridotta, di appena un nodo e mezzo l'ora. Sono allo studio diversi sistemi per ottenere l'acqua esclusivamente dalla massa di ghiaccio, all'arrivo del terminale di Antofagasta, senza che si mescoli con quella marina che è salata. Prevale il criterio di usare immense « tende » di plastica che avvolgano le cime degli icebergs trasformandosi di fatto in colossali « recipienti » dai quali poi, con navi cisterna o tubi galleggianti, convogliare l'acqua a riva. Si riscontra qualche divergenza in merito a quelle che vengono definite le dimensioni «ideali » degli icebergs da utilizzare a scopo idrico. Alcuni icebergs sono lunghi centocinquanta chilometri ed hanno un'ampiezza di cinquanta chilometri ed una profondità di pescaggio fino a trecento metri. Attualmente i settantacinquemila abitanti di Antofagasta bevono l'acqua che arriva, attaverso tubi metallici d'acquedotto, dalle Ande nevose e relativamente lontane. E' un approvvigionamento idrico insufficiente e precario.

Sandro Paternostro

LEGGIAMO INSIEME

«Venezia scomparsa» di Alvise Zorzi

STORIA DI UNA CITTÀ

Rifare la storia «fisica» di una città attraverso i secoli è quasi impossibile, ché troppe sono le alterazioni, sovrapposizioni, integrazioni cui essa è sottoposta in conseguenza delle necessità che sopravvengono o di quelle che finiscono.

Vi sono tuttavia città fortunate ove esiste tanta documentazione che è possibile seguire i mutamenti di periodo in periodo e talvolta di anno in anno. Venezia è una di queste, anzi, più che «una», è «unica» in tal genere di documentazione, in virtù dei suoi pittori, che ne hanno illustrato le particolarità, e dei cronisti e annalisti e ufficiali di governo che ne hanno seguito lo sviluppo edilizio come meglio non si potrebbe desiderare.

Ma se esistono tutti i dati per rifare la storia «fisica» di Venezia, non era disponibile sinora una buona volontà ed una intelligenza capace di collegarli in una sintesi utile: ciò ha fatto Alvise Zorzi nei due volumi *Venezia scomparsa* (Electa editrice) con prefazione di Piero Nardi.

Questi volumi racchiudono una iconografia eccezionale corredata da note storico-culturali che ne aumentano il pregio: giacché ogni scheda contiene informazioni che hanno richiesto, talvolta, ricerche minuziose e letture innumerevoli. Per molte di queste note, si potrebbe parlare di vere e proprie monografie.

La storia della decadenza artistica, monumentale e ambientale di Venezia ha una data non recente: una città posta sull'acqua è, più di qualsiasi altra, soggetta ad una sorta di erosione naturale che, per certi aspetti, è inevitabile. E poi le vicissitudini, le fortune della città, la sua stessa vita, che, come abbiamo detto, esigeva continui adattamenti, hanno fatto in modo che cambiasse di continuo, togliendole il carattere di «museo» che altrimenti avrebbe acquistato, e che è la sua minaccia maggiore di oggi.

Vi sono, tuttavia, dei punti focali nel processo di decadenza di Venezia: e uno di questi è certamente quello che coincide con la fine della Repubblica. Le truppe del generale Baraguay d'Hilliers, che penetrarono in città il 15 maggio 1797, tre giorni dopo l'abdicazione del Maggior Consiglio, la sera stessa in cui l'ultimo doge, un Manin, lasciava silenziosamente il Palazzo Ducale, iniziavano l'era delle devastazioni e dei saccheggi. Durante mille anni Venezia aveva accumulato ricchezze: d'ora in poi questi tesori si disperderanno in mille modi e per infiniti canali: e la dispersione dura perché Venezia è una miniera inesauribile di tesori e oggetti d'arte. Per essa, s'è ripetuta la vicenda della decadenza di Roma, i cui monumenti servirono ad alimentare molte civiltà.

Ogni palazzo di Venezia ha una sua storia che è possibile ricostruire mettendo assieme le informazioni ricavate dalle cronache, dagli archivi di famiglia, dalle fonti più diverse, compresi i cataloghi delle vendite all'asta. Citiamo dal volume di Zorzi la scheda di Palazzo Grimani:

«Ancora nel 1839 (tanto per fare un altro esempio), il magnifico Palazzo Grimani a Santa Maria Formosa, che serba sul portale lo stemma del cardinale Domenico, patriarca d'Aquileja, adunava nell'atrio statue, bassorilievi, iscrizioni ed altre antichità greche e romane, fra le quali la famosa statua colossale di Marco Agrippa, che proveniva dal Pantheon e si trova oggi al Museo Archeologico Marciano. Statue antiche, busti e bassorilievi adornavano anche le sale del palazzo, dove, oltre agli affreschi di Giovanni da Udine, si vedevano soffitti giorgioneschi e raffaelleschi, ritratti di personaggi della famiglia dipinti da Tiziano, dai Bassano, dal Tintoretto, da Paolo Veronese, una cappella sontuosa e una tribuna ricca di marmi orientali, creduta opera del Sansovino. Nel 1866, all'infuori degli affreschi di Giovanni da Udine, non rimaneva più nulla.

La misura dell'entità del patrimonio che è andato disperso col disfacimento dei palazzi veneziani ci è data, del resto, dall'abbondanza dei prodotti dell'arte e dell'artigianato veneziano sul mercato antiquario mondiale, che da centosessant'anni si nutre delle spoglie, sacre e profane, di Venezia. Quadri, sculture, mobili, porcellane, vetri, argenti, stoffe e persino interi pezzi architettonici di edifici veneziani sono andati a finire in giro per il mondo, nei luoghi più impensati: tanto per citare un curioso esempio, il portale in marmo di Verona, con una bellissima cancellata settecentesca, ed il soffitto a stucchi, databile intorno al 1750, della villa "Vizcaya" di un certo signor James Dering, a Miami, Florida (U.S.A.), provengono rispettivamente da un Palazzo Pisani e da un Palazzo Rossi (?) di Venezia».

Alvise Zorzi, lui stesso discendente di una delle più antiche case veneziane, ha portato, in questo studio attento della Venezia qual era, l'amore del cittadino e la passione dell'uomo di cultura. Ma vi ha recato anche quel gusto e quella signorilità che fanno apprezzare inestimabilmente le cose scomparse, restituendocele nel loro significato più vero, di testimonianze dell'umana attività, conteste della gioia e del dolore che hanno sempre accompagnato la vita degli uomini, e perciò care e sacre a chi si sente erede di un mondo che vive ancora nella sua coscienza.

Italo de Feo

Quando si combatteva senza i guantoni

«Proporre l'abolizione della boxe quando un pugile viene mandato al macello per l'incosciente ingordigia di un manager, per la delittuosa complicità di un medico e per il cinico senso affaristico di un organizzatore, è come proporre l'abolizione delle banche perché non avvengano più rapine. Bisogna abolire i rapinatori, non le banche». Nel paradosso polemico si definiscono con esattezza i temi dell'appassionata difesa della boxe che Alfredo Pigna tenta, con risultati convincenti, nella presentazione del suo libro A pugni nudi *edito da Mursia. E cito la presentazione perché in questo caso assume un'importanza particolare: in essa infatti il popolare giornalista chiarisce le finalità di fondo d'un racconto che non vuol essere soltanto vivace, curiosa rievocazione di fatti e personaggi, ma riscatto dei valori più autentici d'uno sport antico, rischioso ma virile, oggi del tutto snaturato da interessi e maneggi che con lo sport non hanno nulla a che fare. Ed in queste condizioni non è difficile prevederne il declino.*

Quella che Pigna racconta in queste pagine è la storia del «boxing»: così era chiamato finché i protagonisti si battevano, «a pugni nudi» appunto, senza la protezione dei guanti. Un periodo che va dal 1734 al 1892, aperto e chiuso da due personaggi famosi, John «Jack» Broughton e Jim «Gentleman» Corbett. Entro quest'arco di tempo, quasi un romanzo picaresco, popolato di generosi «eroi» e di squallidi truffatori, per lo più sullo sfondo delle città inglesi che alla «noble art» offrirono le prime platee affollate, i primi convulsi entusiasmi.

E' evidente lo scrupolo con il quale Pigna ha esaminato una notevole e per lo più inedita documentazione; ma il pregio maggiore del libro sta nell'abilità con la quale sono disegnati i caratteri, rivissute avventure lontane, rievocate atmosfere. Il linguaggio è arguto, piacevole, d'una accattivante semplicità. Sul fondo, l'entusiasmo di un autentico uomo di sport, che non si ferma alla superficie, ma nella vicenda agonistica vede rispecchiati antichi ed autentici valori che non debbono andare perduti. In questo senso A pugni nudi *si rivolge in particolare al pubblico giovane, come invito a difendere lo sport vero dai rischi di una squallida «mercificazione».*

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Alfredo Pigna, l'autore di «A pugni nudi» (edizioni Mursia)

in vetrina

Vita morale

Romano Guardini: «Virtù». *La riflessione di R. Guardini sulla vita morale e le sue strutture si è svolta sempre, più che in parallelo, in feconda osmosi con quella sulle forme dell'impegno intellettuale, sulle manifestazioni della fede, sulla partecipazione liturgica, sui fenomeni culturali, sulle grandi svolte dello spirito nella storia. Pure queste meditazioni, che accentuano l'andamento colloquiale e tendono soprattutto a un tono penetrante di spiritualità, non escludono agganci, spesso sorprendenti nella loro originalità, alla filosofia, alla teologia, alla scienza delle religioni.*

Il discorso non è quindi puramente esortativo e «moralistico», come a qualcuno il titolo potrebbe suggerire. Vi si annoverano invece pagine tra le più nitide e profonde stese dall'autore, con anticipazioni geniali sul divenire del costume nel nostro tempo. L'accettazione o accoglienza, la pazienza, la giustizia, il rispetto, la fedeltà, la singolare virtù ch'è l'assenza di intenzioni o propositi, l'ascesi, il coraggio, la bontà, la comprensione, la cortesia, di cui è fatta una garbata apologia in uno spietato esame delle ragioni del suo attuale declino, la riconoscenza, il disinteresse, il raccoglimento, il silenzio: «virtù» indagate a un livello apparentemente soltanto di convivenza umana dignitosa e riguardosa, si svelano, nella Postilla, tessere d'un mosaico il cui disegno segreto è la giustizia davanti a Dio. (Ed. Morcelliana, 232 pagine, 3000 lire).

Regioni, nuova realtà

«Statuti regionali comparati», *a cura di Francesco Galgano e Flavio Pellacani. E' un volume che va a situarsi nella nuova realtà politico-amministrativa che riguarda, appunto, le regioni. Gli statuti, messi a confronto da Francesco Galgano e Flavio Pellacani, sono quindici: interessano cioè tutte le regioni eccetto le cinque dotate di una autonomia speciale. L'opera, frutto di un lavoro paziente e accurato, in formato album, raccoglie tutti gli statuti, stampati l'uno accanto all'altro, seguendo un filo logico di argomenti, cosicché il lettore può egli stesso compiere, immediatamente, il confronto su quello che i quindici statuti dicono su un certo argomento.*

Il libro dimostra come il metodo comparativo possa trovare, nell'attuazione dell'ordinamento regionale, nuove possibilità di applicazione, e mette l'accento — in particolare — sull'interpretazione statutaria dell'autonomia regionale, che sta a significare la nascita, all'interno del Paese, di nuove fonti di produzione legislativa in sostituzione dell'attuale legislazione uniforme.

La ricerca di forme nuove di democrazia, intese come forme di democrazia diretta e non delegata, tali da consentire una effettiva partecipazione popolare alla determinazione della politica regionale, è il secondo dei tanti aspetti peculiari che il libro di Galgano e Pellacani riesce ad evidenziare.

Le competenze rispettive del consiglio e della giunta e i rapporti fra classe politica e apparato burocratico costituiscono gli altri temi messi in risalto da questo volume, che vuole essere uno strumento di conoscenza e di confronto della nuova e articolata realtà regionalista del Paese. (Ed. Zanichelli, 224 pagine, 4800 lire).

Carla Fracci, milanese, 35 anni, la più celebre ballerina classica italiana, protagonista dello show televisivo di sabato 3 febbraio: cronaca tra fantasia e realtà della giornata di una danzatrice, partendo dagli esercizi che essa deve fare per tenersi in forma. La troviamo così subito in una sala prove, con la maestra di ballo che nel caso è Franca Valeri. Esercitandosi Carla pensa a tutto ciò che le piacerebbe fare

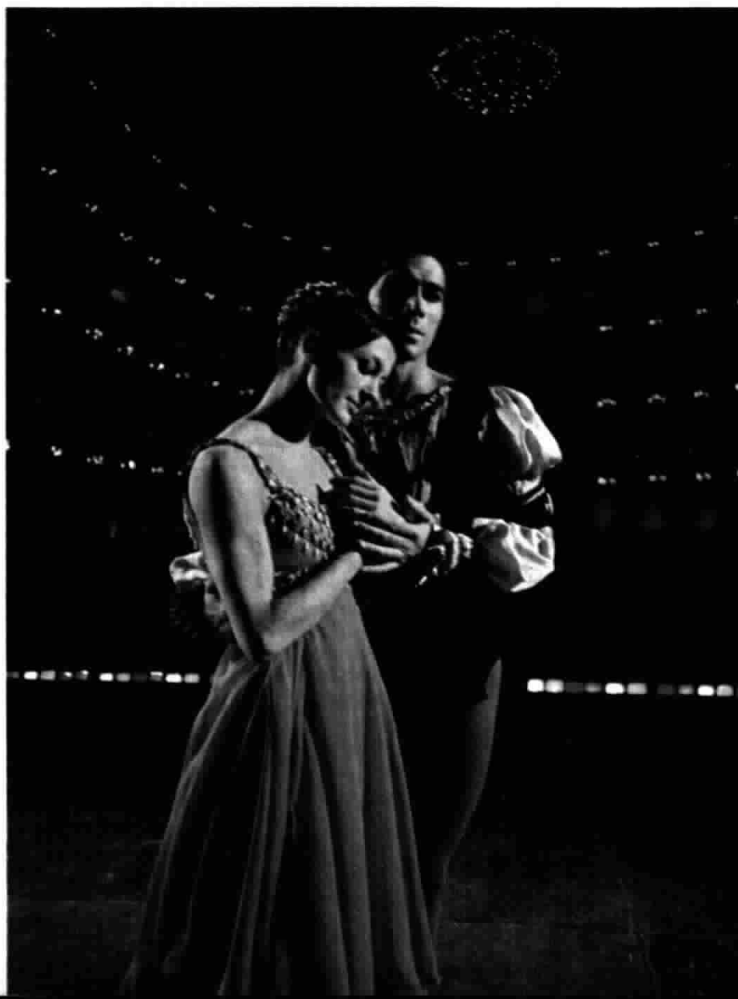
Il passo a due « La bella addormentata », enormi sacrifici. Le coreografie moderne sono

Ma come balli bene bella Carla

Lo special televisivo tutto dedicato a Carla Fracci: così la «vedette» del balletto ha interpretato giornata, sogni e speranze di una danzatrice. Lo spettacolo, ideato e realizzato da Beppe Menegatti, il marito della Fracci, e da Antonello Falqui, sarà presentato al Festival di Montreux

« Ballare con le gemelle Kessler », immagina Carla Fracci. E immediatamente il sogno si realizza. Eccola con le celebri sorelle tedesche in un balletto stile anni Trenta, in frac e bastone.
Lo special è stato ideato e realizzato da Beppe Menegatti, marito della Fracci, e Antonello Falqui, regista dello show. I testi sono di Franco Lorenzo Arruga

La ballerina sogna di essere Violetta nella « Traviata »: ed eccola in una delle sue evasioni con Giuseppe Di Stefano

realizzato con Paolo Bortoluzzi nel Palazzo Reale di Caserta. E' per arrivare a questa perfezione che una ballerina affronta in tutto l'arco della sua carriera di Gino Landi, quelle classiche di Loris Gay, le scene di Cesarini da Senigallia e i costumi di Maria De Matteis. (Servizio fotografico di Gastone Bosio)

Il pezzo forte dello show televisivo: un can-can che Carla Fracci è trascinata ad interpretare da alcune specialiste di questo ballo. La scena è stata ricostruita ispirandosi a Toulouse Lautrec. Lo special, che partecipa per l'Italia al Festival di Montreux, è stato realizzato interamente a colori. A sinistra Carla Fracci e il ballerino francese James Urbain al Teatro Regio di Parma in « Giulietta e Romeo » di Prokofiev

Un centro industriale. Più che delle cifre della produzione i cinesi si preoccupano dell'organizzazione sociale, dei rapporti fra i membri della collettività

Con un treno azzurro

Sui teleschermi la terza parte del reportage di Michelangelo Antonioni. Tra i contadini delle Comuni e nei villaggi di montagna dove nessuno straniero, nemmeno gli invasori giapponesi, si era mai spinto. Scalpelli e zappe per scavare nel granito un canale di 1500 chilometri

Il comitato rivoluzionario di una Comune agricola nell'Honan, una regione dell'interno al confine con la provincia di Pechino. Le Comuni agricole dell'Honan sono le più antiche di tutta la Cina

di Andrea Barbato

Roma, gennaio

Un giorno di maggio, dopo tante discussioni scoraggianti, improvvisamente le nostre guide cinesi Chao Pan Chung, Chang Wen Zhiun e Shu Da Chun si erano presentate al nostro albergo di Pechino con aria trionfante. Avevamo ottenuto il permesso di partire per una zona di solito proibita ai visitatori stranieri. Volevamo una campagna autentica, sperduta nel cuore della Cina? Volevamo paesaggi puri e nuovi? Bene, qualcuno ci aveva finalmente autorizzato a partire. Per dove? Per l'Honan, ci dissero. Guardammo sulle nostre carte e provammo una delusione iniziale: l'Honan confina con la provincia di Pechino, non sembrava troppo lontana a paragone della nostra fame di distanze.

Nell'albergo ci guardarono partire con cordialità, ma noi immaginavamo che per loro fosse la fine di un'invasione. Avevamo occupato sale e saloni, disseminato materiale cinematografico dovunque, ammucchiato casse e bauli in ogni angolo. I tecnici della troupe passavano il raro tempo libero a ricaricare batterie, inscatolare pellicola, estrarre dai bagni d'acido le prove di sviluppo. Ci vollero due piccoli autobus per scaricare alla stazione di Pechino la nostra tonnellata e mezzo di equipaggiamento. Il contrasto era singolare con il bagaglio austero dei nostri accompagnatori: Chao, Chang e Shu avevano ciascuno una borsetta di tela e null'altro. Eppure, non un solo giorno del nostro lungo viaggio li abbiamo visti in disordine, o con la camicia meno che candida.

Alla stazione, la prima sorpresa. Passammo un'interminabile fila di vagoni affollatissimi, con centinaia di visi che si pigiavano ai finestrini per vedere quei loro strani compagni di viaggio, mentre l'altoparlante

Un canale della città di Suchow chiamata la piccola Venezia cinese. L'atteggiamento della popolazione verso i visitatori stranieri è sempre molto cordiale

nella Cina piú segreta

Nanchino: una scuola elementare. Nanchino è una delle città comprese negli itinerari studiati per i viaggiatori stranieri che visitano la nuova Cina

aveva intonato inni marziali; e fu con orgoglio che il capotreno ci indicò la nostra vettura riservata. Era un vagone lussuoso, lo stesso dove viaggiano di solito i dirigenti politici o gli ospiti più illustri. Era tutto dipinto d'azzurro dentro e fuori. Ciascuno di noi aveva uno scompartimento spazioso: contro la sete, un grande termos dipinto e un barattolo di tè; contro il caldo, un ventilatore. E poi, coperte e giornali. Il viaggio sarebbe durato trentasei ore, e il treno si mosse in orario.

Ci avevano rivolto una sola preghiera, ferma come un ordine: di non « girare » nessuna scena dal treno. Quando ci venne la tentazione di una piccola astuzia, fummo puniti. L'operatore si chiuse nel suo scompartimento portando la macchina da presa, e si preparò a riprendere la bella campagna intorno a Pechino, mentre scendeva la sera. Ma non aveva ancora cominciato, che il motore s'inceppò, e il resto del viaggio trascorse nello sforzo di aggiustarlo.

Viaggiammo con poche fermate, ma con un passo lento. Il paesaggio sembrava monotono: grandi distese di grano, pianure a perdita d'occhio, lunghe file d'uomini curvi sui campi. Strade strette, piccoli paesi cintati di mura bianche. Passavamo il tempo giocando a carte, o leggendo. Scendemmo all'alba in una città abbastanza grande, che lasciammo però subito in macchina. In lontananza, fumavano fabbriche tessili. Cominciammo a salire lungo quella che sembrava la costa d'un altopiano, e cominciammo anche a scoprire una Cina diversa e inattesa. Una Cina antica, uscita intatta dai libri di Pearl Buck: villaggi poverissimi, case di fango e d'argilla, stradine invase dai bambini. I carri che incrociavamo cigolavano sotto il peso di grandi pietre: una fila senza fine, un lavoro ciclopico compiuto da un esercito, tutto a forza di braccia. Qualche bue ossuto, qualche cavallo, ma soprattutto le vele: sui carri, gli uomini avevano alzato un albero e una vela quadra, e si facevano aiutare nello sforzo dal vento che gonfiava quegli stracci variopinti. Fu così che, dopo molte ore di buche e scossoni, vedemmo apparire la linea azzurra delle montagne che segnano il confine fra l'Honan e lo Shen Si. Eravamo arrivati alla nostra meta, il distretto di Linshien.

Nei giorni che seguirono, lavorammo di buona lena. Cadevano piogge improvvise, e sui campi d'orzo e di mais s'aprivano gli ombrelli gialli dei contadini. Poi, un sole caldissimo e un vento teso alzavano di nuovo barriere di polvere. Sul dorso delle colline più alte, le siepi e gli alberi erano spesso stati tagliati in modo da ricavare una scritta di pochi ideogrammi, che diceva: « In agricoltura, imparate da Tachai ». E' una frase di Mao, l'ammonimento a prendere a modello la Comune di Tachai, appunto, che ha scavato campi e canali da una terra incolta e difficile. La sera, stanchissimi, cadevamo sulle brandine di un minuscolo albergo rurale.

Ma non potemmo rifiutarci, una sera, di andare a teatro. Nella sala del villaggio di Lin, capoluogo del distretto, una compagnia di dilettanti locali aveva allestito uno spettacolo apposta per noi. Quando arrivammo, la platea era già piena, e nella penombra si scorgeva una miriade di volti contadini, curiosi e sorridenti. L'imbarazzo crebbe quando tutti si alzarono in piedi, battendo le mani verso di noi. Lo spettacolo era ingenuo e allegro: balletti e canzoni mimavano le stagioni del raccolto, gli episodi della vita contadina, le ansie della semina, il timore della siccità e l'entusiasmo per il presidente Mao. Gli attori e le attrici avevano i visi rossi di cipria e di belletti, e i costumi avevano colori vivaci.

Nel museo della cittadina di Lin, ci mostrarono scalpelli consumati, zappe logore e picconi levigati. Con quei poveri strumenti, i contadini di Linshien avevano scavato il granito delle montagne, traforato la roccia e avevano portato l'acqua d'un fiu-

segue a pag. 16

Con un treno azzurro nella Cina più segreta

segue da pag. 15

me per 1500 chilometri, dallo Shen Si fino alle loro terre. Dove non c'era che un deserto di pietre, ora si stendono i campi di grano. Visitammo le Comuni agricole della pianura e i villaggi montanari addossati a quella impervia catena di granito. Imparammo il funzionamento d'una Comune, le sue regole di lavoro e di vita.

Capimmo che, più che delle cifre della produzione, i cinesi si preoccupano dell'organizzazione sociale, dei rapporti fra i membri della collettività. Per il contadino cinese (e cioè per la stragrande maggioranza della popolazione di quel Paese) la Comune è un universo completo: contiene la famiglia, che non viene distrutta, ma che ne forma anzi il nucleo essenziale. Vigila sulle necessità, sull'istruzione, sulla salute. Provvede alla vecchiaia, alla vita sociale, ai rapporti. Abbiamo visto piccoli ospedali campestri, dove i « medici scalzi » coltivano nell'orto le erbe mediche che sono tutta la loro dotazione sanitaria. Abbiamo assistito alle riunioni dei Comitati rivoluzionari che guidano le Comuni, le brigate e le squadre di produzione. Abbiamo visto le scuole all'aperto, i piccoli mercati dove si barattano i prodotti artigiani, i giornali murali scritti sulle pareti delle case anche nei più remoti villaggi. Il sarto di Lin volle confezionarci su misura, in poche ore, una giubba contadina, tagliata in un cotone grezzo ma morbidissimo; e mezzo paese volle assistere alla prova, ridendo sinceramente alle nostre spalle per la nostra goffaggine di occidentali incapaci di trovare le maniche o le tasche.

Salimmo anche, a piedi, sulla cresta delle montagne; e lì vedemmo scorrere l'acqua del canale « Bandiera Rossa », orgoglio di Linshien. Entrammo in villaggi dove nessuno straniero, nemmeno gli invasori giapponesi, si era mai spinti: dovunque, eravamo circondati da una curiosità timorosa, mai da un segno di ostilità.

Le Comuni agricole dell'Honan sono le più antiche di tutta la Cina; hanno attraversato successi e fallimenti, anni di fertilità e anni di carestia. Ma il modello ha resistito, e anzi si è andato lentamente modificando. La collettività possiede tutto, ad eccezione delle case contadine e degli utensili. Distribuisce gli utili del raccolto e una quota di cereali per ciascuno. Assegna lavori secondari, fatiche necessarie per la sopravvivenza della comunità. Una Comune agricola è una collettività abbastanza ridotta da permettere a ciascuno di sentirsi direttamente partecipe delle decisioni collegiali, della gestione del prodotto, delle scelte.

C'è un'« epica » contadina, in Cina, che si rispecchia in quasi tutte le opere poetiche o teatrali, e nelle quali la trama è sempre costituita dal contrasto fra gl'interessi individuali e quelli collettivi, all'interno d'una Comune: ma non è tutta retorica e viaggiando la Cina interna, quella governata dal marxismo rurale, ci si accorge che la verità non è troppo lontana. Uno studioso occidentale potrebbe trovare nella Comune, e nella sua organizzazione, anche il segreto per sfuggire a certe forme di « alienazione », dal momento che il lavoro non è « parcellizzato » e ciascuno ne segue ogni fase, dall'inizio alla fine, partecipando all'intero ciclo produttivo. Certo, il benessere è un vocabolo ignoto o remoto: c'è una povertà contadina, che però sembra sottrarsi alle regole asiatiche della fame e dell'abbrutimento.

Partimmo da Linshien in una mattina trasparente, salutati dall'intero villaggio ancora stupito. Scendemmo la costa dell'altopiano, ritrovammo le fabbriche e la città. Un altro treno azzurro ci aspettava alla stazione, fra canti marziali e viaggiatori attoniti. Una macchina ci aveva inseguito per chilometri e chilometri, dopo la nostra partenza, per restituirci piccoli oggetti insignificanti, qualcosa che avevamo dimenticato o deliberatamente abbandonato.

Dopo un altro giorno di viaggio, e dopo aver attraversato i grandi fiumi che bagnano la Cina centrale, arrivammo a Nanchino. Eravamo tornati dunque nelle rotte tradizionali percorse dai viaggiatori che visitano la nuova Cina, quella che ha aperto le sue frontiere. Ma eravamo convinti di aver conosciuto la Cina più autentica, senza parate e senza cortei. La Cina del mezzo miliardo di contadini che non conoscono altro strumento che le proprie mani, e che con quelle hanno costruito un edificio sociale fittissimo e solido, nel quale ogni individuo si sente partecipe della vita di tutti, e ne condivide la fatica e le speranze.

Andrea Barbato

La terza puntata di Chung Kuo Cina *va in onda mercoledì 7 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.*

e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.

A. D. 1452

«Dedicato a un pretore»: un originale televisivo in tre puntate diretto da Dante Guardamagna

La difficile scelta di una donna magistrato

Angiola Baggi interpreta i problemi di coscienza e l'impegno sociale ed umano di una giovane chiamata ad amministrare la giustizia in un paese di provincia lombardo. Nel cast sono anche Duilio Del Prete, Pier Luigi Zollo, Roldano Lupi e Corrado Gaipa

di Domenico Campana

Milano, gennaio

Dopo il grande successo dello sceneggiato televisivo *Dedicato a un bambino*, la RAI mise in cantiere, lo scorso anno, un programma dello stesso tipo ma più sottilmente impegnativo: *Dedicato a un pretore*. Uguale, s'intende, la tematica di fondo: l'evoluzione dei comportamenti e dei costumi nella nostra società, e il mancato adeguamento della legislazione e delle strutture. Altrettanto intenso il personaggio del protagonista: un individuo incompreso e, sia pure in tono dimesso e antirettorico, « eroico » perché solo contro tutti, o quasi. Ma mentre il primo dei *Dedicato* contava su una inevitabile mozione degli affetti, ora, con il pretore in ballo, il discorso si fa più raffinato, e, se si vuole, più rischioso: l'eroe non è l'innocente incompreso ma una persona responsabile che, magari affrontando l'impopolarità, può decidere.

Protagonista di *Dedicato a un pretore* è una donna, giovane e graziosa, che si chiama Anna Mancuso e viene da Salerno. La sua famiglia è benestante, piccolo-borghese: ha un fidanzato, Vincenzo, magistrato e figlio di magistrati. Egli è molto fiero della bella laurea in legge, che testimonia l'intelligenza della sua ragazza e ne fa una moglie che lo farà ben figurare anche con il viceprefetto e il colonnello dei carabinieri.

Quando però la ragazza si appresta a fare il concorso per un posto nella magistratura, Vincenzo non si rallegra: giudicare è faccenda di uomini, pensa, e pensa anche, presumibilmente, che è faccenda di uomini preparati al delicato e nobile compito dalla tradizione familiare: questione di casta, insomma. I conservatori considerano spesso la professionalità e la moralità come cose connesse con i cromosomi (i loro, s'intende). Ma la ragazza è testarda: con grande acutezza, gli autori (il soggetto è di Dante Troisi, la sceneggiatura di Bendicò, Correale e Troisi) sono riusciti a farne un simbolo delle contraddizioni ma anche delle speranze di un ceto al quale, in questi anni, si può negare l'incidenza decisiva, ma non la presa di coscienza, e, appunto, il dimesso eroismo: il ceto altoproletario e piccolo-borghese, il quale, attraverso i suoi figli, se non è riuscito a fare la sto-

L'attore Francesco Carnelutti nelle vesti di avvocato in una scena di « Dedicato a un pretore ». In alto, Angiola Baggi, la protagonista dell'originale TV

Altre due immagini di Angiola Baggi nelle vesti del pretore Anna Mancuso: qui sopra è con Duilio Del Prete, che impersona il fidanzato di Anna, anch'egli magistrato

ria, è riuscito a punirsi. Esso sembra esprimersi in termini di espiazione, e attraverso appunto giovani magistrati, giovani giornalisti, giovani artisti, giovani scienziati, e anche giovani politici, sembra cerchi nella lotta generosa il perdono per le troppo facili vittorie della generazione dei padri.

Anche Anna Mancuso, figlia di prosperi negozianti, sente inconsciamente le responsabilità del ceto cui appartiene, dunque le proprie. E fin dalle prime sequenze, arrivata come pretore di prima nomina nel paese lombardo di Ravedrate, la vediamo alle prese con un incidente sul lavoro, dove la logica del profitto ha mietuto le sue vittime umane. Un operaio d'una impresa edilizia ha condotto con sé a lavorare il figlio minorenne: caduto da un'impalcatura il ragazzo, l'uomo ha disperatamente cercato di afferrarlo: è precipitato ed è morto, mentre il figlio è grave all'ospedale. Il pretore Anna Mancuso è l'erede di una Italia per così dire « giolittiana » o, se vogliamo un altro aggettivo, un po' calvinista; in mancanza dell'esatto senso della storia, l'acutezza della coscienza è il suo metro di giudizio. Essa si mette al lavoro, « senza guardare in faccia a nessuno ». E' la sua sete di giustizia, o il suo disagio sociale a spingerla? C'è un medico, il dottor Michele Rampoldi, che l'aiuta. Ovviamente, è giovane e interessante; spesso la coscienza assume, com'è noto, forme attraenti, specialmente sugli schermi. Il dottor Rampoldi, sebbene il suo nome evochi Guido Da Verona, è in linea con i tempi. Visitando all'ospedale il ragazzo caduto s'accorge che la versione dell'impresa edile, la quale ha attribuito le conseguenze dell'incidente a uno scontro automobilistico, non è verosimile. Il pretore ordina l'autopsia dell'operaio. Si sente attratta dal medico democratico: sono, diciamolo, due anime sociologicamente gemelle. Pudicamente, il *Dedicato* tace degli sviluppi di quest'incontro di coscienze, moralità, attrazioni e impegni sociali, ma si può ben sperare.

Nell'arco delle tre puntate si assiste anche a un altro caso esemplare: quello di un immigrato che, per poter espatriare in America, accetta di sostituire il proprio figlio bambino con quello di un'altra donna. Le leggi americane sull'immigrazione difatti impongono la « sana e robusta costituzione fisica », e il figlio del poveretto è mutilato. Non gli resta che scambiarlo: la prostituzione dell'amore paterno per la sopravvivenza. Arrivano i carabinieri, in nome della legge, e segue naturalmente una denuncia. Il pretore assolverà invocando lo stato di necessità.

La conclusione dello sceneggiato, alla terza puntata, è coerente: la ragazza condannerà l'impresa edilizia responsabile dell'incidente sul lavoro, ma il suo fustigare i mercanti non sarà senza riflessi concreti: il paese le chiuderà le porte in faccia! Non le si perdona d'avere scelto la verità; non le si perdona di avere condannato il potente, il « benefattore » del paese. Il predatore astuto, questo eroe dell'era borghese, ha molti fans. Lo spettatore farà bene a rintracciare, sulle mura di Ravedrate, lo slogan non scritto « Liberate Barabba ».

Protagonista, nei panni del pretore Mancuso, è Angiola Baggi. Il pubblico la ricorda per *Dedicato a un bambino*, per *I demoni* e *La donna di picche*. Tra le nostre giovanissime interpreti televisive, è il tipo della « non attrice », la ragazza « che potrebbe sedere accanto a voi sul tram ». Veneta, ma figlia di padre napoletano, Angiola cominciò la sua carriera alla RAI a undici anni partecipando a trasmissioni radiofoniche; fece poi molto doppiaggio, pur continuando a studiare psicologia all'Università. Fu appunto in una sala di doppiaggio che il dottor Beghin della TV, capo servizio e « talent-scout », la conobbe e la portò sul video. A Beghin, uomo di umori tenaci e ai suoi superiori Silva e Leto, lo spettacolo televisivo di questi anni deve parecchio: oltre all'audacia dei contenuti, il rifiuto della convenzionalità, la ricerca di un lin-

segue a pag. 21

Perché assassinare i colori?

Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che
per pulire bene
usi l'acqua calda,
tu rischi di assassinare
i colori del tuo bucato.
Ariel invece
è stato formulato apposta
per pulire in acqua fredda.
In acqua fredda, Ariel
pulisce tutto il tuo bucato e
- in più - protegge i colori.
Provalo!

La difficile scelta di una donna magistrato

segue da pag. 19

guaggio realistico, sobrio e senza enfasi. Da ciò la predilezione per i doppiatori, visti soprattutto come dicitori, insomma come attori abituati dalla loro professione a una espressività essenziale, particolarmente adatta al piccolo schermo. Giustamente il regista Guardamagna definisce l'impegno di questa categoria di attori televisivi « la ricerca dell'equidistanza tra l'enfasi e la sciatteria ». Attori come Cucciolla, Rossi, Piazza devono all'attenzione della coraggiosa triade Silva-Leto-Beghin la loro affermazione in TV.

Oltre alla Baggi compaiono nello sceneggiato Pier Luigi Zollo, giovane di sinistro fascino, e Duilio Del Prete. Ci sono poi una schiera di altri bravi interpreti, tra cui Corrado Gaipa, Roldano Lupi e, molto persuasivo nella parte drammatica di un immigrato meridionale, Guido Leontini. E' lui che il pretore assolve per aver agito in stato di necessità. Un concetto importante, su cui si discute molto. Dice il giovane funzionario Niccolò Stefi, che ha curato la produzione: « Lo stato di necessità è importante, nel mondo del lavoro. Esso rappresenta l'equivalente, sul piano sociale, della legittima difesa ».

Girato a Lacchiarella e a Villamaggiore, due paesi tra Milano e Pavia, *Dedicato a un pretore* ha richiesto tre soli mesi di lavorazione. Il regista Dante Guardamagna coadiuvato dalla sua assistente Algia Ferrara, ne parla come di un periodo di entusiasmo. Guardamagna, che si sta specializzando nelle « dediche » (sta girando *Dedicato a una coppia*; farà *Dedicato a un medico*), è giunto alla TV dopo un'intensa attività come autore teatrale e come esperto dei rapporti tra immagine e parola scritta. Affermatosi come uno tra i migliori sceneggiatori televisivi, ha firmato, da solo o con altri, moltissimi teleromanzi, tra cui *Cristoforo Colombo, La Rosa Bianca, Le mie prigioni, Vita del Barbarossa, Byron in Italia*. E' poi passato alla regia, e gli si debbono opere di notevolissima efficacia.

Adesso Guardamagna ha ridotto per il teatro *Delitto e castigo* di Dostoevskij vedendolo suggestivamente, da un punto di vista spettacolare, come un'inchiesta poliziesca. Affidato alla regia del grande amico e maestro di Guardamagna, Sandro Bolchi, il lavoro andrà in scena alla fine di febbraio al Teatro Stabile di Trieste.

Domenico Campana

Ancora la Baggi con Dante Guardamagna, il regista di « Dedicato a un pretore ». Il soggetto è di Dante Troisi, che è magistrato oltre che scrittore

Chi è il pretore, quanti sono in Italia e quali poteri hanno

Mille uomini in prima linea

di Guido Guidi

Roma, gennaio

Gli annali giudiziari, tre settimane or sono a Roma, hanno registrato un avvenimento quasi eccezionale: per la prima volta, forse, un procuratore generale di Corte d'Appello, ovvero la maggiore autorità del distretto come accusatore, è sceso in campo, pubblicamente ed ufficialmente, per difendere l'operato di un pretore.

Luciano Infelisi, trentadue anni, poco più di un quinquennio appena d'esperienza, assistente di procedura penale quando professore all'Università era Giovanni Leone, aveva portato sul banco degli imputati tre dirigenti di un ente dello Stato (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) e li aveva condannati. Un anno dopo, clamorosamente, il procuratore della Repubblica prima ed il tribunale poi lo avevano smentito: tutto il procedimento era stato un errore e i tre condannati tra cui una ex parlamentare sono stati assolti per non avere commesso il fatto. Il procuratore generale è intervenuto e il pretore ha avuto la soddisfazione, abbastanza rara, che le sue tesi sui doveri di chi svolge pubbliche funzioni saranno sostenute in Cassazione perché la sentenza di condanna sia confermata.

« Non sono un eroe, non ci vuole grande coraggio », ha commentato Luciano Infelisi, « se un magistrato è deciso, onesto e giusto arriva comunque a raggiungere il suo obiettivo ». Non lo dice: ma essere riuscito ad ottenere che il procuratore generale gli sia a fianco in questa battaglia è un successo quasi insperato. Dieci anni fa, un episodio del genere era ai limiti dell'assurdo.

Sono poco più di un migliaio i pretori in Italia: ottanta a Roma, altrettanti a Milano, gli altri disseminati nei 900 mandamenti molti dei quali arrampicati fra le montagne o sparsi nelle lande più desolate. Sino a qualche tempo fa, tutti i magistrati avevano l'obbligo di rimanere in una pretura per almeno un biennio. « Erano, eravamo », dice Gianfranco Amendola, « dei giudici considerati in sottordine, buoni soltanto per risolvere questioni di importanza minore. I limiti delle nostre competenze ora non sono diventati maggiori: il legislatore non ha ampliato i nostri poteri. Ma qualcosa è mutato ugualmente: in meglio ». Per quale motivo?

Il pretore, nel campo penale, ha « cognizione », come stabilisce la legge nel suo linguaggio aulico, dei reati per i quali « viene stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a 3 anni di reclusione ovvero una pena pecuniaria sola e congiunta alla predetta pena detentiva ». Come dire un terzo di tutte le violazioni punite dal codice: i reati meno gravi contro la pubblica amministrazione, taluni reati contro l'amministrazione della giustizia, non pochi delitti contro il sentimento religioso, contro la fede pubblica e contro la moralità pubblica, lesioni, furti purché non siano aggravati e piccole truffe. In sostanza, tutto o quasi.

« Da alcuni anni siamo riusciti a convincerci », aggiunge Gianfranco Amendola, « che possiamo avere uno spazio ancora più ampio nel quale muoverci nell'interesse collettivo. La figura e l'opera del pretore hanno avuto una rivalutazione per cui sono rari i casi di magistrati che chiedono di lasciare l'incarico per andare altrove ad esercitare le funzioni. Essere in prima linea è faticoso, talvolta pericoloso, ma affascinante ».

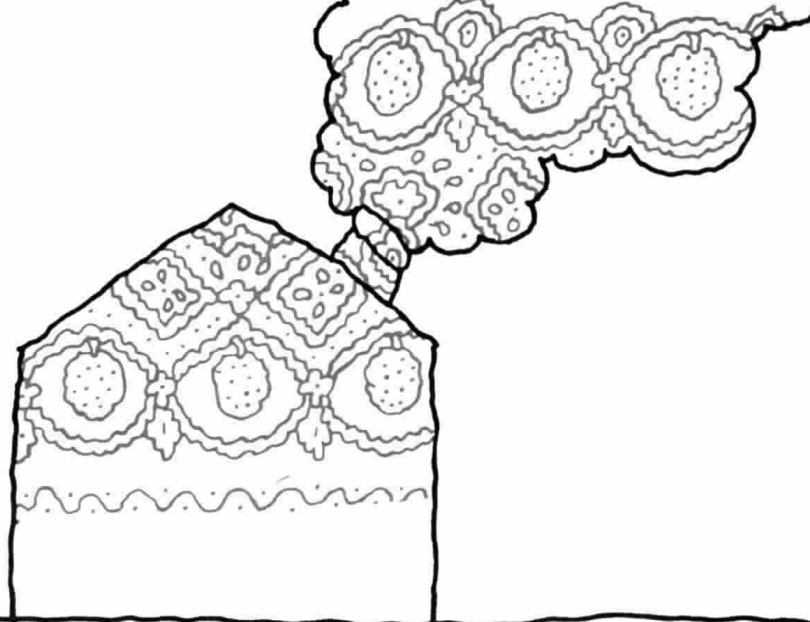
Guido Lo Schiavo, un magistrato ormai in pensione, dopo avere percorso tutta la carriera sino ai gradi più importanti, autore di quel romanzo autobiografico dal quale Pietro Germi ha tratto il film *In nome della legge*, diceva: « Se rinascessi tornerei pretore e questa volta per tutta la vita perché soltanto chi amministra giustizia in una pretura riesce a rendersi conto che cosa sia la nobiltà di una missione ». Ma allora era una eccezione. « Oggi è diverso », commenta Gianfranco Amendola, « perché abbiamo scoperto che possiamo utilizzare taluni strumenti della legge per combattere l'inquinamento, la distruzione del paesaggio, il traffico di enti che soltanto ufficialmente sono benefici ».

« Talvolta sbagliamo: questo è vero », ammette uno di questi pretori che i loro colleghi più anziani definiscono con facile ironia « d'assalto », « il potere, soprattutto all'inizio, inebria e stordisce per cui la notte della mia prima sentenza non ho dormito per la paura, per l'angoscia di non avere pronunciato una sentenza giusta. Ma anche sbagliando abbiamo fatto qualcosa. Qualcuno ci ha accusato e ci accusa, magari non a torto, di esibizionismo e di demagogia: comunque, in questo modo siamo riusciti a modificare l'immagine di una giustizia autoritaria e raggelante ».

« E' facile giudicare », sottolinea Dante Troisi, che è ora presidente di un tribunale, « in un collegio con tre o cinque o sette magistrati: discutere con loro, convincerli o farsi convincere. Ma quando sei solo, come solo è il pretore, a prendere subito una decisione che può essere determinante per l'uomo che ti è dinanzi, il discorso è tutt'altro ».

E' stato pensando a questa sua angosciosa, ma affascinante esperienza di allora, quando rientrato nel 1947 dalla prigionia nel Texas finì per tre anni a Mede Lomellina in provincia di Pavia ad amministrare giustizia come pretore, che Dante Troisi ha scritto con Bendicò e Giampaolo Correale la sceneggiatura di questo racconto televisivo, realizzato da Dante Guardamagna.

« Da principio pensi che soltanto con la efficienza », è la tesi di Dante Troisi che alterna le sentenze ad acuti romanzi, unico esempio, dopo Ugo Betti, di magistrato-scrittore, « sia possibile risolvere tutti i problemi della giustizia. Poi ti rendi conto che l'attivismo non è tutto. E' necessario conoscere l'uomo di cui sei chiamato a giudicare le azioni al di là di qualsiasi formalismo tecnico e comprendere l'ambiente sociale in cui vive. Talvolta capitano momenti nei quali dichiarare un imputato colpevole o innocente comporta una scelta di fondo e non si può rimanere testimone passivo della realtà, non si possono sanare talune ingiustizie sociali, ma non si deve neppure collaborare a confermarle. E' una strada, la nostra, senza uscita: direi che è drammatica ed è per questo che dei mestieri possibili, quello del giudice rimane il più spinoso e il più malinconico ».

La seconda puntata di Dedicato a un pretore *va in onda martedì 6 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

La casa può essere più tua, con il bianco.

Bassetti ha anche il bianco per chi ha vent'anni.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi il tuo bianco. In lino ricamato, forse.

Ma solo riconoscendolo fra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu. Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento?

Là dove puoi scegliere tra una varietà di parures preziose in fibre naturali ricamate, o con i bordi di Sangallo, proprio quelli di St. Gallen.

Là dove trovi tovaglie in puro lino di fiandra damascato e asciugamani in puro lino candido o colorato.

Là dove scopri un bianco finalmente di sicura e facile manutenzione e anche pratico, come il Bassettino (il lenzuolo classico per tutti i giorni) o il lenzuolo « con gli angoli » che non si stira.

Là dove c'è l'assortimento Bassetti, insomma.
Chi altro può avere il bianco per chi ha vent'anni?

Bassetti ha il tuo modo di abitare.
Cercalo nei negozi che espongono questo cartello.

Qui trovi
l'assortimento
bassetti

Ritorna «Orizzonti - giovani»

CONOSCERE LA REALTÀ

Mercoledì 7 febbraio

Prende il via questa settimana la nuova serie di *Orizzonti-giovani* a cura di Giulio Macchi con la collaborazione di Giorgio Cazzella, realizzazione di Andrea Camilleri.

La rubrica, condotta da Giulio Macchi, consiste in una gara-conversazione tra due scolaresche — ragazzi di 14-15 anni — su un unico tema di fondo: la Terra in cui viviamo. I minerali, i fenomeni tellurici, le stratificazioni geologiche e così via, saranno gli argomenti affrontati dai giovani ospiti della trasmissione che potranno, fra l'altro, verificare la loro conoscenza visionando materiale filmato e dialogando sui motivi proposti con autorevoli uomini di scienza.

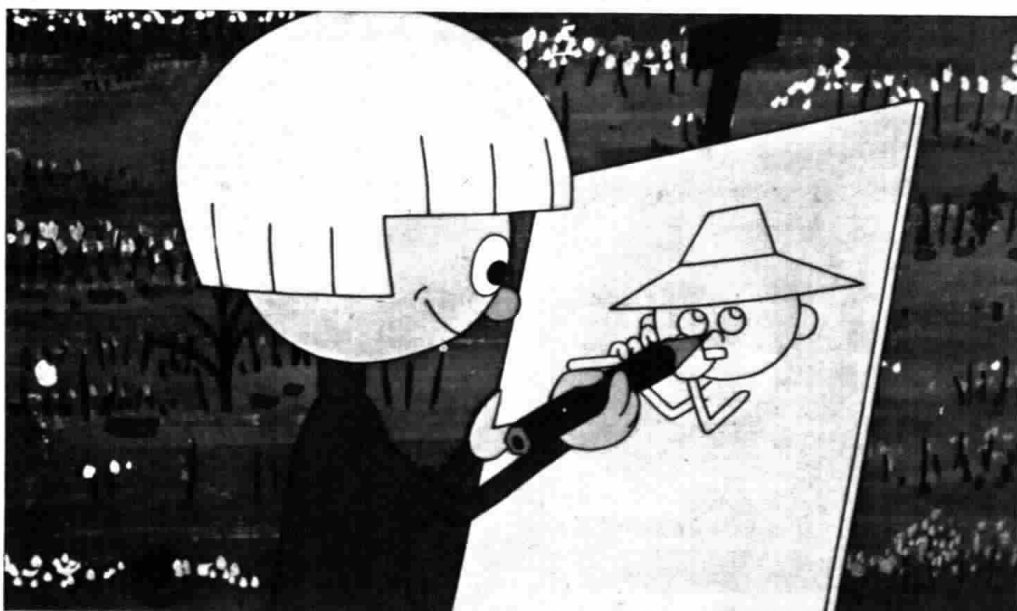
La gara tra i gruppi di giovani concorrenti sarà un'occasione per proporre un metodo più rigoroso e scientifico di osservare la realtà che ci circonda. Il gruppo che risulterà maggiormente pronto e preparato, potrà compiere un viaggio-premio che completi le conoscenze acquisite in studio. Le mete dei viaggi sono: l'Osservatorio astronomico di Arcetri, un Centro di osservazione meteorologica, i Musei paleontologici di Verona e di Francoforte: questi viaggi- studio saranno una occasione per approfondire i metodi della ricerca e incontrare personaggi del mondo scientifico.

Queste le linee generali della trasmissione. La prima puntata, che andrà in onda mercoledì 7 febbraio, ha per tema: *La materia: metodologia dell'osservazione scientifica*. Presentatrice in studio, Rossella Lama. Dice Macchi nella sua introduzione: « ... Il fine di questo programma è di spiegare in chiave scientifica una realtà che siamo abituati a vedere soltanto senza approfondire i perché dei fenomeni ».

Partecipano alla trasmissione due scolaresche intere di venticinque studenti ciascuna: una di Parma e l'altra di Terni. Una redazione composta da sette studenti universitari collabora ed interviene nel corso del programma sull'argomento già annunciato da Macchi. Sarà poi questa redazione di studenti a determinare il giudizio finale che deciderà quale delle due classi avrà diritto al viaggio-studio. Gli studenti universitari che compongono la redazione sono tutti iscritti a facoltà scientifiche.

Sono inoltre presenti in studio tre professori universitari: i biologi Morpurgo e Liguori e il fisico Ceccarelli per sviluppare l'argomento della puntata e rispondere ai quesiti dei ragazzi. Dopo una breve e semplice premessa sulla struttura della materia, segue una esemplificazione dei concetti di atomo e molecola, la cui conoscenza è essenziale per capire veramente cosa sia la materia.

Un microscopio collegato ad una telecamera permetterà ai ragazzi di seguire su di un grande schermo l'ingrandimento di una serie di vetrini relativi a campioni di sostanze viventi e non viventi. Quali sono gli attributi che ci portano, a prima vista, a definire una cosa viva ed una non viva? Su questo argomento viene presentato un servizio filmato, cui ne seguono altri sulla proprietà della riproduzione, sulla evoluzione e, infine, sull'origine della vita sulla terra, che è innanzi tutto il problema di poter dimostrare che nelle condizioni chimiche e fisiche nelle quali si trovava la Terra prima della comparsa della vita, si siano formati di quei composti, cioè quelle sostanze che noi diciamo organiche che sono tipiche degli organismi viventi.

I servizi filmati sono stati realizzati da Luigi Turolla. Macchi, con l'aiuto di plastici di amminoacidi e di proteine, riporta il discorso sulla materia, sugli elementi comuni al vivente e al non vivente, allargando il discorso dall'osservazione della materia all'osservazione del cosmo. Per cui, l'argomento del viaggio-studio in programma è « l'osservazione del cielo ». A questo punto la redazione di studenti esprime il suo giudizio sulla classe che parteciperà al viaggio.

Il piccolo protagonista della serie « La matita magica » prodotta dalla Film Polsky: la trasmissione va in onda venerdì 9 febbraio sul Programma Nazionale televisivo

Documentario sul campione subacqueo Majorca

UN RECORD NEL SILENZIO

Lunedì 5 febbraio

Immagini dal mondo, la rubrica veterana della *TV dei ragazzi* (oltre quindici anni di vita con un indice di gradimento sempre altissimo) che viene curata da Agostino Ghilardi e che si avvale della collaborazione degli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R., presenta questa settimana un documentario di particolare interesse: *Un record nel silenzio* diretto da Gigi Oliviero, produttore Gianfranco Bernabei.

Il documentario illustra, con eccezionali riprese subacquee effettuate interamente dal vivo dall'operatore Aldo Greci, i due record mondiali di discesa in apnea, cioè senza respirare, conquistati nel l'agosto dello scorso anno, al largo di Siracusa, dal campione subacqueo Enzo Majorca.

Per il primo record, quello chiamato un « assetto costante », egli è sceso in circa 2 minuti a 57 metri (record precedente, sempre di Majorca, 50 metri) senza far uso di alcuna zavorra, usando solo le sue pinne. Secondo il parere dello stesso Majorca, il vero record sportivo, nel campo subacqueo, è proprio questo, poiché richiede un impiego di energie veramente enorme. E vi è un altro dato, tutt'altro che trascurabile: in questa prova, per regolamento, l'atleta non può fare uso di alcun indumento di protezione contro il freddo. Se si pensa che normalmente in agosto a Siracusa ci sono 23 gradi in superficie e circa 8 sul fondo, si può avere una idea della terribile escursione termica che l'atleta deve sopportare.

L'altro record, più conosciuto e popolare del primo, è quello in « assetto variabile », in cui Majorca, protetto questa volta da una spessa tuta isotermica, scende con una zavorra di 23 chili che lo trascina letteralmente verso il fondo in circa 45 secondi.. Il precedente record di Majorca in « assetto variabile » era di 77 metri: questa volta il campione lo ha superato raggiungendo i 78 metri di profondità in 2 minuti e 25 secondi, dopo un'iperventilazione preliminare di circa 8 minuti.

I record durano dai 2 ai 2 minuti e 30 secondi, mentre gli allenamenti durano circa nove mesi. Dice Majorca: « A differenza di quanto si può credere, la parte più difficile dell'impresa — specialmente nel record con zavorra — non è tanto la discesa quanto la salita. A quelle profondità, infatti, il peso che ha l'acqua, non solo annulla completamente il principio di Archimede, ma costituisce una spinta verso il fondo che richiede uno sforzo notevolissimo per risalire solo con le pinne ».

Enzo Majorca, l'applaudito ed ammirato campione mondiale, parla con estrema semplicità, e sorride sempre, come un ragazzo contento di tutto e di tutti. Egli si serve da anni degli stessi, fedelissimi collaboratori e fa praticamente tutto a sue spese, per pura passione sportiva. « Il nostro sport non è spettacolo », egli dice con dolcezza, guardando verso il mare, « noi lavoriamo nel silenzio. Io trovo Dio in fondo mare, lo sento vicino a me ».

Che cosa prova mentre si prepara ad affrontare un nuovo record? Lo assale mai la paura di non farcela? « Certo. La paura c'è, e come! Mi attanaglia la notte prima dell'immersione, quando mi accingo ad affrontare un nuovo sforzo, a trovare un nuovo record. Poi vado giù, e non penso più a niente. L'ansia scompare del tutto, una volta che sono in acqua. D'altra parte, guai se non fosse così, sarei perduto, perché mi mancherebbe la concentrazione dello sforzo ». Il documentario di Gigi Oliviero ha vinto l'Oscar del Mare alla Rassegna Internazionale del Documentario sul mare di Pegli; ha ottenuto la Coppa P.E. Taviani per la migliore colonna sonora; infine ha vinto il Premio CONI al XXV Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

(a cura di Carlo Bressan)

Enzo Majorca (a sinistra) a colloquio con il giornalista Enzo Aprea dopo un suo riuscito tentativo di record

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Grazie di Ancona

SANTA MESSA

celebrata da Mons. Carlo Maccari, Arcivescovo di Ancona. Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolonghi

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri
Scene di Egle Zanni
Regia di Alda Grimaldi
Quinta puntata
I falegnami

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Dentifricio Colgate - Aperitivo Rosso Antico - Ace - Dado Knorr)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Duplo Ferrero - Scarpette Balducci - Caffè Hag - Formaggino Ramek Kraft - Chappi)

la TV dei ragazzi

U.F.O.

Quinta puntata
Troppo silenzio
Personaggi ed interpreti:
Com.te Straker *Edward Bishop*
Col. Foster *Michael Billington*
Col. Freeman *George Sewell*
Ten. Ellis *Gabrielle Drake*
Regia di Alan Perry
Distr.: I.T.C.

17,35 CHICCHIRICHI' E COCCODE'

in
Gli speroni di rame
Regia di Janos Mata
Prod.: Televisione Ungherese - Studio « Pannonia »

pomeriggio alla TV

GONG

(Trinity - Società del Plasmon)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cintura elastica Sloan - Nuts Chocolade - Invernizzi Strachinella)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Guido Stagnaro

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Certosino Galbani - Goddard - Caffè Splendid - Cletanol cronoattivo - Gruppo Mobilquattro - Jägermeister)

SEGNALE ORARIO

19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita
e

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Pantèn Hair spray - Martini - Benckiser)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vov - Cachet Dr. Knapp - Coop Italia - Magazzini Standa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour caramelle - (2) Lampade elettriche Osram - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Piselli De Rica - (5) Venus Cosmetici

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Gamma Film - 3) I.TV.C. - 4) Pagot Film - 5) Gamma Film

21 —

PUCCINI

con **Alberto Lionello**
Sceneggiatura in cinque puntate di Dante Guardamagna
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacomo Puccini *Alberto Lionello*
Elvira Puccini *Ilaria Occhini*
Barone Eissner *Mauro Darbagli*
Un giornalista *Bernd Treusch*
Altro giornalista *Cip Barcellini*
Tito Ricordi *Luciano Alberici*
Renato Simoni *Renzo Palmer*
Giuseppe Adami *Lino Savorani*
Amici del club « La Bohème » *Mario Giorgetti*, *Sergio Masieri*
Un medico *Dino Peretti*
Tonio Puccini *Antonio Fattorini*
Dottor Ledoux *Remo Varisco*
Fosca *Antonella Scattorin*
Arturo Toscanini *Giancarlo Dettori*
con la partecipazione di Ingrid Thulin nel ruolo di Sibyl Seligman
e con i cantanti: *Tito Gobbi, Gianfranco Cecchele, Gabriella Tucci*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Camomilla Sogni Oro - Buondì Motta - Industria Italiana della Coca-Cola - Gruppo Industriale Ignis)

22,20 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Amaro Dom Bairo - Bonheur Perugina)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Telerie Zucchi - Sambuca Molinari - Piselli Findus - Saponetta Fa - Espresso Bonomelli - Miele Ambrosoli)

21,20

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

a cura di Lilian Terry
Regia di Arnaldo Genoino
Quinta puntata
UNA SERA CON ENGELBERT HUMPERDINCK
con José Feliciano, Dionne Warwick, Barbara Eden

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Pronto Johnson Wax - Biscottini Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait)

22,20 TRA CULTURE DIVERSE

5° - Viaggio in Portogallo
di Claudio Savonuzzi

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

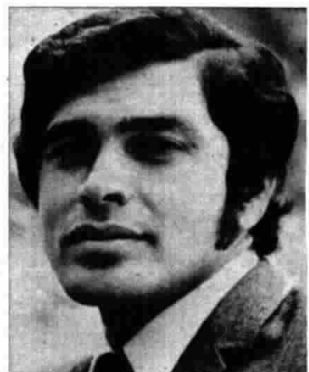
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Formen
Aus Stein, Metall u.a. Material
Regie: Jacques Giraldeau
Verleih: N. von Ramm

19,40 Deutschstunde
Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Siegfried Lenz
3. Teil
Regie: Peter Beauvais
Verleih: Polytel

20,35 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tages- und Sportschau

Engelbert Humperdinck è il protagonista del programma « I grandi dello spettacolo », in onda alle ore 21,20 sul Secondo

4 febbraio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

e 16,30 secondo

Il campionato di calcio di Serie A prende una boccata di ossigeno con un turno non troppo impegnativo. Infatti, la seconda giornata del girone di ritorno, non presenta incontri capaci di rivoluzionare la classifica. Quasi normale amministrazione se si escludono Bologna-Inter e Lazio-Fiorentina. Anche in Serie B un turno tranquillo con una sola partita di un certo interesse: Perugia-Genoa e un derby: Brandisi-Bari. Comunque a partire da questa domenica sarà interessante constatare lo stato di forma degli azzurrabili che fra tre settimane saranno impegnati a Instanbul contro la Turchia nella gara di ritorno per la Coppa del Mondo. Ormai ogni incontro è determinante. Per assicurarsi l'ingresso alla fase finale del campionato, gli azzurri devono battere tutti gli avversari che incontreranno, cioè turchi, svizzeri e lussemburghesi che fanno parte del loro girone. Per gli sport invernali, comincia a Sant Anton, in Austria, la terza fase della Coppa del Mondo. Dopo la discesa libera di ieri, oggi slalom speciale.

PUCCINI - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Nel 1912 muore Giulio Ricordi: è un evento che colpisce profondamente Puccini, il quale, in una commossa lettera a Sibyl, esprime per la prima volta interamente i propri sentimenti verso il generoso e paterno protettore confessando di sentirsi davvero orfano. Nel salotto della casa di Torre del Lago, Giacomo ed Elvira parlano dei loro rapporti e finalmente, dopo tante traversie, si riconciliano, entrambi ormai maturi, felici della serenità riconquistata e desiderosi soltanto di trascorrere i loro ultimi anni in pace. A Vienna nel 1914 Puccini tiene una conferenza stampa e il mosaico delle sue risposte alle domande dei giornalisti delinea perfettamente la sua personalità. Ammiratore di Beethoven e di Verdi, in campo moderno, apprezza tutte le esperienze meritevoli d'attenzione, dal jazz alla musica atonale, e mostra d'aver esaminato e penetrato ogni novità. A proposito di Strawinsky afferma che la sua musica è « roba da matti » ma rivela un grande talento, e di Schoenberg dice che per lui « è arabo » ma che forse il suo lavoro costituirà un importante punto di partenza. Confessa di non possedere alcuna filosofia, non sa nemmeno cosa sia, ma d'avere una maniera tutta sua di fare musica e di « ruminare le modernità » leggendo, annotando e meditando con la massima attenzione la musica degli altri. Gli austriaci gli chiedono un'operetta, ma Puccini non vuol affrontare questo genere e compone invece La rondine *su libretto di Giuseppe Adami, mentre intanto pensa a un trittico, della cui prima parte,* Il tabarro, *lo stesso Adami ha già scritto il testo. Nel 1915, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia, Puccini conversa con Tito Ricordi, nuovo capo della Casa musicale, il quale gli rimprovera il contratto per* La rondine *sottoscritto con gli austriaci proprio in quel delicato momento politico e stigmatizza il suo atteggiamento d'indifferenza verso tutto quello che gli accade intorno. Puccini replica che la musica è altra cosa e mostra il solito fastidio per le cose del mondo. Ma quando la guerra è dichiarata (va a combattere anche Tonio) il compositore esprime in alcune lettere a Sibyl tutto l'orrore che suscita in lui. Al termine del conflitto il trittico* Il tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi *viene rappresentato a* New York, *ma già Puccini pensa a un'altra opera con caratteri di assoluta novità e tale da dimostrare che tanto il melodramma come lui sono ancora ben vivi. A Torre del Lago arriva la sua nuova coppia di librettisti — Adami e Simoni — per preparare* Turandot *e il compositore chiede che una particolare cura sia dedicata alla figura di Liù, la servetta che muore per amore. Nel 1922 gli giunge la nomina a senatore, mentre già soffre di un male alla gola. Due anni più tardi si aggrava e deve andare a Bruxelles, nella clinica del professor Ledoux, che lo opera. Il compositore sente il pericolo d'una fine imminente e lavora febbrilmente per portare a termine la* Turandot *e definire il personaggio di Liù nel quale intende riassumere tutte le figure femminili delle sue opere precedenti. La morte arriva improvvisamente il 29 novembre 1924. Tutto il mondo piange il musicista, il cui corpo viene trasportato a Milano: nel Duomo, Toscanini dirige con l'orchestra della Scala la marcia funebre dell'*Edgar. La Turandot *viene completata da Franco Alfano sulla base degli appunti di Puccini e rappresentata il 25 aprile 1926 alla Scala. Dirige Toscanini, il quale, arrivato alle ultime note scritte di pugno dell'autore, interrompe lo spettacolo dicendo: « A questo punto Puccini è morto ».*

I GRANDI DELLO SPETTACOLO - Quinta puntata
Una sera con Engelbert Humperdinck

ore 21,20 secondo

Questa volta, il « grande » Engelbert Himperdinck presenterà se stesso, in un suo show personale, in cui naturalmente farà gli onori di casa ad altri protagonisti di fama mondiale dello spettacolo, come José Feliciano, Dionne Warwick e Barbara Eden, per l'occasione suoi ospiti. Humperdinck, al contrario di Tom Jones, è un cantante del filone melodico, che si rifà allo stile di Bing Crosby e di Frank Sinatra, ma con un « taglio » più moderno, attuale. Un « crooner », insomma. Anche lui, come Tom Jones, è stato scoperto e lanciato in Inghilterra da Gordon Mills, sicché sono, di volta in volta, uno ospite dello show dell'altro. Tra i suoi successi sono molte canzoni italiane e soprattutto Les biciclettes de belsize. *Nel corso della trasmissione ascolteremo, tra l'altro:* A man without love, Son of a preacher man, The shadow off your smile, Rain, Manha de Carnaval.

TRA CULTURE DIVERSE: Viaggio in Portogallo

ore 22,20 secondo

Come vivono gli scrittori e i pittori nel Portogallo? Esiste a Lisbona un'avanguardia artistica nel senso europeo? La civiltà dei consumi, che comincia ad affermarsi anche nel Portogallo, ha indebolito il tradizionale amore dei giovani per la poesia? In quali forme si manifesta la contrapposizione artistica, oltreché politica, fra conservazione e innovazione? A queste e ad altre domande cerca di rispondere la quinta puntata dell'inchiesta che Claudio Savonuzzi ha dedicato alla condizione degli intellettuali nelle varie parti del mondo. Anche in questa puntata, come nelle precedenti, Savonuzzi intende verificare una convinzione abbastanza dicusa, e cioè che l'arte (e in particolare la poesia) si avvicina alla sensibilità comune, e si fa portavoce di aspettative comuni, proprio nei momenti di maggiore travaglio storico, di aspirazione a un nuovo assetto sociale, di ripudio del passato. Purtroppo non è stato possibile intervistare, su questi temi di scottante attualità, alcuni intellettuali che militano all'opposizione. Nondimeno il panorama della vita culturale portoghese è abbastanza completo, anche nei suoi contrasti generazionali, grazie alle interviste e alle testimonianze rilasciate dal giovanissimo poeta Nino Judice e dai vari artisti di avanguardia raccolti intorno alla rivista O tempo o modo, *dall'editore Da Costa, dal regista Santos, dal cantautore Asonzo do Santor, dal critico letterario Vasconcellos, dallo scrittore Stau Monteiro e da altri esponenti della cultura lusitana.*

RADIO

domenica 4 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gilberto.

Altri Santi: S. Andrea, S. Eutichio, S. Filea, S. Aquilino, S. Anetino, S. Giuseppe da Leonessa.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 17,41; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,34; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,32.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1764, « prima » della commedia di Carlo Goldoni *Il ventaglio*.

PENSIERO DEL GIORNO: L'assenza ci fa diventare più affettuosi. (T. H. Bayly).

Rossella Falk è fra i protagonisti della commedia di Luigi Pirandello « L'amica delle mogli », che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Il divino nelle sette note »,** testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: **« Il Gloria nelle messe classiche dell'800 ».** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paroles du Pape. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenischer Bericht aus England. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Orizzonti Cristiani.** Edizione della notte (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concerto rustico. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Million Dollars Violins. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klainguti. **14** Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Il cannocchiale della domenica: Il mondo da esplorare. **15,45** Recital. **16,45** Orchestre varie. **17,15** Voci e note. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Charleston. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Scacciapensieri. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15 Spettri.** Dramma in tre atti di Enrico Ibsen. Traduzione di Luigi Ulisse. Elena Alvig: Maria Rezzonico; Osvaldo Alvig: Pierangelo Tomassetti; Il Pastore Manders: Gilfranco Baroni; Engstrand: Alfonso Cassoli; Regina Engstrand: Mariangela Welti. Regia di Alberto Canetta. **22** Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35** Musica pianistica. **Gabriel Fauré:** Notturno n. 1 in mi bemolle minore op. 33; « Valse-caprice » n. 1 in la maggiore op. 30 (Pianista Jean Doyen). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. (Replica dal Primo Programma). **15,15** Due concerti. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto n. 4 in mi maggiore per corno e orchestra K. 495 (Corno Georges Barboteau - Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte); **Béla Bartok:** Concerto per pianoforte n. 1 (Pianista Peter Serkin - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa). **16 Manon Lescaut.** Dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini. Manon Lescaut: Lucia Albanese, soprano; Lescaut, suo fratello: Robert Merrill, baritono; Chevalier des Grieux: Jussi Bjoerling, tenore; Geronte de Ravoir: Franco Calabrese, basso; Edmondo, studente (Il maestro di ballo e il lampionaio): Mario Carlin, tenore; L'oste (Il comandante di Marina): Enrico Campi, basso; Un parrucchiere: Anna Maria Rota, mezzosoprano - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Jonel Perlea - Maestro del Coro Giuseppe Conca. **18** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali. **21,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **22,15-22,30** Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Lully: Suite d'orchestra da « Amadis »: Ouverture - Marche - Air des Combattents - Air pour les demons - Menuet - Chaconne (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Finale (George Malcolm, clavicembalo; Lionel Salter, fortepiano - Orchestra da camera « London Baroque » diretta da Karl Haas) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Georges Bizet: Carmen: Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pianistico Jacqueline Robin Bonneau e Geneviève Joy) • Johann Strauss: Sangue viennese (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

7,20 Spettacolo

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Ricordati di santificare le feste (II). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **FOLK JOCKEY**
Un programma di **Mario Colangeli**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino nella medicina d'oggi

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Ric** e **Gian** presentano:
IL GAMBERETTO
Quiz per ragazzi
Testi di **Faele**
Regia di **Adolfo Perani**

— *Formaggino Invernizzi Susanna*

14,30 **CAROSELLO DI DISCHI**
Jones: Time is tight (John Scott) • Lacksman: Coconut (Electronic Butterfly) • Corfull: Stay close to me (Playsound) • Martelli: Labababoracha (Augusto Martelli) • Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (Giorgio Gaslini) • Lumni: Yo-yo (L'Allegra Compagnia) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath) • Baldan: Penny (Bob Callaghan) • Cabildo: Collection samba (The Cabildo's Three) • Gibb: Run to me (Fausto Papetti) • Nyro: Stoney end (Bert Kaempfert) • Toussaint: Pop concerto (Pop Concerto Orchestra) • Lordan: Opache (Rod Hunter) • Ragovoy: Pata pata (Paul Mauriat) • Nestico: Have a nice day Count Basie) • Morricone: Il clan dei siciliani (Eddie Barclay) • Anka: She's a lady (Franck Pourcel) • Goldani: Atom flowers (Gino Marinacci) • Mattone: Il cuore è uno zingaro (Norman Chandler) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjan) • Krieger: Light my fire (Woody Herman)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva, Gino Paoli, Adriano Pappalardo**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **Invito al concerto**
Trattenimento musicale di **Giancarlo Sbragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurletti**

19,15 Intervallo musicale

19,30 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **LELIO LUTTAZZI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
20,45 **Sera sport**, a cura di Alberto Bicchielli

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TEATRO STASERA**
Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHILELS**
Johannes Brahms: Fantasien op. 116, per pianoforte
(Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1972 »)
(Ved. nota a pag. 61)

22,15 **La boutique**
di Francis Durbridge
Traduzione di Amleto Micozzi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
L'ispettore Daly — Mico Cundari
Il Sovrintendente Robert Bristol — Andrea Checchi
Lewis Bristol — Arnoldo Foà
Rolf Winter — Adolfo Geri
Virginia Allen — Lia Zoppelli
Katherine Lozzi — Renata Negri
Eve Bristol — Ilaria Occhini
L'agente Cooper — Giampiero Becherelli
La segretaria Hilda — Francesca Siciliani
La segretaria Betty — Grazia Radicchi
Suki Talmadge — Raffaella Minghetti
Il parrucchiere André — Luigi Casciano
Il portiere — Gianni Pietrasanta
Una cliente — Lina Acconci
La signora Webb — Wanda Pasquini
Il cameriere Mario — Nello Rivié
Aldo Lozzi — Giorgio Gusso
Luigi — Alfio Petrini
Il sergente Edwards — Dario Penne
Regia di **Umberto Benedetto**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Cugini di Campagna e Shirley Bassey**
Meccia-Zambrini: Un letto e una coperta • Germani: Il ballo di Peppe • Zambrini: L'uva è nera • Meccia-Donà: Di di yammy • Germani-Zambrini: La ragazza italiana • Leiber-Stoller-Donida: I who love nothing • Pallavicini-Donaggio: Domani domani • Stillman-Holmes: I've got a song for you • Sigman-Bécaud: What now my love • Crewe-Gaudio: To give

— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lackman: The flamenco moog (Moog: Bob Callaghan) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore mio, dal film: « Joe Valachi » (Massimo Ranieri) • Vangarde-Shane: Sh-diddle-dum-dum-diddle-dee-doo-ha (Mc Arthur Park) • Boncompagni-Rota-Kusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Webb: P. F. sloan (Unicorn) • Carcione: Piove già (Stelvio Cipriani) • Licrate-Serengay: Mes amis (I Flashmen) • Ninotristano-Mc Lellan: Un aquilone (Marisa Sannia) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Pickett: Penelope (Smiley) • Latora: Blue flame (Santi Latora)

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**

— *ALL lavatrici*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Passeggiando fra le note

12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Piaggio*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA**
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Fabor**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

18,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

18,40 **IL CANTAUTORE**
Francesco Guerini racconta Francesco Guerini
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**

19,05 **L'ABC DEL DISCO**
Un programma di **Lilian Terry**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 **GLI EDITORI DELL'ITALIA UNITA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
4. Nicola Zanichelli

22 — **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22,30): **Giornale radio**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

24 — **GIORNALE RADIO**

Shirley Bassey (ore 7,40)

TERZO

9,05 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**

9,25 *Un serpente colorato. Conversazione di Clara Gabanizza*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Othmar Maga) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103 per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pianista Aldo Ciccolini - Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo)

11 — **Musiche per organo**
Johannes Brahms: 6 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Horzliebster Jesu - O Welt, ich muss - Herlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe - O wie selig seid ihr doch (Organista Robert Noeren) • Johann Sebastian Bach: 3 Corali: Wachet auf Ruft uns die Stimme - Wo soll ich flihen hin? - Wer nur der lieben Gott (Organista Simon Preston)

11,30 **Musiche di danza e di scena**
Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Riegen) • Dmitri Sciostakovic: L'età dell'oro: suite dal balletto op. 22 a): Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

12,10 S. Pier Damiani novecento anni dopo. Conversazione di Ferruccio Monterosso

12,20 **Itinerari operistici**
DA GLINKA A RIMSKY-KORSAKOV
Prima trasmissione
Mikhail Glinka: La vita per lo zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Aleksandr Dargomiskij: Il convitato di pietra (versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferle): Atto III (Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Gusmeroli - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Modesto Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Boris Haikin); Boris Godunov: Morte di Boris (Basso Fiodor Shaliapin)

13,05 **Folklore**
Anonimi: Danze di Tahiti: Rori E - Naue (Le Ballet Polynesien diretto da Madeleine Moua); Folklore religioso del Giappone: Fusatsu-no-e: Atto di contrizione, Invocazione a Budda, Voti delle quattro frecce, I tre gioielli, Benedizione del Vescovo (Monaci del-l'Eihei-ji)

13,30 **Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in re maggiore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 per pianoforte e orchestra (Pf. Tamas Vasary - Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kulka) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orch. Royal Philharmonic dir. George Prêtre)

14,10 **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 1 per flauto e basso continuo (Clavicembalista Bruno Canino) • Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte (Pianista Bruno Canino) • Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte (Pianista Margaret Kitchin) • Hans Werner Henze: Sonatina per flauto e pianoforte (Pianista Margaret Kitchin) • Bruno Maderna: Honeyrêves (Pianista Bruno Canino) • Yori-Aki Matsudaira: Rhymes, per flauto e percussione (« Rhymes for Severino Gazzelloni »)

15,30 **L'amica delle mogli**
Tre atti di **Luigi Pirandello**
Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani, con Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini
Marta, l'amica delle mogli: Rossella Falk; Francesco Venzi: Romolo Valli; Fausto Viani: Carlo Giuffrè; Elena, sua moglie: Giulia Lazzarini; Anna, moglie di Venzi: Elsa Albani; Il senatore Pio Tolosani, padre di Marta: Consalvo Dell'Arti: La signora Erminia, sua moglie: Angela Lavagna; Carlo Berri, deputato: Carlo Reali; Rosa, sua moglie: Edda Valente; Paolo Mordini: Marco Berneck; Clelia, sua moglie: Giuliana Calandra; Ninetta, detta la cognatina: Simona Caucia; Guido Migliori: Italo Dall'Orto; Daula, maestro di musica: Roberto Rizzi; Un medico: Gianfranco Barra; Un'infermiera: Gabriella Gabrielli; Una cameriera: Leda Donati; Un cameriere: Bernardo Spina
Regia di **Giorgio De Lullo**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**

18 — **CICLI LETTERARI**
Almanacchi per tre secoli, a cura di **Luisa Collodi**
2. Il Settecento

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Fogli d'album**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio - Allemanda - Adagio - Sarabanda - Giga (Orchestra da Camera Slovacca diretta da Bohdau Warchal) • Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore « La piccola »: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto, Più lento) - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Goffredo Petrassi: Invenzione concertata, Concerto n. 6 per archi, ottoni e percussione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le voci libere dell'Est, a cura di **Dominik Morawski** e **Massimo Vecchi**
1. La tribuna del dissenso in Russia: il Samizdàt

20,45 **Poesia nel mondo**
Il poeta cortigiano, a cura di **Mario Picchi**
2. Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori. Dizione di G. Becherelli, A. Guidi, G. Griarotti, A. M. Sanetti

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Club d'ascolto**
Cosmogonia animalesca
di **Lucia Poli**
Prendono parte alla trasmissione: Gianfranco Bellini, Paolo Bonacelli, Anna Bonaiuto, Liù Bosisio, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Lia Curci, Oliviero Dinelli, Lombardo Fornara, Cesare Gelli, Tina Lattanzi, Gianfranco Ombuen, Marina Pagano, Angela Pagano, Elisa Pancrazi, Paolo Poli, Emilia Sciarrino, Alfredo Senarica, Edda Soligo
Regia di **Vittorio Sermonti**

22,30 Charlie, l'orso di San Romedio. Conversazione di Trieste de Amicis

22,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

ORE 20

PROGRAMMA NAZIONALE

TIC-TAC

Abbasso l'Imperatore,

Courvoisier per tutti

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 3 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Regia di Angelo D'Alessandro
4ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Fabello - Certosino Galbani - Grappa Julia - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
J'ai une lettre pour vous...
24ª trasmissione
XII émission: Ecrire et parler
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and Connie painting a house - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in a motor-cycle race - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: We need to sleep - 2ª parte - 26ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - I e II ciclo - Dibattito, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Il comportamento degli animali - Comportamento sociale con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Lima trenini elettrici - Saporelli Sapori - Pastina Fosfatina - Parmalat)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD
La locanda del cinghiale blu
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood — *Richard Greene*
Lady Marian — *Patricia Driscoll*
Sceriffo — *Alan Wheatley*
Alan-a-Dale — *Richard Coleman*
Regia di Terry Bishop
Prod.: I.T.C.
Ottavo episodio

ritorno a casa

GONG
(Benckiser - Duplo Ferrero)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Regia di Oliviero Sandrini

GONG
(Margarina Maya - Soc.Nicholas - Café Paulista Lavazza)

19,15 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Newton
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ceramica Appiani - Dado Knorr - Cognac Courvoisier - Lip per lavatrici - Bongrain Italie - Scuola per corrispondenza Accademia)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Formitrol - Omogeneizzati Diet Erba - Olio di oliva Bertolli)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(IAG/IMIS Mobili - Camomilla Montania - Invernizzina - Amaro Dom Bairo)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Acqua Sangemini - (2) Frollino Gran Dorato Maggiora - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Aperitivo Cynar - (5) Cera Fluida Solex
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Selefilm - 3) GTM - 4) Intervision - 5) Arata Film

21 — MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI
Presentazioni di Claudio G. Fava (II)
VIVA ZAPATA!
Film - Regia di Elia Kazan
Interpreti: Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters, Joseph Wiseman, Arnold Moos, Alan Reed, Margo, Lou Gilbert
Produzione: 20th Century Fox
DOREMI'
(Sole Piatti - Dentifricio Ultrabrait - Spic & Span - Select Aperitivo)

23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE
BREAK 2
(Reggiseno Playtex Criss Cross - Amaro Ramazzotti)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Pannolini Lines Pacco Arancio - Tè Star - Cioccolatini Pernigotti - Biancofà Bayer - Fagioli De Rica - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

21,20
I DIBATTITI DEL TG
a cura di Gastone Favero
DOREMI'
(Atlas Copco - Mon Cheri Ferrero - Samo Stoviglie - Vini Folonari)

22,20 Stagione Sinfonica TV
BEETHOVEN, IL CLASSICO ROMANTICO
Presentazione di Giorgio Vigolo
Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67:* a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Henri Georges Clouzot
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Deutschstunde
Fernsehfilm
4. Teil
Regie: Peter Beauvais
Verleih: Polytel

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

Herbert von Karajan dirige il concerto in onda alle ore 22,20 sul Secondo

5 febbraio

ORE 13

ore 13 nazionale

L'Italia, nel 1972, è balzata al primo posto nella graduatoria mondiale del consumo di alcool pro-capite, superando la Francia, che per anni ha conservato questo primato. E' una grossa sorpresa, perché Paesi che, nella convinzione di tutti, apparivano come grossi consumatori di alcool, vengono dopo di noi. Gli Stati Uniti, per esempio, sono al settimo posto, la Svezia al tredicesimo. Questo che cosa vuol dire? Siamo un Paese di bevitori? Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce, esamina questa situazione nella puntata di oggi. Un dato, rilevante, che emerge dalla trasmissione, è che da noi si beve soprattutto a tavola, mangiando. Tuttavia anche il consumo delle bevande superalcooliche, che normalmente si bevono fuori pasto, va continuamente aumentando. E forse proprio alla luce di questi dati, in questi giorni la commissione di esperti presso il ministero dei Trasporti per la riforma del Codice della strada ha proposto l'inserimento della prova alcolemica per gli automobilisti che vengono sorpresi a guidare in stato di sospetta ubriachezza. Nel corso della trasmissione i professori Costantino Jandolo e Giovanni Bonfiglio forniscono anche consigli sui quantitativi giornalieri di alcool che un individuo può ingerire senza conseguenze. La regia di studio è di Claudio Triscoli.

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni
VIVA ZAPATA!

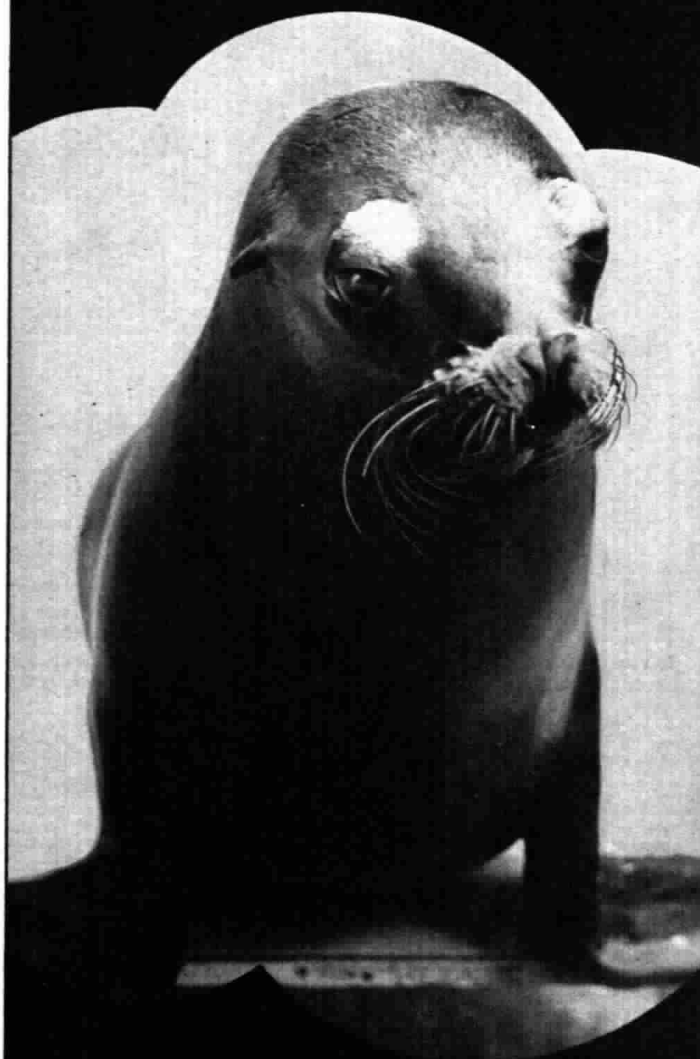
Una scena del film che Elia Kazan realizzò nel 1952 con la collaborazione di John Steinbeck

ore 21 nazionale

Con Viva Zapata!, *del '52, Marlon Brando vince al Festival di Cannes il premio per la migliore interpretazione maschile. Il film è stato diretto da Elia Kazan, il regista che aveva lanciato Brando a Broadway nel ruolo dello Stanley Kowalsky di* Un tram che si chiama desiderio, *lo stesso che nel '51 aveva portato il* Tram *sullo schermo, ancora con Brando, e che tornerà a lavorare con lui in quell'altro grande successo che si intitola* Fronte del porto. *Si può insomma parlare d'un vero e proprio sodalizio Brando-Kazan, almeno nei primi anni della carriera dell'attore. Per* Viva Zapata! *il regista si giovò della collaborazione di John Steinbeck, al quale si deve l'adattamento del libro di Edgumb Pichon,* Zapata l'invincibile, *che è alla base della pellicola. Gli altri principali collaboratori di Kazan furono l'operatore Joe MacDonald e il compositore Alex North, entrambi straordinari per le rispettive parti; e gli attori: con Brando c'erano Jean Peters, che impersonava la moglie di Zapata, Josefa Espejo; Anthony Quinn che era Eufemio, il fratello del protagonista, e per quella interpretazione ebbe l'Oscar; e poi Joseph Wiseman, Arnold Moos, Alan Reed, Margo, Harold Gordon e Lou Gilbert. Il film è un ritratto di Emiliano Zapata, eroe dei contadini poveri i « peones », dello Stato di Morelos nel Messico, e strenuo combattente per la loro libertà e elevazione contro il dittatore Porfirio Diaz e le ingiustizie del suo spietato regime politico. Nel raccontare la storia di Zapata, le sue vittorie e le sue sconfitte, il trionfo che lo porta a diventare per acclamazione presidente e il dubbio che lo induce a rinunziare alla carica, il tradimento che lo uccide e la leggenda che lo canta immortale, Kazan adotta accenti di grande lirismo, epici, modellati sui classici esempi del cinema sovietico del periodo rivoluzionario; e Brando « trova con miracolosa semplicità la dolcezza e gli infantili stupori dell'eroe contadino, la forza selvaggia del guerriero che non depose mai le armi e che morì — come dicono in Messico — " al canto dell'usignolo " » (T. Kezich). Questo sotto il profilo formula, relativamente al quale la bontà dei risultati ottenuti da Kazan non è mai stata messa in dubbio. Sotto il profilo delle scelte politiche, invece,* Viva Zapata! *è stato spesso e aspramente contestato: per le inesattezze storiche che contiene, per il ritratto « romantico » che delinea del protagonista, e soprattutto per l'ideologia di cui Kazan e Steinbeck si fanno portatori. «* Viva Zapata! *», ha scritto per esempio il critico francese René Guyonnet, « si sforza di dimostrare che ogni rivoluzione è fatalmente votata al fallimento, che il potere corrompe inevitabilmente i capi, che per i buoni e i puri non c'è altra soluzione che il martirio ». Una tesi molto comoda per i reazionari di ogni tempo; e che dovette apparire magnifica, in particolare, a Kazan, il quale all'epoca di* Viva Zapata! *era guardato con sospetto dai « cacciatori di streghe » della commissione per le attività antiamericane del senatore Mc Carthy (una curiosità: tra i suoi inquisitori c'era Nixon), e aveva bisogno di patenti di virtuoso conformismo.*

Stagione Sinfonica TV
BEETHOVEN, IL CLASSICO ROMANTICO

ore 22,20 secondo

Herbert von Karajan torna stasera sul piccolo schermo per dirigere la celeberrima Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 *di Beethoven. Questa mirabile* Quinta, *terminata nel 1808, fu eseguita la prima volta a Vienna il 22 dicembre del medesimo anno in un concerto che durò quattro ore. Beethoven presentò in quell'occasione anche la* Sesta Sinfonia *(Pastorale), il* Concerto per pianoforte op. 58 *ed altre pagine sacre e profane. La* Quinta *di questa sera non è presentata secondo le comuni formule di ripresa televisiva da una sala di concerto. Infatti, il regista che riprende gli slanci, i gesti, i calorosi suggerimenti di Karajan nonché, a uno a uno, i valorosi professori dell'Orchestra Filarmonica di Berlino è il famoso Henri Georges Clouzot (I diabolici), il quale può disporre qui di ben otto telecamere.*

RADIO

lunedì 5 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agata.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Avito, S. Genuino, S. Albino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,33.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1888, « prima » al Teatro alla Scala dell'opera *Otello* di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Per bene che si parli, quando si parla troppo, si finisce sempre per dire delle bestialità. (A. Dumas padre).

Il violinista Felice Cusano, protagonista con il pianista Enrico Lini del concerto « Auditorium - Rassegna di giovani interpreti »: 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'instruction catéchetique. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Ueberschuss und Hunger. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Note archeologiche »** a cura di Alberto Manodori: **« Luoghi del viaggio di S. Paolo a Roma: Cesarea » - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera, di P. Ferdinando Batazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Christoph Willibald Gluck** (arr. Gevärt): II. Suite da balletto (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle**, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. Regia di Ketty Fusco. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher.

16,30 I grandi interpreti: Direttore Jeuvgenij Mrowinsky. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Valzer. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Assoli. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 « El Cimarron »** di Hans Werner Henze (Biografia dello schiavo fuggitivo, Estéban Montejo). Récital per quattro musicisti. Testo del libretto di Miguel Barner, tradotto e adattato alla musica da Hans Magnus Enzensberger (William Pearson, baritono; Karlheinz Zöller, flauto; Leo Brouwer, chitarra; Stomu Yamash'ta, batteria - Dirige l'Autore). **21,45** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Per la donna (Replica dal Secondo Programma). **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Gianandrea Gavazzeni (I. trasmissione). **Franz Joseph Haydn:** Sinfonie londinesi, « Sinfonia n. 93 in re maggiore ». **20,45** Rapporti '73: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22** La terza pagina. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Marcello: Concerto X con l'eco: Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per archi: Allegro - Andante (Romanza) - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggiore: Larghetto maestoso - Allegretto moderato (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Anton Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello: Minuetto - Alessandrina I - Alessandrina II (Ivan Rayower e Umberto Oliveti, violini; Italo Gomez, violoncello) • Isaac Albeniz: Torre Bermeja (Chitarrista Andrés Segovia) • Edvard Grieg: Il pastorello (Pianista Walter Gieseking) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi: Ballata - Danza paesana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ennio Gerelli)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Limiti-Cavallaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Testa-Sciorilli: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Castellari: Nel mondo pulito dei fiori (Al Bano) • Bertini: Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Villa-Chiaramello: Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Manlio-Bonavolontà: 'O mese d' 'e rrose (Angela Luce) • Daiano-Trapani-Balducci: Angelo selvaggio (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta
OGGI DA BARI
Orchestra diretta da **Pippo Caruso**
Regia di **Silvio Gigli**
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Sanagola*

13,45 **SPAZIO LIBERO**
Scritto, recitato e cantato da **Tony Renis**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Conte: Azzurro (Giorgio Gaslini) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Mogol-Battisti: Confusione (Lucio Battisti) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Califano: Un richiamo ner core (Franco Califano) • Fossati-De Martino: Treno (Delirium) • Migliacci-Mattone: Frennesia (Peppino Di Capri) • L. Rossi: Ritornerà (Luciano Rossi) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Sestili-Rizzati: Quelli come me (Paolo Quintilio) • Verde-Marchesi-Simonetti: Mani mani (Loretta Goggi) • Facchinetti-Negrini: Cosa si può dire di te? (I Pooh) • Pallavicini-Leali: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Ortolani: Fataltango (Riz Ortolani)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana e dischi di: T. Rex, Lucio Battisti, Elton John, Mina, Slade, Santana, Mia Martini, Genesia, Battiato Pollution, David Bowie, Claudio Baglioni, Osanna, New Trolls, America, Premiata Forneria Marconi, Deep Purple, Who, Roberto Vecchioni, Carly Simon, Garybaldi e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Ragazzi insieme**
Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **MOMENTO MUSICALE**
E. Wolf-Ferrari: Preambolo, dal « Concertino in la magg. op. 15 » per ob., due cr.i e archi (P. Pierlot, ob.; G. Grigolato e G. Lapolla cr.i - « I Solisti Veneti » dir. C. Scimone) • R. Schumann: L'uccello profeta, da « Waldszenen op. 82 » (Pf. A. Rubinstein); Slancio, da « Phantasiestücke op. 12 » (Pf. S. Richter) • F. Schubert-F. Liszt: Die Forelle (Pf. V. Nishry) • H. Wieniawski: Scherzo-Tarantella op. 16 (J. Heifetz, vl.; E. Bay, pf.) • M. Bruch: Finale (Allegro energico), dal « Concerto n. 1 in sol min. op. 26 » per vl. e orch. (Vl. J. Heifetz - New Symphony Orch. di London dir. M. Sargent)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

20,50 **Sera sport**, a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Il libro del mese. Conversazione di Folco Portinari e Guido Davico Bonino per la nuova edizione di Verga nella Collana dei Meridiani - Sergio Baldi: fortuna di Conrad - Fernando Tempesti: metafore di campagna e metafore di città, un libro di Giuseppe Lisi

21,45 **Auditorium**
RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI
Violinista **Felice Cusano**
Pianista **Enrico Lini**
Presentazione di **Massimo Ceccato**
J. Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108, per vl. e pf. • S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re magg. op. 94 per vl. e pf. • M. Ravel: Tzigane, per vl. e pf.
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo: **XX SECOLO**
« Storia del pensiero filosofico e scientifico ». Colloquio di **Tullio Gregory** con **Vittorio Semenzi**

23,05 **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,25 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Bee Gees e Marcella**
Gibb: Don't forget to remember, How can you mend a broken hearth, My world, Run to me, Tomorrow • Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde, Montagne verdi, Un sorriso e poi perdonami, Sole che nasce sole che muore • Jeanne-Bella: Nel mio cuore
— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: L'Italiana in Algeri: Sinfonia (Orch. dei Filarmonici di Berlino dr. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Il pallor funesto orrendo » (M. Callas, sopr.; T. Gobbi, bar. - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. T. Serafin) • R. Wagner: Tannhäuser: « O du mein holder Abendstern » (Bar. S. Milnes - New Philharmonia Orch. dir. A. Guadagno) • G. Puccini: Turandot: « Signore, ascolta » (Sopr. M. Chiara - Orch. del Volksoper di Vienna dir. N. Santi)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Sister Carrie**
di **Theodore Dreiser** - Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI
11ª puntata
Il narratore — Adolfo Geri
Signora Vance — Lidia Koslovic
Amos — Luciano Alberici
Vance — Giampiero Biason
Carrie — Leda Negroni
Un cameriere — Stefano Varriale
Shaughnessy — Lino Savorani
1° operaio — Boris Batic
2° operaio — Stefano Lescovelli
3° operaio — Silvano Girardi
ed inoltre: Liana Darbi, Sergio Pieri, Mariella Terragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Intellettuali triestini fra le due guerre: il ritorno di Saba. Conversazione di Giorgio Voghera*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro I: Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels (Pianista Walter Gieseking) • Anton Dvorak: Quintetto in sol maggiore op. 77, per archi: Allegro con fuoco - Intermezzo (Andante religioso, Molto adagio) - Scherzo (Allegro vivace, Trio, Tempo I: quasi allegretto) - Poco andante - Finale (Allegro assai) (Quintetto Chamber Players: Joseph Silverstein e Max Hobart, violini; Burton Fine, viola; Jules Eskin, violoncello; Henry Portonoi, contrabbasso)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
La macchina meravigliosa: l'alimentazione
a cura di Luciano Sterpellone

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Olivio Di Domenico: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro giusto - Andante espressivo - Tempo di marcia - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno) • Luigi Manenti: Trio in si minore; Con movimento vivo - Calmo, quasi notturno - Moderato con umore (Trio Città di Milano: Mauro Catalano, violino; Gilberto Manenti, violoncello; Lenardo Leonardi, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**
MONTEVERDI E LA POESIA DI TASSO
di **G. Pestelli**
Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro I: Ardi e gela - Arsi e Alsi; Madrigali: libro II: Dolcissimi legami non sono in queste rive - S'andasse amor a caccia - Mentre io miravo fiso - Ecco mormorar l'onde; Madrigali: libro III: Vivrò fra i miei - Là dove oh lasso io pur verrò - Vattene pur crudel - Là tra il sangue - Poi ch'ella; Madrigale: libro VII: Al lume delle stelle; Madrigali: libro VIII: Combattimento di Tancredi e Clorinda

---

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gulgowski-Senise: Love is always free (Maritza Horn) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • G. & M. De Angelis-Roman: When you call my name this way (Guido e Maurizio De Angelis) • Jones: Ironside (Quincy Jones) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (Blue Haze) • Vecchioni-Pareti: Giramondo (Leonardo) • Nelson: Garden party (Rick Nelson)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

13,30 **Intermezzo**
Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta » (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Jules Massenet: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Luciano Giarbella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Edmond van Remoortel)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Polifonia**
Orlando di Lasso: Prophetiae Sibyllarum (Ensemble Madrigal di Praga diretto da Miroslav Venhoda)

15 — **Il Novecento storico**
Olivier Messiaen: Et expecto resurrectionem mortuorum (Les Percussions de Strasbourg) • Pierre Boulez: Le marteau sans maitre, su testo di René Char, per contralto e sei strumenti (Jeanne Deroubaix, contralto; Severino Gazzelloni, flauto; Georges van Gucht, kilorimba; Claude Ricou, vibrafono; Jean Batigne, percussione; Anton Stingl, chitarra; Serge Collot, viola - Dirige l'Autore)

15,55 **Le cantatrici villane**
Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba (revisione di Renato Parodi)
Musica di **VALENTINO FIORAVANTI**
Rosa — Alda Noni
Agata — Adriana Martino
Giannetta — Fernanda Cadoni
Carlino — Gino Sinimberghi
Don Bucefalo — Sesto Bruscantini
Don Marco — Franco Calabrese
Direttore **Franco Caracciolo**
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
L'illuminismo veneto, di **Maurizio Bonicatti**
7. Significato della borghesia per la cultura artistica prima della Rivoluzione Francese

17,35 **Il mangiatempo**

17,45 **Scuola Materna**
Introduzione all'ascolto, a cura di **Franco Tadini**
La buona fata, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Maiotti: Nuovi problemi della traumatologia - G. Righini: Esistono, nel nostro sistema solare, altri pianeti al di là di Plutone? - C. Fieschi: I disturbi cardiaci e le loro ripercussioni sul cervello - Taccuino

---

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **LE VOCI**
Dieci protagonisti della musica leggera internazionale

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
— *Diffusori acustici Decibel*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
16° episodio
Claudia Varny — Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu — Ubaldo Lay
L'ispettore Thefer — Ennio Balbo
Il dottor Stefano Loriot — Dante Biagioni
Ester Derrieux — Antonella Della Porta
L'ispettore Plantade — Giancarlo Padoan
Il medico provinciale — Fernando Cajati
Il direttore del manicomio — Corrado De Cristofaro
Caron — Enrico Bertorelli
Servan — Franco Luzzi
Richard — Gianni Bertoncin
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 Dall'Auditorio « A » del Centro di Produzione di Via Asiago in Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione di **Sister Rosetta Tharpe**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Adriano Mazzoletti (ore 6)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in si minore op. 13 per archi e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro molto - Finale (Trio Bell'Arte: Martin Galling, pianoforte; Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello; Ulrich Koch, viola) • Edward Grieg: dai Pezzi lirici per pianoforte: Foglio d'album op. 47 - Pastorello, op. 54 - Suono di campane, op. 54 (Pianista Walter Gieseking)

20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Lear**
di **Edward Bond**
Traduzione di Alvise Sapori - Compagnia di prosa di Torino della RAI
Lear — Renzo Giovampietro
Bodice — Laura Panti
Fontanelle — Nicoletta Languasco
Duca del Nord — Pieraldo Ferrante
Duca di Cornovaglia — Emilio Cappuccio
Warrington — Manlio Busoni
Il ragazzo del becchino — Luigi Diberti
La moglie del ragazzo del becchino — Anna Menichetti
Il falegname — Andrea Lala
Il guardiano del carcere — Raffaele Giangrande
ed inoltre: Vittorio Battarra, Iginio Bonazzi, Dina Braschi, Mario Brusa, Ferruccio Casacci, Alfredo Dari, Luciano Donalisio, Vittorio Duse, Carlo Enrici, Mario Ferrari, Omero Gargano, Eligio Irato, Augusto Lombardi, Renzo Lori, Mario Marchetti, Franco Mezzera, Serena Michelotti, Vittorio Soncini, Luigi Sportelli, Franco Vaccaro
Musiche di Vittorio Gelmetti
Regia di **Vittorio Melloni**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Newton
a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
Realizzazione di Sergio Tau
(Replica)

13 — OGGI DISEGNI ANIMATI
— Le avventure di Gustavo
— *Gustavo sogna*
Regia di Maria Nemenyi
— *Gustavo e il fiore*
Regia di Istvan Harsagi
Produzione: Studios Pannonia (Budapest)
— Lupo de' Lupi
— *La scarpina di vetro*
— *Lo psicanalista*
Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 *(Buondì Motta - Distillerie Moccia - Vicks Vaporub - Vernel)*

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
A qui est cette lettre?
25ª trasmissione
XII émission: Ecrire et parler
Regia di Armando Tamburella
(Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Il ciclo - Guardarsi attorno (1ª puntata), a cura di F. Montuschi e G. Petracchi - Coordinamento di Licia Cattaneo - Consulenza didattica di Anna Parente e Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca - Il laboratorio dello storico - 5ª puntata

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
Presenta Lucia Poli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Luciano Pinelli
Quarta puntata

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Bambole Sebino - Pizza Star - Nesquik Nestlé - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero - Presenta Roberto Galve
Come ti erudisco il rapace
di Robert Clampett
Quindicesima puntata

ritorno a casa

GONG
(Nué battericida ambienti - Certosino Galbani)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Campolonghi
GONG
(Vim Clorex - Vafer Urrà Saiwa - Saponetta Lemon Fresh)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di antropologia culturale
a cura di Tullio Tentori
Regia di Aldo D'Angelo - *1ª punt.*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Scottex - Penna Grinta - Carne Pressatella Simmenthal - Dash - Torte Royal - Brandy Vecchia Romagna)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 *(Calze e collants Ergee - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar)*
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Tic-Tac Ferrero - Pronto Johnson Wax - Margarina Maya - Aspichinina effervescente)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Amaro Ramazzotti - (3) Gerber Baby Foods - (4) Olio di oliva Dante - (5) Valda Laboratori Farmaceutici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Montagnana - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 —
DEDICATO A UN PRETORE
Racconto in tre puntate
Soggetto di Dante Troisi
Sceneggiatura di Bendicò, Giampaolo Correale e Dante Troisi
Consulenza di Marcello Scardia e Guido Guidi
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il pretore — *Angiola Baggi*
Il cancelliere — *Corrado Gaipa*
L'avvocato Celli — *Francesco Carnelutti*
L'avvocato Rota — *Enzo Fisichella*
L'avvocato Serpieri — *Roldano Lupi*
Un'imputata — *Giuliana Rapino*
Nicola — *Massimo Farina*
Guglielmo Penotti — *Giacomo Piperno*
Antonio Girosa — *Guido Leontini*
Mariolino — *Alberto Lamberti*
Vera — *Giuliana Rivera*
Michele — *Pier Luigi Zollo*
La signora Serpieri — *Liliana Feldmann*
Il pretore Marra — *Carlo Enrici*
Carlo — *Carlo Bagno*
Rosina — *Leda Negroni*
Un impiegato — *Mario Ventura*
Il Pubblico Ministero — *Luciano Fino*
I paesani — *Giancarlo Busi, Guido Gagliardi, Alberto Caporali*
Commento musicale a cura di Peppino De Luca
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Letizia Amadei
Regia di Dante Guardamagna
DOREMI'
(Magia Dolce Barilla - Cintura elastica dr. Gibaud - Brandy Florio - Cera Emulsio)

22,10 OCEANO CANADA
Taccuino di viaggio di Ennio Flaiano, Andrea Andermann
Regia di Andrea Andermann
Quarta puntata
BREAK 2 *(Pepsodent - Rowntree After Eight)*

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Arredamenti componibili Salvarani - Whisky Black & White - Gran Pavesi - Sanagola Alemagna - Lip - Margarina Foglia d'oro)

21,20
QUEL GIORNO
Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Giuseppe Gonni
Regia di Paolo Gazzara
Seconda puntata
Il petrolio della Repubblica
DOREMI'
(Spic & Span - Bonheur Perugina - Vitalizzante Elseve Oreal - Sottilette extra Kraft)

22,20 ALLO POLICE
Alarico III
Telefilm - Regia di Daniel Lecomte
Interpreti principali: Guy Trejan, André Thorent, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Ruben, René Alie
Distribuzione: Le Reseau Mondial

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 John Klings Abenteuer
Fernsehserie mit H. Lange
4. Folge: «24 Stunden Frist»
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Skigymnastik
Von und mit: M. Vorderwülbecke und J. Kemmler
11. Lektion
Regie: Ernst Schmucker
Verleih: Telepool

20,25 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

Guy Trejan è fra gli interpreti del telefilm «Alarico III» della serie «Allo Police», in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

6 febbraio

SAPERE
Problemi di antropologia culturale - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Nella prima puntata di questo nuovo ciclo di Sapere viene illustrata in sintesi e per determinati aspetti molto generali, la differenza fra le culture dei vari popoli. Il saluto, il pasto, la casa, il lavoro la bellezza della donna sono gli aspetti, i momenti della vita sociale e culturale di diversi popoli europei, asiatici, africani e americani sui quali si sofferma la trasmissione. Di queste differenze sono indicati solo in parte i momenti della vita quotidiana, gli aspetti apparentemente ovvi della vita dei vari popoli come altrettante manifestazioni di culture diverse.

DEDICATO A UN PRETORE
Seconda puntata

ore 21 nazionale

Il primo caso di cui si deve occupare Anna Mancuso, nell'esercizio delle sue funzioni di pretore, è l'inchiesta su un incidente accaduto in prossimità di un cantiere edile. Secondo la versione dei testimoni, il muratore Luigi Mambretti e il figlio Franco sarebbero stati investiti da un camion dell'impresa all'uscita dal cantiere, dopo che i lavori erano stati sospesi per la pioggia. Il padre è morto e il ragazzo rischia l'invalidità permanente. Penetti, l'autista del camion, conferma ostinatamente questa versione. La vedova del muratore deceduto sostiene che il figlio era andato casualmente al cantiere per portare al padre l'impermeabile. Anna sospetta invece che il piccolo Franco lavorasse come manovale insieme con il padre, evadendo l'obbligo scolastico. Ma il dottor Michele Rampardi — medico dell'ospedale — le insinua un dubbio più grave: le ferite del ragazzo, le lesioni interne, non confermerebbero l'incidente così come è stato ricostruito dai testimoni. Anna, che ha già trasmesso l'incartamento alla Procura della Repubblica, è incerta se chiedere che venga effettuata una autopsia del muratore deceduto. Il suo collaboratore, il cancelliere Rapetti, la invita a non avere ripensamenti. E anche Marra, il predecessore di Anna, la sconsiglia: secondo lui, anzi, Anna rischia di nuocere proprio a coloro che vorrebbe aiutare. Questo, come altri casi che Anna affronta giorno per giorno nella sua pretura, la spingono a una maggiore comprensione verso coloro ch'essa deve giudicare, al punto che un giorno Anna emette una sentenza di assoluzione tecnicamente suscettibile di critiche. E' a questo punto che Anna effettua un viaggio, prima a casa, poi a Roma, dove è in attesa Vincenzo, un giovane collega che ripetutamente le ha chiesto di sposarlo.

QUEL GIORNO
Il petrolio della Repubblica

ore 21,20 secondo

La nascita dell'ENI è l'argomento della seconda puntata di Quel giorno, la rubrica televisiva a cura di Andrea Barbato e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gonni e la regia di Paolo Gazzara. Il 10 febbraio 1953 venne infatti promulgata la legge che istituiva l'Ente Nazionale Idrocarburi al quale, come erede dell'AGIP, veniva conferito il monopolio delle ricerche nella Valle Padana. Le polemiche a livello economico e politico, che polarizzarono per alcuni anni l'interesse del Paese e sfociarono nel dibattito parlamentare, verranno rievocate dall'inchiesta di Nicola Caracciolo e Piero Saraceni, nel corso della quale porteranno la loro testimonianza alcuni dei protagonisti dell'epoca. Sarà ricostruita inoltre la vicenda dell'ENI, fino alla morte del presidente Enrico Mattei nell'incidente aereo di Bascapè, nei pressi di Milano. Alcuni importanti esponenti politici ed economici italiani discuteranno in studio le conseguenze dell'istituzione dell'ENI, in Italia, con la scoperta del metano, e nel mondo, dall'apertura verso i Paesi del Terzo Mondo produttori di greggio alla rottura del «cartello» delle grandi compagnie petrolifere, le cosiddette «Sette Sorelle».

OCEANO CANADA
Quarta puntata

ore 22,10 nazionale

La puntata è dedicata al West. Tipica è la situazione di un cow-boy mormone, venuto dal Montana che vive solo con la sua famiglia sull'altopiano delle Montagne Rocciose, a guardia di 4000 mucche. La solitudine è qui, la condizione normale, la chiave dell'esistenza. Se uno si incamminasse per un sentiero e percorresse 5000 km., giungerebbe al Polo Nord senza incontrare nessuno. Così si può anche capire che Wallace, il mormone, decida di lasciare queste terre. L'abitudine di molti ricchi americani di acquistare delle fattorie hanno trasformato infatti la regione e quindi indotto Wallace di fuggire verso terre più solitarie. In contrasto, nel West, troviamo un angolo curioso come il lago Louise, dove in un grande albergo le turiste sono anziane signore, spesso vedove di ricchi mariti morti di infarto e il personale è composto di studentesse belle e giovani. La puntata del «taccuino di viaggio» si chiude con il passaggio a Dawson, la città dei cercatori d'oro, oggi quasi del tutto abbandonata.

ALLO POLICE
Alarico III

ore 22,20 secondo

Da vari mesi uno strano ladro di gioielli che lascia il proprio biglietto da visita con il nome Alarico III, compie i furti più audaci e restituisce puntualmente alla polizia la refurtiva. I poliziotti che hanno notato come i furti vengano sempre fatti ai danni della stessa marca di casseforti, Clodoveo, indagano fra il personale della ditta omonima senza alcun risultato. La circostanza inoltre che il ladro abbia scelto il nome di Alarico, ucciso a suo tempo in battaglia da Clodoveo, fa pensare che questi abbia i motivi di vendetta contro il costruttore delle casseforti e che conosca bene la combinazione delle medesime. Nel frattempo il pregiudicato Gervais pensa di approfittare della situazione e svaligia la cassaforte di un gioielliere contenente un prezioso enorme diamante e, scoperto dal custode, lo uccide, dopo aver lasciato un biglietto da visita firmato Alarico III. Il vero Alarico III, al secolo una graziosa fanciulla, Claude Debrunne, si preoccupa dell'omicidio compiuto a suo nome e, inseguito il ladro-assassino ed il suo complice (un giovane operaio della Clodoveo), riesce a recuperare il brillante che restituisce puntualmente. Gervais non perdona Alarico e, dopo aver eliminato anche il suo compagno che lo voleva denunciare alla polizia, si reca a casa di Claude, di cui ha scoperto l'indirizzo, per ucciderla. A questo scopo, la vicenda assume sviluppi inaspettati che riteniamo opportuni non svelare ai telespettatori.

RADIO

martedì 6 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo Miki.

Altri Santi: S. Dorotea, S. Silvano, S. Saturnino, S. Teofilo, S. Revocata, S. Amando.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,44; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1778, nasce a Zante il poeta Ugo Foscolo.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima creatura di Dio fu la luce. (Bacon).

Gianni Boncompagni e Renzo Arbore presentano « Alto gradimento », trasmissione musicale che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Nicola Mancini: **« La Vergine mediatrice tra l'uomo e Dio »: Puccini: Suor Angelica.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità** - « Teologia per tutti », a cura di Don Arialdo Beni: **« I Vangeli: principale testimonianza della vita e della dottrina di Cristo » - « Con i nostri anziani »**, colloqui di Don Lino Baracco **- Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Paul Miki: Martyre japonais. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Missionsgebetsmeinung. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Testimonianze dell'arte »**, a cura del Prof. Valentino Brosio: **« Giovan Francesco Caroto, pittore veronese » - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di Ferdinando Batazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Cantare è bello. **9** Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampo. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle**, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Contrasti '73. Varazioni musicali presentate da Solidea. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note tzigane. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Canti della montagna. **21 Siamo la coppia più bella del mondo.** Rivistina antologico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Juke-box. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. **Alexander Scriabin:** Studi op. 8 n. 11 e 12 (Pianista Vincenzo Balzani); **Modest Mussorgski:** Canti e danze della morte (François Loup, basso; Martin Sulzberger, pianoforte). **20,45** Rapporti '73: Letteratura. **21,15-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggiore per archi e cembalo: Ouverture - Rondò - Largo - Minuetto I e II - Rigaudon (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Christian Cannabich: Piccola pastorale (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Ludwig van Beethoven: Re Stefano, Ouverture per il dramma di S. Kotzebue (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Marcia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ephrem Kurz)

6,27 Corso pratico di lingua spagnola
a cura di Elena Clementelli
18ª lezione

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Schubert-Liszt: Serenata (Pianista Franco Mannino) • Mikail Glinka: La vita per lo Zar: Mazurka (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) • Henri Wieniawski: Romanza per violino e pianoforte (Violinista Jascha Heifetz) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato « Omaggio a Johann Strauss » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Io, una donna (Ornella Vanoni) • Una storia (Sergio Endrigo) • Va bene, ballerò (Milva) • Il fantasma (Ricchi e Poveri) • I' te vurria vasà (Miranda Martino) • Comunque bella (Lucio Battisti) • Io ti amo da sempre (Paolo Tomelleri)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:**

Settimana corta
OGGI DA NAPOLI
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'int. (ore 12): **Giornale radio**

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Enrico Simonetti**
presenta:

IL MAESTRO E' SUONATO
Un programma di **Belardini** e **Moroni** con **Rosanna Fratello** e **Peppino Gagliardi**
Regia di **Cesare Gigli**

14 — **Giornale radio**

Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi dei: Deep Purple, Gino Paoli, Teatro Temporaneamente Traballante, Don Mc Lean, Status Quo, Duncan Browne, New Trolls, Mario Barbaja, Pete Towshend, Rod Stewart, Premiata Forneria Marconi, Wizards, Claudio Rocchi, Carole King, Neil Young, Poco, Lou Reed e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Se la inventano così**
Una proposta di libera espressione fatta ai bambini da Franco Passatore e Silvio De Stefanis

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**
Soprano **Adriana Anelli**
Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Batti, batti bel Masetto »; La finta giardiniera: « Lungi dal suo nido » • Gioacchino Rossini: La cambiale di matrimonio: « Vorrei spiegarvi il giubilo »
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Renato Ruotolo**
Baritono **Salvatore Sassu**
Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: « Prologo » • Giuseppe Verdi: Attila: « Dagli immortali vertici »; Macbeth (1ª edizione): « Mal per me che m'affidai ai presagi dell'inferno »
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. **Gennaro D'Angelo**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Porgy and Bess**
Opera in tre atti di Louis Du Bose Heyward e Ira Gershwin
Musica di **GEORGE GERSHWIN**

Porgy	Lawrence Winters
Bess	Camilla Williams
Crown	Warren Coleman
Serena	Inez Matthews
Clara	June Mc Mechen
Annie	Sadie Mc Gill
Jake	Eddie Matthews
Sporting Life	Avon Long
Mingo	William A. Glover
Robbins	Irving Washington
Peter	Harrison Cattenhead
Frazier	J. Rosamund Johnson
Maria, Lily, Strawberry Woman	Helen Dowdy
Jim	George Fisher
Undertaker	Hubert Dilworth
Nelson, Crab Man	Ray Yeats
Mr. Archdale	Robert Carroll
Detective	George Matthews
Policeman, Coroner	Peter Van Zant

Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson diretti da **Lehman Engel**
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 23 circa):
OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Patty Pravo e Gli « Who »**
Testa-Sonny Bono: Per me, amico mio • Pallavicini-Ashdown: Lanterne antiche • Bardotti-De Hollanda: Valsinha • Bardotti-Shapiro: Un po' di più • Bardotti-Vitalis: Preghiera • Townshend: I can't explain; Let see action; Join together; Won't get fooled again; Baba O'Riley

— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Sister Carrie**
di **Theodore Dreiser**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI - 12ª *puntata*

Voce della radio — Vanna Posarelli
Il narratore — Adolfo Geri
Signora Vance — Lidia Koslovic
Carrie — Leda Negroni
Il manager — Renato Lupi
1° giocatore — Boris Batic
2° giocatore — Sergio Pieri
3° giocatore — Franco Zucca
4° giocatore — Silvano Girardi
Amos — Luciano Alberici
Il maestro di ballo — Luciano Delmestri
1ª ballerina — Vanna Posarelli
2ª ballerina — Mariella Terragni
Lola — Gioietta Gentile

Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tassemberg: Delta queen (The Proudfoot) • Delanoë-Fugain-Califano: Una estate fa (Michel Fugain) • Newman: Mama told me (Three dog night) • Cavaliere-Brigati: Groovin (The Young Rascals) • Vivarelli-Sissokho-Michelini: La reina bella (Luciano Michelini) • Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Lennon-Mc Cartney: Run for your life (The Beatles) • Cassarella-Luberti-Cocciante: Uomo (Richard Cocciante) • Silverstein: Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:
Il vedovo
con **Alberto Sordi** e **Franca Valeri**
Un film alla settimana
a cura di **Belardini** e **Moroni**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin** - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 17° *episodio*

Claudia Varny — Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu — Ubaldo Lay
Renato Moulin — Franco Graziosi
L'ispettore Thefer — Ennio Balbo
Il dottor Stefano Loriot — Dante Biagioni
Berta — Maria Grazia Sughi
Loriot — Manlio Busoni
Enrico De La Tour-Vaudieu — Andrea Lala
Giangiovedì — Carlo Ratti
Mignolet — Giacomo Ricci

ed inoltre: Alberto Archetti, Gianni Bertoncin, Massimo Castri, Stefano Gambacurti, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Manlio Busoni (ore 22,43)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Attualità di Buster Keaton. Conversazione di Paolo Petroni*

9,30 **Nicolai Rimsky-Korsakov:** *Concerto in do diesis maggiore op. 30 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kirill Kondrashin)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
La buona fata, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle
Regia di Ugo Amodeo
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 84, per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Igor Ozim, violino; Istvan Engl, oboe; Zoltan Ràoz, violoncello; Laszlo Baranyni, fagotto - Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Antal Dorati) • Carl August Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva »: Allegro espressivo - Andante pastorale - Allegretto un poco - Finale (Allegro) (Ruth Guldback, soprano; Niels Moller, tenore - Orchestra Reale Danese diretta da Leonard Bernstein)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
La strada è anche tua, a cura di Pino Tolla
Tuttapoesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Tra cronaca e fantasia. Conversazione di Giuseppe Cassieri

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gianfranco Maselli: Quattro movimenti per quartetto d'archi (Società cameristica Italiana: Aldo Redditi e Umberto Oliveti, violini; Emilio Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello) • Riccardo Malipiero: Concerto per violino e orchestra: Mosso - Adagio molto - Spigliato (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

12,15 **La musica nel tempo**
GLI INTATTI CRISTALLI SETTECENTESCHI
di **Gianfranco Zàccaro**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K 466, per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondò (Pianista Edwin Fischer - Orchestra Philharmonia diretta da Edwin Fischer); Sinfonia in sol minore K 550: Allegro molto - Andante - Minuetto - Allegro) (Orchestra Columbia diretta da Bruno Walter)

13,30 **Intermezzo**
Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra New Philharmonia diretta da Pierre Boulez) • Manuel de Falla: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clavicembalista Genoveva Galvez) • Igor Strawinsky: Ebony concerto: Allegro moderato - Andante - Moderato - Con moto - Moderato - Vivo (Orchestra « Karol Krautgartner » diretta da Karol Krautgartner)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Israele in Egitto**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra
di **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Paul Esswood, tenore contraltista; Alexander Young, tenore; Heather Harper e Patricia Clark, soprani; Michael Rippon e Christopher Keyte, bassi
Direttore **Charles Mackerras**
Orchestra da Camera Inglese e « Leed Festival Chorus »
Maestro del Coro Donald Hunt

16,10 **Archivio del disco**
Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, balletto in due quadri, da un racconto di M. Fokine (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Le artropatie, di **Piero Salvi**
5. Articolazione dell'anca

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **I CENTRI STORICI IN ITALIA**
6. Firenze, Napoli, Palermo: come difenderle
a cura di **Enzo De Amicis**
Interventi di Giuseppe Caronia, Edoardo Detti, Luigi Piccinato

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 246 per pianoforte e orchestra: Allegro aperto - Andante - Rondò (Pianista Ingrid Haebler - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alceo Galliera) • Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Jean Martinon)

20,15 **MUSICHE TRADIZIONALI GIAPPONESI**
(Registrazione effettuata il 27 settembre dal Sender Freies in occasione delle Berliner Festwochen 1972)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI ROYAN 1972**
John Mac Cabe: Variazioni concertanti su un tema di Nicholas Maw • Zoltan Pesko: Trasformazione, per quindici archi • Ivo Malec: Lumina per archi e nastro magnetico (Orchestra da Camera della Radiotelevisione Iraniana diretta da Farhad Mechkat)
(Registrazione effettuata il 29 marzo dall'O.R.T.F.)

22,15 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

22,40 Il soggiorno a Praga di Paul Claudel. Conversazione di Sandro Paparatti

22,55 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di antropologia culturale
a cura di Tullio Tentori
Regia di Aldo D'Angelo
1ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Lip - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate - Gran Senior Fabbri)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
Corso integrativo di francese, a cura di Yves Fumel - 12º episodio - Les chevaux - Arles et la Camargue - Realizzazione di Bianca Lia Brunori

16 — Scuola Media: Dialogo a distanza - Il linguaggio televisivo - 1ª puntata - Consulenza di Evelina Tarroni e Valeria Longo - Regia di Norman Mozzato

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere - Biologia marina - 5ª puntata

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Scatto Perugina - Vernel - Patatina Pai - Magìa Dolce Barilla - Cerotto Ansaplasto)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA
in
— **L'audace cavaliere**
— **Cenerentola**
Cartoni animati di Freleng e De Patie
Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI-GIOVANI
di Giulio Macchi e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Prima puntata
La materia: metodologia dell'osservazione scientifica

ritorno a casa

GONG
(Nuovo All per lavatrici - ...ecco)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Giovanni Fattori
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG
(Cofanetti caramelle Sperlari - Cibalgina - Omogeneizzati Diet Erba)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi Iacobelli
Regia di Milo Panaro
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Banana Chiquita - Macchine per cucire Singer - Ariel - Sapone Palmolive - Olipak Saclà - Tio Pepe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dash - Oro Pilla - Buondì Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Viset - Idro Pejo - Primal Bayer - Formaggi Starcreme)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Grappa Julia - (3) Caramelle Golia - (4) Analcoolico Crodino - (5) Doppio Brodo Star
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cast Film - 2) Cinetelevisione - 3) Unionfilm P.C. - 4) Gamma Film - 5) Pubblistar

21 —
CHUNG KUO CINA
Note di viaggio in tre parti di **MICHELANGELO ANTONIONI**
Collaborazione artistica e testo di **Andrea Barbato**
Commento musicale di **Luciano Berio**
Terza ed ultima parte

DOREMI'
(Mon Cherì Ferrero - Doril - Aperitivo Cynar - Confezioni Maschili Lubiam)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Cera Grey - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,20-20,20 TRIBUNA REGIONALE DELLE MARCHE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Margarina Maya - Caffè Hag - Last al limone - Saponetta Lemon Fresh - Omogeneizzati al Plasmon - Tic-Tac Ferrero)

21,20
IL CAPITANO DI KÖPENICK
Film - Regìa di Helmut Käutner
Interpreti: Heinz Ruehmann, Hannelore Schroth, Martin Held, Erich Schellow
Produzione: Real Film

DOREMI'
(Essex Italia S.p.A. - Ente Nazionale Risi - Close up dentifricio - Aperol)

22,55 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Giuseppe Benagiano
Realizzazione di Virgilio Tosi
Il consultorio genetico e matrimoniale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die gläsernen Berge
Freie Bearbeitung des Sagen-Zyklus vom Reich der Fanes
1. Teil
Regie: Sergio Tau
Fragebuch einer Reise
8. Folge
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar

20,15 Rücksicht f(w)ährt am längsten
Gefahren im Strassenverkehr
1. Folge
Regie: Hans-Georg Thiemt
Verleih: Bavaria

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau

Andrea Barbato, autore del testo di « Chung Kuo Cina », di Michelangelo Antonioni, in onda alle 21 sul Programma Nazionale

7 febbraio

ORE 13

ore 13 nazionale

Johnny Dorelli e Nanda Primavera, il primo interprete dell'ultima operetta mandata in onda dalla televisione, La vedova allegra, *e la seconda interprete teatrale di oltre sessanta operette, partecipano alla puntata di* Ore 13, *la rubrica a cura di Bruno Modugno che la presenta insieme con Dina Luce, dedicata, appunto, a questo genere musicale. Dorelli e Nanda Primavera raccontano le loro esperienze di interpreti di operette e dànno la loro opinione sulla validità, oggi, di questo genere di spettacolo. Quindi il giornalista e critico musicale Gino Tani, dopo aver fatto una breve storia dell'operetta ed aver esaminato le cause per cui si giunse alla decadenza di questo spettacolo, conclude fornendo i suoi consigli per un ammodernamento strutturale dell'operetta ai fini del suo rilancio. Nel corso della puntata, che è stata curata da Aurelio Addonizio, vengono trasmessi brani delle operette* Il paese dei campanelli, La Principessa della ozarda *e* La vedova allegra. *La regia di studio è di Claudio Triscoli.*

RITRATTO D'AUTORE
Le incisioni di Giovanni Fattori

ore 18,45 nazionale

Dopo le venti puntate del ciclo dedicato ai maestri della pittura italiana del 900, Franco Simongini presenta questa settimana la prima puntata di un nuovo ciclo sui maestri dell'incisione in Italia, e precisamente Giovanni Fattori, Giorgio Morandi, Luigi Bartolini, Giuseppe Viviani, Pietro Parigi, Mino Maccari e Renzo Vespignani. Presenta questo ciclo Ilaria Occhini, che agirà in uno studio dove, come al solito, saranno riuniti alcuni giovani insieme con un critico d'arte. La prima puntata è dedicata a Giovanni Fattori, il maestro macchiaiolo nato a Livorno nel 1825 e famoso per i suoi quadri di soggetto storico non meno che per le pitture in cui ha ritratto realisticamente la campagna toscana e la Maremma nei suoi aspetti più desolati. Sempre in lotta con le difficoltà economiche e provato negli affetti familiari, Fattori risolve alla fine i suoi problemi materiali con la nomina a professore di pittura all'Accademia di Firenze. In arte la sua massima era « Fate ciò che sentite e non amate ciò che gli altri fanno ». E questo amore per le cose insolite e difficili lo portò, negli ultimi anni della sua vita, a usare la tecnica dell'acquaforte. Ci ha lasciato un buon numero di lastre incise, acqueforti tra le più belle e originali, talune veramente magistrali nel campo della grafica non solo italiana, ma mondiale.

SAPERE
Le frontiere della chimica - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

Questa puntata, dedicata all'intervento della chimica nell'alimentazione dell'uomo, si apre con un dibattito tra Luigi Veronelli e Silvio Ceccato le cui conclusioni si possono così riassumere: l'intervento chimico — quando sia corretto — è utile ed anzi indispensabile, se solo si pensa alla necessità di conservare certi alimenti nel tempo, di migliorarne il sapore o la gradevolezza estetica; da questo punto di vista, particolare importanza rivestono gli additivi, i coloranti i conservanti chimici. Il discorso cambia quando l'intervento chimico si traduce in una vera e propria frode alimentare consumata ai danni del consumatore.

CHUNG KUO CINA
Terza ed ultima parte

ore 21 nazionale

Terza e ultima parte del reportage di Michelangelo Antonioni sulla Cina. Abbandonato il « treno azzurro » il regista continua a « raccontare » la vita dell'immensa e anonima moltitudine umana che rappresenta la vera anima del Paese. Un documentario, quello di Antonioni, che segue una strada diversa dal tipo al quale siamo ormai tutti abituati, autori e spettatori: il documentario fatto di immagini veloci e di sintesi, di un giornalismo rapido, che illustra e riassume lo sforzo di capire un Paese anche attraverso sequenze esemplari, scorci, brani di interviste. Ma la Cina è un universo troppo grande e ancora troppo poco conosciuto per essere spiegato in due-tre ore di spettacolo. Così Antonioni ha preferito rinunciare al reportage « di montaggio », alla narrazione stretta, al ritmo televisivo. Si è abbandonato alle immagini, ha tenuto aperto l'obiettivo, ha lasciato che la Cina si rispecchiasse con la sua vastità e la sua lentezza... E' un viaggio, quello di Antonioni e della troupe TV, tutto interno, di suggestioni: se entriamo in una casa da tè, se percorriamo un fiume, se varchiamo la soglia di una casa cinese, non ce ne andiamo subito, appagati da un'istantanea, da un'informazione. Ci restiamo invece: proprio come accade nella vita, e come accade soprattutto in Cina, dove la nostra fretta occidentale appare tanto più assurda, e dove l'ospitalità e un cerimoniale lento e complesso... Restiamo ad ascoltare i suoni, a guardare i volti, a seguire la musica delle frasi, proprio come se fossimo lì. Antonioni ci propone di assaporare, sia pure indirettamente, la qualità della vita cinese abbandonando per una volta il comodo schema dell'informazione enciclopedica e « digerita ». Possiamo trovarci a disagio, ma siamo stimolati. Un reportage che indubbiamente deluderà gli impazienti, i frettolosi, tutti coloro che vanno a caccia di spiegazioni semplici e di informazioni sommarie. Ma la Cina, suggerisce il regista con le sue immagini, è ancora da scoprire. Per ora non c'è altro da fare che osservarla con affetto umano ed occhio attento.

IL CAPITANO DI KÖPENICK

ore 21,20 secondo

Tratto dalla omonima commedia di Carl Zuckmayer, a sua volta ispirata ad un fatto realmente accaduto, il film, pervaso da una precisa vena satirico-umoristica, narra la storia di un povero artigiano che, uscito dal carcere, cerca di ritrovare una esistenza normale ed onesta. Impresa difficile, perché siamo in Germania sotto l'impero di Guglielmo II: la burocrazia di tipo militarista pone mille bastoni fra le ruote. Alla fine, per ottenere certi documenti necessari per riprendere il lavoro, l'uomo escogita una brillante soluzione: nella Germania di sempre la divisa militare ha esercitato un diabolico e magico ascendente su tutti. Sarà proprio una divisa di capitano, dunque, ad aprirgli tutte le porte, e permettergli soluzioni di forza come l'arresto del borgomastro, a risolvere ogni problema, anche perché, una volta scoperta la beffa, lo stesso Kaiser concederà la grazia e i documenti.

RADIO

mercoledì 7 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Romualdo, S. Audàauco, S. Mosè, S. Riccardo, S. Giuliana.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,42 e tramonta alle ore 17,45; a Milano sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,38; a Trieste sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,32; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Portsmouth lo scrittore Charles Dickens.

PENSIERO DEL GIORNO: Il medico cura, ma è la natura che sana (proverbio latino).

Valeria Valeri è Ghita in « La vedova timida », adattamento radiofonico del romanzo di Bonaventura Tecchi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi »**, risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia »**, novità editoriali - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 L'audience générale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Bericht aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Repliche - « Popoli Nuovi »**, a cura di Furio Porzia: **« Le Seicelle, l'ultimo paradiso terrestre - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Ferdinando Batazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle**, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ritratti storici, di M. L. Spaziani: **Phillis Wheatley.** Il narratore: Guglielmo Bogliani; Mannix: Vittorio Quadrelli; Newton: Antonio Molinari; Un quacchero: Romeo Lucchini; Il sarto: Edoardo Gatti; Il negriero: Mario Rovati; Washington: Ugo Bassi; La contessa: Maria Rezzonico; Wright: Cleto Cremonesi; Una voce: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **16,30** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il disc-jolly. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30** Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: Uomini contro la fame. **22** Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 « La Costa dei barbari »**. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Liriche di G. Colombini:** Sei « Momenti francescani ». Liriche per soli e orchestra (Luisa Malagrida, soprano; Giuseppe Gismondi, tenore; Giovanni Ciminelli, baritono - Orchestra « Alessandro Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana di Napoli diretta da Rino Majone). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica nova. **Maurice Kagel:** « Exotica » per strumenti extraeuropei (Dirige l'Autore). **20,45** Rapporti '73: Arti Figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi: Allegro assai - Andante moltissimo - Presto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Franz Schubert: Cinque Danze: Polka - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - Galop (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Preludio « Marcia polovesiana » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Franz Liszt: Soirées de Vienne (Pianista Joseph Levinne) • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amendola-Gagliardi: Ciao (Peppino Gagliardi) • Scandolara-Castellari: Domenica sera (Mina) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Fossati-Prudente: Hauml (Delirium) • Bonagura-Cioffi: Scalinatella (Gloria Christian) • Testa-M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Anonimo: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Cipriani: Monica (Stelvio Cipriani)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA FIRENZE
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gratis**
Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Dischi degli: Slade, Rolling Stones, Lucio Battisti, David Bowie, Gino Paoli, Strawbs, Era di Acquario, Paul Mc Cartney, Graham Bell, Gatti Rossi, Mina, Duane Allman, George Harrison, Moody Blues, Richard Cocciante, Oz Master Magnus, James Taylor, Osanna, Papa John Creach, Battiato Pollution e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

18,55 Intervallo musicale

Umberto Simonetta (20,20)

19,10 **Cronache del Mezzogiorno**

19,25 **NOVITA' ASSOLUTA**
Flashback di **Guido Piamonte**
Richard Wagner: « Idillio di Sigfrido » — Tribeschen (Lucerna), 25 dicembre 1870

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
La vedova timida
Romanzo di **Bonaventura Tecchi**
Adattamento radiofonico di Luciana Corda
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valeria Valeri

Ghita	Valeria Valeri
La madre di Ghita	Wanda Pasquini
Il colonnello	Checco Rissone
L'avvocato	Gastone Bartolucci
La sarta	Renata Negri
Un frate	Franco Luzzi
La madre superiora	Nella Bonora
Il professore	Carlo Ratti
Celestino	Massimo De Francovich
Pietro	Giampiero Becherelli

Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

22,10 **IL MADRIGALE IN ITALIA NEL SECOLO XVI**
a cura di **Federico Mompellio**
Programma U.E.R.
Terza trasmissione
Luca Marenzio: Donò Cinzia a Damone (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini); Zefiro torna (Coro della Radio Svizzera Italiana diretto da Edwin Loehrer); Là dove sono i pargoletti amori (Coro del Bayerischer Rundfunk diretto da Josef Schmidhuber); Solo e pensoso (Coro della Radio Svizzera Italiana diretto da Edwin Loehrer); Passando con pensier per un boschetto - Non starem troppo che 'l tempo si turba - Fuggendo tutte di paura piene (Coro del Bayerischer Rundfunk diretto da Josef Schmidhuber)
(Programma realizzato dalla Radiotelevisione Italiana con il contributo della Radio Svizzera Italiana e del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Neil Diamond e Marisa Sannia**
Diamond: And the singer sings his song • Cohen: Suzanne • Diamond: I am... I said, Song sung blue, Kentucky woman • Endrigo: Adesso si • Endrigo-Enriquez: La mia terra • Ninotristano-Mc Lellan: Un aquilone • Endrigo: Io che amo solo te • Albertelli-Donatello: Com'è dolce la sera stasera
— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 ITINERARI OPERISTICI
9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Sister Carrie**
di **Theodore Dreiser** - Traduz. e adatt. radiof. di Ottavio Spadaro - Comp. di prosa di Trieste della RAI - *13° puntata*
Il narratore: Adolfo Geri; 1° poliziotto: Stefano Lescovelli; 2° poliziotto: Renato Lupi; Hurstwood: Giulio Bosetti; L'impiegato del tram: Aleardo Ward; Il controllore del tram: Sergio Pieri; 1° uomo: Renato Lupi; 2° uomo: Giampiero Biason; 3° uomo: Gianfranco Saletta; 1° dimostrante: Stefano Varriale; 2° dimostrante: Silvano Girardi; 3° dimostrante: Liana Darbi; 4° dimostrante: Mariella Terragni; Il maestro di ballo: Luciano Delmestri; Blak: Lino Savorani; Carrie: Leda Negroni; Lola: Gioietta Gentile; 1° ballerina: Marisandra Calascione; 2° ballerina: Vanna Posarelli; 1° giovane: Boris Batic; 2° giovane: Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
— *Invernizzina*

10,05 CANZONI PER TUTTI
10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO

12,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Franco Califano, Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cook-Greenaway: I am the preacer (People) • Guantini-Albertelli: Questo amore vero (Mia Martini) • Murphey-Quarto: Geronimo's Cadillac (Michael Murphey) • Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Lewinsohn: Rotation III (The Rotation) • Lee: Rhyme and time (Heads, Hands and Feet) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • Russell: Tight Rope (Leon Russell) • Carter: Tell mama (Etta James)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA
19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana, a cura della **Redazione** di **Speciale GR**

21 — **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 IL FIACRE N. 13
di **Saverio De Montepin** - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *18° episodio*
Giorgio De La Tour-Vaudieu — Ubaldo Lay
Renato Moulin — Franco Graziosi
L'ispettore Thefer — Ennio Balbo
Il dottor Stefano Loriot — Dante Biagioni
Giangiovedi — Carlo Ratti
Enrico De La Tour-Vaudieu — Andrea Lala
Loriot — Manlio Busoni
Il commissario centrale — Enrico Carabelli
Il direttore della polizia — Orso Maria Guerrini
Il direttore del manicomio — Corrado De Cristofaro
Caron — Enrico Bertorelli
Il giudice — Guido Marchi
Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare
23,05 ... E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — GIORNALE RADIO

Marisa Sannia (ore 7,40)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)
— *Alì, figlio adottivo di Maometto. Conversazione di Giuliano Barbieri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Giovanni Bonaventura Viviani: Sonata n. 2 in re maggiore per tromba e basso continuo: Andante - Vivace - Adagio - Aria - Presto (Adolf Scherbaum, tromba; Wilhelm Krumbach, organo) • Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a quattro mani: Allegro - Larghetto espressivo - Allegro (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Alfredo Casella: Cinque Pezzi per quartetto d'archi: Preludio - Ninna nanna - Valse ridicule - Notturno - Fox trot (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Franco Sciannameo, violini; Gianni Antonioni, viola; Donna Magendanz, violoncello) • Gian Francesco Malipiero: Serenata mattutina per dieci strumenti (flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole) (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo)

11 — **La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura di Mario Virginio Pucci - Regia di Ugo Amodeo

11,30 **Leonardo Vinci**: Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Largo - Pastorella (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Ottorino Gentilucci: Antiche danze: Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Cesare Celsi: Missa «Virgo Virginum» a quattro voci miste e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Organista Adamo Volpi - Coro Vallicelliano diretto dall'Autore)

12,15 **La musica nel tempo**
FAUST SECONDO MENDELSSOHN E SECONDO BERLIOZ
di **Claudio Casini**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La prima notte di Walpurgis op. 60 per soli, coro e orchestra (Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Juan Oncina, tenore; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Peter Maag - M° del Coro Alberto Peyretti) • Héctor Berlioz: La dannazione di Faust op. 24 su testi di Berlioz, De Nerval, Gandonniere (da Goethe) (Margherita: Marilyn Horne; Faust: Nicolai Gedda; Mefistofele: Roger Soyer; Brander: Anton Petrov - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari)

13,30 **Intermezzo**
G. Bizet: La jolie fille de Perth, suite dall'opera • C. M. von Weber: Concertino op. 26 per cl. e orch. • A. Kaciaturian: Spartacus, suite dal balletto

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto d'autore**
Albert Roussel
Sinfonietta per orch. d'archi; Improvviso op. 21 per arpa; Sonatina op. 16 per pf.; Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42

15,25 **Musiche cameristiche di Paul Hindemith**
Sonata per v.la sola; Sonata per cl. e pf.; Trio per vl., v.la e vc.

16,15 I romanzi della storia
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro** - Libera riduzione da «Alessandro Magno» di Antonino Pagliaro - Edizione ERI - *7ª puntata*
Alessandro — Nando Gazzolo
La regina Olimpia — Marina Bonfigli
La nutrice Laniche — Cesarina Gheraldi
Efestione — Franco Graziosi
Parmenione — Luigi Vannucchi
Clito — Raoul Grassilli
Dario — Mario Feliciani
Tolemeo — Antonio Pierfederici
Dinocrate — Lucio Rama
Amon Ra — Rolf Tasna
Callistene — Claudio Sora
Lisicrate — Mario Bardella
Demofonte — Giampiero Becherelli
Anassimene — Corrado De Cristofaro
Onesicrito — Giorgio Lopez
Tireo — Ugo Maria Morosi
Aristandro — Andrea Matteuzzi
Il Precettore Leonida — Leo Gavero
Il Gran Sacerdote del Dio Ptah — Giuseppe Pertile
Il Gran Sacerdote del Dio Amnone — Carlo Ratti
Un assistente ai lavori — Mico Cundari
Un inserviente — Gioacchino Maniscalco
Il segretario di Dario — Gianni Bertoncin
Il narratore — Arnoldo Foà
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di **Piero Piccioni** (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **CLASSE UNICA:** L'illuminismo veneto, di **Maurizio Bonicatti**
8. Francesco Algarotti e le origini della critica nella storiografia delle arti
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: La protezione del patrimonio archeologico in Italia - L. Villari: Una nuova edizione degli scritti di Carlo Cattaneo - S. Bracco: Un curioso fenomeno nel settore dell'edilizia: le case mobili - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto, due violini e basso continuo: Allegro - Largo - Fuga - Largo - Allegro (Franz Brugger, flauto; Antoinette van den Hombergh e Marie Leonhardt, violini; Gustav Leonhardt, organo positivo; Anner Bylsma, violoncello) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore n. 11 op. 95 «Serioso»: Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serioso - Larghetto espressivo, Allegretto (Quartetto Weller: Walter Weller, Alfred Staar, violini; Helmut Weis, viola; Ludwig Beinl, violoncello) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le gibet - Scarbo (Pianista Samson François)

20,15 **TOLLERANZA: STORIA DI UN'IDEA**
6. La tradizione cattolica fino al Concilio Vaticano II
a cura di **Raoul Manselli**

20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
21,30 LE RAGIONI DI RACHMANINOV
a cura di **Gianfranco Zàccaro**
Quarta trasmissione

22,20 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi Iacobelli
Regia di Milo Panaro
2ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Arance Birichin - Fernet Branca - Biscotti Del Boy - Close up dentifricio)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: *I Corso:* Prof. P. Limongelli: Walter and the parcel - 1ª parte - **15,20** *II Corso:* Prof. I. Cervelli: Walter in court - 1ª parte - **15,40** *III Corso:* Prof.ssa M. L. Sala: I want my car - 1ª parte - 27ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - I ciclo - Comunicare ed esprimersi (2ª puntata), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Consulenza didattica di Anna Parenti, Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media: Il lavoro di studente - Il Cervello (3ª puntata) - Evoluzione del sistema nervoso - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro

per i più piccini

17 — L'ALBERO PRIGIONIERO
Racconto a pupazzi animati
Sesto episodio
Un saluto e un benvenuto
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Rowntree Smarties - Band Aid Johnson & Johnson - Milkana Cambrì - Last al limone - Acqua Sangemini)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE
Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il C.O.N.I.
Doposcuola sugli sci
Regia di William Azzella

18 — LUPO DE' LUPI
in
— Cane a ore
— L'anatroccolo affettuoso
Due cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Screen Gems

18,15 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Con gli sci giù dall'impossibile
di Mino E. Damato

ritorno a casa

GONG
(Fazzoletti Tempo - Magìa Dolce Barilla)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il Louvre
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Tullio Altamura
2ª puntata

GONG
(Chlorodont - Tortellini Star - Spic & Span)

19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Invernizzi Strachinella - Saponetta Fa - Pocket Coffee Ferrero - Reckitt & Colman - Magnesia Bisurata Aromatic - San Pellegrino)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Hanorah Keramine H - A & O Italiana - Cibalgina)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Lip - Ortofresco Liebig - Togo Pavesi - Aperitivo Biancosarti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Rabarbaro Zucca - (3) Biscotti al Plasmon - (4) C & B Italia - (5) Café Paulista Lavazza
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Studio Marco Biassoni - 3) Unionfilm P.C. - 4) Film Makers - 5) Arno Film

21 —
TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Incontro stampa con il PSI
DOREMI'
(Wilkinson Sword S.p.A. - Jägermeister - Dash - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

21,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
STORIE DELL'ANNO MILLE
Soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Malerba
con (in ordine di apparizione):
Franco Parenti nella parte di Fortunato
Carmelo Bene nella parte di Pannocchia
Giancarlo Dettori nella parte di Carestia
e con la partecipazione straordinaria di Folco Lulli e con: *Cosimo Cinieri, Lidia Mancinelli*
Fotografia di Giulio Albonico
Montaggio di Lina Anzalone
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Franco Indovina
Quinto episodio
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Nexus Film realizzata da Giorgio Patara)

22,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Colonia*
CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO
BREAK 2
(Vafer Urrà Saiwa - Friuldistillati)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba
Regia di Gianpaolo Taddeini

18,45-19 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff
Realizzazione di Elisabetta Billi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Mobili Presotto - Patatina Pai - Brandy Stock - Castagne di Bosco Perugina - Vicks Vaporub - Carne Pressatella Simmenthal)

21,20 E ORA DOVE SONO?
Wanda Osiris
Testo di Giovanni Mosca
Regia di Vincenzo Gamna

21,35
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti
DOREMI'
(Olio extravergine di oliva Carapelli - Dinamo - Spumanti Bosca - Aspirina Bayer)

22,50 ALL'ULTIMO MINUTO
Scala reale
Soggetto e sceneggiatura di Mario Guerra, Vittorio Vighi
con: *Alessio Orano, Annabella Incontrera, Massimo Serato*
e con: *Franco Abbina, Carla Bertellini, Attilio Dottesio, Alberto Pasquini, Walter Pinelli, Ugo Sasso, Antonello Sembiante, Luigi Zerbinati*
Direttore della fotografia Stelvio Massi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleinstadtbahnhof
Familienserie mit Gustav Knuth u. Heidi Kabel
9. Folge: « Der Lügner »
Regie: Jochen Wiedermann
Verleih: TPS
Zoos der Welt - Welt der Zoos
« Parque zoólogico São Paolo »
Filmbericht von T. Borchers u. D. Seelmann
Verleih: Bavaria

20,20 Bessere Bildungschancen für alle
Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem forum für Bildung u. Wissenschaft
Redaktion: Robert Pöder

20,40-21 Tagesschau

8 febbraio

SAPERE
Visita a un museo: Il Louvre - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Nella seconda puntata vengono illustrate le collezioni raccolte nelle numerose sale del Museo, provenienti dalle regioni mesopotamiche, dalla Persia, dall'Egitto, dalla Grecia e l'enorme esposizione di quadri di ogni scuola e di ogni epoca, dai primitivi agli impressionisti. La storia del Museo è anche la storia delle sue collezioni e degli sforzi per ordinarle sistematicamente e per dare loro una disposizione organica. I testi sono di Caterina Porcu Sanna.

E ORA DOVE SONO?: Wanda Osiris

Wanda Osiris in una scena della rivista musicale «La granduchessa e i camerieri»

ore 21,20 secondo

Il terzo numero della rubrica è dedicato alla regina della rivista, alla soubrette che ha affascinato almeno due generazioni di italiani: Wanda Osiris, l'incontrastata diva delle scale luccicanti, il nome della quale fu addirittura elevato, a dispetto delle regole drammaticali, alla dignità del superlativo, Wandissima. Nanno scritto per lei Michele Galdieri, Orio Vergani, Giovannini e Garinei; le hanno fatto corona, in palcoscenico, tra i tanti, Totò, Alberto Sordi, Macario, Carlo Dapporto, e un suo spettacolo, Festival, ebbe perfino la supervisione di Luchino Visconti. Oggi la Wandissima è tornata a essere, semplicemente, Anna Menzio, una matura signora che vive nella sua bella casa milanese rievocando i fatti di una stagione irrepetibile. I testi del servizio sono di Giovanni Mosca, la regìa è di Vincenzo Gamna.

STORIE DELL'ANNO MILLE - Quinto episodio

ore 21,30 nazionale

Fortunato, Pannocchia e Carestia, durante le loro peregrinazioni, finiscono in un castello dove i re e i dignitari della sua corte li ricevono con tutti gli onori. Lo stesso sovrano si getta ai piedi dei nostri eroi offrendo loro i propri abiti reali. I nostri eroi non si rendono conto della situazione, ma approfittando della circostanza mangiando a crepapelle, trattando tutta la corte con disprezzo, re compreso. Più tardi, quando si viene a sapere che il motivo che aveva spinto il sovrano a tanta generosità ed umiliazione, e cioè il timore dell'imminente fine del mondo, che passato il momento non ha più ragione di esistere, per i «compari» incominciano i guai. Per evitare le ire del re, che li ha fatti rinchiudere in una cella, pensano di evadere, calandosi da un'alta finestra, con una corda, ottenuta legando insieme i turbanti delle guardie che si erano addormentate. Pannocchia e Carestia riescono ad evadere. Fortunato, invece, sorpreso dai gendarmi va a nascondersi dentro un'armatura e con questa fugge.

ALL'ULTIMO MINUTO: Scala reale

ore 22,50 secondo

Un giovane che vive alla giornata, lavorando poco ma giocando e scommettendo molto, alle corse dei cani e quelle dei cavalli, riceve la visita di uno zio venuto dal paese nella grande città per ritirare dalla banca tutti i suoi risparmi. Lo zio è preoccupato di rifare il viaggio di ritorno, sulla corriera, con quei soldi in tasca e li affida al nipote. Glieli porterà lui in macchina, quando verrà al paese, il giorno seguente, per una cerimonia familiare alla quale non può mancare. Il giorno dopo, mentre viaggia in macchina, il giovane fa la conoscenza di una signora che è in panne con la sua auto. Per ringraziarlo del suo aiuto, la signora invita il giovane per un drink nella sua villa che è poco distante. Ma nella villa, in un salottino appartato, c'è gente che gioca a poker e il giovane non resiste alla tentazione di sedersi al tavolo. Prima vince una forte somma, poi perde tutto il denaro dello zio che finisce tra le vincite di un distinto signore. Il giovane si allontana nella notte e si ferma con la macchina a pochi chilometri di distanza, per riflettere sulla tristissima situazione in cui si è cacciato. E non sa che il distinto signore ha barato e che era d'accordo con la bella donna! Tutto sembra perduto, ma all'Ultimo minuto il signore distinto, che sfreccia veloce con la sua auto, esce di strada, è in fin di vita. Il giovane lo soccorre, portandolo all'ospedale e senza volere si ritrova in mano il denaro dello zio, caduto dalla tasca del distinto signore.

RADIO

giovedì 8 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Girolamo Emiliani.

Altri Santi: S. Paolo, S. Lucio, S. Ciriaco, S. Dionigi, S. Emiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,47; a Miano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 17,33; a Paermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 17,37.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1939, muore a Colliure il poeta Antonio Machado.

PENSIERO DEL GIORNO: La metà del mondo prende piacere a far della maldicenza, e l'altra metà a crederla. (Dufresny).

Franz Crass (nella foto con Birgit Nilsson) è fra gli interpreti del « Fidelio » di Beethoven che Otto Klemperer dirige alle ore 19,40 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« Musiche di J. Sibelius, A. Dvorak e C. Debussy** (Soprano Lucille Udovich; Pianista Maria Argan). 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità »**, su problemi e argomenti d'oggi - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Esprit de charité dans la Bible. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Materie - Geist - Leben. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Repliche - « Mane nobiscum »**, invito alla preghiera di P. Ferdinando Batazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Lezioni di francese. **8,45** Cantare è bello. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 ...gh'è de mezz la Pina.** Scenette milanesi di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Radiorchestra. **Franco Margola:** Passacaglia per archi, pianoforte e batteria (Direttore Otmar Nussio). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Complessi strumentali **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerti pubblici alla RSI: Ciclo Mendelssohn. II. Concerto principale (Pianista John Ogdon - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci). **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** « Heimkehr aus der Fremde » Ouverture op. 89; Concerto in la minore per pianoforte ed archi; **Béla Bartok:** Musica per archi, percuss. e celesta. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** L'organista: Frank Herand, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino. **Johann Sebastian Bach:** Trio in re minore BWV 583; Preludio e Fuga in do maggiore BWV 547; **Marcel Dupré:** Magnificat. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** «Novitads». **19,40** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '73: Spettacolo. **21,15 I dodici ettari di Boyle.** Radiocommedia di Guido Guarda. Il generale Sarnoff: Serafino Peytrignet; Andrew White: Alberto Canetta. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Bernardo Malacrida (Replica). **22,20-22,30** Commiato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (Revis. G. Piccioli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gaetano Delogu) • Domenico Cimarosa: La bella greca: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)

6,27 Corso pratico di lingua spagnola
a cura di Elena Clementelli
19ª lezione

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo, dall'« Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 » (Orchestra « Boston Symphony » diretta da Charles Münch) • Franz Liszt: Berceuse (Pianista France Clidat) • Pablo de Sarasate: Capriccio basco per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione - Danza degli uccelli - Corteo - Danza dei buffoni (Orchestra della Suisse Romande e Coro « Mottetto » di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro J. Horneffler)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Magari (Peppino Di Capri) • Città verde (Orietta Berti) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Chitarrata 'mpruvvisata (Nino Fiore) • Credo (Mia Martini) • Quando una lei va via (I Pooh) • Il mio pianoforte (Enrico Simonetti)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:
Settimana corta
OGGI DA MILANO
Orchestra diretta da **Sauro Sili**
Regia di **Franco Franchi**
— *Star Prodotti Alimentari*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**
Settimanale del **Giornale Radio**

14 — **Giornale radio**
Quarto programma
Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da **Antonio Amurri** e **Dino Verde**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro e Nello Tabacco**
Dischi di: Elton John, Mina, T. Rex, Malo, Delirium, Beppe Palomba, Grand Funk, David Bowie, America, New Trolls, Lucio Battisti, Carole King, Teatro Temporaneamente Traballante, Cat Stevens, Joe Cocker, Paese dei Balocchi, Banco del Mutuo Soccorso, Papa John Creach, Battiato Pollution e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

Marcello Marchesi (ore 20,20)

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **IL GIOCO NELLE PARTI**
« I personaggi del melodramma »
a cura di **Mario Labroca**

19,51 Sui nostri mercati

Jader Jacobelli (ore 21,15)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro stampa con il PSI

21,45 **LA CIVILTA' DELLE CATTEDRALI**
a cura di **Antonio Bandera**
9. Il Barocco in Europa e in America Latina

22,15 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale, a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **CONCERTO DE « I SOLISTI DI TORINO »**
Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 « La trota »: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema con variazioni - Finale (Allegro giusto) (Lodovico Lessona, pianoforte; Roberto Forte, violino; Luciano Moffa, viola; Umberto Egaddi, violoncello; Luigi Milani, contrabbasso)
(Ved. nota a pag. 61)
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Battisti e I Dik Dik**
Mogol-Battisti: Comunque bella, Mi ritorni in mente, Il mio canto libero, Innocenti evasioni, Una • Mogol-Phillips: Sognando la California • Zara-Vandelli: Viaggio di un poeta • Fidelio-Daiano-Zara: Il cavallo, l'aratro e l'uomo • Mogol-Brocker: Senza luce • Vandelli-Taupin: Era lei

— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la consulenza di **Ettore Della Giovanna**

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Sister Carrie**
di **Theodore Dreiser**
Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
14ª puntata

Il narratore	Adolfo Geri
Carrie	Leda Negroni
Lola	Gioietta Gentile
Il direttore di scena	Stefano Varriale
Il direttore del teatro	Sergio Pieri
Hurstwood	Giulio Bosetti
Il direttore d'albergo	Renato Lupi
1° giornalista	Boris Batic
2° giornalista	Lino Savorani
Signora Vance	Lidia Koslovic
Whiters	Aldo Barberito

ed inoltre: Silvano Girardi, Stefano Lescovelli, Vanna Posarelli, Mariella Terragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**

— *Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) • Denver: Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary) • A. C. La Bionda: Al Nord (Fratelli La Bionda) • Rubin: House of cards (Chris Kelly) • Williams: Classical gas (Mason Williams) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • South: Yo-yo (The Osmonds) • Bacharach-Mogol-Hilliard-Don Backy: Amico (Don Backy) • Lennon-Mc Cartney: The fool on the hill (Brasil 66) • Vance-Pockriss: Hot pants (Jimmy Patrick)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Formato Napoli**
Trattenimento musicale con **Mario Gangi** e **Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco** e **Gianni Musy**
Testi di **Belisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin**
Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
19° episodio

Giorgio De La Tour-Vaudieu	Ubaldo Lay
Renato Moulin	Franco Graziosi
Loriot	Manlio Busoni
Ester Derrieux	Antonella Della Porta
Enrico De La Tour-Vaudieu	Andrea Lala
Berta	Maria Grazia Sughi
Il dottor Stefano Loriot	Dante Biagioni
Giangiovedì	Carlo Ratti
Orsola	Maria Grazia Fei

Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Antonella Della Porta (22,43)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *L'illuminismo lombardo. Conversazione di Paola Santini*

9,30 **Maurice Ravel:** *Sonatina per pianoforte: Modéré - Menuet - Animé (Pianista Robert Casadesus)* • **Igor Strawinsky:** *Tre pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Marcia (per Alfredo Casella) - Valzer (per Erik Satie) - Polka (per Sergej Diaghilev) (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale)*

9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
La buona fata, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle
Regia di Ugo Amodeo
(Replica)

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitzky) • Béla Bartok: Concerto per viola e orchestra opera postuma (completamento di Tibor Serly): Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Violista Yehudi Menuhin - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Rudolf Dreikurs, Bronia Grunwald e Floy Pepper: Il « potere » del bambino

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Canino: Impromptu n. 2 (Pianista Antonio Ballista); Tu n'as rien vu, per soprano e trio d'archi (Liliana Poli, soprano; Luigi Camberini, violino; Emilio Poggiani, viola; Italo Gomez, violoncello) • Vittorio Gelmetti: Intersezione III (in memoria di Edgar Varèse) (Soprano Michiko Hirayama) • Mario Bertoncini: Cifre per tre pianoforti (Pianisti Mario Bertoncini, Maura Cova e Alberto Neumann)

12,15 **La musica nel tempo**
LE CONFESSIONI DI UN SOPRAVVISSUTO
di **Aldo Nicastro**
Richard Strauss: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto (Corno Barry Tuckwell - London Symphony Orchestra diretta da Istvan Kertesz); Concerto per oboe e orchestra da camera: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Frantisek Hantak - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Martin Turnovsky); Quattro ultimi Lieder (Vier Letzte Lieder): Frühling - September - Beim Schlafengehn - Im abendrot (Soprano Teresa Stich-Randall - Orchestra Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogyi)

13,30 **Intermezzo**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro - Scherzo (Allegretto vivace) - Minuetto (Moderato e grazioso) - Presto con fuoco (Pianista Wilhelm Kempff) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo De Waart)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Charles Münch
Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra dei Concerti Lamoureux) • César Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 « Deliciae basiliensis »: Lento e misterioso, Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'ORTF) • Maurice Ravel: La valse (Orchestra Sinfonica di Boston)

16 — **Liederistica**
Anton Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich trauring bin - Ihr tratet zum dem Herde (Carla Henius, soprano; Aribert Retmann, pianoforte) • Richard Wagner: Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe still - Im treibhaus - Schmerlen - Träume (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16,30 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA**
Le artropatie, di **Piero Salvi**
6. Articolazioni del ginocchio e piede

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **REALISMO E METAFISICA NELLA POESIA DI JOHN DONNE**
a cura di **Claudio Gorlier**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordine - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegretto molto (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello)

19,40 **Fidelio**
Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke, da « Léonore ou l'Amour coniugal » di Jean-Nicolas Bouilly
Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Don Fernando	Franz Crass
Don Pizarro	Walter Berry
Florestan	Jon Vickers
Léonore	Christa Ludwig
Rocco	Gottlob Frick
Marzelline	Ingeborg Hallstein
Jaquino	Gerard Unger
Primo prigioniero	Kurt Wehofschitz
Secondo prigioniero	Raymond Wolansky

Direttore **Otto Klemperer**
Orchestra e Coro « Philharmonia »
Maestro del Coro Wilhelm Pitz
(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il Louvre
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Tullio Altamura
2a puntata
(Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Deter'S Bayer - Thé Lipton - Saponetta Lemon Fresh - Margarina Maya)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Demain il fera beau
26a trasmissione
XIII émission : Après la pluie, le beau temps
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 2o Ciclo - Guardarsi attorno (2a puntata), a cura di F. Montuschi e G. Petracchi - Coordinamento di Licia Cattaneo - Consulenza didattica di Anna Parente, Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - La retorica nella cultura d'oggi - 5a puntata

per i più piccini

17 — LA GALLINA
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **La matita magica**
Prod.: Film Polsky
— **Esplorazione**
Prod.: Office National du film du Canada
— **La bella addormentata**
Prod.: Halas e Batchelor

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chappi - Duplo Ferrero - Scarpette Balducci - Caffè Hag - Formaggino Ramek Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Crociera poco riposante
Settimo episodio
Prod.: C.B.S.

18,05 DAL MIO DIARIO...
Il soprannome
Personaggi ed interpreti:
Richard — *Thomas Jochen*
Liesel — *Helga Raumer*
Heinz — *Bernd Siegmundt*
Knapke — *Heinz Scholz*
Regia di Klaus Gendries
Prod.: DEFA per la FEATURE FILM
Quinto episodio

18,25 LA REGINA DELLE NEVI
Balletto sul ghiaccio
Musiche di Edward Grieg
Regia di Jan Eisner
Prod.: TV Praga

ritorno a casa

GONG
(Rollé Pollo Arena - Pannolini Lines Notte)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Silvia Vigevani
Quel vecchio maledivami
Musiche di P. Mascagni, W. A. Mozart, R. Wagner, G. Verdi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Bel Paese Galbani - Saponetta Fa - Gran Pavesi)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
Testi di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
1a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Carrarmato Perugina - Gran Ragù Star - Nuovo All per lavatrici - Fabello - Shampoo Morbidi e Soffici - Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Dentifricio Colgate - Upim - Vafer Urrà Saiwa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Fazzoletti Kleenex - Amaro Petrus Boonekamp - Coni Totocalcio - Caffè Splendid)

20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Gran Turchese Colussi Perugia - (2) Formaggio Parmigiano Reggiano - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Kambusa Bonomelli - (5) Bassetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) GTM - 2) Tiber Cinematografica - 3) General Film - 4) Vision Film - 5) Unionfilm P.C.

21 — STASERA
SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'
(Sanagola Alemagna - Close up dentifricio - Amaro Cora - Calze Malerba)

22 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Colonia*
CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

BREAK 2
(Amaro Bram - Rasoi Gillette)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Creme Pond's - Pento-Nett - Nesquik Nestlé - Dash - Aperitivo Cynar - Invernizzi Milione)

21,20 Stagione Lirica TV

RIGOLETTO

Melodramma di Francesco Maria Piave

Musica di **Giuseppe Verdi**

Personaggi ed interpreti:

Rigoletto — *Rolando Panerai*
Gilda — *Margherita Rinaldi*
Il duca di Mantova — *Franco Bonisolli*
Sparafucile — *Bengt Rundgren*
Maddalena — *Viorica Cortez*
Il conte di Monterone — *Kurt Höhne*
Matteo Borsa — *Wilfried Pucher*
Il conte di Ceprano — *Peter Olosch*
La contessa, sua sposa — *Maria Corelli*
Marullo — *Horst Lunow*
Giovanna — *Ilona Papenthin*

Direttore Francesco Molinari Pradelli

Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Dresda

Scene di Paul Pilowski

Costumi di Gundolf Poitzik

Regia di Wolfgang Nagel

(Una coproduzione RAI-ORTF-DFF-ITF)

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Prodotti dell'agricoltura Star - Norditalia Assicurazioni - Grappa Julia - Biscotti al Plasmon)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Sein Musenkind »
Volkstümliches Lustspiel von M. Vitus
Die Personen und ihre Darsteller:
Hans Weidner — Karl-Heinz Böhme
Adelheid — Anni Schorn
Tilly — Elisabeth Marmsoler
Xaver Moser — Hermann Mardessich
Sophie — Rosa Mich
Franz Paulus — Karl Frank
Dr. Winter — Horst Hämmelmann
Habermeier — Gustl Untersulzner
Fanny — Linde Gögele
Spielleitung: Hermann Mardessich
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

ORE 13

ore 13 nazionale

Ogni anno, soltanto in Italia, diecimila persone perdono la vita in incidenti stradali, mentre centinaia di migliaia rimangono seriamente ferite o mutilate. Ore 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta insieme con Dina Luce, affronta il problema della guida sicura. Con filmati realizzati da Orazio Pettinelli, ed altri forniti da case automobilistiche realizzati in esperimenti, vengono presentati i casi più comuni di incidenti e le conseguenze cui può andare incontro chi guida imprudentemente. In studio il giornalista Eraldo Sculati ed il prof. Antonio Dal Monte, specialista di medicina sportiva, forniranno, poi, dei consigli pratici di guida e di comportamento e di come equipaggiare la vettura per prevenire le conseguenze degli incidenti. La regia di studio è di Claudio Triscoli.

SPAZIO MUSICALE: Quel vecchio maledivami

ore 18,45 nazionale

Nella simpatica carrellata di Spazio musicale *affidata al maestro Gino Negri e presentata da Silvia Vigevani si giunge stasera alla « maledizione »: questo effettivo luogo comune del melodramma. Maledizioni d'ogni tipo, dunque, si alterneranno sul piccolo schermo nei nomi prestigiosi di Mascagni* (Cavalleria rusticana), *Mozart* (Don Giovanni), *Donizetti* (Lucia di Lammermoor), *Wagner* (L'oro del Reno e Tristano e Isotta), *Verdi* (La forza del destino *e* Rigoletto). *Proprio da quest'ultima si trae il titolo della puntata odierna: « Quel vecchio maledivami ». Tra gli altri ospiti della trasmissione, ricordiamo il giovane compositore e pianista Danilo Lorenzini e il critico musicale Franco Lorenzo Arruga. La regia è di Claudio Fino.*

Stagione Lirica TV: RIGOLETTO

Una scena dell'edizione dell'opera verdiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

ore 21,20 secondo

Su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma Le rois s'amuse *di* Victor Hugo, *il* Rigoletto *di* Giuseppe Verdi *andò in scena la prima volta al teatro « La Fenice » di Venezia nel 1851. La odierna edizione televisiva è affidata alla direzione di Francesco Molinari Pradelli, a capo dell'Orchestra e del Coro dell'Opera di Stato di Dresda, e a cantanti di fama, quali Rolando Panerai, Margherita Rinaldi e Franco Bonisolli. Regia di Wolfgang Nagel. L'azione si svolge a Mantova in epoca rinascimentale. Ed ecco in breve l'argomento, suddiviso nei tre atti dell'opera:* Atto I *- Rigoletto* (baritono), *buffone alla corte del duca di Mantova* (tenore), *si fa beffe del conte di Ceprano* (basso) *la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del conte di Monterone* (basso), *venuto a chiedere soddisfazione al duca che gli ha sedotto la figlia. Monterone maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anche egli ha una figlia, Gilda* (soprano), *che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopraggiungere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda; Rigoletto li sorprende, ma gli vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il proprio aiuto e, accecato da una maschera, si avvede troppo tardi che la rapita è sua figlia.* Atto II *- I cortigiani hanno portato Gilda al duca di Mantova; sospettando quanto è avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta.* Atto III *- Sparafucile* (basso), *assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena* (mezzosoprano), *sorella del sicario. Maddalena, innamoratasi del duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece il primo che càpiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del duca, che, nonostante tutto, ama disperatamente, e bussa alla porta. Sparafucile la introduce in casa e, non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo pattuito, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del duca ma con sua somma disperazione egli scopre trattarsi invece di sua figlia.*

RADIO

venerdì 9 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollonia.

Alrti Santi: S. Cirillo, S. Primo, S. Donato, S. Niceforo, S. Sabino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,41; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 17,38.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1893, « prima » al teatro alla Scala dell'opera *Falstaff* di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: La medicina è un'opinione. (M. Bontempelli).

Achille Millo è fra gli interpreti dell'originale « Alessandro Magno »: l'ottava puntata va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »** per gli infermi. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Oggi nel mondo » - Attualità - « Lectura Patrum », profili di antichi scrittori ecclesiastici,** a cura di Mons. Cosimo Petino: **« Le beatitudini nel commento di Cromazio di Aquileia » - « Ritratti d'oggi »: « Il generale dei Gesuiti: padre Arrupe » - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Relation d'autorité e société. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Note Filateliche »,** di Gennaro Angiolino - **« Mane nobiscum »,** invito alla preghiera di P. Ferdinando Botazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Radioscuola: Lezioni di francese. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10 La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Radioscuola: Mosaico. **14,50** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. Trasmissione per gli ammalati. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre moderne. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Altalena di canzoni. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio ». **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** « Novitads ». **19,40** Trasmissione da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '73: Musica. **21,15 Rossiniana:** « Mon prélude hygiénique du matin » per pianoforte; « La chanson du bebé » per baritono e pianoforte; « Chœur funèbre pour Meyerbeer » per coro maschile e batteria; « Adieu à la vie » (su una nota) per contralto e pianoforte; « Ariette a l'Ancienne » per baritono e pianoforte; « Ouf! le petit pois » per pianoforte (Luciano Sgrizzi, pianoforte; Lucienne Devallier, contralto; Jean Christoph Benoit, baritono - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,35-22,30** Cantanti in passerella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto op. 35 n. 6 « L'Amoroso » (Revis. di C. Abbado): (« I Musici ») • Robert Schumann: Larghetto e Scherzo, dalla Sinfonia n. 1 « Primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Mario Castelnuovo-Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per clavicembalo e orchestra detto « Il cucù e l'usignolo » (Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Carlo Franci) • Joseph Suk: Burlesca per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Bela Bartok: Danze popolari rumene (Arpista Susanna Mildonian) • Isaac Albeniz: Navarra (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Evangelisti-Marrocchi-Di Bari: Chitarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella) • Ambrosino-Campassi: In fondo all'anima (Gianni Nazzaro) • Russo-Mazzocco: Chitarra rossa (Mirna Doris) • Fiastri-Ortolani: Fataltango (Nino Manfredi) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Bardotti-De Moraes-Soledade: San Francesco (Sergio Endrigo) • Marchesi-Verde-Simonetti: Mani mani (Loretta Goggi) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Orchestre di Ezio Leoni ed Enrico Intra)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:**

Settimana corta
OGGI DA TORINO
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Regia di **Gianni Casalino**

— *Cera Grey*
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: DONOVAN**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
CARLO D'ANGELO in **« Gli uomini non sono ingrati »** di **Alessandro De Stefani**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — **Giornale radio**

Zibaldone italiano
Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Pallavicini-Riccardi: E per colpa tua (Milva) • De Luca-D'Errico: La vestaglia (Gianni D'Errico) • Califano-Lopez-Vianello: La festa del Cristo re (I Vianella) • Claudio-Bonfanti-Cassia: Gocce d'acqua (Vittorio) • Anonimo: La Monferrina (Orietta Berti) • Salerno-Dattoli: Quanti anni ho? (I Nomadi) • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Marenco-Donà: L'asino (I Cugini di Campagna) • Cipriani: Tramonto (Stelvio Cipriani) • Fragione-Pittarresi-Di Bari: Paese (Nicola Di Bari) • Medini-Mellier: Ogni notte ogni giorno (Junior Magli) • Limiti-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri) • Cucchiara: Stagione di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Travia-Morricone: Lei se ne more (Christy) • Renis: Quando quando quando (Fausto Papetti)

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano **Margherita Di Mauro** e **Nello Tabacco**
Dischi di: Joe Cocker, Deep Purple, Mina, James Taylor, Beppe Palomba, Santana, Mia Martini, Banco del Mutuo Soccorso, Carole King, Don Mclean, Garybaldi, Logan Dwigt, Fabrizio De Andrè, Duane Allman, Dave Cousins, Neil Young, David Bowie, West Bruce and Laing, Lou Reed, Elton John e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 **Onda verde**
Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Marco Lami**

18,55 Intervallo musicale

19,10 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **ITINERARI OPERISTICI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Piero Bellugi
Soprani **Nelly Van Der Speck** e **Jane Marsh**
Contralto **Julia Hamari**
Tenore **Horst Laubenthal**
Basso **Wolfgang Schöne**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 140 « Wachet auf, ruft uns die stimme » per soli, coro e orchestra • Wolfgang Amadeus Mozart: Davidde penitente, cantata K. 469 per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Coro di Voci Bianche della Corale Universitaria di Torino diretto da Roberto Goitre
(Ved. nota a pag. 61)
Nell'intervallo:
L'ONU per la salvaguardia dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22,40 ERROL GARNER AL PIANOFORTE

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO

23,20 **FLASH**
a cura di **Anna Salvatore**
Al termine:
Lettere sul pentagramma
a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e Simon & Garfunkel**
Testa-Renis: Nonostante lei • Castellari: Dall'amore in poi • Limiti-Leoni: La mia sera • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo • Migliacci-Jurgens: Tu non sei più innamorato di me • Simon: The sounds of silence; Homeward bound; Keep the customer satisfied; Baby driver; The boxer

— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Bedrich Smetana: La sposa venduta: Polka e Furiant (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La Favorita: « Ah, mio bene » (Fedora Barbieri, mezzosoprano; Gianni Raimondi, tenore - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Mira d'acerbe lacrime » (Antonietta Stella, soprano; Ettore Bastianini, baritono - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Arrigo Boito: Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Tenore Luciano Pavarotti - The New Philharmonia Orchestra diretta da Leone Magiera)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Giornale radio**

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 **Sister Carrie**
di **Theodore Dreiser** - Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - *15ª ed ultima puntata*

Il narratore	Adolfo Geri
Carrie	Leda Negroni
Hurstwood	Giulio Bosetti
Drouet	Gianni Musy

ed inoltre: Luciano Alberici, Aldo Barberito, Boris Batic, Giampiero Biason, Marisandra Calacione, Luciano Delmestri, Gioietta Gentile, Silvano Girardi, Stefano Lescovelli, Renato Lupi, Sergio Pieri, Vanna Posarelli, Lino Savorani, Mariella Terragni, Stefano Varriale, Franco Zucca - Musiche di Franco Potenza - Regia di **Ottavio Spadaro** — *Invernizzina*

10,10 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**

— *Sanagola*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19 ,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **BUONA LA PRIMA!**
Le voci italiane del cinema internazionale
Testi di **D'Ottavi** e **Lionello**
Regia di **Sergio D'Ottavi**

20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due

— *Lubiam moda per uomo*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **IL FIACRE N. 13**
di **Saverio De Montepin** - Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
20º ed ultimo episodio

Claudia Varny	Ilaria Occhini
Giorgio De La Tour-Vaudieu	Ubaldo Lay
Renato Moulin	Franco Graziosi
L'ispettore Thefer	Ennio Balbo
Il dottor Stefano Loriot	Dante Biagioni
Berta	Maria Grazia Sughi
Enrico De La Tour-Vaudieu	Andrea Lala
Loriot	Manlio Busoni
Ester Derrieux	Antonella Della Porta
Giangiovedì	Carlo Ratti
Il direttore della polizia	Orso Maria Guerrini
Il maggiordomo	Giuseppe Pertile
Un poliziotto	Mario Cassigoli

Regia di **Leonardo Cortese**
(Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE FANTASMA**
Rivistina notturna di **Lydia Faller** e **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Andrea Lala (ore 22,43)

TERZO

9 ,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *Un libro ritrovato: « Gli ultimi sono gli ultimi ». Conversazione di Nora Finzi*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi
Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — **Concerto di apertura**
Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello: Allegretto - Andante - Presto (Pierre Pierlot, oboe; Gerard Jarry, violino; Gilbert Coursier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore, per arpa: Allegro brillante - Adagio - Allegro vivo (Arpista Nicanor Zabaleta) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte: Un poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
La ballata delle regioni: il Lazio, a cura di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Bruno Bettinelli: Concerto n. 3 per orchestra: Introduzione - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) • Goffredo Petrassi: Estri, per quindici esecutori (Camerata Strumentale Romana diretta da Marcello Panni)

12,15 **La musica nel tempo**
BELASCO, LOTI E HEARN SECONDO PUCCINI
di **Mario Bortolotto**
Giacomo Puccini: Madama Butterfly: atto I - atto III (quindici minuti del finale)

Madama Butterfly	Renata Scotto
Suzuki	Anna Di Stasio
Benjamin F. Pinkerton	Carlo Bergonzi
Kate Pinkerton	Silvana Padoan
Sharpless	Rolando Panerai
Goro	Piero De Palma
Il Bonzo	Paolo Montarsolo
Yakusidé	Mario Rinaudo

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Sir John Barbirolli
Maestro del Coro Gianni Lazzari

13 ,30 **Intermezzo**
Etienne Méhul: Le jeune Henri: Ouverture • Robert Schumann: Carnaval op. 9 per pianoforte • Johannes Brahms: Ouverture accademica, op. 80

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Igor Strawinsky: Petruska, suite dal balletto (versione 1911) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)
(Disco **C.B.S.**)

15,15 **Le Sinfonie di Jean Sibelius**
Sinfonia n. 4 in la minore op. 63; Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

16,15 I romanzi della storia

Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli** e **Antonino Pagliaro** - Libera riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro - Edizione ERI - *8ª puntata*

Alessandro	Nando Gazzolo
Efestione	Franco Graziosi
Parmenione	Luigi Vannucchi
Clito	Raoul Grassilli
Cherilo	Achille Millo
Dario	Mario Feliciani
Lisicrate	Mario Bardella
Demofonte	Giampiero Becherelli
Euripilo	Tino Schirinzi
Filota	Mico Cundari
Mitrane	Andrea Matteuzzi
Eunuco	Manlio Guardabassi
Due mutilati	Ugo Maria Morosi, Lucio Rama
Eumene	Giorgio Lopez
Langaro	Claudio Sora
Due soldati	Gianni Bertoncin, Corrado De Cristofaro
L'ufficiale d'ordinanza	Carlo Ratti
Un servo	Leo Gavero
Il narratore	Arnoldo Foà

ed inoltre: Alberto Archetti, Stefano Gambacurti, Gioacchino Maniscalco, Rinaldo Mirannalti, Renato **Scarpa**, Paolo Sinatti
Regia di **Umberto Benedetto** - Le musiche originali sono di **Piero Piccioni**
(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** L'igiene mentale, di **Luigi Frighi**
1. Cenni generali

17,35 **Fogli d'album**

17,45 **Scuola Materna:** Trasmissione per le Educatrici: I bambini senza socializzazione con i coetanei, a cura del Prof. **Giovanni Cattanei**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Indagine sulla giovane poesia italiana, a cura di A. Giuliani

19 ,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Philipp Telemann: Ouverture in re maggiore per due oboi, fagotto, due corni, archi e basso continuo: Ouverture - Bourrée - Loure - Rondò - Ecossaise - Minuetto (Orchestra da camera Telemann Gesellschaft di Amburgo diretta da Wilfried Böttcher) • Camille Saint-Saens: Concerto in la minore op. 33 per violoncello e orchestra: Allegro - Andante espressivo - Allegro (Solista Mstislav Rostropovic - Orchestra Philharmonia diretta da Malcolm Sargent) • Ralph Vaughan Williams: Cinque varianti di Dives Lazarus per archi ed arpa (Srumentisti dell'Orchestra Sinfonica dell'Utah diretti da Maurice Abravanel)

20,15 **LE MALATTIE INFETTIVE**
7. La terapia antibiotica
a cura di **Giuseppe Giunchi**

20,45 **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Zelda: mito dell'età del jazz**
Programma di **Marcello Sartarelli**
Prendono parte alla trasmissione: Ilario Caputo, Bruno Marinelli, Emilia Sciarrino, Francesco Vairano
Regia di **Marcello Sartarelli**

22,25 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
Testi di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
1ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Poodles in fuga**
Distribuzione: Frank Viner
— **Anniversario di nozze**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Dado Knorr - Dentifricio Colgate - Aperitivo Rosso Antico - Ace)

13,30
TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Dimanche il pleut
27ª trasmissione
XIII émission : Après la pluie, le beau temps
Regia di Armando Tamburella

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Ricerche archeologiche (1ª puntata) - Archeologia in superficie, a cura di Ignazio Li Donni - Consulenza di Andrea Carantini con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansoldi

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca - Il laboratorio dello storico (6ª puntata)

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Parmalat - Olio vitaminizzato Sasso - Lima trenini elettrici - Saporelli Sapori - Pastina Fosfatina)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Strachinella - Trinity)

18,40 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Hitlerjugend
Realizzazione di Nanni de Stefani
1ª parte

GONG
(Società del Plasmon - Cintura elastica Sloan - Nuts Chocolade)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Giuseppe Pollano

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Jägermeister - Cletanol cronoattivo - Gruppo Mobilquattro - Caffè Splendid - Certosino Galbani - Goddard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Fabello - Margarina Star Oro - Nivea)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dado Knorr - Grappa Julia - VO 5 lacca spray - Carrarmato Perugina)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Chlorodont - (2) Confetture Cirio - (3) Brandy Stock - (4) Orzobimbo - (5) Digestivo Antonetto
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cinetelevisione - 4) Pubblistar - 5) Arno Film

21 —
L'APPUNTAMENTO
Spettacolo musicale con **Ornella Vanoni** e **Walter Chiari**
Testi di Leo Chiosso e Gustavo Palazio
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Antonello Falqui
Prima trasmissione

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Camomilla Sogni Oro - Buondì Motta - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
Wall Street: dietro il mito
di Gianni Bisiach

BREAK 2
(Bonheur Perugina - Amaro Dom Bairo)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Miele Ambrosoli - Saponetta Fa - Espresso Bonomelli - Piselli Findus - Telerie Zucchi - Sambuca Molinari)

21,20
STORIA DI UN PUGILE
Telefilm - Regia di Vladislav Pavlovic
Interpreti: Milan Knazko, Ivan Rajniak, Jarmila Kolenicova, Leopold Haverl, Ondrej Nemck, Jovet Sorok, Karol Polak, Jaroslav Duricek, Imrich Fabry
Distribuzione: Televisione Cecoslovacca (Bratislava)

DOREMI'
(Dentifricio Ultrabrait - Brandy Vecchia Romagna - Pronto Johnson Wax - Biscottini Nipiol V Buitoni)

22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

22,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Colonia*

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

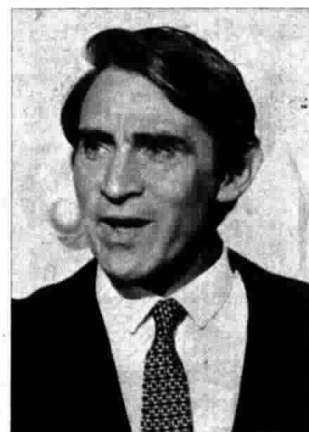
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Viel Spass mit Charlie Chaplin
« Charlie und die Uhr »
Verleih: N. von Ramm

19,40 Sherlock Holmes
Polizeifilmserie mit Basil Rathbone
Heute: « Gefährliche Mission »
Regie: Roy William Neill
Verleih: Atelier Français

20,40-21 Tagesschau

Rivedremo Walter Chiari in « L'appuntamento », spettacolo musicale in onda alle 21 sul Nazionale

10 febbraio

SAPERE
Monografie: Hitlerjugend - Prima parte

ore 18,40 nazionale

La prima parte della monografia sulla gioventù hitleriana, ricostruisce la storia dell'organismo nazista che, attraverso l'inglobamento delle varie attività giovanili e sportive riuscì a costituire una formidabile organizzazione al servizio del partito nazional-socialista. La rigida educazione impartita ai giovani nel corso di campeggi e riunioni collettive tendeva a creare il senso di assoluta obbedienza e dedizione al Führer che fu la caratteristica principale della Hitlerjugend.

L'APPUNTAMENTO - Prima trasmissione

Ornella Vanoni: in questo spettacolo in 4 puntate sarà attrice, cantante e ballerina

ore 21 nazionale

Walter Chiari e Ornella Vanoni faranno « compagnia » per una breve stagione televisiva di quattro settimane. L'occasione è stata loro fornita dalla trasmissione televisiva L'appuntamento, *un'antologia di canzoni, scenette, monologhi, personaggi e barzellette per due « voci soliste » affidata alla regìa di Antonello Falqui. Lo spettacolo debutta con una comica sceneggiata* Va pure via, *interpretata da Ornella Vanoni e da un Teatrino degli anni '50 che vede impegnato Walter Chiari nella macchietta dei fratelli De Rege. Questa volta a fare da spalla al comico nel ruolo che è sempre stato appannaggio di Carlo Campanini ci sarà proprio la cantante. Tra un monologo e una barzelletta di Chiari, Ornella Vanoni troverà il modo di debuttare come ballerina, di rispolverare il suo vecchio repertorio della « mala » interpretando* Il Mario in bicicletta *e di presentare nel recital finale sette successi del suo repertorio:* Senza fine, Io, una donna, Tutti frutti, L'appuntamento, La musica è finita, La samba di Orfeo, Una ragione di più. *Fa da coro allo spettacolo, il balletto di Don Lurio, impegnato per questa prima puntata nel* Ballo delle porte. *I testi sono di Leo Chiosso e Gustavo Palazio.*

STORIA DI UN PUGILE

ore 21,20 secondo

Su un ring di Bratislava un giovane campione, Ondrej Ruman, si incontra, con Rudolph Matula. « Ondre » è un gran picchiatore ma anche il suo avversario non è da meno: Ruman « deve » comunque vincere, ne va della sua carriera e della sua situazione in fabbrica (operaio montatore, fa un lavoro non faticoso appunto perché pugile con un grande avvenire, e poiché sta per sposarsi, attende l'assegnazione di un alloggio). L'incontro ha uno strascico tragico: Matula, in conseguenza del « fuori combattimento » che lo ha abbattuto, poco dopo muore. L'inchiesta sportiva e giudiziaria scagiona Ondre ma questi comincerà a vivere con l'incubo di quella morte, con la segreta colpevolezza di aver voluto « distruggere » l'avversario. Spronato dall'allenatore, accetta di partecipare a un altro incontro, ma nell'ultimo momento, colto da una crisi di panico e di disgusto, non si presenta. La crisi si aggrava ma non è tanto patologica, gli dice un medico, quanto psicologia. Quando Ondre sembra deciso a non combattere più — nemmeno se i suoi avversari hanno il casco di protezione — l'allenatore gli fa capire che se non riprende a combattere dovrà rientrare nell'anonimato della fabbrica, e anche la fidanzata gli sembra ostile, convinta che egli agisca così solo per paura. Un giorno, esasperato e ubriaco, mette a soqquadro un ristorante: ma ancora una volta l'allenatore gli offre un'àncora di salvezza. Si è disposti a chiudere un occhio, purché Ondre faccia il suo mestiere, che è quello di pugile. Lo attende un incontro-burletta: se vince, come dovrà vincere, andrà alle Olimpiadi. E Ondre, riluttante, accetta: sconfigge l'avversario, che ha combattuto col casco, ma i suoi timori non sono finiti. « Ora, forse, ho paura di me stesso » dice alla fidanzata.

SERVIZI SPECIALI DEL TG - Wall Street: dietro il mito

ore 22,15 nazionale

Per la prima volta, una macchina da presa è potuta entrare nel « serraglio » della Borsa più importante del mondo: Wall Street. Wall Street è il nome della via di New York da cui la borsa, appunto, ha preso il nome. In questa via sono anche i ristoranti, i clubs, le sedi delle maggiori industrie del mondo. Qui è possibile incontrare personaggi notissimi e meno noti, comunque legati in qualche modo alla finanza internazionale. Gianni Bisiach, per i Servizi Speciali del Telegiornale, ha compiuto — come dire — un viaggio da cronista in Wall Street, facendone un ritratto, di cui il segno più evidente è la borsa. Entrando in un ristorante, per esempio, Bisiach ha potuto vedere in faccia, mentre mangiavano, gli uomini che in quel momento, messi insieme, rappresentavano la maggiore concentrazione finanziaria, la ricchezza del mondo. Naturalmente, nel corso del « viaggio » ha fatto altri incontri, altre scoperte, altre osservazioni che la macchina da presa riferisce con estrema puntualità.

RADIO

sabato 10 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Scolastica.

Altri Santi: S. Zotico, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo, S. Eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,39.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1923, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Wilhelm Röntgen.

PENSIERO DEL GIORNO: La modestia è il solo splendore che si possa aggiungere alla gloria. (Duclos).

A Delia Scala è affidata la parte di Mirandolina in « La locandiera » di Carlo Goldoni in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »**, di Don Fernando Charrier. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Vie ecclésiastique internationale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Introibo ad altare Dei »**, nota liturgica per la Messa di domani di Don Valentino Del Mazza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Cronache di ieri. **7,10** Lo sport - Arti e lettere. **7,20** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Radioscuola: Attualità 7. **8,45** Musica varia. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Intermezzo. **13,10** **La torre di Nesle,** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Rusticanella. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Musette. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,30** Il pikabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21** « Quatrième bureau » di Roberto Cortese. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervallo: Informazioni. **22,45** Ritmi. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. **12** Mezzogiorno in musica. **G. F. Händel** (rev. H. Müller-Talamona): Concerto per oboe, archi e contrabbasso; **J. N. Hummel:** Otto variazioni e Coda sul tema « O du lieber Augustin »; **F. Schubert:** Rondò per violino e orchestra d'archi in la maggiore; Dieci danze tedesche (elab. Karl Höller). **12,45** Musica da camera. **Felipe Rodriguez:** Rondò in si bemolle; **José Galles:** Sonata in fa minore; **J. Gorzanis:** Duca vi voglio dir - La Turturella - Guerra non ho da far; **Enriquez de Valderrabano:** « Donde son estas serranas » - « Las tristes lagrimas mias » - « Eulalia borgonela »; **Paul Hindemith:** Sonata per pianoforte a quattro mani; **Alfredo Casella:** Sicilienne et Burlesque per flauto e pianoforte; **Alexander Cerepnin:** Sonatina. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,50** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: **Jean Sibelius:** Sonata in fa maggiore op. 12; « Kyllikki » op. 41, Tre pezzi lirici da « Kalevala »; Sonatina n. 1 in fa diesis minore. **14,30** Musica sacra. **Claude Goudimel:** Messa, « Le bien que j'ai » a quattro voci. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,10** Orchestre varie. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Idomeneo », Ouverture K. 366 (Registrazione effettuata il 17-2-1972); **Johann Christian Bach:** Concerto per oboe e orchestra in fa maggiore (Registazione effettuata il 24-6-1971). **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Johann Sebastian Bach:** Sonata IV in sol maggiore per violino e pianoforte; **Alessandro Scarlatti:** « Già il sole dal Gange »; « Caldo sangue »; « Le violette »; **Giovanni Battista Pergolesi:** « Più non vi voglio credere ». **20,45** Finestra aperta sugli scrittori italiani. **21,15** La musica e il balletto in Francia nel XX secolo. **Igor Strawinsky:** « L'uccello di fuoco » (Suite da balletto). **21,45-22,30** Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Bononcini: La Griselda: Sinfonia (Orchestra « London Philharmonia » diretta da Richard Bonynge) • Franz Joseph Haydn: La vera costanza: Ouverture (Orchestra da camera « Solisti di Mannheim » diretta da Wolfgang Hoffmann) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Hector Berlioz: I Troiani: Caccia reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard) • Carl Nielsen: Maskarade, preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuksen)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Luigi Boccherini: Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (trascr. di Gaspar Cassadò): Allegro non tanto (Chitarrista Andrès Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jorda) • Frédéric Chopin: Krakoviak, gran rondò da concerto (Pianista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Scherzo « pizzicato ostinato » dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Evans-Pace-Ham: Per chi (Johnny Dorelli) • Albertelli-Colombini-Bennato: Perché perché (Giovanna) • Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) • Faraone-Ruggi: Lu primm'ammore (Fausto Cigliano) • Califano-Berillio: Le ali della gioventù (Caterina Caselli) • D'Ercole-Morina-Melfa: Una favola blu (Claudio Baglioni) • Limiti-Cavallaro: La foresta selvaggia (Marisa Sacchetto) • Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei (David Haller)

9 — Spettacolo

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Andrea Checchi**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GIRADISCO**

a cura di **Gino Negri**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari**

Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— *Chicco Artsana*

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Le grandi interpretazioni vocali**

a cura di **Angelo Sguerzi**

« CARMEN »

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

L'orologio biologico. Colloquio con Valerio Giacomini

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raffaella Carrà** e la partecipazione di **Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

La locandiera

Commedia in tre atti di **Carlo Goldoni**

Il Cavaliere di Ripafratta — Eros Pagni
Il Marchese di Forlipopoli — Omero Antonutti
Il Conte d'Albafiorita — Camillo Milli
Mirandolina (Locandiera) — Delia Scala
Ortensia (Comica) — Lu Bianchi
Dejanira (Comica) — Elisabetta Carta
Fabrizio (Cameriere di Locanda) — Sebastiano Tringali
Servitore (del Cavaliere) — Maggiorino Porta
Servitore (del Conte) — Gianni Fenzi

Regia di **Luigi Squarzina**

19,30 **Cronache del Mezzogiorno**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Scusi, che musica le piace?**

Assi e canzoni presentate da **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

20,45 **CONCORSO CANZONI UNCLA**

con la partecipazione di **Giorgio Cavallo, Felice Andreasi, Loredana Furno, Donata Gianeri** e **Dino Tedesco**

Quarta selezione

Presenta **Nino Fuscagni**

Realizzazione di **Gianni Casalino**

21,30 Dall'Ecole Normale de Musique di Parigi

Jazz concerto

con la partecipazione degli **All Stars di Lionel Hampton**

22,05 Il medico Luigi Giglio, compilatore del calendario gregoriano. Conversazione di Luciano Sterpellone

22,10 **VETRINA DEL DISCO**

22,55 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

Lionel Hampton (ore 21,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Tony Renis e I Beatles**
Il posto mio, Un ragazzo che ti ama, Grande, grande, grande, Un uomo tra la folla, L'aereo parte e se ne va, Yesterday, All together now, Let it be, Norwegian wood, Michelle
— *Invernizzina*

8,14 Tre motivi per te

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ILEANA GHIONE in « **Breve incontro** » di **Noël Coward**
Traduzione di Mario Beltramo
Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
Regia di **Edmo Fenoglio**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva, Gino Paoli, Adriano Pappalardo**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
La moglie bella, I'm in the mood for love, Chevalier de la Table Ronde, Forbiden water, La rumba degli scugnizzi, Alla fiera de Lanciane

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1941
In redazione: Antonino Buratti
Cantano: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi con gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzoletti
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Jones-Banks: Ain't that lovin' you (Isaac Hayes e David Porter) • John-Taupin: Your song (Elton John) • Nistri-Foresi: Mi gira la testa (Fiorella Mannoia) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Musso-Russo: Il viaggio, la donna, un'altra vita (Piero e i Cottonfields) • Clayton-Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • Linde: Burning love (Elvis Presley)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**, con **Franco Califano, Sergio Corbucci, Bice Valori**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
(Replica)
— *Pasticceria Algida*

16,30 **Giornale radio**

16,35 **45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di **Boris Porena**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,05 **EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Ugo Pagliai**
presenta:
La musica e le cose
Un programma di **Barbara Costa** con **Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattaflores**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **Simon Boccanegra**
Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave dal dramma omonimo di Antonio Garcia Guiterrez
Revisione di Arrigo Boito
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Simon Boccanegra	Tito Gobbi
Maria Boccanegra	Victoria De Los Angeles
Jacopo Fiesco	Boris Christoff
Gabriele Adorno	Giuseppe Campora
Paolo Albiani	Walter Monachesi
Pietro	Paolo Dari
Il capitano dei balestrieri	Paolo Caroli
Un'ancella di Amelia	Silvia Bertona

Direttore **Gabriele Santini**
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Giuseppe Conca
(Ved. nota a pag. 60)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Le nostre orchestre di musica leggera**

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Tito Gobbi (ore 20,10)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *I restauri della torre di Pisa. Conversazione di Matteo De Monte*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Musica e ragazzi, incontro con gli alunni della Scuola Media, a cura di Boris Porena

10 — **Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Le due giornate, o Il portatore d'acqua: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello; Claudio Arrau, pianoforte - Orchestra New Philharmonia diretta da Eliahu Inbal) • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11 — **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Yves Roa: Origini e tendenze dell'urbanistica e dell'architettura in Francia

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Mosso: Quattro invenzioni, per violino, clarinetto e violoncello (Lorenzo Lugli, violino; Peppino Mariani, clarinetto; Pietro Nava, violoncello) • Cesare Franchini Tassini: Sonata per flauto e arpa: Andantino cantabile - Lento - Allegro comodo (Bruno Martinotti, flauto; Lidia Borri Mottola, arpa) • Antonio Babini: Suite: Introduzione - Esitatione - Marcetta - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,15 **La musica nel tempo**
L'AUTODISTRUZIONE DELLE AVANGUARDIE RUSSE
di **Gianfranco Zàccaro**
Alexander Scriabin: Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23 per pianoforte (Pianista Glenn Gould); Sonata n. 8 in la maggiore op. 66 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon); Prometeo (Il poema del fuoco) op. 60 (Orchestra La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239 « Serenata notturna »: Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (« I Musici ») • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Piotr Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: Andante sostenuto, Moderato con anima - Andante in modo di canzone - Scherzo (Pizzicato, ostinato) - Finale (Allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)

14,40 **La Favorita**
Opera in quattro atti di Alphonse Royer e Gustave Vaëz (da Scribe)
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Alfonso XI, Re di Castiglia	Ettore Bastianini
Leonora di Gusman	Giulietta Simionato
Fernando	Gianni Poggi
Baldassarre	Jerome Hines
Don Gasparo	Piero De Palma
Ines	Bice Magnani

Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Ved. nota a pag. 60)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Scrittori a Venezia: David Herbert Lawrence. Conversazione di Gino Nogara

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Parliamo di: Ricordo di Unter Eich

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Quattro Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 38 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte: Allegro amabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro (David Glazer, clarinetto; Frank Glazer, pianoforte) • Igor Strawinsky: Concertino per quartetto d'archi (Quartetto « Dimov »)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttori
Zoltan Pesko
e
Franco Donatoni
Alessandro Gorli: Viveka • Davide Anzaghi: Riturgia • Franco Donatoni: Sezioni, invenzione per orchestra; To Earle Two
Orchestra del Teatro La Fenice
(Registrazione effettuata il 14 settembre 1972 al Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie del Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono » supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.

FERIALI: 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti. Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, venerdì, sabato: Musica per tutti; giovedì: Calabria ieri e oggi, a cura di G. Valente, O. Profazio e D. Zappone.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Penna, parola e musica. Programma di Nunzio Carmeni e Mario Bebber. 15,20-15,30 Cori della montagna. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne insieme?, a cura di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Duo Ingo Klöckl, violino; Othmar Trenner, pianoforte - A. Webern: 4 pezzi op. 7 per vl. e pf.; L. Dallapiccola: Tartiniana seconda. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di tedesco, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, interviste y croniches.

Uni di dl'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: Ert y religion te gran confujiòn; Merdi: Rejonòn dal vèrs fassàn; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: L paisc da La Val; Venderdi: I èlbres che fornésc nossa strèdes; Sada: La ciantia populèra ladina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con il Quartetto di D. Ferrara e il Complesso di U. Lupi. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Il locandiere all'insegna di Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna (15°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Voci passate, voci presenti » - Trasm. dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - « Documenti del folclore » a cura di C. Noliani - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrìo » di G. Radole - « Mûz di d' » di R. Puppo - « Associazione Corale Azzanese » dir. G. Bariviera - « Cronache d'altri tempi » sceneggiate da Anna Maria Famà - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Concerto del Quartetto a fiati di Trieste: G. Pompei, L. Cancelli, tr.e; A. Bartoli, cr.; S. Siccardi, tr.ne - Musiche di P. Pezzè, D. Zanettovich, M. Moussorgsky, P. I. Ciaikowsky (Reg. eff. l'1-3-1972 dal Teatro delle Mostre di Udine durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) - Indi: Canzoni di S. Endrigo. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e A. Longo. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con: « Bozze in colonna » - « Quaderno verde » - « Storia e no » - « Idee a confronto » - « Il Tagliacarte » - « La Flôr » - « Un po' di poesia » - « Fogli staccati ». 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere, spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Il locandiere » - Trasmissione di rivista, prosa e musica leggera con: « Cari stornei » di L. Carpinteri e M. Faraguna - « L'ombra di Miramar » di V. Cuttin - Adatt. di G. Bergamini (3°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - Collaboraz. musicale di R. Curci. 16,20-17 G. Puccini: « Turandot » - Dramma lirico in tre atti - Interpr. princ.: H. Janku, G. Limarilli, M. Chiara, C. Strudthoff, R. Ercolani, P. De Palma - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Complesso diretto da A. Casamassima. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Banco di prova » - Programma d'arte varia presentato da G. Juretich - Regia di R. Winter. 16-17 G. Puccini: « Turandot » - Dramma lirico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Incontro con l'Autore » - « Emilio Comici, una vita per la montagna » di E. Emili - (3°) - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Indi: G. Safred al pf. 16 « Il litorale adriatico - Documenti dell'occupazione nazista a Trieste » a cura di Elio Apih (6°) - Partecipa Rino Sala. 16,20-17 G. Puccini: « Turandot » - Dramma lirico in tre atti - Orch. e Coro del Teatro Verdi - Dir. L. Toffolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. il 14-12-1971 dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 16,20 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Concorso Internaz. di Canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste. 15,10-15,30 Musiche e voci del folklore isolano: Canti di Barbagia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, di M. Guerrini. 15 A tu per tu: orientamenti e opinioni dei giovani. 15,30 Complesso di musica leggera. 15,50-16 Musica varia. 19,30 « Poeti di casa » di A. Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Incontro al Conservatorio, di A. Rodriguez. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Controcorrente, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna: preistoria vivente, di F. Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, di I. De Magistris. 15-16 « Studio zero »: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio. 19,30 Curiosità isolane. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - « Parlamento Sardo »: taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », di M. Giusti. 15-16 Un'ora con voi, di R. Calapso e P. Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica sportiva », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 « Musica insieme » con M. Monti, E. Fontana. 15,30 Fuorisacco, di V. Saito. 15,45-16 Numismatica siciliana, di Sapio Vitrano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « I nostri classici », di P. Badalamenti - Testi di G. Santangelo. 15,30 Biglietto di andata: rassegna di dilettanti - Presentano L. Gabrielli e R. Madja. 15,45-16 L'agricoltura in Sicilia: « Dall'unità d'Italia ad oggi », di E. Barresi e G. C. Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Sicilia giovani, di F. Chiarenza e F. Causarano con A. Cardilli - Consulenza musicale di R. Milone. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Il Concerto del giovedì, di H. Laberer. 15,30-16 « Zizì »: programma per i ragazzi con P. Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Sicilia 80 »: la ricerca scientifica in Sicilia, di Maresti Savona. 15,30 Quindici minuti con... 15,45-16 Diario musicale, di P. Violante. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05-16 Piccola antologia del « Gonfalone d'oro », di L. Marino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 4. Februar: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Horn und Orchester Nr. 1 in D-Dur, KV 412; Konzertsatz (Rondo) für Horn und Orchester in Es-Dur, KV. 371. Ausf.: Barry Tuckwell, Horn; Academy of St. Martin-in-the-Fields. Dirigent: Neville Marriner. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Märchen aus aller Welt: « Deutschland ». 17 Salud amigos. 17,45 Theodor Fontane: « Der Karrenschieber von Gisselsbrunn ». Es liest: Herbert Rhom. Johann Peter Hebel: « Der Wasserträger ». Es liest: Helmut Wlasak. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 5. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: « Die Fledermaus im Winterschlaf ». 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Operettenklänge. 20,30 Komödien der Weltliteratur. Georg Büchner: « Leonce und Lena ». 21 Begegnung mit der Oper. Giuseppe Verdi: « Falstaff » - Auszüge. Ausf. Dietrich Fischer-Dieskau, Roland Panerai, Juan Oncina, Ilva Ligabue, Graziella Sciutti - Chor der Wiener Staatsoper - Wiener Philharmoniker. Dirigent: Leonard Bernstein. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 6. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Von grossen und kleinen Tieren: « Die Fledermaus im Winterschlaf ». 11,30-11,35 Geschichte auf Schloss Tirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Der starke Hansli. 17 Nachrichten. 17,05 Salzburger Festspiele 1972. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Am Flügel: Svjatoslav Richter - Lieder von Hugo Wolf nach Gedichten von Eduard Mörike (Bandaufnahme am 19-8-72 im Grossen Festspielhaus). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Begegnungen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 7. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: « Siebenmal Mittelhochdeutsch ». 4. Sendung: « Lieb und Leid ». 11-11,30 Aus unserem Archiv: « Singen, spielen, tanzen... » - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben: « Josef Wenter ». 17 Nachrichten. 17,05 Melodie und Rhythmus. 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1972. Wolfgang Amadeus Mozart: Ballettmusik zur Pantomime « Les petits riens ». KV. 299b; Georg Friedrich Händel: « Wassermusik ». Mozarteum - Orchester, Salzburg. Dirigent: Leopold Hager (Bandaufnahme am 28-8-1972 im Residenz-Theater). 21,30 Musiker über Musik. 21,35 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Inge Holzmann und Erika Scrinzi im Hörspiel «Er hat Glück mit Monika» von Ridi Walfried. (Sendung am Donnerstag, 8. Februar, um 20,15 Uhr)

DONNERSTAG, 8. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben: « Josef Wenter ». 10,30-10,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der König wire Willen » von Emanuel Chabrier, « Die Hugenotten » und « Die Afrikanerin » von Giacomo Meyerbeer, « Ein Maskenball » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,45 Guten Nachmittag. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrofon: Rüdiger Stolze. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Chorsingen in Südtirol. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Er hat Glück mit Monika ». Hörspiel von Ridi Walfried. Sprecher: Theo Rufinatscha, Erica Scrinzi, Hans Flöss, Paul Demetz, Luis Oberrauch, Reinhold Oberkofler, Karl Heinz Böhme, Inge Holzmann, Reinhold Janek, Florian Hanspeter. Regie: Erich Innerebner. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 9. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ulla Clemens: « Bimbo, der Gummielefant »; Helga Dobbert: « Wie Andreas den Sandmann ärgerte ». 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Franz Liszt: Fantasie und Fuge über B-A-C-H (Rev. A. Cortot); Ungarische Rhapsodie nr. 5 e-moll; Ungarische Rhapsodie nr. 12 cis-moll. Ausf.: Michele Campanella - Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 10. Februar: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch, ohne zu scheitern. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Höhere Schulen). Literatur: Siebenmal Mittelhochdeutsch. 4. Sendung: « Lieb und Leid ». 11-11,30 Der Alltag machts Jahr. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Melodie und Rhythmus. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Claude Debussy - Drei Präludien: Voiles. Les vent dans la plaine. Les collines d'Anacapri (Svjatoslav Richter, Klavier); Maurice Ravel: Streichquartett F-Dur (Loewenguth-Quartett). 17,45 Wir senden für die Jugend. Musikreport. 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Aus unserem Studio. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,35 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 4. februarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Robert Schumann: Kvintet v es duru, op. 44, za klavir in godala. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « Pastirji severnih jelenov ». Radijska nadaljevanka, ki sta jo napisala Mario Pucci in Walter Minestrini, prevedel Maks Šah. Prvi del: « Pri Samovih ». Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Nepozabne melodije. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Popoldanski koncert. Manuel De Falla: Noči v španskih vrtovih, simfonične impresije za klavir in orkester; Alojz Srebotnjak: Micro-songs za sopran in trinajst glasbil; Henry Purcell: Ciaccona v g molu za godala. 16,30 Šport in glasba. 17,30 « Truplo je med nama ». Roman, ki ga je napisal Yoshie Hotta, dramatiziral Ken Miyamoto, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. « Premio Italia 1971 ». 18,30 Glasbeni cocktail. 19,30 Kratka zgodovina italijanske popevke. 15. oddaja. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Grazyna Bacewicz: Glasba za godala, trobente in tolkala. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 5. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole) « Z batiskafom v morske globine ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Violinski koncert Béla Bartóka. 19,30 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,40 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Wolfgang Amadeus Mozart: Trio v g duru, KV. 564 - Slovenski ansambli in zbori. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

TOREK, 6. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Saksofonist Johnny Sax ter Jimmy Smith na elektronske orgle. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Violinistka Gioconda De Vito, pianist Edwin Fischer. Johannes Brahms: Sonata v d molu, op. 108. 18,55 Glasbena beležnica. 19,10 Ustvarjalec pred mikrofonom: Ubald Vrabec in njegovo življenjsko delo (3). 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Aleksander Dargomižski: Kameniti gost, opera v treh dejanjih. Simfonični orkester in moški zbor RAI iz Rima vodi Ferruccio Scaglia. V odmoru (21,20) « Pogled za kulise », pripravil Dušan Pertot. 22,15 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 7. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol) « Rišimo skupaj ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Duo Dapretto-Gherzei: flavtist Bruno Dapretto, pianistka Gianna Gherzei; Benedetto Marcello: Sonata št. 1 v f duru; Franz Schubert: Uvod in variacije na temo « Ihr Blümlein alle », op. 160. S koncerta, ki ga je priredil Agimus 2. maja lani na konservatoriju « Giuseppe Tartini » v Trstu. 19,15 Higiena in zdravje. 19,25 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Riccardo Muti. Sodelujejo altistka Viorica Cortez, baritonist Gianluigi Colmagro ter recitatorja Sergio Fantoni in Franco Sangermano. Sergej Prokofjev: Ivan Grozni, op. 116, oratorij v dveh delih za soliste, zbor in orkester. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. V odmoru (21,20) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

ČETRTEK, 8. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski trio: pianist Aci Bertoncelj, violinist Dejan Bravničar, violončelist Ciril Škerjanec. Wolfgang Amadeus Mozart: Trio v g duru, KV. 564 - Slovenski ansambli in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Skladatelji naše dežele: Vasilij Mirk, pripravil Milko Rener. 19,10 Furlanija in Julijska krajina: dve stoletji pozabljenih odnosov (7) « Izvor sporov med Trstom in Furlanijo v dobi romantike », pripravil Elio Apih. 19,25 Za najmlajše: Pisani balončki, radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 « Krst pri Savici ». Drama v dveh delih, ki jo je napisal Dominik Smolè. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

PETEK, 9. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol): « Občinska uprava ». 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Franco Donatoni: Etwas ruhiger im Ausdruck za flavto, klarinet, violino, violončelo in klavir. The London Sinfonietta vodi David Atherton. 19,10 Pripovedniki naše dežele: Giorgio Bergamini « Pravljica ». 19,20 Zbori in folklora. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Mario Rossi. Sodelujejo sopranistka Alda Noni, tenorista Mario Filippeschi in Cesare Valletti, baritonista Mario Borriello in Giuseppe Taddei ter basista Sesto Bruscantini in Giorgio Tozzi. Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,20 V plesnem koraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 10. februarja: 7 Koledar. 7,05 Jutranja glasba (I. del). 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba (II. del). 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio. 17 Za mlade poslušavce, srečanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Lovrečič. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Tenorist Bruno Sebastianutto, pianist Olinto Contardo. Samospevi Enrica De Angelisa Valentinija, Bruna Sebastianutta in Maria Montica. 18,45 Orkester proti orkestru. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,25 Revija pevskih zborov 1972, ki jo je priredila Zveza cerkvenih pevskih zborov v Trstu. Drugi del posnetka s koncerta v Kulturnem domu v Trstu 26. novembra lani. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Stare slovenske ljudske igre « Slavomil in Jovana ». Drama, ki jo je napisal Jakob Bedenek, za radio priredil in predstavil Mirko Mahnič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišnji sporedi.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, VERONA, UDINE, BOLZANO E TRENTO DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bela Bartok: **Deux portraits op. 5** - Vl. Jean Pougnet - Orch. « The New Symphony » dir. Franco Autori; Maurice Ravel: **Concerto in re magg.** per pianoforte « mano sinistra » e orchestra - Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz; Igor Strawinsky: **Les noces** - Sopr. Basia Retzchitzka, contr. Lucienne Devallier, ten. Hugues Cuenod; bs.i Heinz Rehfuss e Vladimir Diakoff, pf.i Jacques Horneffer, Renée Peter, Boris Rossiaud e Roger Aubert - Percussionisti della Suisse Romande e Coro di Mottetti di Ginevra dir. Ernest Ansermet

9 (18) GRANDI INTERPRETI STRUMENTALI FAGOTTISTA GEORGE ZUKERMAN

Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 191**; Carl Maria von Weber: **Concerto in fa magg. op. 75**

9,40 (18,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Fantasia in do magg. op. 159 - Vl. Zino Francescatti, pf. Eugenio Bagnoli — **Quartetto n. 13 in la min. op. 29** per archi - Quartetto Italiano

10,40 (19,40) PAGINE SCELTE

Joseph Schlett: **Sonata n. 1 in la min.** per armonica a bicchieri - Solista Bruno Hoffmann; Frédéric Chopin: **Introduzione e Polacca brillante in do magg. op. 3** - Vc. Mstislav Rostropovic - Orch. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrascin

11 (20) INTERMEZZO

Otto Nicolai: **Le allegre comari di Windsor**: Ouverture - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff; Nicolò Paganini: **Quattro Capricci op. 1** per violino solo - Vl. Paul Zukovski; Ottorino Respighi: **La boutique fantasque**, balletto su musiche di Rossini - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 110** - Pf. Edwin Fischer

12,20 (21,20) ALEXANDER SCRIABIN

Cinque preludi op. 74 - Pf. John Ogdon

SERGEI PROKOFIEV

Marche, op. 12 n. 1 (trascriz. di Jascha Heifetz) - Vl. Leonid Kogan, pf. Naum Walter

12,30 (21,30) LE GRANDI ORCHESTRE: ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFIA

Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55** « Eroica »; Claude Debussy: **Tre Notturni**; Arnold Schoenberg: **Tema con variazioni op. 43 b)** (Dir. Eugene Ormandy)

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Claudio Gregorat: **Quartetto n. 1** per archi - Quartetto d'archi di Torino della RAI

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: VIOLA D'AMORE KARL STUMPF

Giovanni Battista Toeschi: **Minuetto** dalla « Sonata per viola d'amore e continuo » (Clav. Renée La Roche, vc. Hubert Keller); Antonin Hracek: **Sonata n. 12** per viola d'amore e chitarra « La caccia » (Chit. Milan Zelenka); Paul Hindemith: **Piccola Sonata op. 25 n. 2** per viola d'amore e pianoforte (Pf. Eduard Mrazek)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: **Blue tango** (Werner Müller); Anka-Del Monaco: **Che pazzia** (Massimo Ranieri); Lordan: **Apache** (Mike Stanfield); Shields-La Rocca: **At the jazz band ball** (Ted Heath); Colombini-Albertelli-Bennato: **Perché perché** (Giovanna); Hammerstein-Rodgers: **Ol' man river** (Norman Candler); La Touche-Strayhorn-Ellington: **Day dream** (Johnny Hodges); Leight-Coleman: **Witchcraft** (Carmen Cavallaro); Hagen: **Harlem nocturne** (Franch Chacksfield); Pieretti-Gianco: **Ti voglio** (Donatello); Russell: **Little green apples** (Ronnie Aldrich); Morricone: **Giù la testa** (Fausto Papetti); Neil: **Everybody's talkin'** (Waldo de Los Rios); Berry: **Memphis** (Count Basie); Paoli-Delanoë-Bécaud: **Charlie** (Gilbert Bécaud); Enriquez-Bacalov: **Paranaguà** (Luis Enriquez); Hayes: **Shaft** (Stelvio Cipriani); Califano-Conrado-Vianello: **Amore amore amore amore** (I Vianella); Malyster: **To Linda** (Compl. Montevideo); Verde-Modugno: **Piove** (Ezio Leoni-Enrico Intra); Calabrese-Bindi: **Arrivederci** (Lara Saint Paul); Randazzo-Weinstein: **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: **I want to hold your hand** (George Martin); Stephens: **Winchester Cathedral** (James Last); Capuano-Stott: **Samson and Delilah** (Franck Pourcel); Albertelli-Guantini: **Questo amore vero** (Mia Martini); Davis Kingsley: **Twinkle twinkle** (Gershon Kingsley); Trascriz. da Bach: **Minuet in G** (Ted Heath); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Agicor-Licrate-Nocera: **Finisce qui** (Gli Uhl)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wetzel: **Intermission riff** (Stan Kenton); Tobar: **Fiesta de los pajaros** (Voces de Tierralarga); Bovio-Lama: **Reginella** (Totò Savio); Verlane: **Taka taka ta** (Paul Mauriat); Redi-Nisa-Olivieri: **Eulalia Torricelli** (Gabriella Ferri); Anonimo: **When the Saints go marchin' in** (Los Norte Americanos); Bono: **A cowboy's work is never done** (Ray Conniff Singers); Mills-Tizol-Ellington: **Caravan** (Wes Montgomery); Lombardi-Piero e José: **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); Deodato: **Mirror of love** (Walter Wanderley); Scotto: **Mon Paris** (Franck Pourcel); Presley-Matson: **Love me tender** (Elvis Presley); Galan: **Ay cosita linda** (Los Machucambos); Ellington: **Chico cuadradino** (Duke Ellington); Bernstein-Carrilhoff: **Yellow days** (Frank Sinatra); Miles-Carney-Ellington: **Rockin' in rhythm** (Ella Fitzgerald); Neumann: **Wunderland bei Nacht** (Bert Kämpfert); Di Giacomo-Di Capua: **Tiriti tiritommolà** (Roberto Murolo); Dabney: **Shine** (Eddie Osborn); Webb: **By the time I get to Phoenix** (Don Goldie); Clifford: **Tearin' up the country** (Creedence Clearwater Revival); Rosas-Gonzales: **El soldato de levita** (Peter Loland); Delibes: **Le fanciulle di Cadice** (Caravelli); Anonimo: **Santa Caterina** (Maria Monti) — **Tutte le funtanelle** (Coro ANA di Milano); Schramel: **Wien bleibt Wien** (Willi Glahé); Enriquez-Endrigo: **Oriente** (Sergio Endrigo); Anonimo: **Que faites-vous bergeres** (Coro La Grangia)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kahn-Schwandt-Andrée: **Dream a little dream of me** (Manny Albam); De Moraes-Toquinho: **Samba da rosa** (Vinicius De Moraes e Toquinho); Burke-Van Heusen: **It could happen to you** (Oscar Peterson); Hart-Wilding-Randazzo: **Hurt so bad** (Herb Alpert); Rocchi-Genesis: **White mountain** (Ornella Vanoni); Albam: **Wrapped tight** (Coleman Hawkins); Bacharach: **Lisa** (Jorge Ingmann); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Mann: **Oh, how I want to love you!** (Herbie Mann); Rado-Ragni-McDermot: **Hair** (Peter Nero); Pallavicini-Hartford: **Gentle on my mind** (Fred Bongusto); Kessel: **Swing samba** (Barney Kessel); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Ted Heath); Fossati-Magenta: **Dolce acqua** (Delirium); Brown: **G'won train** (Jimmy Smith); Block-Barry: **Diamonds are forever** (Percy Faith); The Corporation: **I want you back** (Martha Reeves); Blane-Martin: **Love** (Claus Ogerman); Parish-Miller: **Moonlight serenade** (Enoch Light); Harrison: **Here comes the sun** (James Last); Parker: **My little suede shoes** (Jay Jay Johnson); Powell: **Cidade vazia** (Baden Powell); Fidelio-Daiano-Zara: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (I Dik Dik); Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines** (The Village Stompers); Norton-Watson-Burnett: **My melancholy baby** (Barbra Streisand); Giuffrè: **Four brothers** (Woody Herman)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hill: **Ooh poo pah doo** (Ike and Tina Turner); Mc Allese-Campbell: **Lady of Catrine** (The Marmalade); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Tassemberg: **Delta Queen** (The Proudfoot); Lysy-Michalke: **This is love** (Joe Curtis); Diamond: **Done too soon** (Neil Diamond); Bigazzi-Cavallaro: **Io** (Patty Pravo); McCartney-Lennon: **I've got feeling** (Beatles); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Lee: **Think about the times** (Ten Years After); Ferrè: **Avec le temps** (Leo Ferrè); Conte: **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Cassella-Luberti-Cocciante: **Uomo** (Richard Cocciante); Contini-Carletti: **Oceano** (Nomadi); Smith: **Oh babe, what would you say** (Hurricane Smith); Brice-Ezrin-Cooper: **You drive me nervous** (Alice Cooper); Rhoders-Salvi-De Scalzi: **Once that I prayed** (New Trolls); Minellono-Balsamo: **Cosa vuoi pensare a poi** (Umberto Balsamo); Tomlin-Taylor: **Jumping off the sun** (Colosseum); Parish-Roemheld: **Ruby** (Ray Charles); Feliciano: **Come down Jesus** (Josè Feliciano); Enriquez: **Run and run** (Country Lovers); Gibb: **On time** (Bee Gees); Gall-Erbe: **Deep enough for me** (Ocean)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 9 in do magg.** - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** - Vl. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Dietrich Buxtehude: Due Corali: **« Vater unser im Himmelreich »** - Org. René Saorgin — **« Wie schön leuchter der Morgenstern »** - Org. Siegfried Hildenbrand; Johann Pachelbel: Corale: **« Alle Menschen müssen sterben »** - Org. Herbert Tachezi

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Sergei Prokofiev: **Il tenente Kijé, suite op. 60** (musiche per il film omonimo) - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Nicolas Anossov; Eric Satie: **Parade**, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriacombe

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Attribuzione)

Concertino n. 5 in mi bem. magg. per archi - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE ITALIANE DELL'OTTOCENTO

Gioacchino Rossini: **Italiana in Algeri**: « Cruda sorte » - Msopr. Marilyn Horne — **Il Barbiere di Siviglia**: « Largo al factotum » - Br. Mario Sereni; Gaetano Donizetti: **L'elisir d'amore**: « Quanto amore » - Sopr. Virginia Zeani, bs. Nicola Rossi Lemeni — **Don Pasquale**: « Cercherò lontana terra » - Ten. Nicolai Gedda; Giuseppe Verdi: **Falstaff**: « Presenteremo un bill » - Sopr.i Ilva Ligabue, Fernanda Cadoni e Lydia Marimpietri, msopr. Regina Resnick, bs. Fernando Corena

11 (20) INTERMEZZO

Ermanno Wolf Ferrari: **Idillio, Concertino in la magg.** - Oboe Pierre Pierlot, corni Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone; Francis Poulenc: **Concerto in re min.** - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande, dir. Sergiu Comissiona; Leos Janacek: **Lasske'tanze**, sei danze per orchestra - Orch. Filarm. di Londra dir. François Huybrechts

12 (21) CONCERTO DA CAMERA

Claude Debussy: **Sonata** - Fl. Severino Gazzelloni, viola Dino Asciolla, arpa Claudia Antonelli; Carl Maria von Weber: **Trio in sol min. op. 63** - Fl. Severino Gazzelloni, vc. Radu Aldulescu, pf. Bruno Canino

12,45 (21,45) INCONTRO CON IGOR STRAWINSKY

Capriccio per pianoforte e orchestra - Pf. Igor Strawinsky - Orch. Walter Staram di Parigi dir. Ernest Ansermet; **Cantata** su testi di poeti inglesi anonimi del XV e XVI secolo - Msopr. Adrienne Albert, ten. Alexander Young - The Columbia Chamber Ensemble e The Gregg Smith Singers dir. dall'Autore

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI: Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto n. 15 in si bem. magg. K. 450** per pf. e orch.; DIRETTORE CARLO MARIA GIULINI: Claude Debussy: **La Mer**, tre schizzi sinfonici; TRIO BEAUX ARTS: Franz Schubert: **Trio in si bem. magg. op. 99**

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trascrizione da Liszt: **Rapsodia ungherese n. 2** (Armando Sciascia); Mercer-Arlen: **Blues in the night** (Ted Heath); Beretta-Suligoy: **Tutto** (Giovanna); Hammerstein-Rodgers: **Edelweiss** (Norman Candler); Mc Cartney-Lennon: **Yesterday** (Frank Sinatra); Bricusse: **Talk to the animals** (Ferrante-Teicher); The Doors: **Love her madly** (Nokie Edwards); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Tebelak-Schwartz: **Day by day** (Paul Mauriat); Pollack-Charles-Willemetz-Yvain: **Mon homme** (Barbra Streisand); Gershwin: **Somebody loves me** (Ted Heath); Lefèvre: **Jo** (Raymond Lefèvre); Minellono-Colombini-Bennato: **Per amore di una donna** (Michele); Califano-Berillio: **Le ali della gioventù** (Caterina Caselli); Howard: **Fly me to the moon** (André Kostelanetz); Price-Blackmore-Lord-Glover-Gillan: **Picture of home** (Deep Purple); McCartney-Lennon: **Paperback writer** (Gershon Kingsley); Lumni: **Criss cross** (The Duke of Burlington); De Hollanda: **Tem mais samba** (Johnny Sax); Anonimo: **Ragazzine vi prego ascoltare** (Maria Monti); Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise** (Totò Savio); Moroni-Centi: **Bella me fai mori** (Sergio Centi); Hebb: **Sunny** (Booker T. and the M.G.'s); Calabrese-De Vita: **Piano** (Tony De Vita); Mogol-Prudente: **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); Rice-Webber: **Getsemene** (Franck Pourcel); Ellington: **Oclupaca** (Duke Ellington); Wechter: **The nicest things happen** (Herb Alpert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Falla (Lib. trascr.): **Danza ritual del fuego** (Werner Müller); Del Monaco-Polito: **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); Seitz: **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); Wills: **San Antone Rose** (Les Westerners); Conçalves-Nobrega-Sousa: **Covilha, cidade de neve** (Amalia Rodriguez); Monti: **Czardas** (Michael Ionesco); Paredes: **Pantomima** (Carlos Paredes); Thomas: **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); Sang: **Mapuana** (The Arthur Lyman Group); Godman-Hampton-Robin: **Flying home** (Ott. Benny Goodman); Trad.: **Tarantella del '600** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Strauss Johann Jr.: **Czardas da « Ritter Pasman »** (Orch. di Vienna); Bergman-Legrand: **Les moulins de mon coeur** (Alfred Hause); Toquinho-De Moraes: **Samba de rosa** (Toquinho e Vinicius De Moraes); Hall-Kleinfant-Lawrence: **Johnson rag** (Joe « Fingers » Carr); Cortesi: **Isla sacra** (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: **Il tempo dell'amore verde** (Marcella); Emmanuel-William: **Buena vista jump up** (Jamaica All Stars Steel Band); Loesser: **On a slow boat to China** (Quart. Phil Woods); Anderson-Weill: **Lost in the stars** (Tony Bennett); Kazantsidis: **Dio portes echi i moi** (Stelios Zefirion); Fervant: **La chica del mar** (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: **Perché perché** (Giovanna); Anonimo: **Arkansas traveler** (Homer and the Barnstormers); Morton: **The Pearls** (Wilbur de Paris); Leveen-Grever: **Ti-pi-tin** (Los Paraguayos); Mason-Reed: **Kiss me goodbye** (Kenny Woodman); Whiting-Donaldson: **My blue heaven** (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie); Webb: **Up up and away** (Sammy Davis Jr.); Shields: **Clarinet marmalade** (The Dukes of Dixieland); Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont** (Percy Faith); Bardotti-Panvini-Rosati-De Hollanda: **Il funerale del contadino** (I Vianella); David-Bacharach: **Alfie** (Charlie Byrd); Cuba: **What a baby** (Joe Cuba); Level-Cowl: **Mon léopard et moi** (Brigitte Bardot); Gershwin: **Strike up the band** (Ted Heath); Meyer-Caesar-Kahn: **Crazy rhythm** (Bud Powell); Heyman-Young: **Love letters** (Engelbert Humperdinck); Charles: **Cosmic Ray** (Jackson-Charles); Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face** (The Living Strings); Caymmi: **Saudade de Bahia** (Elza Soares); Bacharach: **Bond Street** (Burt Bacharach); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Mellin-Wood: **My one and only love** (Ray Brown e Cannonball Adderley); Berry: **Flyin home** (Chuck Berry); Brown: **Tiny capers** (Clifford Brown); Stott: **Chirpy chirpy, cheep cheep** (James Last); Cabildo: **Collection samba** (Cabildo's Three); Puente: **Cha-con-cha** (Tito Puente); De Moraes-Powell: **Canto de ossanha** (Elis Regina); Ilene-Kaempfert: **Danke schoën** (Roger Williams); Salina: **Olé mambo** (Edmundo Ros); Specchia-Dammicco: **Vorrei poterti dir ti amo** (Ciro Dammicco); Prado: **Mambo n. 5** (Perez Prado)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Bolan: **Mustang ford** (Tyrannosaurus Rex); Franklin: **Day dreaming** (Aretha Franklin); Diamond: **Stones** (Neil Diamond); Mogol-Battisti: **Anche per te** (Lucio Battisti); Winter: **Dying to live** (Edgar Winter); Robertson: **The weight** (Mike Bloomfield and Al Kooper); Garcia-Hunter-Kreutzman: **Loser** (Jerry Garcia); Holman-Webb: **Good lovin'** (It's a beautiful day); Stevens: **Blackmen of the night** (Cat Stevens); Mattone-Migliacci: **Credo** (Mia Martini); Walsh: **I dont have the time** (James Gang Band); Winwood-Capaldi: **Withering tree** (Traffic); Young: **Only love can break your heart** (Neil Young); Deutscher-Birsbury: **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); Lennon-Mc Cartney: **Yesterday** (José Feliciano); Pareti-Vecchioni: **Alace** (Roberto Vecchioni); Pickett: **In the midnight hour** (King Curtis); Cohen: **The old revolution** (Leonard Cohen); Page-Jones-Bonham: **Good times bad times** (Led Zeppelin); Hull: **Nothing but the marvelous in beautiful** (Lindsfarde); Taylor: **Carolina in my mind** (James Taylor); Baglioni: **Interludio** (Claudio Baglioni); Bowie: **Lady Stardust** (David Bowie); Lennon-Mc Cartney: **Dig a pony** (Beatles); Laneve: **Amore dove sei** (Giorgio Laneve)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA, FIRENZE E VENEZIA
DAL 18 AL 24 FEBBRAIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA
DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO

CAGLIARI
DAL 4 AL 10 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Quartetto n. 1 in si bem. magg. op. 12** per archi - Quartetto La Salle: VI.i Walter Levine e Henry Meyer, viola Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirsten; Anton Rubinstein: **Quintetto op. 55** - Pf. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, corno Domenico Ceccarossi

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Johann Sebastian Bach: **Preludio n. 1 in do magg.** dal « Clavicembalo ben temperato » Vol. I - Clav. Helmut Walcha; Wolfgang Amadeus Mozart: **Rondò alla turca** dalla « Sonata in la magg. » K. 331 - Pf. Walter Gieseking; Francisco Tarrega: **Recuerdos de la Alhambra** - Chit. Narciso Yepes; Anton Dvorak: **Danza slava in sol min. op. 46 n. 8** - Duo pff. Gerald Moore-Danile Barenboim; Anton Dvorak: **Romanza** da « Miniature » op. 75 a) per due violini e viola - Strumentisti del Quartetto Dvorak; Gabriel Fauré: **Fantasia op. 79** - Fl. Christian Lardé, arpa Marie Claire; Manuel de Falla: **Jota**, canzone spagnola n. 4 (trascr. Heifetz) - VI. Jascha Heiftz, pf. Brooks Smith; Léo Delibes: **Scena e valzer di Swanhilde** dal balletto « Coppelia » - I Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,30 (18,30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in do magg. K. 465** per archi - Quartetto Amadeus; Manuel de Falla: **Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - Pf. Clara Haskil - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch
(Dischi **Deutsche Grammophon e Fontana**)

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Allegra: **L'isola degli incanti**, quadri siciliani, azione coreografica di Emidio Mucci - Ten. Giuseppe Gismondo, voce recitante Francesco Carnelutti - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegra

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: **Concerto in mi magg. op. 35 n. 6** « L'amoroso » - VI. Thamos Brandis - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Muzio Clementi: **Sonata in mi bem. magg. op. 3 n. 2** - Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi; Gaetano Donizetti: **Concertino** per corno inglese e rochestra - Solista Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogy; Alfredo Casella: **Italia**, rapsodia op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berino dir. Rolf Kleinert

12 (21) POLIFONIA

Heinrich Schütz: **Sei madrigali italiani** - Wiener Motettenchor dir. Bernhard Klebel

12,20 (21,20) CARL MARIA VON WEBER

Auforderung zum Tanz op. 65 (trascriz. di Hector Berlioz) - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12,30 (21,30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Kraus

13,15 (22,15) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Il geloso schernito, intermezzo comico in tre parti
Dorina — Elda Ribetti
Masacco — Dino Mantovani
Compl. Strum. e Coro del Teatrino di Villa Olmo dir. Ennio Gerelli

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTA INGRID HAEBLER: Wolfgang Amadeus Mozart: **Sonata in re magg. K. 284** « Durniz »; ORGANISTA FERNANDO GERMANI: Max Reger: **Fantasia corale** « Halleluja », Gott zu leben » op. 52 n. 3

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zacharias: **Eisprinzessin** (Helmut Zacharias); Castro: **Mensagem negra** (Nilton Castro); Lennon-Mc Cartney: **She came in trough the bathroom window** (José Feliciano); Loewe-Lerner: **I could have danced all night** (Norman Candler); Lyra-De Moraes: **Maria moita** (Sergio Mendes); Zara-Fidelio-Daiano: **Il cavallo, l'aratro e l'uomo** (Dik Dik); Stott-Capuano: **Bottomsup** (Middle of the road); Brooks: **Darktown strutters' ball** (Joe « Fingers » Carr); Dieval-Stillmon-Testa: **Non so perché mi sto innamorando** (Patty Pravo); Martelli-Prestipino: **Free samba** (Augusto Martelli); Limiti-Migliacci-Migliardi: **Una musica** (Ricchi e Poveri); Peters: **Kiss an angel god morning** (Tom Jones); Callender-Murray: **Bonnie and Clyde** (Caravelli); Diamond-Graham: **Off shore** (Santo & Johnny); Smith-Colton-Lee: **Let's get this show on the road** (Heads, Hans & Feet); Collins: **Every saturday night** (Ray Charles); Ferrão-Galhardo: **Coimbra** (James Last); Lusini: **Il corvo impazzito** (Gianni Morandi); Ram-Rand: **Only you** (Franck Pourcel); Stoller-Lauzi: **E' poi tutto qui?** (Ornella Vanoni); Lennon-Yoko: **Woman is the nigger of the world** (John Lennon); Mac Dermott-Rado-Ragni: **Hare krishna** (Barney Kessel); Porter: **It's de-lovely** (Ella Fitzgerald); Fekaris-Zesees: **Mother nature** (The Temptation); Anthony-Simpson: **Big band boogie** (Ray Anthony); The Corporation: **I want you back** (Martha Reeves); Sigman-Lai: **Love story** (Ray Conniff)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Denver: **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); Tenco: **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); Hardin-Armstrong: **Struttin' with some barbecue** (Louis Armstrong); Dinicu: **A pacsirta** (Budapest Gypsy); Williams: **You win again** (Les Westerners); Seraphine-Cetera: **Lowdown** (Chicago); Sabicas: **Sentimiento** (Sabicas); Rothman: **Honolulu holiday** (The Blue Hawaiians); Williams: **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); Carrère-Plante-Coulter-Martin: **Julietta** (Sheila); Strauss: **Ouverture** da « **Il pipistrello** » (Werner Müller); Guerra-Lobo: **Aleluia** (Edu Lobo); Nelson: **Peggy O' Neil** (Julian Gould); Servin: **Costa Brava** (Gerardo Servin); Solomon: **Montego jump up** (Royal Steel Band of Kingston); Pepper: **Pepper pot** (Art Pepper); Hebb: **Sunny** (Frank Sinatra); Anonimo: **El condor pasa** (Los Indios); Kleiber: **Fire on the mountain** (Homer and the Barnstormers); Marnai-Bernard: **Quand je te reverrai** (Nana Mouskouri); Wechter: **Back to Cuernavaca** (Baja Marimba Band); Cardozo: **Paraguay, Paraguay** (Los Paraguayos); Porter: **Just one of those things** (Ray Conniff); Burke: **Moon over Miami** (Percy Faith); O'Sullivan: **If I don't get you** (Gilbert O'Sullivan); Randazzo-Reinstein: **Goin' out of my head** (Jackie Gleason)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lara: **Granada** (Stanley Black); Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); Hart-Rodgers: **Where or when** (Percy Faith); Noble: **Cherokee** (Marty Gold); Coslow-Johnston: **My old flame** (Peggy Lee); Mulligan: **Walkin' shoes** (Gerry Mulligan); Aznavour: **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca** (Quart. Bud Shank); Kim-Barry: **Sugar sugar** (Ronnie Aldrich); Sigler-Hoffman-Wayne: **Little man** (Sarah Vaughan); Haggart-Bauduc: **South Rampart Street parade** (Lawson-Haggart); Jobim: **Felicidade** (Bob Brookmeyer); Minelloho-Balsamo: **Solo io** (Peppino Di Capri); Kahn-Jones: **Spain** (Bob Crosby's Bob Cats); Simoes: **Nao peças demais a vida** (Amalia Rodriguez); Offenbach: **La valse apache** (Maurice Larcange); Ben: **Criola** (Jorgen Ben); Lemare-Arnheim: **Sweet and lovely** (Clarks-Boland); Adderley: **Work song** (Quint. Julian Cannonball Adderley); Weiss-Benjamin: **Can anyone explain?** (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Alter-Trent: **My kind of love** (Gerry Mulligan); Burke-Garner: **Misty: Ted Heath**); Washington-Carmichael: **The nearness of you** (Barbra Streisand); Ochs: **Boy in Ohio** (Phil Ochs); Berlin: **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Griffiths-Gardiner-Sellar: **Nimbus** (Beggar's Opera); Bécaud-Amade: **Toi** (Gilbert Bécaud); Guthrie: **Oklahoma hill** (Arlo Guthrie); Germani: **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Turner-Upton-Powell: **Queen of torture** (Wishbone Ash); Kanter: **Crown of creation** (Jefferson Airplaine); Gershwin-Du Bose: **Summertime** (Janis Joplin); Venditti-Giuliani: **Ciao uomo** (Theorius Campus); Lennon-McCartney: **Come together** (Ike and Tina Turner); Brown: **It's a new day** (James Brown); Hardin: **Reason to believe** (Rod Stewart); Mogol-Battisti: **Emozioni** (Lucio Battisti); Farner: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Bolan: **Desdemona** (Marsha Hunt); Anonimo: **The house of the rising sun** (The Animals); Donovan-Logue: **Be not too hard** (Joan Baez); Lennon-McCartney: **A day in the life** (Brian Auger); Vivarelli-Sissokho-Michelini: **La rejna bella** (Luciano Michelini); Negro-Teixeira: **Fado nocturno** (Amalia Rodriguez); Anonimo: **Down in the valley** (Ray Charles)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Beruald: **Sinfonia in do magg.** « Singulière » - Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling; Edvard Grieg: **Concerto in la min. op. 16** - Pf. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari

9 (18) ITINERARI OPERISTICI: GIULIETTA E ROMEO

Charles Gounod: **Roméo et Juliette:** « O nuit divine » - Sopr. Janine Micheau, ten. Raoul Jobin; Riccardo Zandonai: **Giulietta e Romeo:** « Giulietta, son io » - Ten. Miguel Fleta; Vincenzo Bellini: **I Capuleti e i Montecchi:** « Se Romeo t'uccise un figlio » - Msopr. Marilyn Horne; Nicola Vaccai: **Giulietta e Romeo:** « O tu che morte chiudi » (rev. di Rate Furlan) - Sopr. Francine Girones; Msopr. Giovanna Fioroni

9,40 (18,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEUGENIJ MRAVINSKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36**; Dmitri Sciostakovic: **Concerto in la min. op. 99** per violino e orchestra

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: **Divertimento in mi bem. magg. K. 226** per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti - Niederländische Blaserensemble dir. Edo De Waart; Ludwig ven Beethoven: **Sonata in fa min. op. 57** « Appassionata » - Pf. Rudolf Serkin - Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Johannes Brahms: **Variazioni su un tema di Paganini op. 35** - Pf. Arturo Benedetti Michelangeli; Nicolai Rimski Korsakov: **Il volo del calabrone** (trascr. Heifetz) - VI. Jascha Heifetz - pf. Emanuel Bay

12,20 (21,20) MANUEL DE FALLA

Hommage pour le tombeau de Debussy - Chit. Narciso Yepes

MAURICE RAVEL

Habanera - Duo pf. Robert e Gaby Casadesus

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN

Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia — **Sei Piccoli Preludi** - Org. Grethe Krogh Christensen — **Concerto** per flauto e orchestra - Fl. Paul Pazmandi - Orch. Filarm. Hungarica dir. Otmar Maga

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA PIANISTA FLORENCE DELAAGE

Robert Schumann: **Papillon op. 2**; Claude Debussy: **Reflêts dans l'eau — L'ile joyeuse**; Daniel Lesur: **Divertissement-Menuet-Cantilène et Ronde pastorale**

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Jachino: **Requiem per una giovinetta morta per amore** - Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Oralia Dominguez, ten. Ennio Buoso, bs. Mario Rinaudo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Mº del Coro Ruggero Maghini — **Sei piccoli pezzi dodecafonici** - Pf. Lya De Barberiis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mayall: **I'm your witchdoctor** (John Mayall); Dalla-De Angelis: **Sulla rotta di Cristoforo Colombo** (Lucio Dalla); Menescal-Boscoli-Gimbel: **Telephone song** (Baia Marimba Band); Lopez-Vistarini: **Ci sei tu** (Caterina Caselli); Bongusto: **La canzone di Frank Sinatra** (Fred Bongusto); Sheller: **Fertherbed lane** (Mongo Santamaria); Goffin-King: **Some king of wonderful** (Carole King); Guccini: **Incontro** (Francesco Guccini); Merrill: **The worm** (Buddy Merrill); Simon: **Kathy's song** (Simon & Garfunkel); Wayne-Young-Lewis: **In a little spanish town** (Edmundo Ros); Donaldson: **Carolina in the morning** (Judy Garland); Gaudio-Holmes: **Watertown** (Frank Sinatra); Janis: **Ziganette** (Nelson Riddle); Modugno-Fiastri: **Amaro fiore mio** (Domenico Modugno); Trenet-Lawrence-Mair: **La mer** (Frank Chacksfield); Dylan: **Blowin' in the wind** (Stan Getz); Daiano-Soffici-Limiti: **Un'ombra** (Mina); Garland-Razaf: **In the mood** (Glenn Miller); Ragovoy-Makeba: **Pata pata** (Angel « Pocho » Gatti); Ashford-Simpson: **Where there was darkness** (Diana Ross & the Supremes); Coggio-Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Gates: **Make it with you** (Peter Nero); Dylan: **Time passes slowly** (Judy Collins); Flores-Ortiz: **India** (Alfredo Rolando Ortiz); Gatwich: **Notes** (Giovanni De Martini); Jorge: **Se eu partir** (Roberto Carlos); Cash-Gibson: **Walk the line** - **Oh, lonesome me** (Al Caiola); Gerard-Juris: **Butterfly** (Bob Powels); Reed-Mason: **Delilah** (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jonasson: **Kuckcuck walzer** (Will Glahe'); Sanchez-Baeza-De Luna-Espinosa: **Mas zacate** (El Chicano); Ithier-Cook-Greenaway: **I'd like to teach the world to sing** (Paul Mauriat); Gershwin: **A foggy day** (Frank Chacksfield); Castro: **Isabeu** (Nilton Castro); Sigman-Lai: **Love story** (Shirley Bassey); Madriguera: **Adios** (Requinto Gonzales); Bolan: **Mustang Ford** (Tyrannosaurus Rex); Silva: **O pato** (Percy Faith); Trovajoli: **Hei mihi** (Armando Trovajoli); Mussi-Passarino: **Via Mazzini 31** (Piero e i Cottonfields); Desscà-Panas-Munro: **Après toi** (Franck Pourcel); Ocampos: **Galopera** (Los Angeles del Paraguay); Yepes: **Jeux interdits** (Werner Müller); Jessel: **Parata dei soldatini di legno** (Dick Schory); Anonimo: **Sarie Marais** (Lionel Hampton); McLellan: **Snowbird** (Billy Vaughn); Diamond: **Cracklin Rosie** (Neil Diamond); Mogol-Bongusto: **Angelo straniero** (Fred Bongusto); David-Bacharach: **This guy's in love with you** (Peter Nero); Stillman-Lecuona: **Andalucia** (Laurindo Almeida); Parker-Dameron: **Lady Bird** (Chet Baker); Richardson: **Wango Wango** (Osibisa); Basile-Evans-Reynolds-Hernandez: **Mascalito** (Shango); Desage-Lai: **Quand un amour vient en decembre** (Mireille Mathieu); Herman-Bishop: **At the woodshopper ball** (Ted Heath); Delpech-Vincent: **Wight is Wight** (Raymond Lefèvre); Ferreira-Freire: **Moca flor** (Luis Eca); Mores: **Grisel** (Lucio Milena)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Wilson: **Straight up and down** (Gerald Wilson); Zaret-North: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Webster-Mandel: **The shadows of your smile** (Eroll Garner); Mason: **Feelin alright** (Mongo Santamaria); Gorrell-Carmichael: **Georgia on my mind** (Wes Montgomery); Lobo: **Zanzibar** (Brasil '77); Adderley: **Electric Eel** (Nat Adderley); Cosby-Wonder-Moy: **My cherie amour** (Ronnie Aldrich); Petaluma-Robles: **Più voce che silenzio** (Gianni Morandi); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Bonfa); Kenton: **Opus in pastels** (Stan Kenton); Bromley-Harris: **Maybe** (Petula Clark); Linzer-Randell: **A lover's concerto** (Percy Faith); Vidalin-Aznavour: **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); Brant-Nascimento: **Outubro** (Paul Desmond); Sherman: **Rambling rose** (Andrè Kostelanetz); Magidson-Conrad: **The continental** (Henry Mancini); Jobim: **Samba de aviao** (Charlie Byrd); Albertelli-Riccardi: **Fiume azzurro** (Mina); Williams: **Royal Garden blues** (Shank-Perkins); Berlin: **Change partners** (Frank Sinatra); Gordon-Warren: **Serenade in blue** (Andrè Previn); Bottazzi: **Se fossi** (Antonella Bottazzi); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); Testa-Remigi: **Innamorati a Milano** (Memo Remigi); Barroso: **Bahia** (Stan Getz); Nascimento: **Morro velho** (Sergio Mendes)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Minnear-Shulman: **The boys in the band** (Gentle Giant); Zappa: **Tears began to fall** (Frank Zappa); Battisti-Mogol: **E penso a te** (Lucio Battisti); Way: **Cheetah** (Curved Air); Bunnell-Deway: **Three roses** (America); Lake: **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); Ousley-Kilynn: **Soulin'** (King Curtis); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Shapiro-Bardotti: **Un po' di più** (Patty Pravo); Farner: **Up setter** (Grand Funk Railroad); Russo-Musso: **Il viaggio la donna un'altra vita** (Piero e i Cottonfields); Lamm: **Beginnings** (Chicago); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Hayes: **Wolk from regio's** (Isaac Hayes); Bowie: **Starman** (David Bowie); Lauzi-La Bionda: **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); Lang-Lemaitre-Worth: **Give me a sign** (Gerard Palaprat); Russell: **Delta lady** (Leon Russell); Burton-Otis: **Till I can't take it anymore** (Ray Charles); Dattoli-Culotta: **Piccolo grande amore** (Gens); Chalkitis-Bergman: **When I am a kid** (Demis Roussos); Portela: **A Santiago vou** (José Luis e Roberto Penamaria); Tontoh-Osei: **Survival** (Osibisa); Anderson-Mason: **Plastic mind** (Soulful Dynamics); Evoy: **Masquerade** (Edward Bear); Mitchell: **California** (Joni Mitchell)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Saverio Mercadante: Quartetto in la min. - Fl. Roberto Romanini e Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI; Bach-Busoni: **Preludio e Fuga in re magg.** - Pf. Emil Ghilels; Paul Hindemith: **Ottetto** - The Fine Arts Quartet e Strumentisti del « The New York Woodwind Quintet »

9 (18) GALLERIA DEL MELODRAMMA: VOCI DI OGGI

Gaetano Donizetti: **Poliuto:** « Ah fuggi da morte orribil » - Sopr. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Marti; Giuseppe Verdi: **Ernani:** « Come rugiada al cespite » - Ten. Carlo Bergonzi; Richard Wagner: **Rienzi:** « Gerechter Gott! So ist's entschieden schön » - Sopr. Birgit Nilsson; Camille Saint-Saëns: **Sansone e Dalila:** « Arrêtez, o mes frères » - Ten. Jon Vickers

9,40 (18,40) CONCERTO BAROCCO

Arcangelo Corelli: **Sonata op. 5** per violino e arciliuto (revis. per chitarra di Alvaro Company) - Vl. Sergio Dei, chit. Alvaro Company; Tomaso Albinoni: **Sonata in mi min. op. 1 n. 11** per due violini e basso continuo - Compl. barocco di Milano dir. Francesco Degrada; Benedetto Marcello: **Sonata in sol magg.** - Viola Lina Lama, pf. Bruno Canino; Antonio Francesco Bonporti: **Sonata in mi min.** (revis. Barblan) - Vl. Elena Turri, pf. Ermelinda Magnetti

10,15 (19,15) PAGINE PIANISTICHE

Johannes Brahms: **Sonata in fa diesis min. op. 2** - Pf. Julius Katchen; Frédéric Chopin: **Ballata n. 1 in sol min. op. 23** - Pf. Gary Graffmann

11 (20) INTERMEZZO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re min.** - Vl. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra dir. Adrian Boult; Robert Schumann: **Kreisleriana op. 16** - Pf. Vladimir Horowitz

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Robert Schumann: **Kinderszenen op. 15** - Pf. Clifford Curzon

12,20 (21,20) ANTON DVORAK

Tre miniature op. 75 a) per due violini e viola - Strumentisti del Quartetto Dvorak

12,30 (21,30) DOMENICO CIMAROSA

Judith, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra, su testo di P. Bagnoli (revis. Pannain)

Judith	Margherita Rinaldi
Holophernes	Irene Companez
Eliachin	Giovanna Fioroni
Michel	Rita Talarico
Achinoam	Francine Girones
Shalpi	Corinna Vezza
Charmi	Maria Del Fante
Phares	Lorenza Canepa
Un soprano	Maria Luisa Carboni

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli e Coro da Camera della RAI dir. Josif Conta - Mº del Coro Nino Antonellini

14 (23) HEITOR VILLA LOBOS

Quattro Studi per chitarra - Chit. Narciso Yepes

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Bruno Bettinelli: **Sono una creatura,** cantata per coro e orchestra su poesie di Ungaretti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola; Firmino Sifonia: **Concerto** per contrabbasso, fiati e percussioni - Contrab. Franco Petracchi - Orch. Filarm. di Cracovia dir. Andrei Markowski

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell-Ellington: **Don't get around much anymore** (Francis Bay); Petty: **Wheels** (Mike Stanfield); Casagni-Ghiglino: **Svegliati Edgar** (La Nuova Idea); Albertelli-Riccardi: **Zingara** (Caravelli); Rehbein-Kämpfert: **Malaysian melody** (Herb Alpert); Adler: **Hernando's Hideaway** (Werner Müller); Picou: **High society** (Ted Heath); Barry: **Goldfinger** (Frank Chackfield); Russell: **Delta Lady** (Mina); Chiari-Forlai-Di Bari: **Un minuto, una vita** (Nicola Di Bari); Tarenzi-Selleri-Miller-Fuentes: **Mas amor** (Augusto Martelli); Ciaikowsky-Pourcel: **Concerto per violino** (Franck Pourcel); Bolan: **Knight** (Tyrannosaurus Rex); Webb: **McArthur Park** (Woody Herman); Plante-Aznavour: **La bohème** (Caravelli); Anonimo: **El rancho grande** (Werner Müller); Carle: **Sunrise serenade** (Glenn Miller); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Itaca** (Lucio Dalla); Evans-Ham: **Without you** (Franck Pourcel); Kilgore-Carter: **Ring of fire** (Ray Charles); Alpert: **Jerusalem** (Herb Alpert); Ben: **Pais tropical** (Sergio Mendes); Conz-De Joy: **Prehistoric sound** (Osage Tribe); Lerner-Loewe: **Get me to the Church on time** (Eddie Osborne); Sigman: **Till** (Carmen Cavallaro); Webster-Bennett: **Too beautiful to last** (Engelbert Humperdinck); Pallavicini-Riccardi: **E per colpa tua** (Milva); Bizet: **Farandole** (Armando Sciascia); Mogol-Donida: **E tu** (Rita Pavone); Thomas: **Spinning wheel** (Les Reed)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Powell-De Moraes: **Berimbau** (Sergio Mendes); Bécaud-Vidalin: **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); Paoli: **Il cielo in una stanza** (Al Caiola); Beethoveniana: **Marcia** da « Arancia meccanica » (Walter Carlos); Arfemo: **Il gabbiano infelice** (Il Guardiano del Faro); Janes: **E' ou não è** (Amalia Rodriguez); Piazzolla: **Bando** (Astor Piazzolla); York: **Every day I have the blues** (Count Basie); Armstrong-Russell: **Back o' town blues** (Louis Armstrong); Bacharach-David: **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); Carpi-Strehler: **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); Servin: **Barrio latino** (Los indios); Guarnieri-Preti: **E quando sarò ricca** (Anna Identici); Anonimo: **El condor pasa** (Ray Conniff); De Holland: **Com acucar, com afeto** (Mina); Bacalov: **En plein air** (Louis Enriques); Bacharach-David: **Alfie** (Stanley Black); Hawkins-Piccarreda-Limiti: **Oh happy day** (Augusto Martelli); Lennon-McCartney: **Julia** (Ramsey Lewis); Paoli: **Amare per vivere** (Gino Paoli); Valle-Desmond: **Take five** (Gilberto Puente); Weil-Jones: **The time for love is anytime** (Quincy Jones); Simon-Garfunkel: **Scarborough fair** (Wes Montgomery); Monti-De André: **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André); Monk: **Raise four** (Thelonius Monk); Lennon-Mc Cartney: **Eleanor Rigby** (Wes Montgomery)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Guaraldi: **Cast your fate to the wind** (Quincy Jones); Wonder: **I love every little thing about you** (Stevie Wonder); Barkan: **Pretty flamingo** (Les McCann); De Moraes-Lyra: **Voce e eu** (Charlie Byrd); Tuminelli: **Non scordarti di me** (Iva Zanicchi); Herman: **Mame** (The Dukes of Dixieland); Adair-Dennis: **Violets for your furs** (Cal Tjader); Simon: **The fifty-night Street song** (Percy Faith); Jobim: **Corcovado** (Julian « Cannonball » Adderley); Mercer-Elman: **And the angel sing** (Louis Prima e Keely Smith); Dozier-Holland: **You keep me hangin' on** (Paul Mauriat); Durhan-Rushing-Basie: **Sent for you yesterday and here you come today** (Shirley Scott); Testa-Virca-Vaona: **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); Lewis-Young-Schwartz: **Rock-a-bye your baby with a dixie melody** (Sam Butera); Adamson-Gordon-Youmans: **Time on my hands** (Bobby Hackett); Lynes-Lancaster: **How does it feel** (Engelbert Humperdinck); Santana: **Waiting** (Santana); Pearson: **Sleepy shores** (Johnny Pearson); Ben: **Mas que nada** (Ella Fitzgerald); Rodgers: **Manhattan** (Oscar Peterson); Blane-Martin: **Love** (David Rose); Paoli: **Vivere ancora** (Gino Paoli); Desmond-Valle: **Batucada** (Gilberto Puente); Mc Kuen: **Love's been good to me** (Boots Randolph); Richards: **I'm still waiting** (Diana Ross); Steinberg-Jackson-Jones: **Green onions** (Count Basie); Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova** (Zoot Sims)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mogol-Reid-Brooker: **Il tuo diamante** (Procol Harum); Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Riccardi-Albertelli: **Vivo per te** (I Dik Dik); Groves: **Toast and marmalade for tea** (Tin Tin); Dylan: **Girl from the north country** (Bob Dylan); Dodson: **Sweet city woman** (Stampeders); Brown: **I guess I'll have to cry, cry, cry** (James Brown & Famours Flames); Donovan: **The trip** (Donovan); Cliff: **You can get it if you really want** (Desmond Dekker); Gordon-Thompson: **That's life** (Aretha Franklin); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina); Lennon: **Imagine** (Sarah Vaughan); Stills: **Sugar babe** (Rod Stewart); Damele-Motta-Cavegano: **Ma', mammà** (Le Volpi Blu); Fogerty: **It's just a thought** (Creedence Clearwater Revival); Harrison: **All things must pass** (George Harrison); Lennon-McCartney: **Come together** (The Beatles); Lee: **Sugar the road** (Ten Years After); Mogol-Battisti: **La canzone del sole** (Lucio Battisti); Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western** (Mountain); Dylan: **Just like a woman** (Joe Cocker); Pankow: **Movin' in** (Chicago)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Robert Schumann: **Ouverture, Scherzo e Finale op. 52** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti; Johannes Brahms: **Rinaldo, cantata op. 50** - Ten. Petre Munteanu - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - Mº del Coro Nino Antonellini

9 (18) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Maurice Ravel: **La Valse,** poema coreografico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre; Ottorino Respighi: **Belkis, regina di Saba,** 1º suite dal balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando Gatto

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Stefano Platamone: **Sonata** per violino e pianoforte - Vl. Aldo Redditi, pf. Paolo Bordoni

10 (19) TASTIERE

Johann Kuhnau: **Sonata V** dalle « Sei Sonate bibliche » - Clav. Flavio Benedetti Michelangeli; Giovanni Platti: **Sonata VIII in do min.** - Clav. Marina Mauriello

10,20 (19,20) CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA EGIDA GIORDANI SARTORI

Girolamo Frescobaldi: **Toccata II,** dal Libro 1º — **Partite** sopra l'aria di « Follia » — **Partite** sopra l'aria di « Ruggiero » — **Partite** sopra la « Monica »

11 (20) INTERMEZZO

Robert Schumann: **Giulio Cesare op. 128** ouverture dalle musiche di scena per il dramma di Shakespeare - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti; Frédéric Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21** - Pf. Clara Haskil - Orch. des Concerts Lamoureux dir. Igor Markevitch; Nicolai Rimski-Korsakov: **La Zar Saltan,** suite sinfonica dall'opera - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12 (21) AVANGUARDIA

Marek Kopelent: **Nonetto** - Nonetto Boemo; Kurt Schwertzig: **Stüchwerk** - Compl. di Nuova Consonanza dir. Daniele Paris

12,30 (21,30) IL PARADISO E IL POETA

Dramma musicale in tre atti e quattro quadri di VIERI TOSATTI

Il poeta maledetto	Maurizio Frusoni
Ligeia, poi Leonora, poi donna mascherata	Renata Mattioli
Il dottore	Giuseppe Scalco
Il presidente del Paradiso	Ivo Ingram
Il delegato celeste	Antonio Pirino
Il ceremoniere	Teodoro Rovetta

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. dall'Autore - Mº del Coro Roberto Goitre

14,20-15 (23,20-24) MOMENTO MUSICALE

Domenico Cimarosa: **Siciliana,** dal « Concerto in do magg. » - Oboe Pierre Pierlot - Orch. da Camera Jean François Paillard; Ludwig van Beethoven: **Allegro scherzando** dalla « Serenata in re magg. op. 25 » - Fl. Maxence Larrieu, vl. Arthur Grumiaux, viola Georges Yanzer — **Tempo di minuetto** dal « Settimino in mi bem. magg. » op. 20 - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Bamberg; Franz Schubert: **Marcia militare n. 1 in re magg. op. 51** - Pf. Paul Badura Skoda e Joerg Demus; Frédéric Chopin: **Mazurca in do diesis min. op. 30 n. 4** - Vl. Vladimir Horowitz; Benjamin Britten: **Interludio** da « A ceremony of carols » - Arpa Osian Ellis; Jacques Ibert: **Entr'acte** - Fl. Christian Lardé, arpa Marie Claire Jamet; Hector Berlioz: **Un bal** dalla « Sinfonia fantastica op. 14 » - I Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Joaquin Turina: **N. 3 « Orgia »** da « Tre danze fantastiche » - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Ataulfo Argenta

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Van Wetter: **Anda** (Peter Loland); Gibb: **Run to me** (Bee Gees); David-Bacharach: **Any day now** (Burt Bacharach); Seress: **Szomoru vasarnap** (Ladi Geisler); Anderson: **The typewriter** (Werner Müller); Lo Cascio-De Gregori: **La casa del pazzo** (Theorius Campus); Redding: **Respect** (Jimmy Smith); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Arturo Mantovani); De Barro: **Copacabana** (Edmundo Ros); Donaggio: **Quanti rimpianti** (Pino Donaggio); Lobo: **Zanzibar** (Sergio Mendes and Brasil 77); Barry: **Midnight cowboy** (Tony De Vita); Page: **Black mountain side** (Led Zeppelin); Anderson: **Sweet dream** (Jethro Tull); Arnheim: **Sweet and lovely** (Milton Jackson); Kahn-Porter: **It had to be you** (Barbra Streisand); Martin: **B. B. and B.** (Ted Heath); De Curtis: **Torna a Surriento** (Ramsey Lewis); Bonfa: **No paz do amor** (Luis Bonfa); Rodgers: **March of the siamese children** (Percy Faith); Basie-Clayton: **One o' clock jump** (Harry James); Mogol-Lavezzi: **E' l'ora** (Delirium); Hart-Rodgers: **Lover** (Mike Stanfield); Wetcher: **Flea bag** (Herb Alpert); Addinsell: **Tema dal Concerto di Varsavia** (Laurindo Almeida); Black: **Paper doll** (Coro Luboff); Ryan: **Eloise** (Caravelli); Rossi: **Stradivarius** (Enzo Ceragioli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Trovajoli-Garinei-Giovannini: **Roma nun fà la stupida stasera** (Clarke & Bolan); Rustichelli-Germi-Giannetti: **Sinno' me moro** (Gabriella Ferri); Mattone-Migliacci: **Frennesia** (Peppino Di Capri); Auric-Engvick: **Moulin rouge** (Percy Faith); Martin: **Acapulco holiday** (Tommy Reilly); Yerrow-Lipton: **Puff** (Peter, Paul & Mary); Servin: **El sueno de Frederique** (Los Indios); Reith: **Addio in Rio** (Asmussen & Reith); Hawkins-Johnson-Feyne: **Tuxedo junction** (Quincy Jones); Favata-Pagani-Luca: **Tu ora** (Simon Luca); Hall: **Half moon** (Janis Joplin); Jobim: **So danço samba** (Charlie Byrd); Dixon: **Hoochie coochie man** (Muddy Waters); Davis: **Everything a man could ever need** (Enoch Light); Hunter-Bower: **You, baby** (Nat Adderley); Thompson-Williams: **Midnight blues** (Bessie Smith); Ebb-Kander: **Maybe this time** (Liza Minnelli); Castellari: **Alla mia gente** (Iva Zanicchi); Thielemans-Gimbel: **Bluesette** (Les Brown); Guccini: **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); David-Bacharach: **Trains and boats and planes** (The Wally Stott Chorale); Mc Hugh: **Exactly like you** (Ted Heat); Anonimo: **Guajira** (Santana) — **Linda flor** (Los Indios Tabajaras); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Bacharach: **Pacific Coast highway** (Burt Bacharach); Gillespie-Fuller-Gonzales: **Manteca** (Ella Fitzgerald); Lennon-Mc Cartney: **Help!** (Carpenters); King-Bridge: **High rise** (Savoy Brown Blues Band)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

O' Sullivan: **Alone again** (Ray Conniff); South: **Games people play** (King Curtis); Limiti-Baldan: **Non ti riconosco più** (Mina); Berry: **My ding a ling** (Chuck Berry); Jones: **Melting pot** (Booker T. Jones); De Moraes-Jobim: **Felicidade** (Willie Bobo); Limiti-Leoni: **La mia sera** (Iva Zanicchi); Henry: **Evil ways** (Carlos Santana); Presley-Matson: **Love me tender** (Elvis Presley); Puente: **Oye come va** (Tito Puente); Lennon: **Immagina che** (Ornella Vanoni); Mason: **Feelin' alright** (Joe Cocker); Lennon: **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); Dresdy-Lopez: **Crackers** (The Crackers band); Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady** (Bert Kämpfert); Webster-Mandel: **The shadow of your smile** (Charlie Byrd); Rodgers: **The carousel waltz** (Stanley Black); Aznavour: **Le cabotin** (Charles Aznavour); Gordy-Holloway: **You've made me so very happy** (Blood Sweat and tears); Bernstein: **The magnificent seven** (Elmer Bernstein); Bongusto: **Frida** (Fred Bongusto); Celentano: **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); Brooker-Reid: **A whiter shade of pale** (Procol Harum); Gillespie: **A nigth in Tunisia** (Dizzy Gillespie); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Bullock: **Baby** (Ike e Tina Turner); Testa-Renis: **Grande grande grande** (Mina)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

McLaughlin: **Marbles** (Santana and Buddy Miles); Fabbri: **Nicola fa il maestro di scuola** (Stormy Six); Klingman: **Ain't that a kindness** (Johnny Winter); Farner: **No lies** (Grand Funk railroad); Mogol-Battisti: **Fiori rosa, fiori di pesco** (Lucio Battisti); John-Taupin: **Slave** (Elton John); Bowie: **Starman** (David Bowie); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Vecchioni: **Archeologia** (Roberto Vecchioni); Whitfield-Strong: **Papa was a rolling stone** (Temptations); Solley: **Any way** (Paladin); Pruitt-Thomas-Gibson-Castor: **Bad** (The Jimmy Castor Bunch); Negrini-Facchinetti: **Quando una lei va via** (I Pooh); Palmer-Lake-Emerson: **Living sin** (Emerson Lake and Palmer); Zappa: **Daddy daddy daddy** (Frank Zappa); Bunnell: **Ventura highway** (America); King: **Back to California** (Carole King); Lauzi: **Il mondo cambia colori** (Bruno Lauzi); Bowie: **All the young dudes** (Mott The Hoople); Safka: **What have they done to my song, ma** (Ray Charles); Jones: **Money is** (Little Richard); Morelli: **Cosa voglio** (Gli Alunni del sole); Rocchi: **Grazie** (Claudio Rocchi); Capuano-Stott: **The talk of all the USA** (Middle of the road)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Diogenio Bigaglia: **Sonata in la min.** per flauto e basso continuo - Recorder Franz Brüggen, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt; Louis Clérambault: **Sonata a tre** « L'Anonima » (realiz. di M. Bagot) - Trio de Paris; Konradin Kreutzer: **Sestetto in mi bem. magg. op. 62** per archi e strumenti a fiato « Gran Settetto » - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: BARITONO SHERRILL MILNES
Georg Friedrich Haendel: **Joshua:** « See the raging flames »; Giuseppe Verdi: **Attila:** « Degli immortali vertici »; Richard Wagner: **Tannhäuser:** « O du mein holder Abendstern »; Jacques Offenbach: **I racconti di Hoffmann:** « Scintille, diamanti »; Piotr Ilijch Ciaikowski: **La dama di picche:** Aria del principe Yeletski; Amilcare Ponchielli: **La Gioconda:** « Enzo Grimaldo! »

9,40 (18,40) IL NOVECENTO STORICO
Gian Francesco Malipiero: **Pause del silenzio** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno; Goffredo Petrassi: **Partita** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno; Luigi Dallapiccola: **Marsia,** frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

10,30 (19,30) MUSICA CORALE
Franz Joseph Haydn: **Das Augenblick** per quartetto vocale e pianoforte su testo di Karl Wilhelm Ramler - Quintetto Herbert Handt e pf. Mario Caporaloni — **Cinque Lieder** - Quintetto Herbert Handt

11 (21) INTERMEZZO
Franz Schubert: **Sinfonia n. 3 in re magg.** - Orch. Sinf. di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Richard Wagner: **Burlesca in re min.** - Pf. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Ildebrando Pizzetti: **La Pisanella,** suite dalle musiche di scena per il dramma di Gabriele D'Annunzio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'Autore

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO
Louis Spohr: **Variazioni op. 36** - Arpa Nicanor Zabaleta; Johann Baptist Krumpholz: **Sonata n. 1** - Arpa Annie Challan

12,20 (21,20) JACQUES IBERT
Trois pièces brèves per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto - Compl. Dennis Brain

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
Franz Schubert: **Stabat Mater in fa min.** - Sopr. Madga Laszlo, ten. Joseph Traxel, bs. Sergio Pezzetti - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen - M° del Coro Giulio Bertola; Robert Schumann: **Requiem per Mignon op. 98 b)** - Sopr.i Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, msopr.i Giovanna Fioroni e Eva Jakabfy, br. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

13,15 (22,15) AVANGUARDIA
Sylvano Bussotti: **Pour clavier** (post scriptum) après « Pièces de chair II » - Pf. Bruno Canino

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA
Franz Danzi: **Tre Lieder;** Bernhard Anselm Weber: **An den Mond;** Ferdinand Fränzl: **Andenken en Elisen;** Franz Danzi: **Oft am Rande stiller Fluten — Ich liebe dich lied** - Sopr. Renate Fried, ten. Herbert Bender, pf. Heinz Mayer; Anton Diabelli: **Andante in do magg.;** Ferdinando Carulli: **Grande Duo op. 37** - Chit. Mario Sicca, fortepiano Rita Maria Flores (Dischi **HWE** e **Da Camera Magna**)

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Dante Alderighi: **Concerto n. 2** - Pf. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Reed: **Delilah** (Ray Conniff); Conz-Beretta-Massara: **Le farfalle nella notte** (Mina); Rodrigo: **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); Calvi-Mandara-D'Anza-Grano: **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); King: **You've got a friend** (Peter Nero); Pidgeon: **Walking moon** (Gino Marinacci); Anderson-Neil: **Everybody's talking** (Chuck Anderson); David-Bacharach: **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); Lauzi: **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); Stern-King: **Where you lead** (Barbra Streisand); Charles: **Boodybutt** (Ray Charles); King-Goffin: **Smackwater Jack** (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); Di Palo: **Deliriana** (I Delirium); Soffici: **Non credere** (Armando Sciascia); Mogol-Battisti: **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); Mason-Reed: **I'll find my love** (Les Reed); Osibisa: **Think about the people** (Osibisa); Teixeira-Gonzaga: **Asa branca** (Sergio Mendes e Brasil 77); Bigazzi-Bella: **Tu insieme a lei** (Marcella); Sondheim-Devilli-Bernstein: **Maria** (Gianni Morandi); Gibb: **Man for all season** (The Bee Gees); Lecuona: **Toku** (Edmundo Ros); Pallavicini-Carrisi: **Il prato dell'amore** (Al Bano); Lenoir: **Parlez moi d'amour** (Frank Pourcel); Lai: **Vivre pour vivre** (Francis Lai); Conte: **Una giornata al mare** (Equipe 84)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Don Alfonso: **Ba-tu-ca-da** (Percy Faith); Migliacci-Mattone: **Frennesia** (Peppino Di Capri); Trenet: **En avrila a Paris — La romance de Paris** (Eddie Barclay); Loesser: **On a slow boat to China** (Eddie Calvert); Berlin: **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Freire: **Ay, ay, ay!** (101 Strings); Pagani-Rivat-Thomas-Vincent: **L'amour ça fait passer le temps** (Marcel Amont); Theodorakis: **To yelasto pedi** (Cyril Stapleton); Anderson: **Lovely hula hands** (Hill Bowen); De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone** (I Vianella); Strauss: **Frühlingsstimmen** (Helmut Zacharias); Ben: **Zazueira** (Elis Regina); Lawrence-Shapiro: **A handful of stars** (Johnny Douglas); Cannio: **'O surdato 'nnammurato** (Alberto Di Miniello); Anonimo: **Fantasia di motivi** (Carlos Montoya) — **Just a closer walk with thee** (Wilbur De Paris); Drejac-Gannon-Giraud: **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); Gold: **Exodus** (Ronnie Aldrich); Jones: **Sing a traveling song** (Johnny Cash); Mercer: **I'm an old cowhand** (Frankie Dakota); Cugat-Dominguez: **Perfidia** (Michel Legrand); Lennon-McCartney: **Eleanor Rigby** (Ray Charles); Cardoso: **Llegada** (Alfredo Rolando Ortiz); François-Revaux: **Comme d'habitude** (Sammy Davis); Hernandez: **El cumbanchero** (Manuel); Gade: **Jalousie** (Stanley Black); Bacharach: **The look of love** (Baja Marimba Boud); Gibson: **I can't stop loving you** (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Bock: **Fiddler on the roof** (Caravelli); Lobo: **Upa neguinho** (Elis Regina); Bigazzi-Savio: **Ti ruberei** (Massimo Ranieri); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (Bert Kämpfert); Bowie: **Starman** (David Bowie); Morricone: **Giù la testa** (Ennio Morricone); Preston: **Outa space** (Billy Preston); Townshend: **Baba o' riley** (The Who); Goldstein: **Washington Square** (Billy Vaughn); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Cash: **Flesh and blood** (Johnny Cash); Redding: **Respect** (Jimmy Smith); Merrill-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Coleman-Leigh: **Firefly** (Tony Bennett); Harris: **Footprints on the moon** (John Harris); Pagliuca: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Alpert: **Jerusalem** (Herb Alpert); Simon: **Mrs. Robinson** (Paul Mauriat); Brel: **La valse à mille temps** (Jacques Brel); Brookmeyer: **Bobbie's tune** (Bobby Brookmeyer); Jagger-Richard: **Satisfaction** (Ted Heath); Zareth-North: **Unchained melody** (Dionne Warwick); Carr-Shuman: **The young new mexican puppeteer** (Tom Jones); Mc Dermot: **Good morning starshine** (Franck Pourcel); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Nash: **Chicago** (Graham Nash); Tiomkin: **The green leaves of summer** (Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
James: **Hey America** (parte 2) (James Brown); Venditti: **La cantina** (Theorius Campus); Capaldi-Wood-Winwood: **Berhkshire poppies** (Traffic); Safka: **Some day I'll be a farmer** (Melanie); Whitlock-Clapton: **Why does love get to be so sad** (Derek and the dominos); Scalamogna-Foresi: **Povertà di amore** (Mannoia, Foresi e Co.); Nash: **Southround train** (Nash e Crosby); Colton-Lee-Hodges-Gavin-Smith: **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); Lauzi-La Bionda: **Il primo giorno dell'anno** (Fratelli La Bionda); Stevens: **Into white** (Cat Stevens); Mason: **Feeling alright** (Joe Cocker); Anonimo: **Stop breaking down** (The Rolling Stones); Bardotti-Shapiro: **Un po' di più** (Patty Pravo); Staples: **Let me ride** (Ginger Baker); Stein-Dietrich: **Ha-lee-loo-ya** (The Blue Moons); Anderson: **Living in the past** (Jethro Tull); Pagliuca-Tagliapietra: **Figure di cartone** (Le Orme); Moore: **One more river to cross** (Pacific Gas and Electric); Cornelius: **Too late to turn back now** (Cornelius Brother and Sister Rose); De Bois-Kloes: **Tickatoo** (Dizzy Man's Band); Lauzi-Pinder: **Un uomo qualunque** (I Camaleonti); Mc Cartney: **Mary had a little lamb** (Wings); Simon: **Paranoia blues** (Paul Simon); Clapton-Gjordan: **Layla** (Derek and The Dominos)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, VERONA, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 4 AL 10 FEBBRAIO
BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'11 AL 17 FEBBRAIO
FIRENZE E VENEZIA: DAL 18 AL 24 FEBBRAIO
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO
CAGLIARI: DAL 4 AL 10 MARZO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia Concertante in mi bem. magg. K 364** per violino, viola e orch. - Leonide Kogan, vl.; Dino Asciolla, v.la - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino; Igor Strawinsky: **La sagra della Primavera,** quadri della Russia pagana in due parti - Orch. Sinf. di Milano della RAI direttore Bruno Maderna

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Antonio Vivaldi: **Stabat Mater,** per contralto, organo e orchestra d'archi - Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti; Luigi Boccherini: **Sinfonia in do magg. op. 12 n. 3** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard; Giorgio Federico Ghedini: **Concerto Grosso in fa magg.** per flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno e archi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Il pianista Peter Nero e l'orchestra diretta da Marty Gold**
Tradiz.: My Bonnies lies over the Ocean; Neyley-Bricusse: What kind of fool man am I?; Hadjidakis: Mai di domenica; Forest-Wright: Strange music; Brecht-Weill: Mack the knife
— **Charlie Barnet e il suo quartetto**
Arlen-Rose: It's only a paper moon; Ellington: Things ain't what they; Strayhorn: Take the « A » train; Fields-McHugh: On the sunny side of the street; Barnet: Let the good times roll
— **Canta June Christy con il complesso di Bob Cooper**
Hart Rodgers: Bewitched; Landesman-Wolf: Night people; Russell-Ellington: Do nothing till you year from me; Ferraris-Kaye: I'm in love
— **Orchestra e coro diretti da Pete Rugolo**
Washington-Young: Stella by starlight; Troup-Riddle: Route 66; Mercer-Raskin: Laura; Whitney-Kramer: Candy; Miller-Styne: Sunday

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA
Gabriel Fauré: **Quartetto in do minore op. 15** per pianoforte, violino, viola e violoncello - Luciano Giarbella, pf.; Alfonso Mosesti, vl.; Carlo Pozzi, v.la; Giuseppe Petrini, vc.; Paul Hindemith: **Sonata op. 31 n. 2** per violino solo - Violino Lidia Kandardjeva; Arnold Schoenberg: **Kammersymphonie n. 1 op. 9** per 15 strumenti - The London Sinfonietta dir. David Atherton

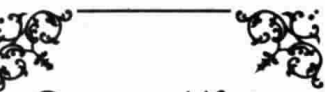
giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **David Rose e la sua orchestra**
Adamson-Young: Around the world; Robin-Rainger: Thanks for the memory; Lawrence-Carle: Sunrise serenade; Robin Rainger: Lobe in bloom; Gilbert-Sunshine-Simons: The peanut vendor
— **Wilbur De Paris e il suo complesso dixieland**
De Paris: Over and over again; Ringle-Meiken: Wabash blues; Williams: Royal Garden blues; Carleton: Ja-da; Tradiz.: Just a closer walk with thee
— **Canta Barbra Streisand**
Bernstein: My name is Barbra; Hamilton: Cry me a river; Ruby-Meyer: My honey-s loving arms; Latouche-Duke: Taking a change on love; Levin-Schaefer: He touched me; O'Kun: The minute waltz; Washington-Harline: I've got no strings
— **Jean Toots Thielemans e la sua orchestra**
Casey-Bernie-Pinkard: Sweet Georgia Brown; Thielemans: Yesterday and today; Gimbal-Thielemans: Bluesette; Gimbel-Valle: Summer samba

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA
Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 5 in re min. op. 107** « La riforma » - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Münch; Ottorino Respighi: **Concerto Gregoriano** per violino e orchestra - Solista Uto Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA
In programma:
— **Lawrence Welk e la sua orchestra**
Dylan: Don't think twice, it's all right; David-Bacharach: Wives and lovers; Weil-Mann: Blame it on the bossa nova; Darling-Svanoe: Walk right in; Mercer-Mancini: Days of wine and roses; Gaze-Thow: Fiesta
— **George Shearing e il suo quintetto**
Lawrence-Altman: All or nothing at all; Gershwin: Let's call the whole thing off; Zito: Afro n. 4; Hart-Rodgers: It's easy to remember; Kahn-Brown: You stepped out of a dream; Peraza: This is Africa
— **Canta Ray Stevens**
Dylan: I'll be your baby tonight; Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius; Mc Cartney-Lennon: The fool on the hill; Thomas: Spinning wheel
— **Suona l'orchestra diretta da James Last**
Moss-Brown-Santana: Everybody's everything; Stewart: Everyday people; Tradiz.: U. Humbah; Gaye: Inner City blues; Lecuona: Babalu; Bendorff-Reeves-Last: Woodoo ladys love

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLENTA FARCITA (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA rosolate uno spicchio d'aglio, toglietelo, unite una cipolla tritata e 450 gr. di polpa di manzo pure tritata. Appena insaporite aggiungete 450 gr. di pomodori pelati, 1 cucchiaino di polvere Curry (facoltativo), 1 pizzico di pepe rosso, sale e continuate la cottura per 1 ora. Nel frattempo preparate una polenta con 250 gr. di farina a cottura rapida, versatene una metà in una pirofila unta, copritela con l'intingolo di carne e terminate con la rimanente polenta e fiocchetti di GRADINA. Mettete il pasticcio in forno caldo (200°) per circa 1/2 ora poi servite subito.

HAMBURGERS AU POIVRE (per 4 persone) — Mescolate 500-600 gr. di polpa di manzo tritata con sale e pepe poi formate 4 hamburgers (grosse polpette appiattite) che passerete in grani di pepe pestati. Fateli rosolare dalle due parti velocemente e a fuoco vivo poi abbassate la fiamma e continuate la cottura più lentamente a seconda del vostro gusto. Levate gli hamburgers e metteteli sul piatto da portata caldo. Staccate il fondo di cottura della padella con del brandy (o grappa), fiammeggiato e versate il sughetto sulla carne.

BANANE AL FORNO (per 4 persone) — Sbucciate 4 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e disponetele in una pirofila unta di GRADINA. Cospargetele con 4 cucchiai di zucchero semolato o scuro, 2 cucchiaini di succo di limone e fiocchetti di GRADINA. Mettete le banane in forno moderato (180°) a cuocere per 10-15 minuti. Potrete servirle così semplicemente, oppure con brandy (o rhum) fiammeggiato.

con fette Milkinette

ROTOLI DI MANZO AL CARTOCCIO (per 4 persone) — Battete finemente 4 fette di polpa di manzo o di vitello (120 gr. l'una). Sulla metà di ognuno mettete un poco del composto preparato nel seguente modo: tritate 1 carota, 1 gambo di sedano, un pezzetto di cipolla e di aglio, 2 foglie di salvia e 4 fette MILKINETTE. In una scodella mescolate il trito con 5 cucchiai di olio, sale e pepe. Arrotolate la carne, salatela e avvolgete ogni rotolo in un quadrato di carta di alluminio. Metteteli in una teglia poi in forno caldo (200°) a cuocere per 40 minuti. Ogni commensale aprirà il proprio cartoccio.

FRITTATINE FARCITE (per 4 persone) — Preparate 11 frittatine con: 125 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di latte, 20 gr. di burro e 1/2 cucchiaino di sale mescolati insieme. Su un piatto resistente al fuoco o pirofila bassa, mettete una frittatina, spalmatela con del ragù preparato in casa o acquistato in vasetto, appoggiatevi una frittata e una fetta MILKINETTE. Ripetete questi strati alternati e terminate con una frittatina. Su tutto versate qualche cucchiaiata di burro fuso e mettete in forno moderato per 25 minuti circa o finché tutto sarà ben caldo.

PETTI DI POLLO ALLA SENAPE (per 4 persone) — Fate marinare per 2 ore 4 petti di pollo (450 gr. circa) in 2 cucchiai di olio mescolato con succo di limone, sale e pepe. Sgocciolateli e rosolateli in 30 gr. di margarina vegetale 4 minuti per parte poi toglieteli dalla padella e spalmateli da un lato con 2 cucchiai di senape mescolata con 3 fette MILKINETTE tritate. Passate i petti di pollo in pangrattato poi metteteli (con il lato del formaggio in alto) in una pirofila dove avrete sciolto 30 gr. di burro. Terminate la cottura in forno caldo (200°) per circa 10 minuti, spennellandoli di tanto in tanto con il sugo di cottura. Serviteli subito.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 4 febbraio

10 Da Dornach: CULTO EVANGELICO
10,55 In Eurovisione da St. Anton (Austria): SCI: GARE DELL'ARLBERG-KANDAHAR. Slalom maschile - I prova. Cronaca diretta (a colori)
12,55 In Eurovisione da St. Anton (Austria): SCI: GARE DELL'ARLBERG-KANDAHAR. Slalom maschile - II prova. Cronaca diretta (a colori)
14 TELEGIORNALE. 1° edizione
14,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14,30 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,45 L'ANNO OLIMPICO 1972. II parte: Sapporo. Realizzazione di Ezio Guidi (Replica) (a colori)
16,40 20 MINUTI CON...
17,05 I SEGRETI DI TOPKOPI. Documentario (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,05 DRAMMA A QUOTA - 23. Telefilm della serie « Racconti di mare » (a colori)
19,25 GRANDI INTERPRETI. Felix Weingartner dirige l'Ouverture al Freischutz di Carl Maria von Weber
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA: 1933-1945. 2°. La marea dilaga. Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
21,25 LOUIS ARMSTRONG. Ricordo del celebre musicista jazz (a colori)
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 TELEGIORNALE

Lunedì 5 febbraio

18,10 PER I BAMBINI: « Ghirigoro ». Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Mauro Regazzoni - « Il mal di denti ». Racconto della serie « I pinguini ». Realizzazione di Rina Dahlerup (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 VIAGGIO IN PALLONE. Documentario della serie « Avventura » - TV-SPOT
19,40 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA TV. LE MASCHERE ITALIANE. A cura di Emma Danieli e Angelo Florian. III. « Gli innamorati e la servetta ». Regia di Vittorio Barino (a colori)
22 IMAGES. Balletto su musica di Jacques Guyonnet. Coreografia di Alfonso Cata. Corpo di Ballo del « Grand Théatre » di Ginevra. Regia di Jean Bovon (a colori)
22,35 HIPPOCRATICA CIVITAS. La scuola medica salernitana. Servizio di Corrado Prisco
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 6 febbraio

8,40 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Leventina - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
10,20 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Locarnese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 LA FILIBUSTA. Di Franchi, Mantegazza e Salvini. I puntata: « I fratelli della costa ». Regia di Giuseppe Recchia
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Loris Fortuna ». A cura di Mascia Cantoni - TV-SPOT
19,50 PAGINE APERTE. Bollettino mensile di novità librarie, a cura di Gianna Paltenghi - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,10 ANIME SPORCHE. Lungometraggio interpretato da Laurence Harvey, Capucine, Jane Fonda, Anne Baxter, Barbra Stanwyck. Regia di Edward Dmythyk
23 NOTIZIE SPORTIVE
23,05 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 7 febbraio

18,10 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Lo psicologo risponde ». 2. I giovani e la scuola - « In vetrina ». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale. Quiz a premi - « Inchiesta ». 3. Le amicizie
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 LA ROSA DI KILLARNEY. Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo » (a colori) - TV-SPOT
19,50 DOCUMENTARIO - Informazione - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 OPERAZIONE ANDORRA. Telefilm della serie « L'uomo con la valigia » (a colori)
21,30 RITRATTI: IGNAZIO SILONE. « La cattiva coscienza dell'Italia ». Realizzazione di Carl Heinz Ibe
22,15 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca diretta parziale (a colori)
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 8 febbraio

8,40 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Leventina - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
10,20 TELESCUOLA: « Geografia del Cantone Ticino ». Locarnese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
18,10 VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - « La fuga dagli USA ». Racconto della serie « Cirkeline » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 NEW YORK. Documentario della serie « Punto d'incontro » (a colori) - TV-SPOT
19,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: « Riscoperta di uno scultore: Rudolf Belling ». Servizio di Roy Oppenheim - I TAROCCHI: « come un racconto ». Servizio di Gianna Paltenghi (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimensile d'informazione (a colori)
21,40 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Venerdì 9 febbraio

12,55 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca diretta (a colori)
18,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e il complesso Flora, Fauna e Cemento. Realizzazione di Maristella Poli e Mascia Cantoni - « Piccolo, illustrissimo pittore ». 17. Alla Madeleine. Realizzazione di Jean Image
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT
19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21 GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE 1973. Selezione finale Svizzera (a colori)
21,40 L'ALTRA META' I problemi della donna nella società contemporanea. A cura di Edda Mantegani e Dino Balestra
22,30 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESA FEMMINILE. Cronaca differita parziale (a colori)
23 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza - Cronaca differita parziale (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 10 febbraio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: « Evi Maltagliati, attrice ». Servizio di Emma Danieli (a colori) (Replica del 26-12-1972)
16 GOOD MORNING EUROPA. L'entrata della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori) (Replica dell'11-1-1973)
17 VROUM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: « Lo psicologo risponde ». 2. I giovani e la scuola - « In vetrina ». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale - « Inchiesta ». 3. Le amicizie (Replica del 7-2-'73)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Terry Reid. 2° parte (a colori)
18,10 NOE' ALLE PRESE CON IL DILUVIO. Disegni animati della serie « Le celebri avventure di Mister Magoo » (a colori)
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie « La dinamica della vita » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione - TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON IL COMPLESSO « FORMULA 3 » E ADRIANO PAPPALARDO. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa - TV-SPOT
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Lungometraggio interpretato da George C. Scott, Dana Wynter, Clive Brook, Kirk Douglas, Tony Curtis. Regia di John Huston
22,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

A GUSTAVO MONTANARO *il Premio Mazzali 1972*

La giuria del Premio « Guido Mazzali-L'Ufficio Moderno », presieduta dall'on. Roberto Tremelloni, ha assegnato all'unanimità la grande medaglia d'oro per il 1972 al giornalista Gustavo Montanaro con la seguente motivazione: « La Fiera Campionaria Internazionale di Milano ha celebrato quest'anno la sua cinquantesima edizione con la presenza di 90 Paesi espositori e di 75 Nazioni ufficialmente rappresentate. Nell'occasione, il Premio " Guido Mazzali-L'Ufficio Moderno " viene assegnato al giornalista comm. dott. Gustavo Montanaro, direttore dei Servizi di Stampa e Propaganda dell'Ente fieristico al quale ha dedicato 43 anni del proprio lavoro. A Gustavo Montanaro va il grande merito di aver fatto conoscere in tutto il mondo e con tutti i mezzi di divulgazione (giornali, riviste, pubblicazioni diverse edite dalla Campionaria, manifesti, pieghevoli, cinema, pubbliche relazioni) la prestigiosa rassegna milanese, pervenuta al rango d'onore fra le organizzazioni internazionali similari ».

SEMINARIO SINGER

al Centro Commerciale Americano di Milano

« Filosofia e realtà operativa dei Sistemi della 4° generazione » è stato il tema di una giornata di studio che la SINGER BUSINESS MACHINES Division ha organizzato per operatori economici e dirigenti interessati ai problemi della meccanizzazione aziendale presso il Centro Commerciale Americano di Milano.

Il suggestivo tema ha richiamato un vasto pubblico di esperti che, con le loro domande, hanno dato vita ad un vivace dibattito nel corso del quale sono stati posti in risalto i vantaggi ottenibili con l'impiego di sistemi di elaborazione che, staccandosi dal tradizionale, indicano nuove strade per una più razionale soluzione dei problemi di automazione delle procedure. Nel corso della giornata, dopo le discussioni teoriche, gli intervenuti hanno potuto visitare due centri presso i quali sono in funzione due elaboratori della quarta generazione Singer Sistema 10, dove gli utenti stessi hanno illustrato i problemi che hanno potuto risolvere per merito di questi nuovi calcolatori, nonché le particolari applicazioni che sono alla base della loro meccanizzazione.

Lear

Commedia di Edward Bond (Lunedì 5 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Edward Bond è nato a Londra nel 1935 e vi ha sempre vissuto dapprima studiando e poi lavorando. Il suo primo testo è *The Pope's wedding* (*Il matrimonio del Papa*) che con la regia di Keith Johnstone andò in scena nel 1964, un solo giorno, una domenica, al Royal Court e che dobbiamo dunque considerare « inedita ». Secondo lavoro, 1965, è *Saved* che provoca indignate reazioni e una discussione parlamentare con l'intervento del leader laburista Harold Wilson. A favore di Bond si schierano illustri personaggi della cultura come sir Laurence Olivier, come Kenneth Tynan, come Penelope Gilliat, come Harold Hobson. Terzo testo è *Narrow road to the deep North* (*La stretta via al profondo Nord*) che fu rappresentato al Belgrade Theatre di Coventry nel 1968 e poi al Royal Court, regista Jane Howell. *Early Morning* (*Quando si fa giorno*), due recite al Royal Court, regista William Gaskill poi chiusura del Teatro sino all'abolizione della censura teatrale. Venne rimessa in scena nel marzo 1969, regista sempre Gaskill. Quinto testo di Bond è *Lear* che la radio trasmette questa settimana.

« Ritengo il *Lear* di Shakespeare », ha dichiarato Bond in una recente intervista, « un lavoro di cieca rassegnazione. Ciò che lo regge è la fiducia sovrannaturale che un giorno le cose si aggiusteranno. Che la fine vedrà premiate tutte le nostre sofferenze. Ciò non è più vero, almeno per me. Il fatto è che non abbiamo più tempo. Il tempo corre via velocemente e noi non possiamo più dire aspettiamo mille anni e le cose si aggiusteranno. Dobbiamo trovare una soluzione qui e subito. Nel periodo elisabettiano la commedia aveva un suo significato. Oggi naturalmente è diverso. Con ciò non voglio dire che non abbia più valore; personalmente la ritengo la migliore opera che Shakespeare abbia mai scritto, ma oggi la trovo usata in modo sbagliato. Il mio *Lear* invece vuole abituare la gente alla vita che stiamo conducendo adesso. In questo senso è una commedia politica ». *Lear* è stato rappresentato verso la fine del 1971 al Royal Court, regista William Gaskill. E' stato accolto dalla critica, riferisce il giornalista inglese Francis Lane, con una certa condiscendenza. Critici come Irving Wardle del *Times*, Simon Trussler del *Tribune* e Martin Esslin ne erano entusiasti, hanno parlato di capolavoro. Altri, pur non apertamente ostili, sono rimasti piuttosto freddi. *Lear* ha avuto i due mesi di repliche previsti al Royal Court ma poi non è stato ripreso, come solitamente accade, nel West End.

Cosmogonia animalesca

Favola di Lucia Poli (Domenica 4 febbraio, ore 21,30, Terzo)

La fenice, la salamandra, l'unicorno, la mandragora, il basilisco, il centauro, l'arpia, il drago, il grifone, il mirmicoleone sono gli animali mitici protagonisti della favola di Lucia Poli. Un testo costruito amalgamando con intelligenza vari brani di autori del '200 e del '300 sui mitici animali e mettendo tra una scena e l'altra una specie di dibattito parodistico tra un diavolo e un angelo.

« Potrei definire *Cosmogonia animalesca* », dice Vittorio Sermonti, che ha curato la regia, « una rassegna di definizioni di animali fantastici. Sono materiali curiosi quelli che la Poli ha messo insieme, materiali che appartengono in parte alla tarda scienza esoterica assimilata nella Bassa lombarda, materiali poco noti e anche noti parafrasati da Borges nel manuale di zoologia fantastica. Nella realizzazione, prosegue Sermonti, ho cercato di imporre un ritmo a questi materiali. All'armonia del tutto hanno validamente contribuito due attori bravi e intelligenti come Paolo Poli e Bonacelli, il primo nelle vasti di un diavolo dalla pronuncia un po' toscana e l'altro in quelli di un diavolo un po' veneto. Poi, per esempio, la salamandra ha la voce della Lattanzi (tutti la conoscono come doppiatrice di tante grandi attrici del cinema degli anni '40, '50), insomma sentirete la voce di Greer Garson che fa la salamandra secondo me è divertente. Per quel che riguarda le musiche ho tentato degli accostamenti curiosi: non so, a un certo punto le sirene parlano di Napoli ed ecco che salta fuori una canzone napoletana e così via.

Lucia Poli autrice di « Cosmogonia animalesca »: domenica sul Terzo

La locandiera

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 10 febbraio, ore 17,10, Nazionale)

Viene trasmessa questa settimana *La locandiera* di Goldoni con la regia di Squarzina e con Delia Scala nella parte di Mirandolina, la bella locandiera. « Perché ho scelto Delia Scala? E' molto semplice », dice Squarzina. « Non certo per amore dell'insolito. Volevo un'attrice che in teatro avesse fatto esperienze diverse da quelle consuete: e un'attrice, una grande attrice del teatro leggero, per anni la Scala è stata la nostra migliore soubrette, era davvero quel che cercavo. Da lei potevo ottenere, ed ho ottenuto, una voce, un tono, una personalità che risultassero la carta di tornasole sulla quale gli altri attori reagissero. Gli altri attori sono quelli con cui lavoro abitualmente, Camillo Milli, Eros Pagni, Omero Antonutti, Sebastiano Tringali ».

« Importante », prosegue Squarzina, « affrontando questo testo, era ricercare una verità su Goldoni: e ho identificato, in Ripafratta, Goldoni e, nella locandiera Mirandolina, la femminilità. Mirandolina si propone come creatura amabilissima e rinnegata quella filosofia perbenista di cui è permeato Goldoni. Attraverso di lei Ripafratta-Goldoni conosce le contraddizioni del vivere. Mirandolina invece sarà la levatrice di un nuovo uomo che deve nascere in lui. D'altra parte Mirandolina è piena di battiti, di sommovimenti, di contraddizioni che io ho evidenziato valendomi del mezzo radiofonico. Si pensi a quella sua battuta " Io non mi innamoro di nessuno ". Certo, dico io, perché non trova l'uomo giusto. Poi alla fine Mirandolina rientra nell'ordine sposando il cameriere, di grado sociale pari a lei: le convenienze sono rispettate, ma sono rispettate perché il conte di Ripafratta non le dice davanti a tutti " ti amo " ».

Gli uomini non sono ingrati

Commedia di Alessandro De Stefani (Venerdì 9 febbraio, ore 13,27, Programma Nazionale)

Carlo d'Angelo nel ciclo del teatro in 30 minuti a lui dedicato presenta questa settimana *Gli uomini non sono ingrati* di Alessandro De Stefani. « La commedia », dice D'Angelo, « fu tenuta a battesimo nel 1936 dalla compagnia Sergio Tofano-Evi Maltagliati-Luigi Cimara. Io l'ho ripresa un po' più tardi quando era passato il suo momento, ma l'ho ripresa per la piacevolezza del dialogo e per il gusto di affrontare un ruolo comico, più esattamente un ruolo " brillante " così diverso rispetto al mio repertorio più serio ». Protagonista del testo di De Stefani è un certo Korvat Ferencz che incontrata una bella ragazza, Giorgina, promessa sposa al ricco Aladar, la bacia pur non conoscendola. Equivoci divertenti scaturiscano sino alla logica conclusione: Giorgina sposerà il simpatico sconosciuto che nel frattempo ha avuto modo di conoscere in barba all'antipatico Aladar.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Simon Boccanegra

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 10 febbraio, ore 20,10, Secondo)

Prologo - In odio ai patrizi genovesi e sperando in futuri onori, Paolo Albiani (*basso*) e il popolano Pietro (*baritono*) propongono, quale nuovo doge della Repubblica Genovese, Simon Boccanegra (*baritono*). Questi accetta, perché nella sua elezione vede alfine la possibilità di poter sposare la figlia del nobile Jacopo Fiesco (*basso*), da lui sedotta e teneramente amata. Nel frattempo la giovane è morta, e Fiesco pretende da Simone la consegna della creatura nata da quella relazione con Maria; ma la bimbetta fu rapita in tenera età, né mai più ritrovata. *Atto I* - Amelia Grimaldi (*soprano*) prega Gabriele Adorno (*tenore*), il quale con altri nobili cospira contro il doge, di affrettare le loro nozze perché Simon Boccanegra verrà a chiederla in sposa per il suo protetto Paolo Albiani. Adorno chiede il consenso alle nozze, ma dal padre di Amelia apprende come la fanciulla in realtà sia una ignota orfanella che sin da piccola sostituì la sua vera figlia. Giunge Simon Boccanegra, e ben presto egli riconosce in Amelia, sua figlia che egli credeva perduta. Simone dunque avverte l'Albiani di rinunciare ad ogni progetto di nozze, e questi giura vendetta. *Atto II* - Deciso a uccidere Simone, Paolo si rivolge a Jacopo Fiesco, ma il nobile oppone un deciso e sdegnato rifiuto. Paolo interpella allora Gabriele Adorno, che ignora come Simone e Amelia siano padre e figlia, dicendogli che il vecchio ha delle mire sulla giovinetta quindi, non visto, versa un potente veleno in una tazza. Amelia frattanto strappa al doge il consenso di sposare Gabriele. Rimasto solo, Simone beve dalla tazza contenente il veleno, poi si addormenta; nel sonno è sorpreso da Gabriele, che vorrebbe pugnalarlo; il giovane è fermato da Amelia, che spiega la sua parentela con il doge. Gabriele chiede perdono, e si avvia a placare i nemici di Simone che tumultuano in piazza. *Atto III* - Paolo, sorpreso a distribuire armi ai rivoltosi, è condotto al patibolo; apprendendo le nozze fra Amelia e Gabriele, confessa a Jacopo Fiesco di aver già tratto la sua vendeta avvelenando il doge. Quando Simone appare, Fiesco lo avverte della morte imminente, giusta punizione per l'antico oltraggio di avergli sedotta la figlia. Ma Simone si dichiara felice: ora otterrà il perdono di Fiesco, al quale consegna la figlia nata da quella relazione: Amelia, infatti, è affidata a Jacopo, quindi, prima di morire, Simon Boccanegra ottiene che Gabriele Adorno sia proclamato nuovo doge di Genova.

Scrive Massimo Mila in un suo libro su Verdi che il Simon Boccanegra *« appartiene al limbo di quelle opere verdiane che non sono interamente riuscite e non diventeranno mai popolari, eppure racchiudono in sé tali motivi d'interesse e tanti spunti di geniali anticipazioni, che non cadranno mai interamente nell'oblio e verranno sempre periodicamente "riscoperte" come un capolavoro ingiustamente misconosciuto ».*

Nessuno in effetto negherà che su quest'opera, rappresentata per la prima volta alla « Fenice » di Venezia il 12 marzo 1857 e, nella seconda versione, alla « Scala » di Milano il 24 marzo 1881, incombe una gravità profonda. Lo stesso Verdi diceva che il soggetto del Boccanegra *era « troppo triste, troppo desolante »: e sta in questo, anzitutto, la ragione della mancata popolarità di un'opera per molti versi grandissima. Al suo primo apparire le nocque anche l'infausto libretto che Francesco Maria Piave aveva apprestato, versificando l'argomento in prosa che Verdi aveva tratto dal dramma dello spagnolo Antonio Garcìa Gutierrez (1813-1884). L'opera cadde a Venezia; e ci volle la perizia di Arrigo Boito, il quale oltre vent'anni dopo diede mano al testo poetico, perché il* Boccanegra, *interamente rifatto, fosse accolto con favore e giudicato secondo i suoi meriti. Boito seppe conferire all'intricata vicenda una più forte coerenza, una rigorosa tensione. Mentre, dal nuovo ritmo dei fatti scenici, Verdi mosse per un approfondimento geniale dei personaggi: austeri, accorati nelle loro contrastanti passioni.*

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 10 febbraio, ore 14,40, Terzo)

Atto I - Per amore di Leonora di Gusman (*soprano*), Fernando (*tenore*) lascia il monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivela la propria identità, anzi — pur ricambiando la sua passione — prega Fernando di lasciarla senza tentare di rivederla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (*baritono*), e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima che questi si allontani, tuttavia, Leonora gli consegna una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi, e Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna. *Atto* - Il re vuole compensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; al tempo stesso chiede a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scrive a sua insaputa. In quel mentre, giunge Baldassarre (*basso*), superiore del monastero di San Giacomo, che dà al re la bolla di scomunica per avere egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. *Atto III* - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore dimostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora, che non vuole ingannare nora. Alfonso accetta, e invano l'amato, tenta di informarlo. Alle nozze, alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe battersi per l'onore della sua donna, ma è fermato da Baldassarre che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e Leonora, che ritiene d'accordo nell'ingannarlo, Fernando si allontana. *Atto IV* - Tornato nel monastero di San Giacomo, dove ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacera e consunta. La donna è venuta per ottenere il suo perdono, che ottiene proprio poco prima di morire.

Quest'opera di Gaetano Donizetti si richiama per l'argomento al dramma di Baculard d'Arnaud Le Comte de Commingues, *ridotto per le scene musicali da Alphonse Royer e Gustav Waez. Com'è noto la partitura fu « accomodata » frettolosamente dal musicista bergamasco il quale si limitò a un rifacimento di una sua opera precerente, cioè a dire l'*Angelo di Nisida, *stralciando poi talune pagine da altri suoi lavori, come il* Duca d'Alba *e l'*Adelaide. *Poche, e meglio pochissime, le pagine composte « ex novo » per* La Favorita*: fra queste, però, le due arie giustamente più celebri « Vien Leonora, a' piedi tuoi » (atto secondo) e « O mio Fernando » (atto terzo), affidate al baritono e al mezzosoprano.*

Rappresentata per la prima volta all'Opéra di Parigi, il 2 dicembre 1840, La Favorita *ebbe come primi interpreti Rosina Stolz, il Duprez, Levasseur. E' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figuri nel repertorio dei maggiori teatri internazionali, in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetto, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile che non mancano in questo lavoro donizettiano si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disdegna il modulo e il luogo comune.*

Questi i brani più rammentati della partitura donizettiana. Atto primo. Il corpo « Bell'alba foriera »; la romanza di Fernando « Una vergine, un angel di Dio »; il duettino Fernando-Baldassarre « E fia vero? »; l'aria, con coro, « Dolce zeffiro, il seconda » (Ines e le damigelle); la scena ed aria di Fernando « Sì, che un tuo solo accento ». Atto secondo. La già citata aria di Alfonso « Vien, Leonora »; lo splendido finale « Ah; paventa il furor ». Atto terzo. Il terzetto « A tanto amor »; la già citata aria di Leonora « O mio Fernando »; il coro « Di già nella cappella »; la scena e coro « Questo è troppo in mia fè ». Atto quarto. L'introduzione e coro « Splendon più belle »; la citata romanza di Fernando « Spirito gentil »; il recitativo e coro « Che fino al ciel »; il ruetto-finale ultimo « Pietoso al par del Nume » (Leonora-Fernando). Citiamo inoltre la « sinfonia » con il bellissimo fugato iniziale.

Fidelio

Opera di Ludwig van Beethoven (Giovedì 8 febbraio, ore 19,40, Terzo)

Atto I - Nella prigione di Stato presso Siviglia, Jaquino (*tenore*) invano corteggia la figlia del carceriere Rocco (*basso*), Marzelline (*soprano*). Questa è innamorata di Fidelio, un giovane assistente che Rocco ha accolto nella sua casa. In realtà, Fidelio altri non è che Léonore (*soprano*), moglie di Florestan (*tenore*) che la crudeltà del governatore Don Pizarro (*baritono*) tiene da tempo a languire ingiustamente in prigione. Sotto quelle mentite spoglie, Léonore è riuscita ad introdursi nel carcere per salvare il marito, ma un dispaccio che annuncia l'arrivo del ministro di giustizia, incaricato di un'inchiesta, fa prendere a Pizzarro la decisione di sbarazzarsi di Florestan. Rocco e Fidelio devono scavare la fossa dove il corpo dello sventurato sarà sepolto.

Atto II - Nei sotterranei del carcere, Léonore incontra Florestan, ma non gli si rivela. Sopraggiunge Pizarro, il quale ha intenzione di eliminare, oltre a Florestan, i due incomodi testimoni. Ma Léonore lo previene minacciandolo con una pistola e impedendogli di portare a termine il suo piano, proprio mentre le trombe annunciano l'arrivo del ministro di giustizia. Pizarro si allontana e Florestan può riabbracciare sua moglie, il cui coraggio gli ha salvato la vita. Scoperta in tal modo la crudeltà di Pizarro, tutti i prigionieri sono rimessi in libertà ed è Léonore stessa che toglie le catene a Florestan, abbandonandosi poi tra le sue braccia, mentre i presenti inneggiano alla potenza dell'amore.

Alla toccante vicenda del Fidelio *non si ispirò soltanto Beethoven. Altri musicisti, quali Pierre Gaveaux e Ferdinand Paër, rivestirono infatti di note il libretto originale che il poeta J. N. Bouilly trasse, a quanto si dice, da un fatto realmente accaduto. Nel 1804 Joseph Sonnleithner apprestò a Beethoven il libretto tedesco; e l'opera andò in scena al teatro « An der Wien » il 20 novembre 1805, con esito sfavorevole. Anni più tardi, l'opera venne rappresentata con importanti modifiche, al Teatro di Porta Carinzia, il* Fidelio *si è imposto come un capolavoro, unico nel suo genere e irripetibile. Ne è ora interprete Otto Klemperer insieme con un cast di eccezione. Fra gli altri ricordiamo Franz Crass, Walter Berry, Jon Vickers e Christa Ludwig. Orchestra e Coro « Philharmonia ».*

Porgy

Opera di George Gershwin (Martedì 6 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - A Catfish Row, quartiere di Charleston, per una questione di gioco durante una partita ai dadi, Crown (*baritono*) uccide un amico ed è costretto a fuggire per non cadere in mano della polizia. Bess (*soprano*), la sua donna, trova rifugio da Porgy (*baritono*), un mendicante paralizzato alle gambe e che ha sempre provato per lei grande amore. *Atto II* - Nel corso di un picnic sull'isola di Kittiwah, al quale Porgy non partecipa, Crown si rifà vivo e costringe Bess a tornare con lui. Dopo molti giorni,

Quintetto della trota

Giovedì 8 febbraio, ore 23,20, Nazionale

Si trasmette questa settimana una delle più significative interpretazioni de I Solisti di Torino, periti alcuni mesi fa in un disastro aereo in Bulgaria. Si tratta del *Quintetto in la maggiore, op. 114 «La trota»* di Franz Schubert. Il titolo si deve al quarto movimento (Andantino, tema con variazioni) che si rifà all'omonimo Lied del compositore viennese. Gli strumenti, scelti da Schubert per questo lavoro pieno di vitalità, sono il pianoforte, il violino, la viola, il violoncello e il contrabbasso. In queste battute Schubert ha saputo fissare le gioie dell'estate del 1818, trascorsa a Steyr presso Linz in compagnia dell'amico e cantante Johann Vogl e ravvivata dalle serate in casa di Sylvester Paumgartner. Non è soltanto la bellezza melodica presa a prestito dal famoso Lied *« Die Forelle »* (La trota) ad affascinare ancora oggi gli appassionati di musica da camera, ma tutto l'insieme del lavoro, articolato in cinque movimenti (Allegro vivace, Andante, Scherzo, Andantino, Finale, Allegro giusto), culminanti nella frenetica gioia di vivere delle ultime battute, concepite secondo formule ritmiche ungheresi allora in voga.

Auditorium

Lunedì 5 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Tra i giovani interpreti che hanno partecipato alla Rassegna *Auditorium* indetta dalla RAI si sono particolarmente distinti il violinista Felice Cusano e il pianista Enrico Lini. Il duo, assai affiatato e che è stato felicemente accolto dalla critica specializzata in occasione del concerto svoltosi a Torino il 9 gennaio scorso (ora in onda sul Nazionale), offre l'impegnativa *Sonata n. 3 in re minore op. 108* di Johannes Brahms, scritta tra il 1886 e il 1888 e nella quale si racchiudono espressioni cameristiche e tecniche violinistiche inconfondibili, ricche di emozioni, di forza ritmica e melodica. Al centro del programma figura la *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94* di Prokofiev, scritta nel 1944. Si tratta della trascrizione di una precedente *Sonata per flauto e pianoforte* definita da Guido Pannain « di una freschezza giovanile, recante i segni della serena spensieratezza che caratterizza i modi genuini di Prokofiev ». La trasmissione si chiude nel nome di Maurice Ravel, con *Tzigane* (1924): uno dei pezzi più ardui dell'intera letteratura violinistica e nel quale l'autore aveva desiderato esprimere la felicità di certo genere zingaresco.

Emil Ghilels

Domenica 4 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Emil Ghilels, che, insieme con Sviatoslav Richter è uno dei più famosi pianisti russi dei nostri giorni, interpreta le *Fantasien op. 116* di Johannes Brahms. Si tratta di sette brani messi a punto nel 1892 e che vengono di norma eseguiti secondo quest'ordine: *Capriccio in re minore, Intermezzo in la minore, Capriccio in sol minore, Intermezzo in mi maggiore, Intermezzo in mi minore, Intermezzo in mi maggiore, Capriccio in re minore*. Sono pagine in cui le espressioni pianistiche brahmsiane si elevano alle più alte vette: leggerezza e robustezza insieme, linee melodiche di ampio respiro e ritmi di estrema incisività, battute limpidissime alternate infine ad altre velate di mistero. Tutto ciò richiede da parte dell'esecutore una preparazione non comune, poiché la bravura consiste non tanto nella riproduzione di formule virtuosistiche o nell'esposizione di varie agilità di dita, bensì nel saper cogliere lo spirito di ciascuna fantasia e nel donarlo all'ascoltatore con accenti di sano lirismo.

Il maestro Piero Bellugi (al centro nella foto) dirige il concerto di venerdì sul Nazionale

Piero Bellugi

Venerdì 9 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si ha questa settimana un concerto di musica religiosa sotto la direzione del maestro Piero Bellugi. In apertura sarà eseguita la cantata n. 140 di Johann Sebastian Bach: *Wachet auf, ruft uns die stimme*, scritta probabilmente nel 1731 per i servizi liturgici della Chiesa di San Tommaso in Lipsia. Segue il *Davidde penitente, oratorio K. 469* di Mozart. Si tratta del rifacimento (1785) di una precedente *Messa in do, K. 427*. Secondo qualche musicologo tale rifacimento su testo (si suppone) di Lorenzo Da Ponte non è tra le pagine migliori del Salisburghese. Molto severamente Alfred Einstein si augura ad esempio « che nessuno voglia mai fare eseguire il *Davidde penitente* al osto della *Messa*, basandosi sul fatto che si trata di una versionefinale di questa fatta da Mozart stesso ». Resta tuttavia la curiosità di ascoltare oggi questa partitura, scritta per i concerti quaresimali di Salisburgo del 1785. All'esecuzione partecipano i soprani Nelly Van Der Speck e Jane Marsh, il contralto Julia Hamari, il tenore Horst Laubenthal e il basso Wolfgang Schöne. Oltre all'Orchestra e al Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, va ricordato il Coro di voci bianche della Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre.

and Bess

Bess fa ritorno a Catfish Row; è malata, stanca, e ancora una volta Porgy la accoglie nella sua casa, la cura amorevolmente. Una notte tuttavia Crown torna in incognito a Catfish Row: vuole rivedere Bess, portarla di nuovo via. *Atto III* - Porgy, che non vuole perdere l'amore di Bess, a tradimento uccide Crown, e per questo viene arrestato. Trascorre molti giorni in prigione, ma senza confessare il suo crimine, e infine viene rilasciato per mancanza di prove contro di lui. In sua assenza, Sporting Life (*tenore*), uno spacciatore di droga, convince Bess a seguirlo a New York, attirandola con il falso miraggio di una vita migliore. Quando Porgy, tornato a casa, apprende ciò dai suoi amici, lega una capra alla rozza carriola sulla quale è costretto a trascinarsi, e parte anch'egli per New York, alla ricerca della sua Bess.

Quest'opera di Gershwin fu eseguita la prima volta a New York nel 1935. Il libretto, che si richiama al romanzo di Louis Du Bose Heyward, fu apprestato dallo stesso musicista, il quale così scriveva: « In Porgy and Bess *ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra ».*

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

BANDIERA GIALLA

ROCK SOTTO IPNOTISMO

Entrare in una sala d'incisione e mettersi a suonare oggi non basta più: l'atmosfera degli studi di registrazione è decisamente fredda, ben diversa da quella, assai più stimolante, di un pop-festival o di un concerto in pubblico, e il rock moderno, per « funzionare », esige dai musicisti un particolare stato di grazia che può essere raggiunto in vari modi, parecchi dei quali già ampiamente sperimentati: l'esibizione dal vivo, nella quale è la presenza del pubblico a fungere da catalizzatore, l'uso di pillole eccitanti o addirittura di droghe (e quest'ultimo caso non è davvero raro), o anche il conforto di una bottiglia di whisky, espediente del resto in gran voga già negli anni del proibizionismo. Adesso, finalmente, dagli Stati Uniti arriva la novità: il rock sotto ipnotismo. Un pendolo costituito da una sfera di vetro azzurrino oscillante, la suadente voce dell'ipnotizzatore, il raggiungimento da parte dei musicisti di un vero e proprio stato di trance: questo il metodo sperimentato — e con un successo superiore a ogni aspettativa — negli studi di registrazione Westbound Records di Detroit.

I protagonisti dell'evento sono tre: Damon Reinbold, 33 anni, ipnotizzatore, già noto per aver guidato una serie di spettacoli televisivi, Skip « Van Winkle » Knapé, 28 anni, organista, e David Teegarden, 27 anni, batterista. L'intero esperimento è durato quasi una settimana: ogni sera il trio si riuniva negli studi della Westbound e si metteva al lavoro, Reinbold con il suo pendolo di cristallo e i due musicisti con i loro strumenti. « Rilassatevi, lasciatevi andare, scivolate in un profondo relax... ecco, la musica ora scorre nelle vostre menti, limpida, chiara, riempie i vostri cervelli e i vostri cuori, è parte di voi... »: queste le parole che l'ipnotizzatore, all'inizio di ogni seduta, sussurrava a Knapé e Teegarden prima di cominciare.

« Mi sentivo », ha detto Knapé alla fine di una seduta, « come se stessi suonando in pubblico, in una atmosfera fantastica, di quelle che un musicista sente poche volte nella vita. Era tutto così vero che quando ho smesso aspettavo l'applauso ». « A me », dice Teegarden, « è sembrato un sogno, durante il quale la musica era tutta intorno a me, dentro di me, mi coinvolgeva completamente ». I due suonano rock da diverso tempo: fino a qualche anno fa lavoravano per l'etichetta Atlantic, ma il best-seller della loro carriera lo ebbero con un disco, intitolato *God, love and rock & roll* (Dio, amore e rock & roll), che incisero e fecero stampare a loro spese nel 1970. I brani incisi con l'aiuto dell'ipnotizzatore verranno pubblicati in febbraio in un long-playing con una busta speciale nella quale verrà illustrato il sistema usato, in una specie di libretto con le foto, i commenti degli esperti e le testimonianze dei presenti.

Uno di questi ultimi, il chitarrista Mike Bruce, è caduto addormentato dopo aver fissato il pendolo di Reinbold, attraverso la parete divisoria di vetro, per una ventina di secondi: l'hanno afferrato al volo un istante prima che battesse la testa contro un registratore. Quanto ai critici, tutti sono stati d'accordo nel sostenere che Skip Knapé e David Teegarden hanno suonato meglio di quanto avessero mai fatto prima. « Forse sarà stata autosuggestione, forse il trucco ha funzionato davvero, ma il fatto è che la loro musica », ha scritto un redattore di un quotidiano di Detroit, « era compatta e unita, nonostante Skip e David si fossero appena messi d'accordo, prima, sui pezzi da suonare, senza deciderne l'arrangiamento o lo sviluppo ».

Durante una delle sedute, mentre i due suonavano un brano intitolato *Happy organ shuffle*, Reinbold ha chiesto loro (parlava in un microfono e i musicisti lo potevano ascoltare attraverso due cuffie) di ripetere lo stesso brano prima suonando « leggeri », poi « tristi » e poi « arrabbiati ». Nella versione « arrabbiati », dopo una partenza molto aggressiva, la coesione fra Skip e David è mancata e ciascuno ha continuato per conto proprio finché si sono fermati. « Il mio difetto principale », ha detto il batterista quando si è svegliato, « è che quando mi arrabbio comincio a accelerare il tempo e perdo completamente il senso del ritmo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
2) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
3) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
4) *Vieni via con me* - Loretta Goggi (Durium)
5) *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
6) *Mi ha stregato il viso tuo* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
7) *Il mondo cambierà* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Eccomi* - Mina (PDU)
9) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
10) *Paese* - Nicola Di Bari (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 19 gennaio 1973)

Negli Stati Uniti

1) *Rockin' pneumonia boogie woogie flu* - Johnny Rivers (UA)
2) *Mr. and Mrs. Jones* - Bill Paul (Philadelphia)
3) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
4) *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla)
5) *It never rains in southern California* - Albert Hammond (Mums)
6) *Keeper of the castle* - Four Tops (Dunhill)
7) *Something's wrong with me* - Austin Robert (Chelsea)
8) *You ought to be with me* - Al Green (Hi)
9) *Why can't we live together* - Timmy Thomas (Glaze)
10) *Crocodile rock* - Elton John (MCA)

In Inghilterra

1) *Long haired lover from Liverpool* - Little Jimmy Osmond (MGM)
2) *The Jean genie* - David Bowie (RCA)
3) *Crazy horses* - Osmonds (MGM)
4) *Solid gold easy action* - T. Rex (Fly)
5) *Budbuyy T'Jane* - Slade (Polidor)
6) *My ding-a-ling* - Chuck Berry (Chess)
7) *Shotgun wedding* - Roy C. (UK)
8) *Ball Park incident* - Wizard (Harvest)
9) *Hi hi hi* - Wings (Apple)
10) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)

In Francia

1) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
2) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
3) *Le parrin* - Dalida (Sonopresse)
4) *Comme ils disent* - Charles Aznavour (Barclay)
5) *Bleu, blanc, rouge et des frites* - Marcel Amont (CBS)
6) *Fan de toi* - Michel Delpech (Barclay)
7) *Laisse aller la musique* - Stone-Charden (Discodis)
8) *Les matins d'hiver* - Gerard Lenorman (CBS)
9) *Un jour sans toi* - Crazy Horse (AZ)
10) *On ira tous au paradis* - Michel Polnareff (AZ)

Cotti delicatamente,
alla maniera campagnola, con
pomodoro fresco, germogli di sedano,
ortaggi misti, un tantino d'aglio e
con l'aggiunta di un saporito condimento:
pancetta magra.

Che piatto! Basta scaldare e servire.

CIRIO
Fagioli in "Casseruola" con pancetta

Teneri Cannellini,
Bianchi di Spagna e Borlotti di Vigevano.

Magnifici Regali con le etichette Cirio! Richiedete il nuovo catalogo illustrato "CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.

L'iniziativa del «Radiocorriere TV» per la rassegna «Voci nuove rossiniane»

Il vostro voto per la sua simpatia

Il concorso «Voci nuove rossiniane», come già quello delle «Voci verdiane», ha riscosso in televisione un largo successo popolare e di critica. Nell'intento di coinvolgere anche il pubblico dei suoi lettori — un pubblico nel quale gli appassionati di lirica sono numerosissimi — il Radiocorriere TV *ha indetto il Concorso della Simpatia che ha ottenuto un risultato notevole: oltre centoundicimila cartoline-voto arrivate! Si è affermato il soprano Yasuko Hayashi, uno dei cinque vincitori della selezione televisiva e uno dei personaggi particolarmente apprezzati dalla critica. Nata nel 1943, Yasuko Hayashi cominciò gli studi musicali in Giappone dove frequentò la facoltà di musica presso l'Università delle Arti di Tokio e successivamente si trasferì in Italia per perfezionare la sua preparazione. Il nostro concorso si è aggiunto ai risultati emersi dalla commissione degli esperti che aveva decretato il successo del tenore Ernesto Palacio, del basso Carlo Oggioni, del soprano Yasuko Hayashi, del baritono Giorgio Gatti e del mezzosoprano Lucia Valentini. Il premio della simpatia messo in palio dal* Radiocorriere TV *non voleva essere un premio di merito, ma un riconoscimento al concorrente che si è affermato sui teleschermi anche come personaggio. A questo punto c'è da dire che Yasuko Hayashi con il largo margine di voti raccolti è il personaggio nuovo della lirica rossiniana. Alla vincitrice, come si è visto in televisione, il premio della simpatia è stato consegnato dal nostro direttore, ma la nostra iniziativa non si è ancora del tutto esaurita: il 31 gennaio verranno estratti i cento premi destinati ai lettori del* Radiocorriere TV *che, con il loro voto, hanno contribuito alla riuscita del nostro concorso.*

Il direttore del «Radiocorriere TV», Corrado Guerzoni, consegna al soprano Yasuko Hayashi la medaglia d'oro quale attestato del premio della simpatia tributatole dai nostri lettori con le cartoline-voto

Il risultato della votazione nel verbale ufficiale

L'anno 1973, addì 4 gennaio in Torino in una sala della Società ERI sono comparsi i signori:
dott. Vinicio Sciacca intendente aggiunto di Finanza;
rag. Giuseppe Mussano in rappresentanza della ERI con l'assistenza del dott. Valentino De Castro verbalizzante per provvedere alla seguente constatazione.

Le cartoline pervenute il giorno 30 dicembre 1972 ammontano a 1.171 + 1.199 (non valide agli effetti delle preferenze). Pertanto, visto il verbale in data 3 gennaio 1973, si dà atto che il totale delle cartoline pervenute fino alle ore 12 del 30 dicembre 1972 ammonta a 111.938, di cui 105.175 valide a tutti gli effetti e 6.363 non valide agli effetti delle preferenze perché in contrasto con le disposizioni del regolamento.

Si dà atto che dopo le ore 12 del 30 dicembre 1972 sono pervenute ancora altre 1.358 cartoline che pertanto non possono essere ammesse a partecipare al concorso.

Si dà infine atto che dallo spoglio delle cartoline valide a tutti gli effetti sono stati raggiunti i risultati di preferenza per i singoli cantanti, come da allegato prospetto che fa parte integrante del presente verbale.

Ecco i vincitori del concorso TV «Voci nuove rossiniane». Da sinistra: il soprano Yasuko Hayashi, il mezzosoprano Lucia Valentini, il basso Carlo Oggioni, il baritono Giorgio Gatti e il tenore Ernesto Palacio. Insieme con loro, la presentatrice della rassegna Aba Cercato

Yasuko Hayashi	**n.**	**21.566**
Lucia Valentini	**n.**	**10.380**
Antonio Salvadori	**n.**	**7.676**
Katia Lucarini	**n.**	**7.257**
Cecilia Valdenassi	**n.**	**6.825**
Mariana Niculescu	**n.**	**6.136**
Giorgio Gatti	**n.**	**4.418**
Pedro Rossini	**n.**	**4.168**
Benedetta Pecchioli	**n.**	**4.116**
Manuela Maggioni	**n.**	**3.643**
Ornello Giorgetti	**n.**	**3.665**
Gianfranca Ostini	**n.**	**3.626**
Ernesto Gavazzi	**n.**	**3.629**
Carlo Oggioni	**n.**	**3.848**
Lars Waage	**n.**	**2.601**
Ernesto Palacio	**n.**	**2.480**
John Van Zelst	**n.**	**2.296**
Anna Kutil	**n.**	**1.953**
Juan Sabaté	**n.**	**2.044**
Gualberto Chignoli	**n.**	**1.692**
Ibrahim Moubayed	**n.**	**1.556**
Totale cartoline valide	**n.**	**105.575**
Totale cartoline nulle	**n.**	**6.363**
Totale cartoline pervenute		**111.938**

Cartoline pervenute dopo le ore 12 del 30-12-1972: n. 1.358.

Con Super Colgate il tuo alito è fresco come un fiore

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL*"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

Alberto Lionello dalle malinconie dell'inquieto Puccini alla struggente parabola di Valentino

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

Da parecchi anni, forse dieci o quindici, gli abili prosatori dei rotocalchi rosazzurri si tengono pronti, alla minima occasione, a banchettare, con particolari patetici o piccanti, sulla vita e sul lavoro di Alberto Lionello.

Lui, per la verità, possiede tutti i titoli, della buona e della avversa sorte, che possono fare, di un uomo e di un attore, un personaggio da biografia a puntate. Veneto d'origine, milanese di nascita, figlio di un sarto, venuto su dal niente, insomma, quanto a tradizioni d'arte, rimasto vedovo appena trentenne di una donna bellissima che gli morì tra le braccia lasciandogli un figlio da tirar grande, il suo desiderio di appartarsi, interprete di grandi drammi e presentatore d'una non immemorabile *Canzonissima,* le seconde nozze con una donna notevolmente più giovane di lui; e soprattutto la fama d'essere un irresistibile tombeur de femmes, una specie di marajà dell'amore che passa le sue giornate facendosi largo tra orde di ammiratrici.

L'anno scorso, alla vigilia delle prove del *Puccini,* un giornalista ligio a questa consegna raccontò il tentativo di una sua intervista a Lionello vanificata dall'incessante assalto di donne che gli si presentavano per offrirgli coppe di champagne, per chiedergli biglietti d'ingresso al teatro dove lui stava recitando l'*Adriano VII* di Luke, per carpirgli autografi, per gettarglisi ai piedi, per baciarlo. Lo zelante giornalista (napoletano) aveva pittorescamente ambientato la scena al tavolino di un caffè, all'aperto, in una centralissima piazzetta di Milano, ma, poco esperto di usi e costumi della città, ignorava che quel caffè e quella piazzetta sono ritrovo abituale non di donne, ma di « donnine », come s'ha da dire eufemisticamente. E così, la rappresentazione di un Alberto Lionello assediato da questo tipo di falene assumeva un che di grottesco, di cui il primo a divertirsi, leggendo l'articolo, sarà stato lui stesso.

Poiché proprio l'ironia mi pare la sua dote più ricca e significante: un'ironia che lo aiuta a guardare il mondo e a costruire i suoi personaggi con distacco e, nel medesimo tempo, con partecipazione: piccolo ma preziosissimo segreto per essere un grande attore. E' il segreto, in sostanza, che gli ha permesso di trasmigrare con disinvoltura dalla drammatica dissacrazione del *Diavolo e il buon Dio* di Sartre alla paglietta di *Canzonissima,* dal Goldoni dei *Due gemelli veneziani* ai lividi umori sveviani della *Coscienza di Zeno,* dalle riviste con Wanda Osiris a certe malinconiche ombre di Cechov, ed ora dalla struggente parabola di Rodolfo Valentino nella commedia musicale *Ciao, Rudy* di Garinei e Giovannini (che sta replicando da quasi due mesi, al Lirico di Milano, a teatri esauriti) fino a questo sofferto e amaro ed esaltante *Puccini* della televisione.

« Non so », dice, « non so esattamente che cosa mi leghi all'autore di *Madama Butterfly.* Lui così toscano, nelle virtù e nei vizi; e io così inguaribilmente lombardo-veneto. L'ho studiato a lungo, ho cercato di capirlo. Ecco, forse c'è una parentela, sottile e sotterranea, fra di noi: il senso della solitudine. Quel bisogno che aveva Puccini, e che sento anch'io, di isolarsi, di vivere una propria vita interiore ».

Allora si vede perché i mondani cantori dei rotocalchi hanno sempre sognato invano di imbandire crapule sulla privacy di Alberto Lionello. E' uno che non presta il fianco, che si fa riccio nel suo scontento, che si ritrae guardingo nella quiete della casa, la moglie e i due figli, che si stupisce se la gente lo saluta con ammirazione per la strada, che a quarantadue anni fantastica il buio nel suo futuro d'attore poiché, dice, « in Italia noi attori edifichiamo le nostre illusioni sulla sabbia, il pubblico ci applaude stasera e domani ci dimentica, e c'è chi accetta tutto pur di far soldi e chi, come me, rispetta il proprio lavoro e non è mai sicuro di quel che accadrà dopo... ».

Ha come un tremito, leggerissimo, nelle mani, mentre s'accende una sigaretta. All'indomani della prima puntata del *Puccini,* gliel'ha telefonata anche Wally Toscanini, questa faccenda delle mani. Le stesse del Maestro. Il modo di toccare gli oggetti, di portarsi alle labbra quelle infernali sigarette che lo avrebbero perduto. Siamo nel camerino del Lirico. Alle pareti, coperte di stoffa verde cupo, sono ap-

Un sorriso ironico per tutti i suoi

Tone Manfredi (Pier Luigi Zollo) affronta Puccini dopo il licenziamento della sorella Doria (Nada, a sinistra nella fotografia). Nell'altra scena a fianco, Lionello-Puccini

pesi tanti telegrammi, alcune « piante » del teatro fitte di croci blu e rosse (e su una, quella della sera di San Silvestro, la cifra dell'incasso record: lire 15.212.000!) e tante fotografie di Rodolfo Valentino. Al quale Lionello non assomiglia, forse; ma tra pochi minuti, quando andrà in scena, si compirà il prodigio della metamorfosi. Con Puccini, invece, sì: c'è, anche senza truccatura, un immediato richiamo fisico. Almeno col Puccini delle prime battaglie. « Poi si sa », mi spiega Lionello, « il male che lo avrebbe divorato lo asciugò impietosamente, nel volto, negli atteggiamenti. E' stata una grossa fatica, per me. E' la solita difficoltà che un interprete deve affrontare, in televisione più che in teatro, assumendo personaggi di un tempo ancora vicino a noi. Puccini è morto nel '24: c'è tanta gente, in Italia, che lo ricorda bene, o che crede di ricordarlo, o che s'è fatta, di lui, un'immagine più attendibile di qualsiasi realtà. Due o tre mesi fa, un giornale pubblicò una mia fotografia presa mentre giravo lo sceneggiato di Bolchi; era una foto fatta, probabilmente a mia insaputa, durante una pausa, io stavo su una poltroncina, un tantino affaticato e distratto. Ho ricevuto la lettera d'una ammiratrice, devo supporre non meno che settantenne: " Caro Lionello, io la stimo molto, le voglio bene, ma quella foto! Io, Puccini, l'ho conosciuto. E lei non ha lo sguardo di Puccini. Ah, lo sguardo del Maestro!... " ».

Ma le lettere che Lionello ha ricevuto in questi giorni sono piene anche di punti esclamativi d'altro genere. E si capisce: è la prima volta che, sui teleschermi, appare in una trasmissione così spalancata alla sensibilità popolare. Con *La coscienza di Zeno*, con *Oblomov* di Gonciarov, con *Knock* di Romains, con *Orfeo in Paradiso* di Santucci e perfino, per certi versi, con la divertente *Presidentessa* di Feydeau, il pubblico s'era fissato l'idea di un attore o intellettualmente sofisticato o clamorosamente comico. Adesso lo ritrova ad esprimere un personaggio reale, un artista cui sono stati dedicati molti libri ma che, tenuto vivo fino a ieri soltanto dalle sue armonie e dalla memoria sbiadita di un vecchio film, deve mostrare anche l'altro volto, quello di un uomo inquieto, sempre teso sulla corda del fascino femminile, disordinato, entusiasta, malinconico. E' un pubblico esigente, rigoroso nella passione per i suoi idoli. E Giacomo Puccini rimane — giustamente, certo — nella galleria di questi miti intoccabili.

« Ma sì », incalza Lionello. « Sì, soddisfatto. Come posso esserlo io che passo per uno mai soddisfatto. Eppure penso a che cosa mi resterà da fare, alla televisione, dopo questo *Puccini*. Non avrò, ormai, detto tutto quello che potevo dire? E che cosa vorranno, da me? Le critiche sono lì, in un pacco. Le raccolgo per i miei figli. Forse a loro interesserà, un giorno, sapere che papà è stato anche Rodolfo Valentino e Giacomo Puccini... ».

Il futuro, i figli, il perfezionismo del lavoro. La dimensione di una solitudine. Questo è, in fondo, Alberto Lionello. Così diverso e così uguale ai suoi personaggi.

Carlo Maria Pensa

Giulio Ricordi (Tino Carraro) e Giuseppe Giacosa (Mario Maranzana). A sinistra, Puccini con Gabriele D'Annunzio (l'attore Renato De Carmine). « Ho studiato a lungo Puccini », dice Lionello, « ho cercato di capirlo. Ecco, forse c'è una parentela sottile e sotterranea fra noi: il senso della solitudine. Il bisogno di isolarsi, di avere una propria vita interiore... »

personaggi

Puccini *va in onda domenica 4 febbraio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

In ogni
confezione di Pavesini:
una schedina,
il regolamento completo
e l'elenco dei premi.
PAVESINI
i pavesini colorano la vostra giornata
PAVESI
DENTRO C'E'
LA SCHEDINA DEL
RASCHIA e RADDOPPIA
CONCORSO-DIVERTIMENTO
CON PREMI PER PIU' DI 100
MILIONI DI LIRE

A colloquio con Domenico Giacomino Piovano, il giovane piemontese che da alcune settimane è diventato popolare fra gli spettatori di «Rischiatutto»

La rivincita di un ragazzo di provincia

di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Ci sorride ormai dalle pagine di tutti i quotidiani con la faccia lustra e rotonda dei gourmandes che fanno pubblicità allo zampone. E' appena uscito dall'anonimato e già il pubblico si è impadronito dei suoi dati anagrafici: sa che ha ventinove anni, che è celibe, che è alto uno e ottanta, che il suo peso si aggira sul quintale (anche lui, come tutti i grassi, ha la debolezza di calarsi i chili) e che è figlio unico, di madre vedova. Inoltre, come tutti quelli saliti alla ribalta della notorietà, Domenico Giacomino Piovano ha conquistato i soprannomi d'obbligo: il « gigante buono », il « grassone simpatico », « Gianduja », il « mago di Ciriè » o, più semplicemente, Giacomino, come lo chiamano molti credendo sia il nome di battesimo (è d'uso in Italia perdere il cognome non appena si diventa popolari).

Che poi si tratti d'un giovanotto così mite e assennato, tutto « sissignora e nossignora », così costantemente pieno di stupore e reverenza per il mondo nuovo in cui sta vivendo, ha fatto scorrere fiumi d'inchiostro, mobilitando i più triti luoghi comuni: si è parlato di genuinità campagnola, di buon pane casereccio, di parsimonia e cervello fino di pura stirpe contadina, e così via.

In realtà, Domenico Giacomino Piovano è tutto questo e qualcosa di più: è la rabbia di arrivare e di conoscere che, in un tipo come lui, si è trasformata in cocciutaggine e volontà di ferro. E' la rivalsa del ragazzino povero che, allevato nel Collegio degli Artigianelli, ora aspira alla laurea: « Non credo sia solo un pezzo di carta, per me ha una grande importanza ». E' il trionfo del provinciale che, vivendo in una famiglia dove si parla appena l'italiano (« modestia a parte » dice la madre), impara da sé dieci lingue, di cui cinque — tedesco, inglese, francese, russo, spagnolo — abbastanza correntemente da potersi improvvisare interprete e guida nei viaggi turistici estivi (il suo grande hobby. Ora, gli hanno anche offerto un viaggio in Russia: il primo gratuito della sua vita). E' uno straordinario autodidatta che preferisce il treno alla « Cinquecento » nei suoi spostamenti giornalieri Ciriè-Torino-Ciriè perché gli permette di studiare; che come prima spesa dopo la vittoria si compra un vocabolario spagnolo di cui sentiva

Accolti da Mike e Sabina, il campione e la madre, signora Maria, davanti alle telecamere

la mancanza; che di giorno lavora per mantenere la vecchia madre e di notte si consuma gli occhi sui libri come il Piccolo Scrivano Fiorentino. E che fortunatamente riesce a far dimenticare questo suo lato deamicisiano, grazie al faccione rubicondo del bon vivant. Uno di quei faccioni che ispirano simpatia, da grassone primo della classe, ma con l'insufficienza in ginnastica (« Il rettore ci diceva sempre: questo bambino dovrebbe fare un po' di sport », racconta la madre, « mentre gli altri giocano a pallone lui se ne sta seduto in un cantuccio, a leggere »).

Domenico Giacomino Piovano si inserisce perfettamente nel cliché del campione da *Rischiatutto* 1972-'73, assai diverso dal campione della stagione scorsa, quando andavano la casalinga bas-bleu e un po' svitata, la sposina eruditissima, il professionista cattedratico: ed è quello, intenerente e « vieux jeu » in un periodo di contestazione giovanile, del figlio di mamma, assennato e perbenino. Dopo Cillo, tutto casa e scuola, compiti e scacchi, sempre accompagnato da padre e zia, ecco Giacomino, tutto orto e casa editrice, mai uno svago, niente ragazze (« se chiel a l'à 'na murusa, a sarà 'na forëstera perché mi a na sai a' d niente », dice la madre) e tanto meno serate al caffè, come usa in provincia, ma serate con la madre, cui non dimentica mai di dare il bacio della buonanotte, prima di coricarsi. Anche la partecipazione al *Rischiatutto* non è stata un'avventura, né un tentativo di mettersi in vista, ma semplicemente l'ottemperanza ad un desiderio del padre, che fece fare la domanda al figlio, due anni fa. « Il poveretto è morto da tredici mesi », dice la signora Maria, alzando gli occhi al cielo, « senza poter vedere il suo sogno realizzato. La buonanima, per fortuna, è riuscita a realizzare almeno quello di darci una casa, tutta nostra ».

La casa, una villetta a due piani, sorge in una strada disabitata, appena fuori Ciriè, via Viola: quasi impossibile da raggiungere, per i non iniziati (il che protegge la famiglia Giacomino Piovano dalle visite degli indiscreti, così come la mancanza del telefono li protegge in parte dai seccatori; ma rende anche oltremodo difficoltose le interviste).

Qui madre e figlio vivono con parsimoniose abitudini contadine: poiché sono soltanto in due, si riscalda unicamente il tinello, dove Domenico Giacomino studia, su un tavolo coperto d'incerata, davanti al buffet in radica lucida con le fotografie del padre e il vaso di ceramica coi fiori di pesco in plastica. Nelle altre camere, stagna il gelo umidiccio degli ambienti disabitati; malgrado ciò, l'appartamento di sopra non si affitta perché « Domenico ha già ventinove anni e si deciderà ben a sposarsi, un giorno », dice la signora Maria, seduta impettita sulla sedia, le mani compostamente posate sul grembo, i capelli ordinati in onde regolari, fatte col phon.

E a guardarla, così aguzza e segaligna, viene da chiedersi da dove siano uscite le rotondità del figlio: « Perché, lo trova un po' grassetto? Ma anche io lo ero, sa? Guardi questa fotografia, lui aveva cinque an-

segue a pag. 72

Dopo la vittoria di giovedì 11 gennaio, Domenico Giacomino Piovano riceve l'abbraccio della madre. Nell'altra foto a sinistra, il campione e Mike Bongiorno in un momento del telequiz

La rivincita di un ragazzo di provincia

Domenico riflette su una domanda impegnativa. Il campione di Ciriè conosce dieci lingue. E' un appassionato di viaggi, e d'estate fa l'interprete per comitive turistiche

segue da pag. 71

ni, io quarantacinque, mio marito cinquanta » e mostra con fierezza una foto ingiallita nel passe-partout di cartone dove troneggiano tutti e tre, opulenti e tesi come nelle réclames del proton di vent'anni fa. Si capisce che l'essere « grassetto » è un vanto di famiglia, non certo un complesso: « L'è costitusione, anche il nipote è come el me cit ».

Il cit, d'altronde, vive con abitudini da frate trappista, che non favoriscono certo la pinguedine: sveglia alle sei, un caffè che si riscalda lui stesso — vieta alla madre di alzarsi a prender freddo — quindi, seduto a studiare sino alla mezza, con il giradischi a tutto volume, perché così mentre impara le materie del tabellone rinfresca le lingue, come quei bandisti inglesi che suonano tre strumenti contemporaneamente.

E non si stanca, Giacomino? « Per carità, io non sono mai stanco, signora ».

Ma prova almeno qualche emozione, Giacomino?

« Io mi emoziono soltanto quando vedo una bella ragazza. Neh, mamma? ».

« Oh, santa pace », interviene la madre, « ci dico che lui, quando aveva gli esami, era emosionato soltanto prima di entrare, poi diventava un pesso di ghiaccio ».

E i milioni guadagnati al *Rischiatutto* come li userà, Giacomino?

« Non glielo so dire, signora, è mia mamma che ordina e dispone ».

Dice la signora Maria, allargando le braccia come la provvidenza divina: « Ah, ce ne vogliono tanti di soldi, al giorno d'oggi, signora mia! Non è mai finito! ».

E Domenico annuisce socchiudendo gli occhi, col sorrisone comprensivo del bravo figliolo, modello e consolazione delle madri di tutta Italia.

Donata Gianeri

Rischiatutto *va in onda il giovedì alle 21,35 sul Secondo TV.*

nuovo!

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un assorbente normale

quando oggi ce n'è uno piccolo così?

punto in cui aderisce alla mutandina

linguetta da staccare

LINES

l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perchè aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI FEMMINILI RISOLTI!

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.

Sentivi il bisogno di una protezione poco ingombrante e pur sempre sicura. Quasi l'aspettavi. Ecco perché la Farmaceutici Aterni ha creato, prima in Italia, il mini assorbente con autoadesivo, che protegge senza farsi notare da nessuno, neanche da te! Certo, LINES MINI lo "indossi" insieme con la mutandina e non si muove, per quanti movimenti tu possa fare.
E pensa: LINES MINI è piccolo appunto perché serve per esigenze minori, però mantiene tutti i pregi di LINES LIBERTY: non si muove, ha il foglio di plastica su tre lati a garanzia di sicurezza totale, è morbido e dispersibile in acqua.

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

STUDIO TESTA

Alla TV «Rigoletto» l'opera che Giuseppe Verdi trasse dal dramma «Le roi s'amuse» di Hugo

Tra i protagonisti dell'opera verdiana: il baritono Rolando Panerai (Rigoletto) insieme col tenore Franco Bonisolli (il Duca di Mantova)

Questo personaggio estremamente deforme e ridicolo

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Di Verdi i teatri si fidavano. Bastava fissargli una data. Il maestro, puntualissimo, arrivava con il lavoro messo a punto. Fu per la Quaresima del 1851 che La Fenice di Venezia gli chiese un'opera « seria ». Nel contratto si leggeva che il musicista avrebbe ricevuto in compenso sei mila lire austriache.

Ma non per i « bezzi » si davano pensiero i responsabili veneziani, bensì per la rappresentazione del nuovo melodramma verdiano, colmo — a sentir loro — di oscenità, nonostante che riconoscessero all'unanimità i sani principi morali del Bussetano. L'opera messa a punto in soli quaranta giorni scandalizzava moralisti, uomini di governo e di chiesa, tutori dell'ordine, così come avviene all'incirca oggi non tanto in occasione di lavori musicali, quanto nelle vicende cinematografiche. Si trattava di *Le roi s'amuse* di Victor Hugo, ribattezzato da Giuseppe Verdi e dal librettista Francesco Maria Piave col titolo di *Rigoletto*. « Vi si stigmatizza », scriveva il Basevi, « il sacrificio di Gilda come un suicidio bell'e buono e non a torto vi si giudica illogica ed egoista la passione di Rigoletto per conservare intatta l'innocenza della figlia in mezzo a tutta la corruzione ».

Verdi, dalla quiete di Busseto, seguiva con ansia le decisioni della censura. Non si dava pace: gli si proibiva — contestava — di seguire il proprio istinto artistico, di mettere sul pentagramma quello che provava leggendo Hugo, di dare spicco alle tenebre spirituali del dramma. « Il dubbio », così scriveva alla direzione de La Fenice, « che *Le roi s'amuse* non si permetta, mi mette in grave imbarazzo. Fui assicurato da Piave che non eravi ostacolo per quel soggetto, ed io, fidando nel suo poeta, mi posi a studiarlo, a meditarlo profondamente, e l'idea, la tinta musicale erano nella mia mente trovate. Posso dire che per me il principale lavoro era fatto. Se ora fossi costretto ad appigliarmi ad altro soggetto, non basterebbe più il tempo di fare tale studio, e non potrei scrivere una opera di cui la mia coscienza fosse contenta ».

Ancora Panerai con il soprano Margherita Rinaldi (Gilda)

Fra le trivialità riscontrate dalla severa censura, e precisamente dal governatore militare di Venezia, c'era pure *La maledizione:* « Il poeta Piave ed il celebre maestro Verdi », borbottò il governatore, « non hanno saputo scegliere altro campo per fare emergere i loro talenti che quello di una ributtante immoralità e un'oscena trivialità ».

« Io trovo bellissimo », risponderà seccato il compositore, « rappresentare questo personaggio estremamente deforme e ridicolo, ed internamente appassionato e pieno d'amore. Scelsi appunto questo soggetto per tutte queste qualità e per questi tratti originali: se si tolgono, io non posso più farvi musica. Se si dirà che le mie note possono stare anche con questo dramma, io rispondo che non comprendo queste ragioni, e dico francamente che le mie note, belle o brutte che siano, non le scrivo mai a caso ».

Finalmente la censura accettò le battute ispirate direttamente a Victor Hugo, a patto che si mutassero i nomi dei personaggi e che si trasferisse l'azione dalla Francia all'Italia: Francesco I divenne il Duca di Mantova, Troboulet si trasformò in Rigoletto, Blanche apparve sotto il nome di Gilda, eccetera. Un accordo definitivo fu firmato da Verdi, da Piave e da un funzionario della Fenice a Busseto il 30 dicembra 1850. Poco dopo Verdi era a Venezia e l'11 marzo 1851 il *Rigoletto* andava in scena. Nonostante il successo popolare, la critica andò coi piedi di piombo. Fra l'altro la *Gazzetta* così commentò l'opera: « Il compositore e il poeta hanno dimostrato un postumo gusto per la scuola satanica, ora tanto screditata e superata. Hanno posto il loro ideale di bellezza nell'orrido e nel deforme. E hanno voluto raggiungere i loro effetti rivolgendosi non ai soli moti di passione, o di terrore, ma all'orrore e all'angoscia ».

Il maestro aveva invece intuito il grosso successo popolare. Tra l'altro aveva evitato nel modo più assoluto di divulgare prima della rappresentazione l'aria *La donna è mobile*, consegnandone la parte al tenore all'ultimo momento. Perfino gli inservienti e gli operai del teatro avevano dovuto mantenere il segreto. Dopo la prima il pubblico la cantarellava dappertutto e perfino il Piave, secondo quanto afferma Francis Toye, si provò ad intonarla alla sua amante. Ne ebbe in cambio un ben meritato « cicchetto ». Si dice che la brava fidanzata abbia improvvisato una risposta sullo stesso metro di *La donna è mobile:* « Il Piave è un asino — che val per cento ». Igor Stravinski, uno dei principali protagonisti dell'arte musicale del nostro secolo, dirà che in quest'aria c'è più musica che in tutta la vociferazione della *Tetralogia* di Wagner. Ed è stato ancora il Toye a notare che il *Quartetto* del *Rigoletto* (sopra il quale Franz Liszt compose un pezzo brillante per pianoforte) è uno dei capolavori del melodramma, degno di figurare, come bellezza musicale, vicino al *Quintetto* dei *Maestri Cantori di Norimberga*.

Verdi stesso comprese di avere composto una delle sue opere più riuscite. Sentiva di non poter andare molto più in là con le espressioni del canto, dell'orchestra dell'armonia. Confidava al baritono Varesi di essere sicuro di non potere in futuro scrivere battute migliori. Rossini esclamerà: « In questa musica riconosco finalmente il genio di Verdi! ». Oggi, dopo *Aida*, *Rigoletto* è l'opera più eseguita alla Scala, con circa duecento messe in scena; seconda anche nel repertorio del *Covent Garden* di Londra (circa trecento repliche) terza infine all'Opera di Parigi (con più di settecento-cinquanta riprese)..

Il *Rigoletto* che va in onda questa settimana alla TV è affidato alla direzione di Francesco Molinari Pradelli sul podio dell'Orchestra e del Coro dell'Opera di Stato di Dresda. Regia di Wolfgang Nagel, principali interpreti vocali sono Rolando Panerai nella parte di Rigoletto, Margherita Rinaldi (Gilda), Franco Bonisolli (il Duca di Mantova) e Viorica Cortez (Maddalena).

Rigoletto *va in onda venerdì 9 febbraio alle 21,20 sul Secondo TV.*

I Baci sono parole.
Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.
Ma i Baci-lo sapevi?-
sono parole.
Quelle dolci parole che immagini...
e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove
fantasiose confezioni, per dire
nuove parole d'amore.
Baci
PERUGINA

Una concorrente all'opera durante la puntata dedicata alle puericultrici. Anche questa serie del « Gioco dei mestieri » è stata realizzata, come la prima, negli studi TV di Torino

Non soltanto per gioco

È tornato in TV «Il gioco dei mestieri»: dieci puntate che intendono far conoscere al pubblico, attraverso uno spettacolo familiare, aspetti meno noti di altrettante attività

di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Lo Studio 2 della televisione di Torino sembra una nursery, ingombro com'è di orsacchiotti in peluche, anatroccoli, pesa-neonati, biberon e ciripà: i cameramen vi si muovono in punta di piedi, quasi temessero di svegliare i fantolini con ombelico in mostra distesi su bilance e fasciatoi. Ma si tratta di neonati straordinari, che non piangono e non fanno pipì: sono di plastica. Piangono invece a più non posso tra le braccia delle madri i neonati veri, presenti tra gli spettatori: urlano e starnazzano accanto alle nonne i marmocchi delle prime file, ma è il pubblico che occorre per ricreare l'ambiente ideale in cui si muove, di solito, una puericultrice.

Siamo alla registrazione d'una puntata del *Gioco dei mestieri*, precisamente alla terza, dedicata a quelle che ieri si chiamavano con tutta semplicità bambinaie, ed erano di solito creature grasse e serene con una manicatura di pargoli dovuta a esperienze di generazioni: mentre le attuali puericultrici sono ragazze sofisticate, spesso con minigonne da capogiro e capelli lunghissimi destinati a finir nelle pappe. Di solito, non hanno alcuna pratica data la giovane età, ma sono, in compenso, piene sino all'orlo di teoria (per fortuna i neonati moderni rotti a ogni imprevisto sono in grado di sopravvivere alle cure libresche).

Dieci puntate, un mestiere a puntata (nell'ordine: camerieri, elettricisti, puericultrici, giardinieri, falegnami, segretarie, idraulici, fotografi, restauratori di mobili antichi, pasticceri) condito dall'immancabile quiz e da quel pizzico di agonismo che non guasta, tenuto su da un vivissimo spirito di categoria (il pubblico è sempre composto da

Luciano Rispoli, che conduce il gioco (e ne è autore insieme con Paolini e Silvestri) e la regista Alda Grimaldi. Le scenografie sono state realizzate da Egle Zanni

Qui a fianco e nella foto in basso, altri due momenti dello spettacolo-gioco domenicale. Le prime due puntate erano dedicate a camerieri ed elettricisti

esponenti del mestiere in oggetto), il tutto rappresentato in un ambiente casalingo: questi gli ingredienti a successo della trasmissione di Paolini e Silvestri, al suo secondo anno di vita. Gli autori assicurano che sarà anche l'ultimo, data l'impossibilità materiale di trovare i mestieri giusti, ossia quelli facilmente trasferibili in simboli tipo fumetto, che è il modo più immediato per coinvolgere il telespettatore e proiettarlo nell'ambiente. Ogni mestiere, viene visto con gli occhi di Alice nel Paese delle Meraviglie: ecco il Sogno dell'Elettricista, con trasformatori incombenti come torri, valvole che ingigantiscono, bulbi di lampadine che si dilatano, somigliando a mongolfiere; oppure il Sogno dell'Idraulico, perseguitato da mostruose chiavi inglesi, ossessionato da giganteschi rubinetti che eruttano cascate del Niagara, cullato dai gorgogli dei tubi di scarico. Di conseguenza, non tutti i mestieri si prestano: l'impiegato al catasto, per esempio, non rende, il becchino sarebbe di cattivo gusto, mentre vi sono mestieri da escludere, come quello delle estetiste o quello delle massaggiatrici, non ricostruibili in studio. Così, stringi stringi, la lista si fa sempre più esigua.

« Un vero peccato », commenta Silvestri, « dato il successo della trasmissione, nata d'altronde con un preciso intento educativo: far conoscere al pubblico italiano i lati più reconditi di mestieri diversi. Il gioco, naturalmente, è la salsa che fa passare il pesce: infatti, se avessimo girato una serie di documentari sugli italiani che lavorano, avremmo avuto al massimo un pubblico di 400 mila persone; ricreando in studio un certo ambiente di lavoro che acquista tutto un suo fascino e una sua miracolistica grazie alla scenografia e all'aggiunta d'una gara, seppure alla buona, tra due concorrenti, tocchiamo cinque o sei milioni di telespettatori. In questo modo, possiamo portare a conoscenza del grosso pubblico ogni volta un mestiere diverso con tutti i suoi pregi e tutti i suoi inconvenienti, diciamo le sue problematiche bianche, niente di politico né di sindacale, perché non sarebbe la sede adatta ».

Se nell'antica Roma si castigavano i costumi ridendo, oggi si erudiscono gli italiani giocando. Nel caso in questione il meccanismo è quello del Gioco dell'Oca tradizionale, noto a tutti: le tappe sono sedici (lo scorso anno erano diciotto data la maggior capienza dello Studio 1 rispetto allo Studio 2) ed ognuna è contrassegnata da un cartello col numero che si accende e si spegne, mentre suonano campanelli e si illuminano lampadine come in un gigantesco flipper. I due concorrenti hanno ciascuno un partner che si limita a tirare un grosso dado, numerato da uno a tre: se chi è in gara sa rispondere alle domande che gli vengono poste ad ogni tappa o superare le prove, avanza secondo il punteggio del dado, sennò ritorna alla posizione di partenza. Il vincitore, cioè chi arriva prima alla casella numero sedici, si porta a casa mezzo milione in buoni-acquisto, il secondo arrivato mezzo milione meno tante 25 mila lire quante sono le caselle che non ha coperto. Ma i quiz, e si tiene a precisarlo, sono sempre all'acqua di rose e non solo è consentito il lapsus, ma anche la pausa meditativa, poiché non esiste l'assillo del cronometro, del secondo che scatta e neppure dei puntini sulle i: le risposte sono quasi sempre approssimative e aperte ai ripensamenti (« no, volevo dire un'altra cosa, forse non mi sono spiegato bene »), mentre il giudice esperto in materia non funge da boia, ma piuttosto da chiarificatore e da bonario Salomone: « Cosa ne dite, la risposta non è proprio esatta, ma la prendiamo per buona? ». In realtà, se il primo arrivato vince mezzo milione, il secondo non vince mai meno di quattrocentomila lire, trascinato quasi per i capelli verso il traguardo finale. Perché la trasmissione non punta tanto sull'agonismo quanto sulle curiosità, sui « segreti del mestiere » che di volta in volta emergono da domande e risposte e che possono in qualche modo interessare il pubblico o istruirlo aggiungendo alla sua competenza tanti piccoli nuovi tocchi di « savoir vivre ». Chi sapeva, per esempio, che il trinciapollo è da considerarsi strumento barbaro ed è assolutamente bandito dai ristoranti « à la page »? I volatili si tagliano d'obbligo col coltello, in acciaio inossidabile, preferibilmente tedesco, comunque sempre affilatissimo. E chi sapeva che, apparecchiando un tavolino rotondo, bisogna disporre la tovaglia in modo che i quattro spigoli ricadano in corrispondenza con le gambe del tavolo le quali, come quelle delle signore, acquistano in grazia se coperte? E così via, di puntata in puntata, il pubblico impara a tagliare correttamente il limone, a stappare il lavandino senza inondare la cucina, a spolverare di borotalco il neonato proteggendogli la bocca per evitargli di morir soffocato in una dolce nuvola fragrante.

I segreti del mestiere sono tanti e tanti sono i risvolti tristi di molti mestieri: la vita dura di certi artigiani e la triste realtà di mestieri che vanno scomparendo, per scarsezza di materia prima umana. Non esistono, per esempio, le nuove leve di pescatori, perché quello del pescatore è un lavoro che concede appena di che campare, e con sforzi enormi: mentre i giovani, oggi, sono sempre meno portati alla dura lotta per la sopravvivenza. Oppure mestieri che cambiano, si minimizzano, diventano sempre più approssimativi: i pasticceri dell'ultima generazione si limitano a decorare le torte ignorando i segreti dell'impasto (oggi fatto a macchina), della farcia, del caramello. Le « mani d'oro » capaci persino di tirare una sfoglia per la Saint-Honoré stanno ormai scomparendo. In questo mondo che va di corsa, alle mani si chiede sempre meno: quelle del farmacista servono ormai unicamente a togliere flaconi dagli scaffali, quelle del pasticcere a posare sulle torte già fatte squallide roselline di plastica.

Il gioco dei mestieri *va in onda domenica 4 febbraio alle ore 12,30 sul Nazionale TV.*

MODA

Il colore '73

2

3

1

Ora che il 1973 è incominciato, cerchiamo di continuarlo bene assecondandolo, se necessario, nelle sue piccole manie: può darsi che voglia ricambiarci regalando a tutte dodici mesi perfetti o quasi. Ricordiamo, per esempio, che desidera vederci vestite di colore ma che in fatto di tinte ha le sue predilezioni ben precise. Scegliamo quindi senza esitazioni il verde e il rosso che oltretutto sono colori augurali perché simboleggiano la speranza e l'amore, ma lasciamoci tentare anche dal nero che nel campo dell'eleganza rappresenta da sempre il massimo della raffinatezza, dagli attualissimi grigi azzurrati, simbolo di calma e tranquillità, al blu che nella gamma dei colori invernali, pur essendo uno degli ultimi arrivati, ha ormai un posto di assoluto rilievo. In queste pagine alcuni modelli da giorno e da sera presentati dalla Hermitt. **cl. rs.**

❶ e ❷ Ripetono lo stesso motivo di zig-zag colorati su fondo nero la gonna del completo in jersey e i pantaloni del completo in georgette di seta pura

❸ Tre diverse sfumature di verde con motivi a contrasto di colore per il modello lungo di linea scivolata

❹ E' tutto giocato sull'accostamento di diversi toni del rosso l'abito in jersey di lana a motivi ondulati

❺ Collo a camicia, abbottonatura su cannoncino, gonna appena svasata per lo chemisier invernale in jersey di lana nei toni del nero del grigio e del rosso

❻ Una delle formule più attuali dell'eleganza « in lungo »: gonna a motivi fantasia e blusa tinta unita con il collo drappeggiato

❼ Ancora motivi fantasia sull'abito in jersey di lana blu con il collo a camicia e breve abbottonatura sul davanti

4

5

6

7

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La sentenza

« So di sicuro, anche se ovviamente non posso provarlo con sicurezza, che il giudice estensore di una complicatissima sentenza nella quale mi si è dato torto, con danno di varie decine di milioni, nei confronti di un avversario che invece aveva torto lui, ha scritto la sentenza per modo di dire. In realtà la sentenza gli è stata scritta, in minuta, dall'avvocato della parte avversa, che è suo grande amico. Non voglio farne uno scandalo anche perché ciò potrebbe pregiudicarmi in appello, ma vorrei che lei coraggiosamente e lealmente mi dicesse se questo modo di procedere è ammissibile in una nazione civile. Temo che il suo coraggio e la sua lealtà non arriveranno sino a questo punto ed è perciò che, per evitarmi guai, non mi firmo » (Lettera non firmata).

Premesso che quanto lei asserisce è poco credibile e che, in ogni caso, non è coraggioso e leale chi omette di firmare una lettera, le dirò francamente che non occorre, almeno a me, una particolare prova di coraggio e di lealtà per affermare che non vedo nulla di obiettivamente grave nell'asserito modo di procedere del giudice che ha « esteso » la sentenza a lei contraria. Ci pensi. L'importante non è la motivazione, ma la decisione. Se quest'ultima è stata presa dal Collegio in assoluta indipendenza di giudizio, concludendosi col dare ragione al suo avversario, è ovvio che l'estensore della motivazione abbia fatto essenzialmente capo alle argomentazioni dell'avvocato avversario, che egli aveva tutto il modo ed il diritto di attingere dalla comparsa conclusione dell'avvocato stesso. Dato e non concesso che l'avvocato avversario sia stato utilizzato dal giudice addirittura per scrivere egli stesso la motivazione, ripetendo i propri argomenti e controbattendo gli argomenti del suo avvocato, indubbiamente il modo di comportarsi del giudice non è stato moralmente corretto, ma non ritengo che, sul piano del realismo, i suoi diritti ed interessi siano stati pregiudicati. Ben diversamente si dovrebbe concludere se la decisione fosse stata presa dal Collegio con l'intervento di persone estranee al Collegio stesso. Ma lei sa che di ipotesi del genere non se ne verificano, salvo per quanto attiene alla possibilità che alla decisione siano presenti (e sperabilmente non partecipanti) altri giudici della stessa sezione o uditori giudiziari.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Un incidente

« Sono una signorina di 53 anni, impiegata. L'anno scorso fui investita da un pullman e l'incidente mi causò 8 mesi di ospedale; fui ricoverata infatti nel mese di novembre del 1971 ed uscii a luglio. Non pensai nemmeno di tornare al lavoro, soprattutto considerando che avevo i requisiti per la pensione di anzianità e chiesi dunque il pensionamento. Ora, però, uno specialista sostiene che dovrei essere ricoverata ancora, al più presto. L'INAM mi assisterà, nonostante sia già stata in cura per più di sei mesi nel 1972? » (Emma Fortunato - Sestri Levante).

Sì, grazie ad un provvedimento di recente deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'INAM circa la concessione di un ulteriore periodo di 180 giorni di assistenza nell'anno a quegli assistiti nei confronti dei quali si sia verificato, nel corso dello stesso anno, un cambiamento del titolo in base al quale hanno diritto all'assistena da parte dell'Istituto. La determinazione assunta dall'INAM riguarda, in particolare: 1) gli assicurati che abbiano fruito nell'anno, in tutto od in parte del periodo massimo assistibile e che nello stesso anno abbiano modificato la loro « qualifica » — ad esempio da lavoratori siano diventati pensionati; essi possono fruire delle prestazioni sanitarie per un ulteriore periodo di 180 giorni, a titolo di prolungamento dell'assistenza, sempreché la malattia in fase acuta richieda, sotto il profilo della necessità, un idoneo trattamento terapeutico; 2) i familiari a carico di assicurati, i quali diventino apprendisti o lavoratori subordinati; essi acquistano, in via autonoma, il diritto a fruire delle prestazioni di malattia per il periodo massimo assistibile (180 giorni nell'anno), indipendentemente dal fatto che nello stesso anno abbiano beneficiato dell'assistenza in qualità di familiare.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Appartamento

« Nell'autunno 1969 ho sottoscritto, con una impresa edile, una convenzione privata per l'acquisto di un appartamento in un condominio in costruzione. Una delle clausole stabilisce che l'unità immobiliare sarà assegnata entro il 31 dicembre 1970. Dato che ciò non è avvenuto a tutt'oggi, ho saputo che nel " decretone bis " non si fa nessun cenno al rinnovo dell'aliquota ridotta del 4 % sui trasferimenti immobiliari (il beneficio scadeva il 31 dicembre 1970). Può essere probabile che quando dovrò fare il contratto di compra-vendita pagherò la tassa intera? Alcuni conoscenti sostengono di sì altri di no. Dato che la costruzione non è di lusso e a patto che il contratto venga stipulato entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità. In questo caso pagherò l'aliquota dell'1,50 % » (Giorgio Lisi - Trieste).

Se stipulerà l'atto notarile di acquisto entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità potrà ancora beneficiare dell'aliquota ridotta, ovvero nel complesso del 4,25 %. Comunque potrà esserle più preciso il notaio.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamenti

« Sono in possesso di un registratore Grundig TK 248 stereo collegato ad un sintoamplificatore Grundig RTV 700 pot. 2 x 10W. i cui box sono stati da me costruiti. Il giradischi è un Lenco L 70. Desidererei avere un vostro giudizio sulla mia scelta, avendo trovato per i box solo altoparlanti da 8 ohm mentre l'uscita dell'amplificatore è di 4, questa differenza può pregiudicare la riproduzione o causare danni? Dovendo scegliere una testina stereo per il giradischi quale ritenete più adatta per il Lenco L 70, tenendo presente che per le testine magnetiche si può usare l'appropriato preamplificatore equalizzatore? Infine qual è la migliore sistemazione di detto preamplificatore: vicino al giradischi oppure vicino all'amplificatore? » (Adriano Peiretti - Collegno).

La scelta da lei effettuata può ritenersi buona anche se un giudizio preciso può essere espresso solo conoscendo le caratteristiche delle casse acustiche e le dimensioni dell'ambiente da sonorizzare dato che la potenza del sintoamplificatore è di 2 × 10 W « musicali ». Gran parte degli amplificatori stereofonici transistorizzati oggi sul mercato è in grado di accettare altoparlanti di impedenza diversa. Occorre però notare che, nel suo caso, l'impiego di altoparlanti da 8 ohm anziché da 4 ohm, e cioè di altoparlanti con impedenza superiore a quella normale dell'amplificatore, si traduce verosimilmente in una diminuzione della potenza trasferita agli altoparlanti. In definitiva, le consigliamo di orientarsi su altoparlanti da 4 ohm di impedenza, che peraltro sono in produzione corrente della Philips, Sophon, Irel, Rcf, ecc., e sono reperibili oltre che presso i grandi rivenditori di parti staccate per radio TV, anche presso le locali sedi dell'organizzazione GBC. Infine per quanto riguarda la testina stereo ella potrà orientare la scelta sulla Shure M44 (ovvero sul più sofisticato modello M75) oppure sulla Empire 90 EEX o infine sulla Stanton 55AA.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 24

I pronostici di ILARIA OCCHINI

Bologna - Inter	1	2	x
Cagliari - L.R. Vicenza	1		
Lazio - Fiorentina	x	2	
Milan - Ternana	1		
Napoli - Atalanta	1	x	
Sampdoria - Roma	x	2	
Torino - Palermo	1		
Verona - Juventus	2		
Brindisi - Bari	x	2	1
Catania - Reggina	1	x	
Perugia - Genoa	2		
Prato - Rimini	x		
Pro Vasto - Avellino	1		

MONDO NOTIZIE

Nuova legge

La pubblicazione da parte del governo della nuova legge sulle telecomunicazioni ha colto di sorpresa il mondo radiotelevisivo argentino. Una delegazione della ATA (Associazione di Teleradiodiffusori Argentini) e della ARPA (Associazione delle Radio Private) era stata recentemente dal capo del governo e si era sentita promettere che la legge non sarebbe entrata in vigore prima di un incontro tra dirigenti radiotelevisivi e Presidente della Repubblica. Invece la legge è stata promulgata. L'articolo che avrà conseguenze maggiori nella pratica è quello che limita a 10 minuti ogni ora (attualmente sono 18) la pubblicità televisiva e a 12 (attualmente sono 20) quella radiofonica: le stazioni saranno costrette a raddoppiare le loro tariffe pubblicitarie e perderanno quindi molti inserzionisti medi e piccoli in favore della stampa. Se le grandi stazioni riusciranno a superare questi ostacoli economici, le più piccole dovranno lasciare il campo alle emittenti statali previste dalla stessa legge. Inoltre la tassa del 10 per cento sulle entrate lorde, introdotta con la nuova legge, non contribuirà certamente a migliorarne le prospettive economiche. Per quanto riguarda il controllo politico, la legge non offre valide istanze d'appello per difendersi da un eventuale esercizio arbitrario del potere statale, né prevede alcuna garanzia concreta di continuità a chi abbia ottenuto la licenza di trasmissione: le licenze infatti avranno una durata di dieci anni e saranno rinnovabili per altri dieci, divisi in due periodi di cinque anni, ma i criteri in base ai quali esse verranno assegnate e rinnovate lasciano troppo spazio ad arbitrarie interpretazioni. Altrettanto vaghi sono i riferimenti al rispetto della libertà di espressione: in conseguenza dell'ampio potere fiscale e penale che la legge attribuisce agli organi di polizia, le stazioni si guarderanno bene dal molestare o criticare il governo in carica. Solo per i periodi preelettorali si prevede l'obbligo di dare lo stesso tempo di trasmissione ai partiti in lizza.

In Ungheria

Al 31 dicembre 1971 si contavano in Ungheria 1.942.677 abbonati alla televisione e 2.542.508 abbonati alla radio. Nel corso del 1971 sono stati venduti 247.000 televisori e 549.000 apparecchi radio. Si prevede un forte aumento delle utenze televisive (il ministero delle Poste parla, per la fine del '72, di 2.100.000 abbonati alla televisione) per l'entrata in funzione di due nuove stazioni, situate a Pecs e a Tokai. A Pecs sono già in corso le trasmissioni sperimentali del Secondo Programma televisivo.

In Olanda

Le vendite di televisori a colori e in bianco e nero continuano ad aumentare: il parco complessivo olandese ha raggiunto i 3 milioni e 300 mila apparecchi di cui circa 400 mila a colori. Oltre all'incremento dei televisori, due fatti nuovi caratterizzano l'evoluzione della televisione: la diminuzione dell'ascolto (la media di due ore e mezzo al giorno di ascolto è scesa a due ore) e la tendenza del pubblico a spostarsi dal « vecchio, caro primo canale » al secondo. Gli spettatori non solo vedono meno la televisione ma tendono ad essere più selettivi di prima.

Colore record

Trentacinque milioni e mezzo i televisori a colori negli Stati Uniti: questa cifra, che risulta dalle ultime statistiche relative al 1972, rappresenta un aumento del 56 per cento rispetto al 1968.

Il futuro nel cavo?

Negli USA il sistema di televisione via cavo potrebbe costituire una nuova rete televisiva, la quarta oltre a ABC, CBS e NBC. Lo ha affermato il capo dell'ufficio per le telecomunicazioni della Casa Bianca, Clay Whitehead, spiegando che una quarta rete potrebbe contribuire a risolvere i problemi derivanti dalle repliche di programmi (recentemente l'associazione degli attori ha denunciato la minaccia che dall'uso delle repliche deriva alle possibilità di lavoro dei suoi membri) e il problema della concentrazione dei programmi distribuiti dalle tre reti durante le ore di maggiore ascolto. « Il pubblico usufruirebbe in questo modo di una maggiore diversità di programmi », ha spiegato Whitehead. « Quello del malcontento del pubblico e della occupazione degli attori è un problema che il presidente Nixon sta prendendo in seria considerazione ». Whitehead ha inoltre dichiarato di non poter prevedere quale sarà la soluzione adottata dal governo federale ma di ritenere che « una delle soluzioni potrebbe essere quella di aumentare il numero delle reti ». Ha tuttavia negato la possibilità di un finanziamento federale ed una eventuale quarta rete.

DIMMI COME SCRIVI

la mia scrittura.

Giangi — Con la sua ipersensibilità non le riuscirà difficile studiare la grafologia e ritengo che sia uno studio che le potrà essere molto utile perché le permetterà di affinare la sua istintiva intuizione. Potrebbe iniziare con i volumi che ha pubblicato Padre Rotondi che sono molto interessanti. Per la missione che ha scelto il suo carattere è un po' troppo aperto, manca di quella astuzia che le potrebbe essere molto utile. E' più forte per gli altri che per se stesso, con una intelligenza scrutatrice, con idee vivaci, e con entusiasmi che le riesce a stento di moderare. Nell'insieme è un po' dispersivo, ma animato da senso di giustizia, umanità, spirito di sacrificio, generosità. Si apre con facilità e si irrigidisce non appena se ne rende conto. Ha la parola facile e convincente, lo spirito giovane. Segua pure il suo istinto, ma sia un po' più diffidente.

del carattere dei

Mario D. M. - Montecatini — La grafia da lei inviatami denota una intelligenza superiore alla media, un temperamento irruento e passionale e un po' di distrazione per esuberanza di idee. Non è un giovane molto aperto e gli manca un po' la capacità di dialogo. Possiede idee valide e personalissime con una maturità nettamente superiore a quella dei suoi coetanei. Ha delle cose una visione ampia, che spazia lontano. Manca di pregiudizi, con un grande amore per la verità. Sa sostenere con forza le sue idee. Malgrado la passionalità del suo temperamento sa vivere in un mondo fatto di ordine e di giustizia. Sa essere duro o generosa a seconda che lo ritenga giusto, anche per far conoscere agli altri i loro errori.

scrissi per chiederle

Olimpia - Napoli — Non deve sottovalutare la parte sentimentale che in un temperamento come il suo non sarebbe una parentesi, ma una sorgente di forza. Si apra di più e non sfugga la confidenza delle compagne: rischia di sembrare superba. La sua scontentezza interiore deriva dalla mancanza di dialogo e dallo starsene chiusa nei suoi pensieri in un mondo limitato per timore della vita. Sappia essere giovane e non pretenda l'amicizia in valore assoluto: si limiti a vivere nella società. Questo le permetterà di formarsi una personalità. Gli studi di medicina sono un po' duri, specialmente per chi, come lei, li ha affrontati in forma romantica. Mantenga il suo entusiasmo e lotti per riuscire a superare con buoni voti il primo biennio. Dopo tutto andrà molto meglio.

Tempo che ho scritto

A. B. R. da Salerno — Molta sensibilità e tenacia nel sostenere i propri diritti. A volte, per riuscirci, diventa impetuosa. Possiede una bella intelligenza che per motivi contingenti non ha potuto esprimere compiutamente raggiungendo ciò che desiderava per soddisfare la sua ambizione. Non perdona le offese e non è molto comunicativo per diffidenza ed orgoglio. Ha spirito arguto, è conservatore, romantico, ma forte nelle avversità. Non manca di romanticismo.

mi permetto anch'io

Lucy 1939 — Orgogliosa e puntigliosa e anche un pochino testarda, lei è sempre convinta di essere nel giusto. E' buona e seria, ma le piace sentirsi autonoma per farsi valere. E' intelligente, bene organizzata e ambiziosa più per gli altri che per sé stessa. E' ingenua perché manca di esperienza e sa difendere anche con troppo calore le persone che ama. Vuole essere capita ed è allegra, combattiva, brutalmente sincera, priva di tatto con chi non capisce, coraggiosa, idealista e sentimentale. Di suo marito non conosco la grafia, ma, giudicando dalla costellazione, le sue cose dovrebbero migliorare dalla fine del 1973. Non lo contrari troppo anzi lo aduli un po'.

ho un pessimo carattere

Nicoletta N. — Lei vuole conoscere soprattutto i dati peggiori del suo carattere ed io la accontento volentieri: prepotenza, egocentrismo e poi fa tutto il contrario di ciò che le viene affettuosamente suggerito soltanto per provare la sua indipendenza, anche se sa di sbagliare. Dice senza ritegno ciò che pensa per la gioia di ferire, è ombrosa e permalosa. Ma ci sono anche le qualità: è intelligente, attaccata a principi seri malgrado le sue reazioni. E' conservatrice e non manca di basi pratiche a meno che non intervengano il cuore e la generosità. Vuole emergere per i suoi valori. E' sincera, ma non molto aperta per timore di non essere compresa, mentre in realtà lo desidera moltissimo.

desiderasso scrivete, poiché

Sir-Peter — Lei possiede una discreta ambizione, una intelligenza minuziosa ed una buona capacità di dominare i propri istinti per dignità ed orgoglio. Ha una timidezza che non appare, è buon osservatore ed ama tutto ciò che è bello ed armonioso. E' educato e deferente, ma senza servilismi. Vuole emergere, ma manca di astuzia e non possiede molta volontà, di quella che occorre per affrontare un lavoro indipendente pieno di lotte quotidiane e di senso pratico. Studi con metodo, viaggi per imparare le lingue e riuscirà nei suoi intenti.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Amare gli animali

« Vorrei costruire un mini zoo offrendo ai miei amici animali tutte le necessità e qualcosa in più. Vorrei, se è possibile, che lei di volta in volta mi aiutasse perché finché sono uccellini me la cavo con opuscoli e per la tartaruga acquatica mi rifaccio ai suoi consigli che ha dato nel passato, ma il problema è che io ho altri piccoli animali, un po' particolari. Per ora posseggo: 2 lucarini; 2 bengalini; 1 tartaruga acquatica; 10 pesci rossi; 50 lumachine d'acqua; 15 pesciolini di fiume di tre specie diverse; 5 lumache di terra. Il problema di adesso sono appunto queste ultime. Quattro stanno bene di salute, gironzolano e dormono e mangiano; le ho sistemate in una gabbia da uccellini, do loro da mangiare lattuga bagnata, però ora mi sono poste alcune domande: 1) in fondo alla gabbia devo mettere della terra o no, e se ci vuole occorre bagnata o asciutta? 2) le lumache di terra vanno in letargo? 3) posso metterle sul poggiolo o devo coprirle perché non prendano sole? 4) per conservare bene il guscio occorre somministrare loro del calcio ed in quale dose e come? 5) ho saputo che la lumaca non è né femmina né maschio, ma nel suo periodo di vita si trasforma un po' in femmina e un po' in maschio: come si fa a distinguerne il sesso? 6) quanto possono vivere e quali malattie possono venire loro e come curarle? » (Eria Sarti - Sampierdarena, Genova).

Come ho scritto più volte in risposta ad altre lettere le consiglierei di essere amica degli animali, senza costringerli in gabbia e recinti. Ella può avvicinarsi ad essi, amarli, rispettarli, ottenerne l'affetto e la riconoscenza senza toglierli dal loro ambiente naturale. Un solo esempio per lei, che ha simpatia per gli animaletti non comuni come le lumache di terra (guardi che si chiamano chiocciole, quando hanno il guscio). Trovi in campagna un muretto soleggiato, vi saranno certamente graziose lucertole intente a godersi il sole. Si avvicini con cautela e torni tutti i giorni. Ben presto esse verranno a prendere la mosca dalla sua mano o la goccia di miele o un pezzo di ciliegia matura. Ecco la bellezza dell'amicizia di tipo « ecologico » come potremmo definirla. Avere buoni rapporti di vicinato con gli animali senza obbligarli ad una vita artificiale ed innaturale è l'unica cosa saggia che l'uomo d'oggi può fare affinché gli animali abbiano finalmente un periodo di vita serena in compenso dei secoli di patimenti che hanno dovuto sopportare.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Una faccenda affettiva messa a tacere da tempo vi porrà nuovi interrogativi. Novità sul lavoro saranno motivo di spostamenti e miglioramenti per il futuro economico. Settimana di successi interessanti. Giorni favorevoli: 4 e 7 febbraio.

TORO

Nuovi interessi collegati a gente giovane e dinamica. Dovrete ricorrere a un intrigo per facilitare un incontro affettivo. Sarà bene evitare le soluzioni troppo affrettate per non doversi poi pentire. Giorni propizi: 8 e 9.

GEMELLI

In famiglia, le cose si metteranno su un piano più favorevole, sia per il denaro sia per gli affetti. Mattinate interessanti per le dichiarazioni affettive. Saturno consiglia di parlare poco e saggiamente. Giorni buoni: 5, 7 e 9.

CANCRO

Se le apparenze non vi soddisfano, non preoccupatevi, perché è destino che la settimana debba finire bene. Avrete slanci di generosità. Seguite la persona che vi ama nelle sue idee programmatiche. Giorni fausti: 9 e 10.

LEONE

La fortuna vi farà rincorrere le buone occasioni per poi togliervele di mano. Questo è un ammonimento per indurvi a maggiore serietà nei vostri proponimenti. Comunicazioni da parte di persone amiche. Giorni propizi: 6, 8 e 9.

VERGINE

Marte e Giove decidono passi significativi e utili spostamenti. Sarà necessaria cautela nello spendere per non trovarsi in seguito allo scoperto. Soddisfazioni e successi in tutti i campi. Giorni favorevoli: 4 e 10.

BILANCIA

Controllate il bilancio, prima di spendere. Le energie saranno ben impiegate. Successo nei contatti, visite e colloqui. Stabilirete collaborazioni con persone amiche. Cercate di rendervi utili. Giorni positivi: 5 e 7.

SCORPIONE

Perplessità e incertezza. Non siate impulsivi. Necessità di usare maggior gentilezza con la persona che vi vuole bene. Il senso della misura non dovrà abbandonarvi. Evitate le discussioni. Giorni fausti: 4 e 9.

SAGITTARIO

Siate prudenti nel parlare. Vi sentirete pieni di bontà e di comprensione, per cui molte cose nel settore amoroso saranno facili e belle. Dovete reagire alla diffidenza con ottimismo. Saranno giorni fausti: 7, 8 e 10.

CAPRICORNO

La settimana si presenta densa di novità e di soluzioni equilibrate. Ottimi presupposti per un periodo tranquillo e ricco di progetti per la sistemazione affettiva. Evitate di esporvi all'umido e alle correnti. Giorni buoni: 6 e 9.

ACQUARIO

Naturale predisposizione alle cose ben riuscite. Farete bene ad agire con disinteresse, anche se le amicizie si riveleranno calcolate. Attenzione, perché vi saranno dati dei consigli per mettervi fuori strada. Giorni utili: 5 e 8.

PESCI

Situazione affettiva migliorata e che dovrete saper mantenere facendo leva sul lato migliore del vostro carattere. E' bene non precipitare nulla. Giorni positivi: 4 e 7.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

L'abete di Natale

Molti lettori ci rivolgono domande sull'abete di Natale. Vogliono sapere se gli alberelli che si acquistano possono essere mantenuti per qualche anno, se attecchiscono una volta piantati in piena terra in giardino; se è vero che debbono portare un contrassegno della Forestale per la libera vendita; se non sarebbe preferibile usare alberelli artificiali ed invece destinare al rimboschimento quelli che si sciupano per Natale.

Incominciamo con il dire che gli alberi che vengono venduti per Natale possono essere veri alberelli che vengono appositamente coltivati e sono destinati solo allo scopo di ricavarne alberi di Natale. Possono anche essere cimature di alberi grandi destinati all'abbattimento per ricavarne pali e la cima naturalmente non serve. Infine possono provenire da diradamenti di piantagioni troppo dense nelle quali gli alberelli crescendo si danneggerebbero tra loro. In ogni caso la vendita deve essere autorizzata dalla Forestale.

E' certo che con la necessità di rimboschire le nostre montagne ogni alberello dovrebbe servire a questo scopo e non andare ad aumentare, dopo le feste, i già eccessivi rifiuti delle grandi città. Ogni anno, a feste finite questa è la domanda che ci si pone, come far sopravvivere l'alberello. Le possibilità che gli alberelli posti in piena terra dopo essere stati utilizzati come alberi di Natale attecchiscano non sono molte. Anzitutto perché in genere questi alberelli non sono provvisti di sufficienti radici, e poi perché i vari giorni passati in ambiente riscaldato hanno provocato il defogliamento e il deperimento delle piante.

Thuya

« Ho una thuya in vaso, dalla primavera dello scorso anno. Da questa estate la pianta ha cominciato a deperire notevolmente. La pianta ha poi successivamente iniziato, e continua tuttora a perdere le foglie in grande quantità. Ogni tanto emette una foglia nuova, inoltre perde liquido apparentemente resinoso » (Michela Cavallari - Milano).

Le thuye sono conifere di notevole sviluppo, che crescono bene quasi in ogni tipo di terreno purché ben drenato, dove possono raggiungere i 10-15 metri di altezza. Ne esistono diverse varietà, ma tutte di grande sviluppo. Così come avviene dei cipressi e di altri alberi, si possono mantenere per un certo tempo in vaso, ma dopo qualche anno vanno passate in piena terra poiché diversamente deperiranno sino a morire. Il che sembra stia avvenendo alla sua pianta.

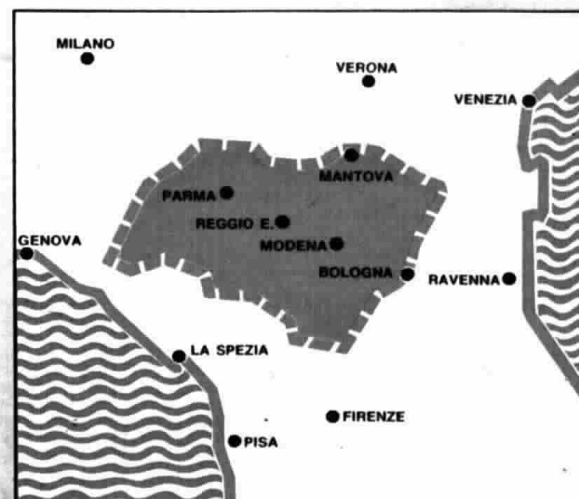
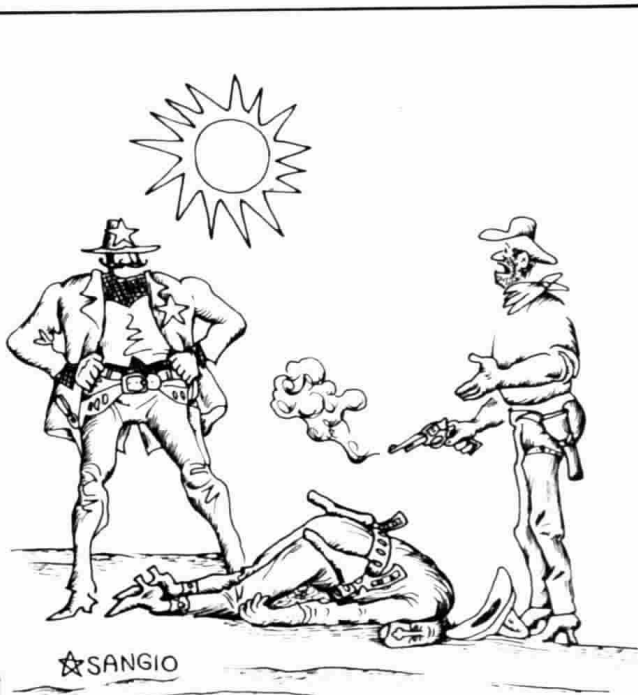
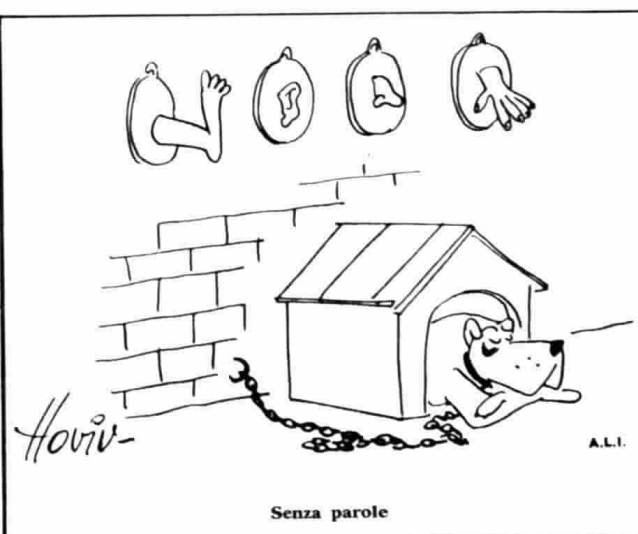
Ancora gerani

Alla signora Marila D. che scrive da Roma non posso rispondere privatamente per difetto di indirizzo. Però troverà nel numero 45 del *Radiocorriere TV* risposta sulla virosi del geranio.

Giorgio Vertunni

dall'isola del tesoro l'antica genuinità del PARMIGIANO-REGGIANO

Nelle Provincie di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo.
Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo.
Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutriente bontà sia in cucina che sulla tavola.
Come riconoscere un formaggio così esclusivo?
Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini.
È il suo inconfondibile atto di nascita.
Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.

l'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.

IN POLTRONA

— Continuava a lamentarsi che aveva caldo e l'ho freddato!

Senza parole

— Ma certo che gli dispiace! Adesso però potresti anche ringraziarlo per aver ritrovato le tenaglie!...

istintivamente

JULIA

Julia sa farsi amare al primo incontro: è piacevole gustarla con gli amici,
trovarla al bar, incontrarla a tavola alla fine di un buon pranzo.
Julia è calore stimolante che conquista.

JULIA
grappa di carattere

SYLVA KOSCINA